

verbale n.7
19 luglio 2023

Oggi, alle ore 10.30 è stata convocata la seduta del senato accademico con nota del 12 luglio 2023, prot. n. 62508, tit. II/cl. 6/fasc. 1.7, anno 2023, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Piercarlo Romagnoni	Direttore del dipartimento di culture del progetto	X		
Maria Chiara Tosi	Direttrice della scuola di dottorato	X		
Giuseppe D'Acunto	Direttore della sezione di coordinamento della didattica			X
Francesco Musco	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Emanuela Fanny Bonini Lessing	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Antonella Gallo	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Francesco Guerra	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Vittorio De Battisti Besi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo			X
Tina Boem	Rappresentante degli studenti			X
Alessandro Montagner	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.32**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assistono inoltre alla seduta:

la dott.ssa **Monica Gallina**, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, per relazionare in merito ai punti **4a) 12b) e 12c)** dell'ordine del giorno;
la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, per relazionare in merito ai punti **7a) e 7b)** dell'ordine del giorno;
la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito ai punti **8a) e 14g)** dell'ordine del giorno;
la dott.ssa **Maela Bortoluzzi**, responsabile della divisione affari istituzionali e governance, per relazionare in merito ai punti **11a) e 11b)** dell'ordine del giorno.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO PER
VISUALIZZARE LA DELIBERA
CORRISPONDENTE

2. Verbale della seduta del 21 giugno 2023: presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (RTT) ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79

7. Ricerca

a) autorizzazione alla partecipazione Iuav ai progetti di ricerca vincitori di finanziamenti sul programma di Rilevante Interesse Nazionale, bando PRIN 2022 - settore PE11-Materials Engineering, SH2-Institutions, Governance and Legal Systems, SH7-Human Mobility, Environment, and Space, SH5-Cultures and Cultural Production

b) approvazione dei bandi a cascata dello Spoke 4 del progetto iNEST

8 Didattica e formazione

a) master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2023/2024: nuove attivazioni e rinnovi

11 Fondazioni, consorzi e partecipazioni

a) scioglimento della Fondazione Univeneto

b) Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI): modifica dello statuto

12. Personale

a) relazione sulle attività del direttore generale 2022

b) avvio di procedura selettiva ex articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di un professore universitario di prima fascia su fondi ex decreto ministeriale 445/2022

c) chiamata di un professore di prima fascia ex articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 - dipartimento di eccellenza 2023-2027- azione pianificata 2023-2025

d) conferimento diretto di incarichi di insegnamento a.a. 2023-2024

13. Relazioni internazionali

a) accordi di mobilità internazionale con istituzioni straniere

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione con il Comune di Verona e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza per attività di ricerca nell'ambito della conservazione, della mitigazione del rischio sismico e del restauro del patrimonio immobiliare culturale

b) convenzione con Il Comune di Longarone per la realizzazione di una mostra dei materiali illustrativi relativi alla ricostruzione di Longarone

c) dichiarazione d'intenti con la Regione del Veneto e l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles/Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles al fine di sviluppare e promuovere attività di analisi e studio per la ricerca sul tema della valorizzazione, del restauro, del recupero e del riuso dell'edificio

d) protocollo di intesa con il Parco Archeologico dei Campi Flegrei e l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (DiSTAR) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Studio e caratterizzazione minero-petrografica di materiali lapidei, litoidi e vitrei presenti nel Parco Archeologico dei Campi Flegrei"

e) accordo di collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti s.p.a. per la pianificazione dello spazio marittimo in Italia per l'aggiornamento e adeguamento della documentazione di Piano di gestione dello spazio marittimo

f) accordo quadro con l'Università Ca' Foscari Venezia per una collaborazione nei settori dell'informazione scientifica e della didattica, finalizzato alla realizzazione di un progetto congiunto denominato "Università per il vetro futuro"

g) atto di accettazione del finanziamento e degli obblighi e modello di convenzione con le scuole secondarie di secondo grado per lo sviluppo delle attività di orientamento in ingresso legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'anno scolastico 2023/2024

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- è stata **nominata la rappresentanza degli studenti e delle studentesse nei gruppi**

di assicurazione della qualità come da prospetto di seguito riportato:

Gruppi di assicurazione della qualità	
<i>corsi di laurea</i>	
architettura	Sveva Spedicato
design della moda e arti multimediali	Guido Fronza
design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni	Marta Lain
urbanistica e pianificazione del territorio	Pietro Romeo Paglino
	Paolo Pasut
<i>corsi di laurea magistrale</i>	
design del prodotto, della comunicazione e degli interni	Deniz Erkinliç
urbanistica e pianificazione del territorio	Nives Giovannetti
	Mayank Joshi

Le nomine decorrono dalla data del provvedimento di nomina e si concludono il 21 maggio 2025 alla scadenza del mandato del senato degli studenti così come disposto all'articolo 3, comma 1, del decreto rettorale 5 maggio 2023 n. 218.

(decreto rettorale 30 giugno 2023 n. 349);

- giovedì 29 giugno a Ca' Farsetti è stato firmato il protocollo d'intesa "**Venezia Città Campus**" tra Comune di Venezia, Regione del Veneto, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia e FVCMS.

L'obiettivo è quello di realizzare a Venezia un centro di sapere e di eccellenza capace di attrarre, formare e trattenere giovani talenti con conoscenze avanzate, attraverso la qualità dell'offerta formativa e della ricerca, ma anche dei servizi correlati nel contesto di una comunità inclusiva, moderna e sostenibile;

- lunedì 11 luglio a Roma nel Salone dei Marmi di Palazzo Marina è stato firmato un **protocollo di intesa tra la Marina Militare e l'Università Iuav di Venezia**. A siglare l'intesa il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, e il rettore dell'ateneo, con la partecipazione del direttore generale Iuav, Alberto Domenicali. Al centro dell'accordo vi sono i partenariati strategici nei settori dell'urbanistica, dell'architettura e delle tecnologie di interfaccia mare-terra.

L'obiettivo è la promozione della ricerca sul tema della rigenerazione, valorizzazione e restauro dell'Arsenale di Venezia e sui possibili usi dei suoi spazi. Iuav e Marina Militare potranno sviluppare progetti comuni riguardanti il mare, la marittimità e la sostenibilità nelle sue varie declinazioni, le attività e le opere infrastrutturali e le relative tecnologie di interfaccia mare-terra. Entrambi i partner potranno inoltre mettere a disposizione competenze e know-how per realizzare attività formative: è prevista, infatti, un'offerta di alta formazione post laurea per ufficiali del Corpo del Genio Infrastrutturale della Marina Militare, ma anche la partecipazione di personale militare qualificato in qualità di docente alle attività formative svolte dall'Università Iuav di Venezia. Gli studenti dell'ateneo avranno altresì la possibilità di svolgere tirocini curriculari presso le strutture della Marina Militare;

- sono state avviate le procedure di partenariato pubblico-pubblico ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 con la Marina Militare e con IPAV - Istituzioni pubbliche di assistenza veneziane per la valorizzazione di immobili del centro storico di Venezia attualmente non utilizzati. A seguito di ciò Iuav ha potuto candidare gli immobili oggetto degli accordi in predica all'iscrizione negli elenchi di immobili da destinare ad alloggi per studenti universitari ai sensi del decreto ministeriale 12 maggio 2023 n. 469. Sulla base dei progetti preliminari redatti dall'area tecnica, attraverso la riqualificazione degli immobili oggetto degli accordi di cui sopra **si potranno realizzare 800 posti letto**, in conformità agli standard qualitativi e dimensionali previsti. L'iscrizione negli elenchi di cui sopra costituisce titolo preferenziale per l'attribuzione dei successivi finanziamenti a valere sui fondi PNRR che saranno banditi a partire dal prossimo autunno. In caso di finanziamento, gli alloggi previsti dovranno essere realizzati e resi operativi entro la metà del 2026. Unitamente ai 250 posti letto che potranno essere

ottenuti dagli interventi sui complessi Jan Palach ed ex-Junghans alla Giudecca, in attesa di finanziamento, l'offerta di posti letto riconducibile all'Università Iuav per il centro storico di Venezia supera potenzialmente le mille unità;

- venerdì 14 luglio alle 18 **si è chiusa**, con la cerimonia di premiazione nel giardino del Cotonificio Veneziano, **la XXII edizione di Wave – i workshop estivi di progettazione dell'Università Iuav di Venezia**, quest'anno dedicata al tema l'acqua/le acque, nell'ambito della Biennale della sostenibilità. Per tre settimane 1.200 studenti di architettura, design, arti e moda e 40 docenti italiani e internazionali hanno lavorato in 22 atelier su aree di tutto il mondo, mettendo a confronto Venezia con i territori più problematici dal punto di vista della gestione delle acque e misurandosi con i problemi sempre più urgenti dovuti all'innalzamento del livello del mare e ai cambiamenti climatici. Nello stesso tempo hanno prefigurato alcune visioni per il futuro dei territori, rimettendo in gioco gli attuali paradigmi insediativi. Utopie realizzabili: l'apparente paradosso riflette la duplice natura del lavoro di progettazione dei workshop.

Una giuria popolare, composta da docenti, collaboratori e studenti, ha giudicato i progetti, suddivisi in sei categorie tematiche:

categoria 1: Paesaggi e contesti

Analisi ed esplorazione approfondita del contesto locale; Interpretazione e integrazione di conoscenze locali, artigianato e tecniche di costruzione alternative.

vincitore: Workshop 05, Armando Dal Fabbro + Soohyoun Nam, Ai bordi del mare

categoria 2: Incertezze

Progettazione attraverso le temporalità per l'esplorazione di strategie a lungo termine; Capacità ed elasticità del progetto di assorbire eventi imprevisti e inattesi.

vincitore: Workshop 08, Antonella Gallo + Susanna Campeotto + Claudia Cavallo, Cosa porti sull'Arca?

categoria 3: Immaginari

Esplorazione di nuove visioni e percezioni per il territorio; Integrazione di modi di vivere alternativi e utopie plausibili.

vincitore: Workshop 12, Diego Orduño Guerra + Sandra Valdés Valdés + Sarah Obregón Davis, Sogni lacustri di una città arida: personaggi di Città del Messico, Luis Barragán e l'acqua

categoria 4: Approcci integrati

Lavorare con la diversità attraverso le discipline (Architettura, Paesaggio, Urbanistica, Ecologia, Sociologia e Antropologia, etc.); Approcci trans-scalari (S, M, L, XL).

vincitore Categoria: Workshop 09, Iván Ivelic Yanes + Ursula Exss Cid + Anna Braghini, Ri[costruire e abitare] il Pacifico

categoria 5: Espressività

Rappresentazioni innovative; Dimensione esperienziale dell'installazione.

vincitore: Workshop 03, Aldo Aymonino + Giuseppe Caldarola, Figure della catastrofe

categoria 6: Vivere insieme; Dimensione collettiva, comunitaria, corale.

vincitore: Workshop 06, Fernanda De Maio + Flavia Vaccher, Mangrotopia (Contemporaneo ancestrale in Benin).

Iuav si conferma un punto di riferimento per le culture del progetto, dove confrontarsi anche con i temi più urgenti, senza rinunciare alla potenza dell'immaginario. La capacità di prefigurazione dei progetti presentati a Wave 2023, che hanno ragionato sul tema dell'innalzamento dei livelli dei mari, testimonia il ruolo imprescindibile di architetti, designer e progettisti nel tratteggiare il mondo del prossimo futuro. Le sfide all'orizzonte non si esauriranno solo con soluzioni tecniche, chiedono una visione strategica e la capacità di rimettere in gioco i paradigmi insediativi.

La mostra dei progetti, negli spazi del Cotonificio Veneziano sarà aperta alla città e ai visitatori da lunedì 17 a mercoledì 19 luglio, dalle 9 alle 19;

- venerdì 21 luglio **presso l'Aula Magna dei Tolentini** (8.30-13.45), l'Università Iuav promuove, congiuntamente a Fondazione Venezia Capitale della Sostenibilità, the European House – Ambrosetti, Consorzio Venezia Nuova, CORILA, e Ve.La S.p.A., **la conferenza Protecting coastal cities from sea level rise, nell'ambito de La Biennale della Sostenibilità 2023.**

L'obiettivo della giornata è approfondire, con uno sguardo verso l'intero Pianeta, la sostenibilità presente e futura delle misure di adattamento alla risalita del livello del mare nei contesti urbani.

Verranno presentate le misure adottate nella città di Venezia per la protezione di edifici storici, abitazioni civili e aree urbane, confrontandosi e dialogando con realtà

internazionali di tre continenti (Europa, Africa, America), presentando le esperienze di città di varie scale e sottolineando il valore delle reti spontanee e istituzionali che si creano tra gli enti locali.

Partecipano:

per **l'esperienza di Venezia**

Francesco Trovò, Università Iuav di Venezia

Andrea Razzini, Veritas

Francesco Lanza, Thetis

per **città e amministratori**

Filipe Araújo, Vicesindaco di Porto

Maider Arosteguy, Sindaca di Biarritz

Folayinka Dania, Chief Resilient Officer, Lagos

Janelle Kellman, Sindaca di Sausalito, California

Gaetano Manfredi, Sindaco di Napoli

per **reti ed esperienze**

Yaser Abunnasr, Chair of Landscape Design and Ecosystem Management Department, American University of Beirut

Alessandra Antonini, Head of Climate, Energy and Green Deal, European Conference of the Regions, European Commission

Sachim Bhoite, Director of Climate Resilience, C40 - Arup

Stewart Sarkozy-Banoczy, Director of Ocean Sewage Alliance

Maryke van Staden, Director of ICLEI World Center for Local Climate Action

Conclude i lavori Francesco Musco, direttore della sezione di coordinamento della ricerca dell'Università Iuav di Venezia.

Il programma completo è consultabile nella sezione dedicata del sito di ateneo e la partecipazione è libera e aperta a tutta la comunità Iuav previa registrazione obbligatoria, attraverso l'apposito modulo fino all'esaurimento dei posti;

- per i prossimi mesi le **sedute ordinarie del senato accademico** dell'Università Iuav di Venezia sono programmate secondo il seguente **calendario**:

25 settembre

18 ottobre

22 novembre

13 dicembre.

Al termine delle comunicazioni il **presidente propone al senato di modificare il titolo del punto 8a) dell'ordine del giorno come segue**:

8a) master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2023/2024: rinnovi

Il senato accademico approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 21 giugno 2023: presa d'atto (rif. delibera n. 114 Sa/2023/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 21 giugno 2023

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 115 Sa/2023/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (RTT) ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (rif. delibera n. 116 Sa/2023/divisione risorse umane e organizzazione – allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole in merito all'approvazione del regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (RTT) ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

7. Ricerca

a) autorizzazione alla partecipazione Iuav ai progetti di ricerca vincitori di finanziamenti sul programma di Rilevante Interesse Nazionale, bando PRIN 2022 - settore PE11-Materials Engineering, SH2-Institutions, Governance and Legal Systems, SH7-Human Mobility, Environment, and Space, SH5-Cultures and Cultural Production (rif. delibera n. 117 Sa/2023/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la partecipazione dell'Università luav ai progetti di ricerca PRIN - bando 2022 sotto elencati:

- "Reframing spatial justice. A co-operative approach for a fair distribution of benefits from PNRR projects." - responsabile scientifica prof.ssa Maria Chiara Tosi;
- "Territorializing the National Recovery and Resilience Plan (PNRR)" - responsabile scientifica prof.ssa Laura Fregolent;
- "Phase change materials foR Energy Saving and building Thermal cOmfort (PRESTO)" - responsabile scientifico prof. Fabio Peron;
- "Attractiveness of the historic villages and recovery of the building heritage for residential and tourist purposes, between ownership and consumption" - responsabile scientifico prof. Giuseppe Piperata;
- "RECAP – Reducing car dependency through tailored policies to improve accessibility by proximity in highly car dependent territories" - responsabile scientifico prof. Stefano Munarin;
- "Safeguard of Modern Urban Heritage: a cross-disciplinary WebGIS for Knowledge, Monitoring and Risk Analysis" - responsabile scientifica dott.ssa Luisa Berto;
- "Looking into the dark. For a new epistemology and public action on territorial inequalities" - responsabile scientifica dott.ssa Elena Ostanel;
- "MISERABILIA: Spaces and Specters of Misery. Epicenter of Studies, Research, Theories and Projects for the Development of an Image and a Reality for the Contemporary Italian City" - responsabile scientifica prof.ssa Sara Marini;
- "A Case of Minor History? Agency and dissent in Italian "independent" cinema, between art and counter-information, viewing modalities, and experimental film-format practices (1961-1976)" - responsabile scientifico prof. Carmelo Marabello;
- "VeLA-Venezia Libro Aperto"- responsabile scientifico il prof. Francesco Guerra;
- "Understanding Natural History: Nature, Evolution and Human Beings. A New Philosophical Framework" - responsabile scientifico prof. Mario Farina

b) approvazione dei bandi a cascata dello Spoke 4 del progetto iNEST (rif. delibera n. 118 Sa/2023/ricerca – allegati 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare il bando a cascata per lo spoke 4 dell'Università luav secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante;
- 2) dare mandato al rettore di apportare al bando eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie e di nominare con proprio decreto la commissione di valutazione e il comitato di esperti (CT);
- 3) nominare in qualità di Officer il prof. Lorenzo Fabian, responsabile scientifico dello spoke 4;
- 4) nominare in qualità di responsabile del procedimento la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale dell'Università luav

8 Didattica e formazione

a) master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2023/2024: rinnovi (rif. delibera n. 119 Sa/2023/alta formazione)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo del master universitario di secondo livello in economia e tecniche della conservazione del patrimonio architettonico ed ambientale, anno accademico 2023/2024 con l'Università di Nova Gorica così come descritto nelle premesse della delibera di riferimento e secondo quanto riportato nello schema di progetto

11 Fondazioni, consorzi e partecipazioni

a) scioglimento della Fondazione Univeneto (rif. delibera n. 120 Sa/2023/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Piercarlo Romagnoni, di:

- 1) esprimere parere favorevole in ordine allo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione della Fondazione Univeneto, in ragione di tutte le motivazioni illustrate nelle premesse della delibera di riferimento, come proposto dall'Assemblea della Fondazione, tenendo in considerazione le possibili ricadute che lo scioglimento potrebbe avere rispetto alla nomina di delegati e rappresentanti della Fondazione stessa all'interno di altri enti come ad esempio nelle Reti Innovative Regionali (RIR) e nei relativi comitati di gestione;

2) individuare il liquidatore unico nella persona del dott. Roberto Breda così come deliberato dall'assemblea della Fondazione Univeneto nel corso della seduta del 30 giugno 2023.

Nel corso della discussione interviene il prof. **Piercarlo Romagnoni**, il quale evidenzia il fatto che è necessario tenere in considerazione le possibili ricadute che lo scioglimento della Fondazione Univeneto potrebbe avere rispetto alla nomina di delegati e rappresentanti della Fondazione stessa all'interno di altri enti come ad esempio nelle Reti Innovative Regionali (RIR) e nei relativi comitati di gestione. Si tratta infatti di un problema strutturale che andrebbe risolto quanto prima

b) Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI): modifica dello statuto (rif. delibera n. 121 Sa/2023/ segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1) delibera all'unanimità di:

- 1) approvare le modifiche allo statuto della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI);
- 2) confermare l'adesione dell'Università luav alla CRUI secondo le nuove norme statutarie;
- 3) dare mandato al servizio segreteria del rettore e del direttore generale di comunicare alla CRUI l'approvazione da parte dell'Università luav delle modifiche statutarie

12. Personale

a) relazione sulle attività del direttore generale 2022 (rif. delibera n. 122 Sa/2023/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

in considerazione del coinvolgimento personale rispetto all'argomento trattato, il dott. Alberto Domenicali, direttore generale dell'Università luav, al termine della sua presentazione lascia la stanza

prende favorevolmente atto della relazione sull'attività svolta dal direttore generale per l'anno 2022 allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

b) avvio di procedura selettiva ex articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di un professore universitario di prima fascia su fondi ex decreto ministeriale 445/2022 (rif. delibera n. 123 Sa/2023/concorsi e carriere personale docente)

delibera a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Maria Chiara Tosi di:

- 1) approvare l'individuazione del settore concorsuale 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, e del settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo, ICAR/21 – Urbanistica, proposti dal dipartimento di culture del progetto con riferimento al posto di professore di prima fascia di cui nelle premesse della delibera di riferimento;
- 2) esprimere parere favorevole all'avvio della procedura selettiva per il reclutamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, di un professore di prima fascia, Settore concorsuale 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/21 – Urbanistica, a valere sui fondi del decreto ministeriale 6 maggio 2023 n. 445 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026" – Piano straordinario A.

Nel corso della discussione interviene la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**, la quale dichiara la propria astensione in quanto afferente al settore scientifico disciplinare ICAR/21 – Urbanistica individuato dal dipartimento di culture del progetto con riferimento al posto di professore di prima fascia oggetto della delibera

c) chiamata di un professore di prima fascia ex articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 - dipartimento di eccellenza 2023-2027- azione pianificata 2023-2025 (rif. delibera n. 124 Sa/2023/concorsi e carriere personale docente)

esprime unanime parere favorevole alla chiamata del prof. Francesco Rossi in qualità di professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, afferente al Macrosettore: 01/A – Matematica, Settore concorsuale: 01/A3 - Analisi matematica, probabilità e statistica matematica", settore scientifico disciplinare MAT/05 "Analisi matematica", a valere sul fondo del finanziamento del dipartimento di eccellenza 2023-2027- azione pianificata 2023-2025, con decorrenza della presa di servizio a far data dall'1 settembre 2023 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

d) conferimento diretto di incarichi di insegnamento a.a. 2023-2024 (rif. delibera n. 125 Sa/2023/programmazione didattica – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto degli incarichi di insegnamento per la copertura dei posti risultanti vacanti nell'offerta formativa valorizzata anno accademico 2023-2024 agli esperti di alta qualificazione elencati nella delibera di

riferimento, il cui incarico didattico è dettagliato nel prospetto allegato alla delibera stessa

13. Relazioni internazionali

a) accordi di mobilità internazionale con istituzioni straniere (rif. delibera n. 126 Sa/2023/mobilità internazionale – allegati: 4)

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) il rinnovo della convenzione con Faculdade de Arquitetura e Urbanismo presso la Universidade de São Paulo (Brasile)
- 2) il rinnovo della convenzione con Escola da Cidade - Faculdade de Arquitetura e Urbanismo (Brasile)
- 3) la stipula del protocollo d'intesa con il Campus Caribéen des Arts - Ecole Supérieure d'Art de Martinique (Francia)
- 4) la stipula della convenzione con l'Università degli Studi di Sassari (Italia), l'Universidade de Lisboa (Portogallo), l'Universitat Autònoma de Barcelona (Spagna) e l'Universitat de Girona (Spagna)

secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione con il Comune di Verona e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza per attività di ricerca nell'ambito della conservazione, della mitigazione del rischio sismico e del restauro del patrimonio immobiliare culturale (rif. delibera n. 127 Sa/2023/formazione alla ricerca – allegati: 1)

b) convenzione con il Comune di Longarone per la realizzazione di una mostra dei materiali illustrativi relativi alla ricostruzione di Longarone (rif. delibera n. 128 Sa/2023/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

c) dichiarazione d'intenti con la Regione del Veneto e l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles/Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles al fine di sviluppare e promuovere attività di analisi e studio per la ricerca sul tema della valorizzazione, del restauro, del recupero e del riuso dell'edificio (rif. delibera n. 129 Sa/2023/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

d) protocollo di intesa con il Parco Archeologico dei Campi Flegrei e l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (DiSTAR) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Studio e caratterizzazione minero-petrografica di materiali lapidei, litoidi e vitrei presenti nel Parco Archeologico dei Campi Flegrei" (rif. delibera n. 130 Sa/2023/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni, della dichiarazione d'intenti e del protocollo di intesa sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

e) accordo di collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti s.p.a. per la pianificazione dello spazio marittimo in Italia per l'aggiornamento e adeguamento della documentazione di Piano di gestione dello spazio marittimo (rif. delibera n. 131 Sa/2023/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula dell'accordo di collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti s.p.a. per la pianificazione dello spazio marittimo in Italia per l'aggiornamento e adeguamento della documentazione di Piano di gestione dello spazio marittimo secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

f) accordo quadro con l'Università Ca' Foscari Venezia per una collaborazione nei settori dell'informazione scientifica e della didattica, finalizzato alla realizzazione di un progetto congiunto denominato "Università per il vetro futuro" (rif. delibera n. 132 Sa/2023/promozione e orientamento – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con l'Università Ca' Foscari Venezia finalizzato alla realizzazione del progetto congiunto denominato "Università per il vetro futuro", secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

g) atto di accettazione del finanziamento e degli obblighi e modello di convenzione con le scuole secondarie di secondo grado per lo sviluppo delle attività di orientamento in ingresso legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'anno scolastico 2023/2024 (rif. delibera n. 133 Sa/2023/

promozione e orientamento – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) la stipula dell'atto di accettazione del finanziamento e degli obblighi per i percorsi PNRR Orientamento, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento;
- 2) il modello di convenzione per attivare i percorsi PNRR Orientamento, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi e di sottoscrivere le convenzioni stesse con le scuole secondarie di secondo grado.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **11.54**.

delibera n. **114**
prot. n. **64863/2023**
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 21 giugno 2023: presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico il verbale della seduta del 21 giugno 2023 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico prende unanimemente atto del verbale della seduta del 21 giugno 2023.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **115**
prot. n. **64864/2023**
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 15 giugno 2023 n. 306 Autorizzazione alla stipula della convenzione tra Università Iuav di Venezia e Sapienza Università di Roma per l'attivazione di n. 1 borsa di studio a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM 2 marzo 2023 n. 118 per la frequenza del corso di dottorato di interesse nazionale "Heritage Sciences" - il XXXIX ciclo a.a. 2023/2024 (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Servizio formazione alla ricerca/CR)

decreto rettorale 22 giugno 2023 n. 321 Master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2023/2024: rinnovi – terza sessione (ADSS/altaformazione/sr)

decreto rettorale 28 giugno 2023 n. 332 Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione della Project Partner Declaration per la proposta progettuale "CLIMA COMMUTING - ClimateFriendly Commuting in the Adriatic-Ionian Functional Urban Areas" a valere su programma di finanziamento Interreg IPA ADRION call 1 – Project Priority 2: supporting a greener and climate resilient Adriatic and Ionian region, responsabile scientifico prof. Silvio Nocera (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 28 giugno 2023 n. 337 RINNOVO assegno per la collaborazione ad attività di ricerca.

Titolo: "Il tuo futuro insieme a Iuav: supporto all'auto imprenditoria per start-up innovative e spin-off universitari"

ssd: ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/20, ICAR/21

responsabile scientifico: prof. Lorenzo Fabian

assegnista: dott.ssa Serena Ruffato (Divisione Ricerca/Servizio Programmazione e Valutazione della Ricerca/AB)

decreto rettorale 28 giugno 2023 n. 339 RINNOVO assegno per la collaborazione ad attività di ricerca.

Titolo: "Il tuo futuro insieme a Iuav: valorizzazione dell'ecosistema dell'innovazione, potenziamento della cultura della terza missione, tutela di invenzioni e trovati"

ssd: ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/20, ICAR/21

responsabile scientifico: prof. Alberto Attilio Bassi

assegnista: dott. Carlo Bianchi

(Divisione Ricerca/Servizio Programmazione e Valutazione della Ricerca/AB)

decreto rettorale 28 giugno 2023 n. 340 RINNOVO assegno per la collaborazione ad attività di ricerca.

Titolo: "Il tuo futuro insieme a luav: Valorizzazione di nuovi modelli di business sostenibile per il progetto e il matchmaking con il territorio e l'impresa"

ssd: ICAR/12 – ICAR/13 – ICAR/14 – ICAR/15 – ICAR/20 – ICAR/21

responsabile scientifico: prof. Lorenzo Fabian

assegnista: dott. Andrea Fantin

(Divisione Ricerca/Servizio Programmazione e Valutazione della Ricerca/AB)

decreto rettorale 30 giugno 2023 n. 341 Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione della Project Partner Declaration per la proposta progettuale "FULAR - Shaping new paths towards FUrniture circuLARity" a valere su programma di finanziamento Interreg IPA ADRION call 1 – Project Priority 2: supporting a greener and climate resilient Adriatic and Ionian region, responsabile scientifico dott. Davide Crippa

(Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 28 giugno 2023 n. 350 Attivazione di borse di studio a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM 2 marzo 2023 n. 117 per la frequenza di corsi di dottorato XXXIX ciclo a.a. 2023/2024. Proroga del termine di consegna della lettera d'intenti da parte delle imprese co-finanziatrici (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale - Servizio formazione alla ricerca/CR)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. **116**
prot. n. **64865/2023**
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (RTT) ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79

UOR: **DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE (DRUO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (RTT) ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, così come modificato dalla legge 29 giugno 2022 n. 79.

A tale riguardo il presidente ricorda che il decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito in legge 29 giugno 2022 n. 79, al comma 6-decies dell'articolo 14, ha previsto, attraverso modifiche all'articolo 24 della legge 240/2010, **l'istituzione della nuova figura di ricercatore a tempo determinato in tenure track**, che sostituisce le due tipologie di ricercatore a tempo determinato di tipo A) (junior) e di tipo B) (senior).

Il presidente cede pertanto la parola alla responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, dott.ssa **Monica Gallina**, la quale informa che le **novità principali** sono le seguenti:

- l'introduzione dei gruppi scientifico-disciplinari al posto dei settori concorsuali. Tale modifica è subordinata all'emanazione di un decreto ministeriale che definirà secondo criteri di affinità e attinenza scientifica, formativa e culturale, i gruppi scientifico-disciplinari e le relative declaratorie. In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale contenente i gruppi scientifico-disciplinari i bandi di selezione riporteranno i settori concorsuali;
- il contratto della nuova figura di ricercatore ha una durata complessiva di 6 anni non rinnovabile e relativamente alla disciplina dei punti organico i nuovi RTT saranno considerati per un valore di 0,5 PO;
- viene modificata la procedura valutativa ex articolo 24 comma 5 della legge 240/2010 prevedendo che a partire dalla conclusione del terzo anno di contratto l'università valuta, su istanza dell'interessato, il ricercatore (RTT) che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia. La valutazione prevede anche lo svolgimento di una prova didattica. Fino al 30 giugno 2025, su richiesta dell'RTT, è riconosciuto ai fini dell'inquadramento: un periodo di servizio pari a tre anni per chi è stato, per almeno tre anni, titolare di contratti da ricercatore universitario ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240 del 2010. In questo caso, la valutazione per l'inquadramento nel ruolo dei professori associati, avviene non prima di 12 mesi dalla presa di servizio;

un periodo di servizio pari a due anni per chi è stato, per almeno tre anni, titolare di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge n. 240/2010;

- vengono fissati quali requisiti di accesso gli stessi già previsti per il ricercatore a tempo determinato di tipo A), ovvero il possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;

- vengono inseriti dei vincoli sulle risorse prevedendo che almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso altre Università o istituti di ricerca, italiani o stranieri;

- viene prevista, fino al 30 giugno 2025, la riserva di una quota non inferiore al 25 per cento delle risorse destinate alla stipula dei contratti ai soggetti:

che sono, o sono stati nei tre anni antecedenti il 30 giugno 2022, per una durata non inferiore a 3 anni titolari di contratti di ricercatore a tempo determinato, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 240/2010,

o

che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 79/2022;

- il contratto deve essere stipulato entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di emanazione del decreto di approvazione atti. In caso di mancata stipulazione del contratto, per i tre anni successivi, l'università non può bandire nuove procedure di selezione per il medesimo gruppo scientifico-disciplinare.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Monica Gallina riprende la parola il **presidente**, il quale dà lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della responsabile della divisione risorse umane e organizzazione**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24**

- **visto il decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito in legge 29 giugno 2022 n. 79**

- **viste le novità principali introdotte dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 così come dettagliatamente descritte in premessa**

- **rilevata la necessità di disciplinare l'istituzione della nuova figura di ricercatore a tempo determinato in tenure track, che sostituisce le due tipologie di ricercatore a tempo determinato di tipo A) (junior) e di tipo B) (senior) così come previsto dalla normativa sopra citata**

esprime unanime parere favorevole in merito all'approvazione del regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (RTT) ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO DI ATENEO PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO (RTT) AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 29 GIUGNO 2022 N. 79

Articolo 1

(Finalità del regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, e nel rispetto della Direttiva Comunitaria n. 70/1999 (accordo quadro sul lavoro a tempo determinato) e dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11 marzo 2005, e in coerenza con il codice etico e di comportamento dell'ateneo, il reclutamento, mediante procedura di valutazione comparativa, di ricercatori a tempo determinato addetti ad attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti presso l'Università luav di Venezia.

2. Ai sensi del presente regolamento, si intende:

- per "università" l'Università luav di Venezia
- per "RTT" (ricercatori a tempo determinato in tenure track), il personale reclutato di cui al comma 1.

Articolo 2

(Natura del rapporto di lavoro)

1. L'assunzione di personale ai sensi dell'articolo 1 del presente regolamento comporta l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato mediante la stipula di contratti di diritto privato. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alla normativa vigente, in particolare in relazione al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale dei redditi da lavoro dipendente.

Articolo 3

(Tipologia di contratto)

1. I contratti hanno durata complessiva di sei anni e non sono rinnovabili.
2. I contratti possono prevedere sia il regime di impegno a tempo pieno, sia il regime di impegno a tempo definito.
3. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di tempo pieno e a 200 ore per il regime di tempo definito.
4. Il ricercatore è tenuto a svolgere, nell'ambito dell'impegno didattico istituzionale, fino a un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico.
5. Ai fini della durata del rapporto, su istanza del titolare del contratto, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità, paternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente.
6. I contratti di cui al presente regolamento non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli. L'espletamento dei contratti costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

Articolo 4

(Programmazione e avvio delle procedure)

1. Ogni anno il consiglio di amministrazione, nel quadro della programmazione dell'Università e tenuto conto dell'accertata disponibilità di risorse, determina il numero di posti di RTT attivabili.
2. L'Università, nell'ambito della programmazione triennale, vincola risorse corrispondenti ad almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti di cui al comma 1, in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso altre Università o istituti di ricerca, italiani o stranieri.
3. Fino al 31 dicembre 2026, l'Università riserva una quota non inferiore al 25 per cento delle risorse destinate alla stipula dei contratti ai soggetti:

- che sono, o sono stati, per una durata non inferiore a 3 anni titolari di contratti di ricercatore a tempo determinato, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010 n. 240,

o

- che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a 3 anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022 n. 79.

4. Il dipartimento, nei limiti delle risorse a esso assegnate dagli organi di governo, delibera le richieste di attivazione dei contratti. La delibera del dipartimento deve indicare:

- il programma di ricerca;
- le attività didattiche, anche integrative, e di servizio agli studenti previste, con specifico riferimento alla programmazione e ai prodotti didattici cui queste faranno riferimento;
- il regime di impegno (tempo pieno o definito);
- il gruppo scientifico disciplinare e un eventuale profilo, esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
- la lingua straniera di cui è eventualmente richiesta la conoscenza;
- la copertura finanziaria con l'indicazione della fonte del finanziamento, qualora questa sia esterna all'ateneo.

5. Il senato accademico, eventualmente avvalendosi di una commissione istruttoria, valutati i programmi di ricerca pervenuti e verificata la congruenza delle richieste presentate alle esigenze didattiche di ateneo, esprime il proprio parere, che sottopone al consiglio di amministrazione.

6. Il consiglio di amministrazione, sulla base del parere del senato accademico, delibera, nell'ambito delle risorse disponibili, l'avvio delle procedure di selezione con valutazione comparativa.

Articolo 5

(Bando)

1. Il bando di indizione della procedura viene emanato dal rettore dell'Università su richiesta del dipartimento e viene pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e all'albo ufficiale di ateneo, pubblicizzato nel sito web dell'Università, del MUR e dell'Unione Europea. Il bando deve specificare:

- il gruppo scientifico disciplinare e un eventuale profilo esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
- le attività di ricerca, didattiche, didattiche integrative e di servizio agli studenti previste;
- il regime di impegno (tempo pieno o definito);
- l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che i candidati possono presentare, comunque non inferiore a 12 pubblicazioni;
- il trattamento economico e previdenziale;
- i requisiti di partecipazione;
- l'eventuale lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza.

2. Dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale decorre il termine per la presentazione delle domande che non può essere inferiore a 30 giorni.

3. Le domande, i titoli e le pubblicazioni devono essere presentati attraverso le modalità previste dal bando.

Articolo 6

(Requisiti di partecipazione)

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura di valutazione i soggetti italiani o stranieri in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero.

2. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione. L'esclusione dalla selezione è disposta con motivato provvedimento rettorale notificato all'interessato.

3. Sono esclusi dalla possibilità di partecipare alle procedure selettive i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima e seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio, nonché i soggetti che abbiano già usufruito, per almeno un triennio di contratti di cui all'articolo 1 del presente regolamento.

Articolo 7
(Commissioni giudicatrici)

1. La commissione è nominata con decreto rettorale pubblicato all'Albo ufficiale dell'ateneo nonché nella pagina web dedicata ai concorsi di ateneo.
2. La commissione è composta da tre professori di prima fascia o di seconda fascia, o di ruolo equivalente sulla base delle tabelle di corrispondenza definite dal MUR nel caso di componenti non provenienti da atenei nazionali, nel rispetto, ove possibile, della parità di genere e dell'articolo 57 del decreto legislativo 165/2001 e individuati successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.
3. Almeno due dei componenti della commissione devono essere esterni all'ateneo.
4. Per ciascuna procedura selettiva i componenti esterni sono individuati per sorteggio nell'ambito di una rosa di nominativi proposta dal dipartimento, verificata dal rettore e composta da un numero di candidati triplo rispetto al numero dei commissari da sorteggiare. Il sorteggio verrà eseguito da personale individuato dal rettore e alla presenza del direttore del dipartimento o suo delegato. Gli eventuali componenti interni sono designati dal dipartimento. Nel caso di commissioni composte esclusivamente da docenti esterni, è consentito comunque al dipartimento designare uno dei componenti della commissione. Dalla rosa proposta viene anche estratto un ulteriore nominativo da indicare come componente supplente.
5. Il rettore, a seguito della verifica di sua competenza sui nominativi proposti dal dipartimento, potrà motivatamente procedere alla rimozione e richiedere la sostituzione di uno o più dei suddetti nominativi.
6. I componenti della commissione in ruolo presso gli atenei italiani dovranno afferire al gruppo scientifico disciplinare oggetto del bando e, ove possibile, al settore scientifico disciplinare che determina il profilo della selezione.
7. Con riferimento ai componenti in ruolo presso gli atenei italiani, possono far parte delle commissioni solo:
 - per i professori di I fascia, i professori in possesso della qualificazione necessaria per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16 della legge 240/2010;
 - per i professori di seconda fascia, i professori in possesso dei requisiti per partecipare alle procedure di Abilitazione scientifica nazionale di prima fascia, di cui all'articolo 16 della legge 240/2010. Detti requisiti, con adeguata motivazione del consiglio di dipartimento, possono essere temperati nei settori di ridotta consistenza numerica in coerenza con i criteri definiti dall'ANVUR;
 - i professori che non hanno ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della legge 240/2010;
 - i professori che non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale. Il possesso dei suddetti requisiti è attestato dal dipartimento, anche sulla base delle autocertificazioni degli interessati.
8. Nel caso di docenti in servizio presso atenei stranieri, questi devono essere in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale attestato dal dipartimento.
9. Per la nomina della commissione di selezione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal codice etico e di comportamento dell'ateneo. I commissari sono tenuti a rilasciare apposita autocertificazione relativa all'insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interesse tra di loro e con i candidati, anche tenendo conto di quanto previsto in materia negli atti di indirizzo ministeriali.
10. La commissione individua al suo interno un presidente e un segretario verbalizzante.
11. La commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.
12. La commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività da svolgere, di strumenti telematici di lavoro collegiale, anche con riunioni a distanza.
13. L'incarico di commissario dovrà essere limitato a due procedure nel corso di ciascun anno solare, considerando nel conteggio sia le procedure relative ai posti da professore che quelle relative ai posti da ricercatore, eventualmente estendibile a un numero massimo di tre per i settori di ridotta consistenza numerica. Nell'impossibilità di garantire tale limite, il dipartimento ne dovrà dare motivata indicazione.

Articolo 8

(Valutazione comparativa)

1. La procedura selettiva assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.
2. La commissione nello svolgimento delle sue attività si atterrà alle seguenti disposizioni:
 - a) valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri, stabiliti nel rispetto degli standard previsti dal decreto ministeriale 25 maggio 2011 n. 243;
 - b) ammissione dei candidati comparativamente più meritevoli, a seguito della valutazione preliminare, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica; i candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei;
 - c) attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa. Il punteggio minimo da attribuire per ciascuna delle due voci: "curriculum e titoli" e "produzione scientifica" è pari a 40 su 100 punti;
 - d) formulazione di un giudizio per i candidati ammessi alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni, con indicazione degli eventuali idonei alla chiamata.
3. Per la valutazione dei candidati sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera eventualmente prevista nel bando, in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio; la prova orale avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni. Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera la commissione si può avvalere del supporto di uno o più esperti. I candidati sono convocati per la discussione, con le modalità previste dal bando, con almeno 20 giorni di anticipo.
4. Gli atti della commissione sono costituiti dai verbali delle riunioni, e sono trasmessi dal presidente della commissione all'area finanza e risorse umane, divisione risorse umane e organizzazione, servizio personale docente e ricercatore, per la verifica e l'approvazione degli atti, che avviene con decreto del rettore.
5. Nel caso in cui il rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, restituisce gli atti alla commissione con provvedimento motivato, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.
6. Una volta approvati, gli atti vengono inviati al dipartimento per la proposta di chiamata.
7. La commissione deve concludere i propri lavori entro sei mesi dalla data del provvedimento di nomina, salva diversa specificazione nello stesso. Il termine può essere prorogato per una sola volta e per non più di 2 mesi per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Articolo 9

(Chiamata dell'RTT)

1. Entro 60 giorni dal ricevimento degli atti, il dipartimento delibera la proposta di chiamata e l'inquadramento del ricercatore nel settore scientifico disciplinare laddove il posto sia stato bandito esclusivamente nel gruppo scientifico disciplinare.
2. La delibera di cui al comma 1 è assunta, con adeguata motivazione scientifica e didattica, sulla base delle risultanze della valutazione della commissione ed in relazione alla coerenza del profilo dei candidati idonei rispetto a quello presentato in sede di definizione del fabbisogno, previa verifica dell'inesistenza della incompatibilità di cui all'articolo 18, comma, 1 lettera c) della legge 240/2010 e delle incompatibilità previste dalla normativa vigente.
3. La delibera di cui al comma 1 è assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto dei professori di prima e seconda fascia, e viene trasmessa, insieme agli atti della commissione, al senato accademico per il previsto parere e al

consiglio di amministrazione per l'approvazione della chiamata, nonché ai competenti uffici dell'amministrazione centrale per la pubblicazione sul sito web. Qualora, pur in presenza di candidati giudicati idonei dalla commissione, il dipartimento non procedesse alla proposta di chiamata, il direttore di dipartimento deve inviare una relazione illustrativa delle motivazioni al senato accademico, unitamente agli atti della commissione.

4. Il contratto di lavoro subordinato per RTT deve essere stipulato entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di emanazione del decreto di approvazione atti, termine di conclusione della procedura di selezione. In caso di mancata stipulazione del contratto entro il suddetto termine, per i tre anni successivi l'università non potrà bandire nuove procedure di selezione per il medesimo gruppo scientifico disciplinare.

Articolo 10 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore universitario confermato a seconda del regime di impegno, che può essere elevato fino a un massimo del 30 per cento.
2. Gli oneri derivanti dall'attribuzione dei contratti di cui al presente regolamento possono essere a carico totale di altri soggetti pubblici o di soggetti privati, previa stipula di convenzioni di durata almeno quindicennale. La loro attivazione è subordinata all'acquisizione preventiva del parere favorevole del collegio dei revisori dei conti.

Articolo 11 (Chiamata diretta)

1. L'Università può stipulare contratti di lavoro subordinato per ricercatori a tempo determinato senza ricorrere alle procedure pubbliche di selezione, ai sensi dell'articolo 1, comma 9 della legge 230/2005, previo nulla osta del Ministero dell'Università e della Ricerca, con soggetti che risultino vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea (UE) o dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), così come identificati con decreto del Ministro emanato ai sensi dell'articolo 29, comma 7, della legge 240/2010, nei casi e con le modalità in esso disciplinate. Nell'ambito del finanziamento dei citati programmi deve essere espressamente prevista la copertura degli oneri derivanti dall'attribuzione dei predetti contratti.

Articolo 12 (Regime di incompatibilità)

1. I contratti di cui al presente regolamento, sono incompatibili:
 - con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati;
 - con la titolarità di assegni e contratti di ricerca anche presso altri atenei o enti pubblici di ricerca;
 - con la titolarità dei contratti per attività didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni in materia;
 - con le borse di dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio a qualunque titolo conferita da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui questa sia finalizzata alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.
2. I dipendenti delle amministrazioni pubbliche, per la durata del contratto, sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.
3. Agli RTT si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 9, 10, 11 e 12 (primo periodo) della legge 240/2010 che disciplinano le incompatibilità legate alla posizione giuridica di ricercatore e le incompatibilità connesse al regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito.
4. I contratti di cui al presente regolamento non possono essere stipulati con coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il rettore, il direttore generale, un componente del consiglio di amministrazione o con un professore afferente al dipartimento.

Articolo 13
(*Stipula del contratto*)

1. Il contratto stabilisce le modalità di svolgimento delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.
2. L'amministrazione, all'atto della stipulazione del contratto, invita l'interessato a presentare entro 30 giorni la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti e quella prevista dal bando. Per l'Università il contratto è stipulato dal rettore o da suo delegato.
3. La presa di servizio è definita dal dipartimento, in relazione alle esigenze legate alla ricerca e alla didattica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con eventuali vincoli di legge.
4. I soggetti reclutati ai sensi del presente regolamento partecipano alle sedute degli organi delle strutture cui afferiscono secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti.

Articolo 14
(*Mobilità*)

1. Agli RTT si applica quanto disposto dal decreto ministeriale 30 marzo 2022 n. 330 in tema di mobilità temporanea.

Articolo 15
(*Chiamata dell'RTT nel ruolo di professore di seconda fascia*)

1. A partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, ma comunque non oltre i 120 giorni antecedenti la scadenza del medesimo, l'Università valuta, su istanza dell'interessato ed a seguito di proposta da parte del consiglio del dipartimento, il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia.
2. La proposta di avvio della procedura da parte del dipartimento è sottoposta ad approvazione da parte del consiglio di amministrazione.
3. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro.
4. Alla procedura è data pubblicità nel sito dell'Università.
5. La valutazione è effettuata in relazione all'attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti e prevede lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del gruppo scientifico-disciplinare di riferimento. La prova didattica consiste nella presentazione di una unità didattica su un argomento sorteggiato dal candidato fra una terna predeterminata dalla commissione giudicatrice almeno 24 ore prima della prova stessa e previa formale convocazione. Al termine della prova didattica la commissione esprime un motivato giudizio positivo o negativo sulla prova medesima, che si intende superata solo in caso di giudizio positivo.
6. La procedura valutativa è effettuata da una commissione composta da tre membri afferenti al gruppo scientifico disciplinare e, ove possibile, al settore scientifico disciplinare oggetto del bando, nominata dal dipartimento.
7. Possono far parte delle commissioni solo i professori che:
 - non hanno ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della legge 240/2010;
 - non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
8. Per la nomina della commissione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal codice etico e di comportamento dell'ateneo. I commissari sono tenuti a rilasciare apposita autocertificazione relativa all'insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interesse tra di loro e con i candidati, anche tenendo conto di quanto previsto in materia negli atti di indirizzo ministeriali.
9. La commissione individua al suo interno un presidente e un segretario verbalizzante.
10. La commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.
11. La commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività da svolgere, di strumenti telematici di lavoro collegiale, anche con riunioni a distanza.
12. L'incarico di commissario dovrà essere limitato a due procedure nel corso di ciascun anno solare, considerando nel conteggio sia le procedure relative ai posti da professore

che quelle relative ai posti da ricercatore, eventualmente estendibile a un numero massimo di tre per i settori di ridotta consistenza numerica. Nell'impossibilità di garantire tale limite, il dipartimento ne dovrà dare motivata indicazione.

13. La commissione, nella prima riunione, fissa i criteri e i parametri con i quali sarà effettuata la valutazione; tali criteri dovranno essere stabiliti nel rispetto degli standard previsti dal decreto ministeriale 4 agosto 2011 n. 344.

14. I lavori devono concludersi entro tre mesi dalla nomina della commissione.

15. Gli atti della commissione sono approvati con delibera del dipartimento.

16. Conclusa la procedura, il dipartimento, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, propone al consiglio di amministrazione la chiamata del candidato che ha superato con esito positivo la valutazione, indicando la data di presa di servizio. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto dei professori di prima e seconda fascia.

17. In caso di esito negativo della valutazione, il titolare del contratto può ripresentare istanza di valutazione non prima di un anno dalla precedente istanza.

Articolo 16 (Norme transitorie)

1. In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale contenente i gruppi scientifico disciplinari i bandi di selezione riporteranno i settori concorsuali.

2. In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'articolo 15, comma 3 del presente regolamento si continueranno ad applicare i criteri contenuti nel decreto ministeriale 344/2011.

3. Fino al 31 dicembre 2026, su richiesta dell'RTT, è riconosciuto ai fini dell'inquadramento:

- un periodo di servizio pari a tre anni per chi è stato, per almeno tre anni, titolare di contratti da Ricercatore universitario ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge n. 240/2010. In questo caso, la valutazione per l'inquadramento nel ruolo dei professori associati, avviene non prima di 12 mesi dalla presa di servizio;
- un periodo di servizio pari a 2 anni per chi è stato, per almeno 3 anni, titolare di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge n. 240/2010.

delibera n. **117**
prot. n. **64866/2023**
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

autorizzazione alla partecipazione luav ai progetti di ricerca vincitori di finanziamenti sul programma di Rilevante Interesse Nazionale, bando PRIN 2022 - settore PE11-Materials Engineering, SH2-Institutions, Governance and Legal Systems, SH7-Human Mobility, Environment, and Space, SH5-Cultures and Cultural Production

UOR: **SERVIZIO RICERCA (RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico degli esiti relativi alla partecipazione dell'Università luav al bando PRIN, Programmi di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale - anno 2022, finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

In risposta alla call 2022 dei **progetti PRIN** (di cui al Decreto Direttoriale del MUR n. 104 del 2 febbraio 2022) l'ateneo ha presentato 40 proposte progettuali, delle quali 14 con il ruolo di capofila e 26 in partenariato con altre unità di ricerca.

Il MUR, con decreti direttoriali n. 768 del 6 giugno 2023, n. 766 del 5 giugno 2023, n. 953 del 28 giugno 2023 e n. 1012 del 6 luglio 2023, ha comunicato gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento per i settori PE11, SH2, SH7 e SH5.

Saranno oggetto di successive delibere eventuali altri progetti ammessi a finanziamento su altri settori scientifici.

Oltre ai tre progetti PRIN approvati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 28 giugno 2023 inerenti il settore PE8 Physical Sciences and Engineering, **si riportano di seguito i docenti dell'ateneo che partecipano agli undici progetti di ricerca vincitori ammessi a finanziamento**, tre dei quali con il ruolo di capofila:

Maria Chiara Tosi, coordinatrice nazionale nell'ambito del progetto "Reframing spatial justice. A co-operative approach for a fair distribution of benefits from PNRR projects." - settore ERC SH7 Human Mobility, Environment, and Space;

Laura Fregolent, coordinatrice nazionale nell'ambito del progetto "Territorializing the National Recovery and Resilience Plan (PNRR)" - settore ERC SH7 Human Mobility, Environment, and Space;

Fabio Peron, nell'ambito del progetto "Phase change materials foR Energy Saving and building Thermal cOmfort (PRESTO)" – settore ERC PE11 Materials Engineering, che ha come coordinatore nazionale la dott.ssa Simona Barison del Consiglio Nazionale delle Ricerche;

Giuseppe Piperata, nell'ambito del progetto "Attractiveness of the historic villages and recovery of the building heritage for residential and tourist purposes, between ownership and consumption." – settore ERC SH2 Institutions, Governance and Legal Systems, che

ha come coordinatore nazionale il prof. Luigi Balestra dell'Università degli Studi di Bologna;

Stefano Munarin, nell'ambito del progetto "RECAP – Reducing car dependency through tailored policies to improve accessibility by proximity in highly car dependent territories" – settore ERC SH7 Human Mobility, Environment, and Space, che ha come coordinatrice nazionale la prof.ssa Paola Pucci del Politecnico di Milano;

Luisa Berto, nell'ambito del progetto "Safeguard of Modern Urban Heritage: a cross-disciplinary WebGIS for Knowledge, Monitoring and Risk Analysis" – settore ERC SH7 Human Mobility, Environment, and Space, che ha come coordinatrice nazionale la prof.ssa Ilaria Giannetti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";

Elena Ostanel, nell'ambito del progetto "Looking into the dark. For a new epistemology and public action on territorial inequalities" – settore ERC SH7 Human Mobility, Environment, and Space, che ha come coordinatore nazionale il prof. Carlo Cellamare dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

Sara Marini, coordinatrice nazionale nell'ambito del progetto "MISERABILIA: Spaces and Specters of Misery. Epicenter of Studies, Research, Theories and Projects for the Development of an Image and a Reality for the Contemporary Italian City" - settore ERC SH5-Cultures and Cultural Production;

Carmelo Marabello, nell'ambito del progetto "A Case of Minor History? Agency and dissent in Italian "independent" cinema, between art and counter-information, viewing modalities, and experimental film-format practices (1961-1976)" - settore ERC SH5-Cultures and Cultural Production, che ha come coordinatrice nazionale la prof.ssa Cosetta Saba dell'Università degli Studi di Udine;

Francesco Guerra, nell'ambito del progetto "VeLA-Venezia Libro Aperto" con settore ERC SH5-Cultures and Cultural Production, che ha come coordinatrice nazionale la prof.ssa Saba De Rubeis dell'Università Ca' Foscari Venezia;

Mario Farina, nell'ambito del progetto "Understanding Natural History: Nature, Evolution and Human Beings. A New Philosophical Framework." – settore ERC SH5-Cultures and Cultural Production, che ha come coordinatore nazionale il prof. Luca Corti dell'Università degli Studi di Padova;

Il finanziamento concesso ai progetti luav è il seguente:

referente luav	contributo MUR	co-finanziamento luav (valorizzato in costi personale strutturato)	budget totale luav
Maria Chiara Tosi	€ 72.889,00	€ 13.102,00	€ 85.991,00
Laura Fregolent	€ 129.353,39	€ 22.538,71	€ 151.892,10
Fabio Peron	€ 66.425,71	€ 34.000,00	€ 100.425,71
Giuseppe Piperata	€ 89.851,66	€ 13.169,43	€ 103.021,09
Stefano Munarin	€ 56.098,17	€ 26.915,49	€ 83.013,66
Luisa Berto	€ 32.437,33	€ 0,00	€ 32.437,33
Elena Ostanel	€ 63.809,00	€ 19.462,00	€ 83.271,00
Sara Marini	€ 80.389,00	€ 17.812,00	€ 98.201,00
Carmelo Marabello	In progress	In progress	In progress
Francesco Guerra	€ 96.738,00	€ 33.731,00	€ 130.469,00

Mario Farina	€ 59.312,00	€ 10.270,00	€ 69.582,00
--------------	-------------	-------------	-------------

Ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del bando ministeriale PRIN 2022, la data di avvio ufficiale dei progetti è fissata al novantesimo giorno dopo l'emanazione del decreto di ammissione al finanziamento.

Il contributo per la realizzazione dei progetti sarà erogato in unica soluzione anticipata direttamente agli atenei/enti sedi delle unità di ricerca.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 6**

- **considerata la rilevanza nazionale delle ricerche PRIN finanziate dal Ministero dell'Università e della Ricerca**

- **visti i decreti direttoriali emanati dal Ministero dell'Università e della Ricerca citati in premessa**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 28 giugno 2023**

- **rilevato l'interesse dell'Università luav a sviluppare e promuovere la ricerca sulle tematiche inerenti i progetti approvati**

- **nelle more e a condizione dell'emanazione del decreto di ammissione al finanziamento da parte del MUR**

delibera all'unanimità di approvare la partecipazione dell'Università luav di Venezia ai progetti di ricerca PRIN - bando 2022 sotto elencati:

- **"Reframing spatial justice. A co-operative approach for a fair distribution of benefits from PNRR projects."** - responsabile scientifica prof.ssa Maria Chiara Tosi;

- **"Territorializing the National Recovery and Resilience Plan (PNRR)"** - responsabile scientifica prof.ssa Laura Fregolent;

- **"Phase change materials foR Energy Saving and building Thermal cOMfort (PRESTO)"** - responsabile scientifico prof. Fabio Peron;

- **"Attractiveness of the historic villages and recovery of the building heritage for residential and tourist purposes, between ownership and consumption"** - responsabile scientifico prof. Giuseppe Piperata;

- **"RECAP – Reducing car dependency through tailored policies to improve accessibility by proximity in highly car dependent territories"** - responsabile scientifico prof. Stefano Munarin;

- **"Safeguard of Modern Urban Heritage: a cross-disciplinary WebGIS for Knowledge, Monitoring and Risk Analysis"** - responsabile scientifica dott.ssa Luisa Berto;

- **"Looking into the dark. For a new epistemology and public action on territorial inequalities"** - responsabile scientifica dott.ssa Elena Ostanel;

- **"MISERABILIA: Spaces and Specters of Misery. Epicenter of Studies, Research, Theories and Projects for the Development of an Image and a Reality for the Contemporary Italian City"** - responsabile scientifica prof.ssa Sara Marini;

- **"A Case of Minor History? Agency and dissent in Italian "independent" cinema, between art and counter-information, viewing modalities, and experimental film-format practices (1961-1976)"** - responsabile scientifico prof. Carmelo Marabello;

- **"VeLA-Venezia Libro Aperto"** - responsabile scientifico il prof. Francesco Guerra;

- **"Understanding Natural History: Nature, Evolution and Human Beings. A New Philosophical Framework"** - responsabile scientifico prof. Mario Farina.

delibera n. **118**
prot. n. **64868/2023**
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

approvazione dei bandi a cascata dello Spoke 4 del progetto iNEST

UOR: **SERVIZIO RICERCA (RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda che l'Università Iuav è tra i soggetti attuatori del consorzio iNEST Interconnected Nord – Est Innovation Ecosystem, consorzio istituito per la realizzazione dell'Ecosistema dell'innovazione finanziato dall'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, di cui al Decreto Ministeriale n. 3277 del 30 dicembre 2021.

Appartengono al consorzio tutte le università pubbliche del Nord Est (Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia, Università degli Studi di Trento, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Trieste, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA), e gli organismi di ricerca Consiglio Nazionale delle Ricerche e Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

A tale riguardo il presidente cede la parola alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale ricorda che l'ecosistema iNEST ha una struttura di coordinamento gestionale (HUB) e si articola in 9 spoke (soggetti realizzatori):

Spoke 1 ecosystems for mountain innovations

spoke 2 health, food and lifestyles

spoke 3 green and digital transition for advanced manufacturing technology

spoke 4 city, architecture and sustainable design

spoke 5 smart and sustainable environments (manufacturing, working, living)

spoke 6 tourism, culture and creative industries

spoke 7 smart agri-food

spoke 8 maritime, marine, and inland water technologies: towards the digital twin of the upper adriatic

Spoke 9 models, methods, computing technologies for digital twin.

Obiettivo del progetto iNEST è creare filiere di ricerca e industriale nei settori descritti

dagli Spoke, che corrispondono a vocazioni territoriali dell'Ecosistema. Il territorio dell'ecosistema iNEST, corrisponde a quello delle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e Bolzano.

L'Università luav è responsabile dello spoke 4 e affiliato degli spoke 3 e 8; dispone di un budget complessivo di € 5.645.209,97. Una quota di tale budget, pari a € 2.000.000,00 è assegnata allo spoke 4 per supportare finanziariamente parti terze interessate allo sviluppo di progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale coerenti, in termini di ricadute e impatti dei risultati, con le tematiche di ricerca e innovazione dello spoke 4, che sono riportate in tabella 1.

La concessione alle parti terze del supporto finanziario deve avvenire mediante l'emanazione dei cosiddetti "Bandi a cascata", procedure competitive di natura pubblica, emanati nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle norme comunitarie e nazionali, per la concessione a soggetti esterni all'ecosistema dell'innovazione di finanziamenti per attività di ricerca e per acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione.

In allegato alla presente delibera è presentato il bando a cascata previsto dallo spoke 4 dell'Università luav di Venezia per finanziarie parti terze. I potenziali destinatari sono: grandi imprese, piccole e medie imprese, organismi di ricerca esterni al consorzio iNEST sia pubblici che privati, localizzati nel territorio dell'ecosistema iNEST interessati a progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale coerenti con le tematiche di ricerca e le sfide riportate in tabella 1.

Tabella 1: previsione stanziamento per Research Topic, supporto finanziario a beneficiari vincitori e numero di progetti previsti

research topic	domani=sfide	budget assegnato	n. di progetti previsti
RT1 Piano strategico per lo sviluppo dei settori dell'edilizia e della progettazione sostenibile	D1. Piccoli progetti per la questione ambientale, le risorse, la fragilità dei sistemi antropizzati	€ 300.000	3
	D2. Grandi progetti per la questione ambientale, le risorse, la fragilità dei sistemi antropizzati	€ 600.000	3
RT2. Soluzioni tecnologiche per i settori dell'edilizia e della progettazione sostenibile	D3 Piccoli progetti per la transizione energetica ed adeguamento degli edifici e delle città	€ 300.000	3
	D4 Grandi progetti per la transizione energetica ed adeguamento degli edifici e delle città	€ 400.000	2
RT3. Interazione tra ambienti ed esseri umani nei settori dell'edilizia e della progettazione sostenibile	D5. Piccoli progetti per la giustizia spaziale, accessibilità e inclusione negli edifici e nelle città	€ 200.000	2
	D6. Grandi progetti per la giustizia spaziale, accessibilità e inclusione negli edifici e nelle città	€ 200.000	1
		€ 2.000.000	14

La procedura selettiva sarà svolta utilizzando la piattaforma che l'HUB metterà a

disposizione delle università spoke e che sarà realizzata dalla società Capgemini Italia spa, alla quale l'Hub ha affidato un contratto. La valutazione dell'ammissibilità e conformità delle candidature avverrà tramite una commissione di valutazione (CV), la quale si avvarrà di un comitato di esperti (CT), composto da almeno tre esperti esterni all'Ecosistema iNEST, indipendenti ed esperti dell'area tematica dello spoke 4, selezionati dalla commissione di valutazione a partire da elenchi di esperti REPRISE del MUR, e da un officer che avrà la funzione di coordinamento tra il Comitato di Esperti e la commissione di valutazione.

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande, riprende la **parola il presidente**, il quale informa infine che la stessa delibera è stata approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 giugno 2023 subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole senato accademico.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di bando allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 54).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 6**

- **visto l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca –**

Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, di cui al Decreto Ministeriale 30 dicembre 2021 n. 3277

- **visto il decreto rettorale 18 febbraio 2022 n. 92 con il quale è stata autorizzata la partecipazione dell'Università luav alla proposta progettuale iNEST Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem da candidare all'avviso pubblico sopra citato, ratificato dal consiglio di amministrazione e dal senato accademico rispettivamente nelle sedute del 18 febbraio e del 23 marzo 2022**

- **richiamato il decreto del direttore generale del MUR 23 giugno 2022 n. 1058 con il quale il progetto iNEST è stato ammesso a finanziamento nell'ambito di intervento 4. Digital, Industry, Aerospace**

- **visto il contratto di costituzione del Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem assunto a prot. luav n. 43389 del 27 giugno 2022**

- **verificata l'avvenuta sottoscrizione dell'Atto d'obbligo da parte del consorzio iNEST nei confronti del MUR per la realizzazione del progetto, registrato a Padova il 2 agosto 2022 al n. 31772 serie 1T**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 giugno 2023 subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del senato accademico**

delibera all'unanimità di:

1) approvare il bando a cascata per lo spoke 4 dell'Università luav secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante;

2) dare mandato al rettore di apportare al bando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie e di nominare con proprio decreto la commissione di valutazione e il comitato di esperti (CT);

3) nominare in qualità di Officer il prof. Lorenzo Fabian, responsabile scientifico dello spoke 4;

4) nominare in qualità di responsabile del procedimento la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale dell'Università luav di Venezia.



Bando a Cascata Ecosistema

SPOKE N. 4 – CITY, ARCHITECTURE, SUSTAINABLE DESIGN

Approvato con Delibera del CdA del gg/mm/2023

Sommario

1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE	4
1.1. Inquadramento generale	4
1.2. Obiettivi specifici del Bando	5
1.3. Dotazione finanziaria	5
1.4. Base giuridica di riferimento	5
2. REQUISITI GENERALI	5
2.1. Beneficiari ammissibili e requisiti di ammissibilità	5
2.2. Ambito di intervento	6
2.3. Ambito territoriale	7
3. INTERVENTI AMMISSIBILI	7
3.1. Progetti in collaborazione	8
Raggruppamento in ATI/ATS	8
Ruolo degli Organismi di ricerca	8
3.2. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione	8
3.3. Requisiti di ammissibilità degli interventi	9
3.4. Spese ammissibili	11
3.5. Tipologie ed entità agevolazioni	12
3.6. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	13
4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE	13
4.1. Modalità di presentazione	13
4.2. Iter di valutazione	16
A. Verifica requisiti di ricevibilità	16
B. Verifica requisiti di ammissibilità e conformità	16
C. Valutazione di merito	17
4.3. Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica la contrattualizzazione	19
5. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE	19
5.1. Obblighi dei beneficiari	19

5.2.	Monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati, modalità di erogazione	21
	Monitoraggio e rendicontazione	21
	Modalità di erogazione	22
5.3.	Proroghe e variazioni	22
	Varianti in fase di valutazione	22
	Varianti in corso d'opera	22
5.4.	Meccanismi sanzionatori	23
	Cause di revoca	23
	Procedimento di revoca	24
5.5.	Rinuncia	24
5.6.	Conservazione della documentazione	25
5.7.	Informazione, comunicazione e visibilità	25
6.	RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO	26
7.	TRATTAMENTO DEI DATI	26
8.	TERMINI DEL PROCEDIMENTO	27
9.	MODIFICHE AL BANDO	28
10.	RIFERIMENTI E ALLEGATI	28
	Allegato 1 – Definizioni	29
	Allegato 2 – Riferimenti Normativi	34
	Allegato 3 – Modello Contratto d'Obbligo	36
	Allegato 4 – Attività escluse da DNSH	45
	Allegato 5 – Affidabilità Economico Finanziaria	47
	Allegato 6 – Tematiche di ricerca e innovazione dallo Spoke n.4	49
	Allegato 7 - Project fiche call	53

1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE

1.1. Inquadramento generale

“iNEST-Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem” è un progetto finanziato dal Ministero dell’Università e della Ricerca, approvato con decreto di concessione del finanziamento n. 1058 del 23 giugno 2022 nell’ambito degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che comporta l’erogazione, per attività di ricerca e “bandi a cascata”, di 95 milioni di euro sul territorio del Triveneto, ossia Friuli Venezia Giulia, Veneto, e Province autonome di Bolzano e Trento, e di 15 milioni di euro a favore delle regioni del Sud del Paese.

Il progetto è stato valutato come capace di produrre un impatto considerevole in termini di territori e sistemi industriali intercettati, perché interessa una Macro-Regione nella quale è possibile mettere a sistema un numero di attori consistente, che genera la possibilità di accrescere la capacità di condivisione di competenze e di creare un network ampio e disponibile per un utilizzo da parte di più territori, rendendo il modello scalabile anche una volta che il PNRR sarà concluso. Altro punto di forza della Macro-Regione è la capacità di intercettare Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) e di attivarle su iniziative di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico, formazione, generando dunque una considerevole massa critica nel raggiungere gli obiettivi misurabili proposti dall’Ecosistema e, potenzialmente, di attrarre ulteriori risorse anche a livello europeo.

I soggetti attuatori (che costituiscono il cosiddetto Hub a cui spetta il coordinamento gestionale) sono tutte università pubbliche ed organismi di ricerca: Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona, Università Ca’ Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia, Università degli Studi di Trento, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Trieste, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) tra le quali è stato costituito un Consorzio al quale sono associati anche il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l’Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. Gli Atenei e la SISSA in qualità di Spoke si avvalgono della collaborazione di soggetti affiliati per la realizzazione delle attività di ricerca di propria competenza.

I soggetti che compongono l’ecosistema sono in totale 24: 9 Atenei, 6 Poli di Innovazione, 5 Centri di ricerca di riferimento, 3 Incubatori e 1 Acceleratore, 1 Competence Center., Circa 43 milioni di euro del budget complessivo del progetto sono destinati a “bandi a cascata” aperti anche a realtà imprenditoriali, moltiplicando quindi il numero di attori coinvolti e le competenze messe a sistema.

Il Soggetto Gestore del Bando, individuato grazie ad affidamento diretto, è Capgemini Italia S.p.A., titolare di un contratto esecutivo formalizzato con l’ordine Nr. 7297489 sottoscritto in data 12/06/2023, che attiverà una piattaforma che verrà utilizzata in tutti i territori coinvolti nel progetto iNEST.

L’obiettivo ambizioso del progetto, che si concluderà in tre anni, è la creazione di filiere di ricerca e industriali in nove settori (Spoke) legati alla vocazione territoriale dell’Ecosistema (Figura 1):

Spoke 1 ECOSYSTEMS FOR MOUNTAIN INNOVATIONS;

Spoke 2 HEALTH, FOOD AND LIFESTYLES;

Spoke 3 GREEN AND DIGITAL TRANSITION FOR ADVANCED MANUFACTURING TECHNOLOGY;

Spoke 4 CITY, ARCHITECTURE AND SUSTAINABLE DESIGN;

Spoke 5 SMART AND SUSTAINABLE ENVIRONMENTS (MANUFACTURING, WORKING, LIVING);

Spoke 6 TOURISM, CULTURE AND CREATIVE INDUSTRIES;

Spoke 7 SMART AGRI-FOOD;

Spoke 8 MARITIME, MARINE, AND INLAND WATER TECHNOLOGIES: TOWARDS THE DIGITAL TWIN OF THE UPPER ADRIATIC;

Spoke 9 MODELS, METHODS, COMPUTING TECHNOLOGIES FOR DIGITAL TWIN.

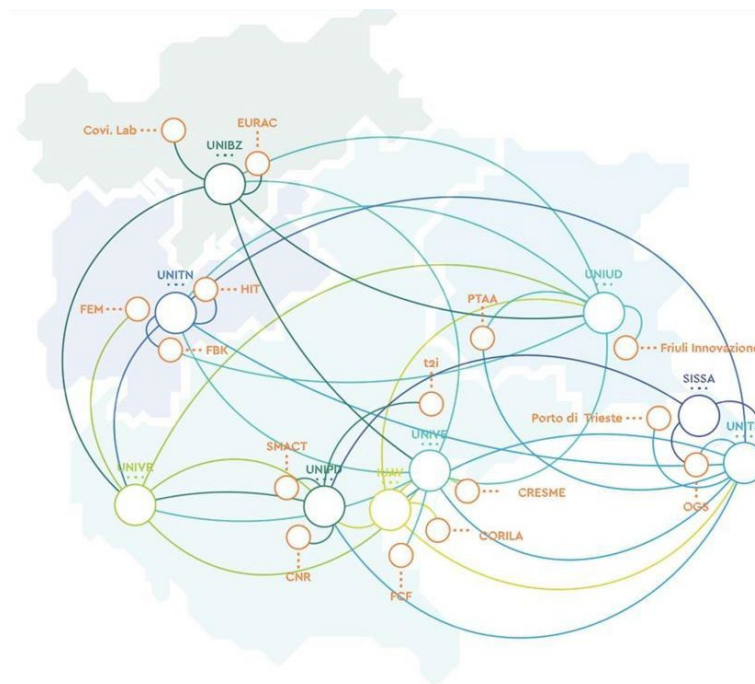


Figura 1_L'ecosistema iNEST

1.2. Obiettivi specifici del Bando

Il Programma iNEST (ECS00000043) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.5. Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" promuove finanziamenti a cascata (cascade funding) per sostenere le MPMI, le start-up e altre entità interessate alle tematiche dell'Hub e agli argomenti trattati dallo Spoke.

In particolare, l'ecosistema iNEST prevede l'attuazione di bandi a cascata per sostenere progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale attraverso l'erogazione di opportuni finanziamenti.

L'obiettivo è raggiungere soggetti fortemente interessati a introdurre innovazioni significative in relazione a prodotti, processi o servizi, che saranno quindi destinatari di sostegno finanziario. La rilevanza di tali innovazioni è definita secondo **livelli di maturità tecnologica (TRL)**.

1.3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando promosso dall'Università Iuav di Venezia in qualità di lead partner dello Spoke 4 è pari a 2.000.000,00 € a valere sui fondi PNRR assegnati a finanziamento al Programma iNEST Codice ECS00000043, finanziato sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.5. Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" con CUP I43C22000250006.

Lo Spoke si riserva di poter aumentare e riallocare i fondi sulla base delle disposizioni dell'HUB iNEST in questo bando, alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e degli obiettivi del Programma iNEST.

In coerenza con il vincolo Digital, le risorse finanziarie allocate sono finalizzate a sostenere per non meno del 20% la transizione digitale, nel rispetto del principio e degli obblighi del contributo all'obiettivo digitale (cd. tagging), individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241.

1.4. Base giuridica di riferimento

L'agevolazione prevista dal presente Bando è concessa ai sensi del PNRR secondo la Missione 4 COMPONENTE 2, "Dalla ricerca all'impresa" INVESTIMENTO 1.5, "Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione" costruzione di "leader Territoriali di R&S", nonché ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 (di seguito "Regolamento (UE) n. 651/2014") nonché ai sensi Comunicazione UE (2022/C 414/01). I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 2.

2. REQUISITI GENERALI

2.1. Beneficiari ammissibili e requisiti di ammissibilità

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando:

- le MPMI che concorrono in modalità singola o collaborativa con altre imprese, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008
- le Grandi Imprese (GI) (solo) in modalità collaborativa a condizione che persista il requisito di collaborazione con almeno una MPMI; possono sostenere al massimo il 70% del costo totale ammissibile di progetto.
- Gli Organismi di ricerca (OdR), come definiti ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della nuova Disciplina RSI di cui alla comunicazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022, sia pubblici che privati possono partecipare come beneficiari esclusivamente ai progetti in collaborazione e non potranno sostenere singolarmente meno del 10% e più del 30% dei costi (Bando ECOSISTEMA).
- Gli Organismi di ricerca (OdR), come definiti ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della nuova Disciplina RSI di cui alla comunicazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022, sia pubblici che privati possono partecipare come beneficiari esclusivamente ai progetti in collaborazione e non potranno sostenere singolarmente meno del 10% e più del 70% dei costi (Bando MEZZOGIORNO).

I soggetti **pubblici, esclusi gli organismi pubblici di ricerca**, aventi ruolo di **End User**, possono partecipare in qualità di **partner non beneficiari di contributo**. Tali soggetti dovranno essere identificati nell'Allegato A "Proposta di Progetto", senza presentare domanda di finanziamento (Allegato F).

Ciascun soggetto potrà presentare non più di 1 domanda di finanziamento a valere su ciascun Domain individuato in ogni "bando a cascata" dello Spoke, fino a un massimo di 3 domande per singolo bando.

Possono richiedere l'agevolazione esclusivamente le imprese che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilancio: l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno un anno e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato¹;
- Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto: l'unità locale ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa sul territorio dell'Ecosistema iNEST e risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
- Affidabilità economica e finanziaria: l'impresa deve osservare quanto stabilito dall'Allegato 5, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale;
- Non essere identificabili come "imprese in difficoltà" secondo la definizione nell'Allegato 1;
- Assenza di procedure concorsuali: l'impresa non deve essere stata posta in liquidazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali;
- Regolarità contributiva e fiscale: l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con art. 80 del decreto legislativo 50 del 2016.

Nel caso di consorzi che rispettino i requisiti di ammissibilità come soggetti beneficiari delle agevolazioni, saranno ammissibili esclusivamente le spese e i costi inerenti ai consorziati coinvolti nella realizzazione del progetto, per i quali il soggetto (consorzio) titolare della domanda e beneficiario delle agevolazioni sostenga il relativo costo.

2.2. Ambito di intervento

Le proposte progettuali devono essere coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con **le tematiche di ricerca e innovazione indicati dallo Spoke (vedi Allegato 6)**, con la strategia di specializzazione intelligente (S3) delle Regioni e Province autonome coinvolte, nonché con l'area di specializzazione "digitale, industria, aerospazio"² del PNR (Programma Nazionale della Ricerca) dell'Ecosistema di Innovazione iNEST.

¹ Anche se non ancora depositato.

² https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-08/4.AllegatoEsteso_Digitale.pdf (ultimo accesso: 12/06/2023)

2.3. Ambito territoriale

Gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzati e/o ascritti nella/alla unità locale dell'impresa beneficiaria regolarmente censita presso la CCIAA, localizzata nel territorio dell'Ecosistema iNEST.

A tal proposito, il territorio dell'Ecosistema iNEST è comprensivo della Regione Friuli Venezia Giulia, della Regione Veneto e delle Province autonome di Bolzano e Trento.

Per i soli progetti in collaborazione, un beneficiario non localizzato nel territorio dell'Ecosistema iNEST, secondo quanto sopra definito, può eccezionalmente ricevere finanziamenti se sono verificate tutte le seguenti condizioni:

- Gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, sono realizzati e/o ascritti nella/alla unità locale dell'impresa beneficiaria regolarmente censita presso la CCIAA, localizzata nel territorio nazionale;
- non svolge il ruolo di capofila (come definito all'art.3.1 Progetti in collaborazione);
- la sua partecipazione è essenziale per la realizzazione del progetto (ad esempio a causa di competenze eccezionali, accesso a know-how unico, accesso a infrastrutture di ricerca, accesso a particolari ambienti geografici, possibilità di coinvolgere partner chiave nei mercati emergenti, accesso ai dati, ecc.) a insindacabile giudizio del Comitato Tecnico, definito all'art.4.2 Iter di valutazione, sulla base della documentazione fornita dai proponenti.

È consentito un solo beneficiario con queste caratteristiche per singolo progetto in collaborazione.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati da imprese singolarmente o in collaborazione.

I progetti dovranno prevedere entrambe le tipologie di attività, sia attività di ricerca industriale sia attività di sviluppo sperimentale, in misura **non inferiore al 20% del budget complessivo**, pena la non ammissibilità del progetto.

Per "ricerca industriale" (RI) si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi, nonché permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione di sviluppo sperimentale.

Per "attività di sviluppo sperimentale" (SS) si intende l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Tali attività di sviluppo sperimentale possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

3.1. Progetti in collaborazione

In un progetto in collaborazione, i beneficiari dell'aiuto partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati.

In caso di proposta in collaborazione, **nessun partner potrà sostenere da solo più del 70% dei costi**, pena l'esclusione della maggiorazione prevista in termini di aiuto nella Tabella 2. A tal proposito, si precisa che la collaborazione non potrà essere riconosciuta se la partnership è composta unicamente da aziende appartenenti allo stesso gruppo (vedi def. Imprese indipendenti nell'Allegato 1). Pertanto, in caso di partecipazione di aziende di uno stesso gruppo, i costi esposti verranno sommati tra loro ai fini della verifica del suddetto limite del 70%.

In caso di progetto di collaborazione, il raggruppamento deve indicare un **Capofila** ovvero l'unica impresa incaricata di rappresentare il raggruppamento e unica autorizzata ad intrattenere rapporti e comunicazioni con lo Spoke durante tutte le fasi del procedimento di presentazione e valutazione e per l'intera durata delle attività progettuali - di cui dovrà esserne data evidenza all'interno dell'accordo stipulato tra i partner (Raggruppamento in ATI/ATS).

Raggruppamento in ATI/ATS

Nel caso di progetti presentati in collaborazione, i beneficiari devono aggregarsi in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS), o in altre forme contrattuali in uso nello Stato italiano. L'accordo contrattuale fra i partner è da stipularsi preliminarmente alla data di concessione, secondo quanto riportato alla successiva sez. 4.3 e deve in particolare disciplinare i ruoli e le responsabilità dei partner.

In particolare, l'atto costitutivo deve prevedere espressamente:

- a) l'indicazione di uno dei partner con il ruolo di Capofila;
- b) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dello Spoke per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del contratto d'obbligo sottoscritto;
- c) l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.
- d) accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati. Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:
 - A. coordinare i flussi informativi verso lo Spoke.
 - B. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione (sez. 4.1);
 - C. coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione delle Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto (sez. 5.2); a tal proposito, si precisa che i costi sostenuti in rendicontazione dovranno essere intestati a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato e che le erogazioni del contributo spettante saranno effettuate alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuna per la propria quota-parte.

Ruolo dei Soggetti appartenenti all'Ecosistema e degli Affiliati

I Soggetti che compongono l'ecosistema iNEST e gli Affiliati al progetto "iNEST-Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem" indipendentemente dalla propria sede legale o unità operativa o laboratorio non possono partecipare in qualità di proponenti e di fornitori di servizi e materiali a qualsiasi titolo ai progetti.

3.2. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione

Il contributo complessivo del singolo progetto non potrà essere inferiore a (A) e non superiore a (B) come illustrato nella Tabella 1.

Tabella 1_Limiti inferiori e superiori per i contributi dei singoli progetti

Domain	Contributo domain	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)	Progetti finanziabili (stima)
RT1				
Domain 1	300.000 €	50.000 €	100.000€	3
Domain 2	600.000 €	100.000 €	200.000 €	3
RT2				
Domain 3	300.000 €	50.000 €	100.000 €	3
Domain 4	400.000 €	100.000 €	200.000€	2
RT3				
Domain 5	200.000 €	50.000 €	100.000€	2
Domain 6	200.000 €	100.000 €	200.000€	1
Totale	2.0000 €			14

La durata di realizzazione del progetto non potrà essere superiore a 15 mesi a decorrere dalla data di iscrizione dei beneficiari nel registro degli aiuti, successivamente al provvedimento di ammissione.

La durata è indicata nel provvedimento di ammissione a finanziamento ed è prorogabile una sola volta previa richiesta e approvazione dello Spoke purché le attività vengano concluse e rendicontate entro la durata del Programma iNEST.

Entro i termini indicati nel provvedimento di ammissione e contratto d'obbligo:

- le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari e rendicontate nei termini previsti dal contratto d'obbligo.

Lo Spoke si riserva di poter apportare modifiche alla distribuzione dei contributi assegnati ai domain, a dimensione, durata e termini di realizzazione sulla base delle disposizioni dell'HUB iNEST alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma iNEST.

3.3. Requisiti di ammissibilità degli interventi

Gli interventi dovranno in ogni caso avere le seguenti caratteristiche al fine dell'ammissibilità della proposta:

Risultati dei progetti: i risultati materiali e/o immateriali dei progetti dovranno essere a disposizione a titolo gratuito, per usi di ricerca e non commerciali dello Spoke e/o degli organismi di ricerca affiliati allo Spoke secondo i termini proposti al momento della presentazione della domanda e definiti nel contratto d'obbligo (Allegato 3).

Livello di Innovatività

Sono considerati ammissibili i soli progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale, con un livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level, da ora "TRL") pari almeno a:

- 3 per le domande sui domain 1, 3 e 5;
- 4 per le domande sui domain 2, 4 e 6.

I suddetti progetti non devono giungere alla fase di produzione e devono essere caratterizzati da un elevato livello di innovatività.

Coerenza con le tematiche del bando in riferimento a iNEST e alle tematiche dello Spoke

Il progetto proposto dovrà rientrare coerentemente all'interno delle tematiche trasversali definiti per lo Spoke 4 dell'ecosistema iNEST, così come riportati nell'Allegato 6 del Bando. Il progetto proposto dovrà altresì dimostrare la coerenza con la strategia di specializzazione intelligente (S3) delle regioni coinvolte in iNEST e con l'area di specializzazione "digitale, industria, aerospazio" del PNR dell'Ecosistema di Innovazione iNEST.

Allineamento Research Topic: i beneficiari si impegnano a condividere lo stato tecnico-scientifico del progetto secondo una cadenza concordata con lo Spoke con l'obiettivo che lo sviluppo del progetto contribuisca alle tematiche di ricerca del/dei Research Topic di riferimento della domanda, condividendo in modalità bidirezionale (dallo Spoke ai beneficiari e dai beneficiari allo Spoke) metodi e risultati, secondo le modalità che verranno definite nel contratto d'obbligo (Allegato 3).

Contributo al conseguimento del vincolo digitale: Le proposte di progetto dovranno dimostrare di sostenere non meno del 20% dell'allocazione di budget in attività rivolte a favorire la transizione digitale in conformità con il principio e gli obblighi del contributo all'obiettivo digitale (cd. tagging), individuati dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241, .

Principio del "Do No Significant Harm": il progetto, le attività proposte e i risultati che ne derivano, non devono compromettere il rispetto del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH). ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale, come dettagliato nell'Allegato 4. In ultimo, le attività R&I proposte devono portare a risultati neutrali tecnologicamente (technological neutrality) nella loro applicazione.

Nell'attuazione del PNRR sono inoltre da considerare le seguenti priorità trasversali:

Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto e i partner deve prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e

protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità delle tematiche e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.

Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio "as open as possible, as closed as necessary", adottando le migliori pratiche dell' "Open science" e "FAIR Data Management".

L'intervento dovrà essere elaborato e presentato con:

- Descrizione del Progetto che descriva (i) il contesto di riferimento e la sfida che si intende affrontare, gli obiettivi e risultati attesi, (ii) la tematica di riferimento, lo stato dell'arte e l'innovazione che si intende perseguire, (iii) i partner coinvolti, le competenze, esperienza maturate e la motivazione alla partecipazione, il ruolo e l'apporto progettuale, (iv) l'articolazione e organizzazione delle attività progettuali nonché le tempistiche e modalità di implementazione e monitoraggio, (v) le modalità di allineamento con i domain, redatto secondo il format Allegato A.
- Piano economico-finanziario di Progetto che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti per singoli partner coinvolti, ripartiti per tipologia di attività (ricerca industriale e sviluppo sperimentale) e in riferimento ai costi ammissibili di progetto (vedi sez. 3.4), redatto secondo il format Allegato B.
- Cronoprogramma di spesa di Progetto che identifichi per le linee e periodi di attività indicati un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere, redatto secondo il format Allegato C.

3.4. Spese ammissibili

Per i singoli soggetti beneficiari sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- a) *spese di personale specificamente destinato a realizzare progetto* - secondo i costi standard previsti in base al profilo della risorsa impiegata;
- b) *costi indiretti* - determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;
- c) *costi amministrativi*, a copertura dei soli costi di auditor/revisori esterni condotto da personale indipendente e specializzato, iscritti nel registro dei revisori legali che certifichi le spese sostenute e i rendiconti, nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. I costi della suddetta voce saranno rendicontati a costi reali e non potranno essere superiori al 10% del costo del personale;
- d) *costi per servizi di consulenze specialistica*, purché essenziali per l'attuazione del progetto ovvero spese di ricerca esterna contrattuale affidate a OdR. I servizi in oggetto devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es attività di management, rendicontazione, altro), e sono ammissibili nel limite massimo del 35% dei costi totali ammessi per ciascun partner. I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato³ e non comportare elementi di collusione.
- e) *costi per spese per materiali, forniture e prodotti analoghi*, direttamente imputabili all'attività di progetto.

I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione

³ NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO - art. 2, punto 89 del Regolamento (UE) n. 651/2014: situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria.

Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156. Per l'impresa, il costo orario è stabilito in base al profilo della risorsa impiegata a 27 €/ora (basso profilo, per i livelli di impiegato / operaio), 43 €/ora (medio profilo, per i livelli di quadro) oppure 75 €/ora (altro profilo, per i livelli dirigenziali).

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese.

Effetto di incentivazione: ai sensi dell'art. 6 del Regolamento n. (UE) 651/2014, gli aiuti concessi in base al presente bando devono avere un effetto di incentivazione. Pertanto, sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario intraprende e che, in assenza dell'aiuto, non avrebbe svolto o avrebbe svolto soltanto in modo limitato o diverso. Per dimostrare l'effetto di incentivazione l'impresa, a prescindere dalla sua dimensione deve presentare domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori del progetto o dell'attività di ricerca.

In tal senso tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento che siano state avviate successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento. In termini generali per "avvio dei lavori" s'intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante (per impegno giuridicamente vincolante si intende offerta/ordine contro-firmato, emissione fattura, pagamenti acconti, ecc).

Periodo di ammissibilità delle spese - Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di iscrizione dei beneficiari nel registro degli aiuti e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto d'obbligo (Allegato 3).

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
- (iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.
- (iv) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

3.5. Tipologie ed entità agevolazioni

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto.

L'intensità di aiuto verrà così calcolata sulla base della dimensione dell'impresa secondo la tabella sottostante.

Tabella 2_Intensità delle agevolazioni

Tipo di beneficiario	Attività	Percentuale di contributo alla spesa	Maggiorazione per collaborazione o diffusione	Intensità Massima
Organismo di ricerca (*)	Ricerca industriale	100%	—	100%
	Sviluppo Sperimentale	100%	—	100%
Micro e Piccola Impresa	Ricerca industriale	70%	10%	80%
	Sviluppo Sperimentale	45%	15%	60%
Media Impresa	Ricerca industriale	60%	15%	75%
	Sviluppo Sperimentale	35%	15%	50%
Grande Impresa (*)	Ricerca industriale	50%	15%	65%
	Sviluppo Sperimentale	25%	15%	40%

(*) Solo in collaborazione con almeno una MPMI.

Le suddette percentuali sono già comprensive delle maggiorazioni di cui all'art. 25, comma 6.b, del Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014.

3.6. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE

4.1. Modalità di presentazione

La documentazione inerente al bando, gli allegati e la modulistica sono reperibili sul sito web dell'Università Iuav di Venezia e all'indirizzo: iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (consorzioinest.it) sezione Bandi.

Il bando è organizzato in finestre di presentazione come illustrato nella Tabella sottostante, all'interno delle quali i soggetti beneficiari potranno candidare le proprie domande di finanziamento.

La richiesta di finanziamento può essere presentata a partire dalle ore 10.00 del 01 Luglio 2023 ed entro e non oltre il 30 Agosto

Tabella 3_Attività inerente il bando a cascata e date corrispondenti

Azione	Data
Apertura del bando a cascata	01-lug-23
Chiusura del bando a cascata	30-ago-23
Inizio valutazione delle proposte	30-ago-23
Fine valutazione delle proposte	03-nov-23
Inizio delle attività finanziate	13-dic-23

Il richiedente dovrà presentare la domanda di finanziamento sulla piattaforma del Soggetto Gestore Capgemini, portale utilizzato, a livello nazionale dalle imprese per i propri adempimenti amministrativi legati al Registro delle Imprese.

In particolare, dovrà essere allegata a pena di irricevibilità la seguente documentazione trasmessa dal soggetto beneficiario o, in caso di progetti in collaborazione, trasmessa dal Capofila:

PER PROPOSTA

- Format del progetto: file .pdf contenente la descrizione della proposta progettuale presentata redatta secondo il format "Proposta di Progetto" di cui all'Allegato A;
- Piano economico-finanziario: file excel contenente l'Allegato "Piano economico – finanziario di Progetto" redatta secondo il format di cui all'Allegato B;

- C) Cronoprogramma di spesa: file excel contenente l'Allegato "Cronoprogramma di Progetto" redatto secondo il format di cui all'Allegato C;
- D) Dichiarazione attestante la natura dell'OdR con allegata copia dello Statuto per la verifica della natura di OdR (se presente) secondo il format di cui all'Allegato D;
- E) Impegno alla costituzione dell'accordo contrattuale (ATI/ATS, o altra forma riconosciuta dallo Stato italiano) solo per progetti in collaborazione, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato di ciascun partner.

PER OGNI BENEFICIARIO:

- F. Domanda di finanziamento - Dichiarazione debitamente compilata da ogni soggetto proponente e firmata digitalmente da ciascun Legale Rappresentante o suo delegato, elaborata secondo il format "Domanda di finanziamento" di cui all'Allegato F perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. La Domanda di finanziamento attesterà il possesso dei requisiti di ammissibilità – secondo quanto indicato in sezione 2.1 del Bando - ovvero:
 - Dichiarazione dimensione di impresa
 - Dichiarazione di impresa non in difficoltà
 - Dichiarazione di impresa indipendente da altri partner (se progetto in collaborazione)
 - Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relative al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali assistenziali, a norma dell'art 80 comma 4 e seguenti del decreto legislativo 50 del 2016
 - Dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione della procedura a norma dell'art 80 comma 1, 2,3 del decreto legislativo 50 del 2016

Qualora il modulo di domanda sia firmato da un legale rappresentante con limitati e specifici poteri di rappresentanza che non comprendono la presentazione di domande di finanziamento per l'importo che viene richiesto, oppure sia firmato da un soggetto delegato, si richiede di incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di finanziamento corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato.

- G. File contenente per ciascuna domanda di finanziamento (punto F) la seguente modulistica da allegare - debitamente sottoscritta in digitale a pena di esclusione - quale parte integrante della domanda:
 - Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria – secondo il format Allegato G
 - Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR – secondo il format Allegato G
 - Documenti per le verifiche sulla dimensione d'impresa: nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, il richiedente dovrà fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società. L'assenza di questi documenti non sarà causa di irricevibilità e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria;

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicati e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo (a titolo di esempio: sistemi Dike, InfoCert, Postacert, etc). Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma CADES e caricati sulla piattaforma del Soggetto Gestore Capgemini in formato.p7m.

Al fine di poter identificare chiaramente una proposta progettuale e le relative domande di finanziamento, si richiede di indicare un acronimo che dovrà essere richiamato dall'intero gruppo di progetto. È essenziale, pertanto, che tale acronimo sia definito e identificato in maniera univoca.

Il limite massimo consentito per ciascun documento da caricare sulla piattaforma è di 7MB. Qualora la dimensione di uno o più allegati fosse superiore a 7 MB, o qualora il documento avesse un'estensione non consentita in fase di upload, il richiedente dovrà procedere alla trasmissione di suddetti documenti via PEC, all'indirizzo xxxx, inserendo nell'oggetto l'Acronimo della proposta cui si riferiscono. In tal caso, ai fini del rispetto del termine previsto, farà fede l'ultima data di trasmissione tra quelle caricate.

Si precisa che le domande associate ad uno stesso progetto devono essere inviate sulla piattaforma xxxxxxxxxx nella stessa finestra. Eventuali proposte per le quali le domande siano state inviate in finestre differenti non saranno prese in considerazione con contestuale decadimento dell'intera proposta.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, l'intera proposta progettuale decadrà e non sarà esaminata né ammessa al finanziamento.

Eventuali FAQ (Frequently Asked Questions) relative alla procedura elettronica e alla piattaforma informatica utilizzate per la sottomissione delle proposte progettuali verranno pubblicate sui siti istituzionali iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (consorzioinest.it) sezione Bandi e Soggetto Gestore al link: xxxx

Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la formale richiesta di chiarimento fatta da Spoke o dal soggetto gestore al Capofila o al soggetto singolo proponente utilizzando l'indirizzo mail xxxx.

In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, lo Spoke assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

4.2. Iter di valutazione

Le domande presentate sulla piattaforma xxxx del Soggetto Gestore vengono esaminate al termine della finestra di presentazione secondo le tempistiche descritte nella Tabella 5.

Si prevede che il Responsabile del Procedimento dello Spoke conduca l'istruttoria di ricevibilità (A) e ammissibilità e conformità (B), con il supporto di una **Commissione di Valutazione (d'ora in avanti CV)**, nominata dal RUP, dal Direttore Generale o dal Rettore dello Spoke.

La verifica formale di "ricevibilità (A) e ammissibilità e conformità (B)" delle domande (art. 4.2 del Bando) è svolta da Capgemini in qualità di soggetto gestore del Bando (art. 1 del Bando) che riceve la domanda di finanziamento, e tutti gli allegati previsti, da parte delle imprese, che ne riferisce alla "Commissione di valutazione (...CV)" (art. 4.2 del Bando), affinché quest'ultima CV possa valutare e dichiarare (o meno) la "ricevibilità (A) e ammissibilità e conformità (B)" delle domande stesse.

In caso di esito negativo della valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità di cui paragrafo A e B, lo Spoke comunica l'esito ai soggetti beneficiari, indicando le ragioni del rigetto della domanda e conseguentemente il decadimento dell'intero progetto. Se la valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla verifica di merito di cui al successivo paragrafo C.

Per la valutazione di merito tecnico-scientifico (C) la Commissione di Valutazione si avvale di un **Comitato Tecnico (d'ora in avanti CT)**, composto da almeno tre esperti esterni all'Ecosistema iNEST indipendenti ed esperti dell'Area tematica dello Spoke, selezionati dalla Commissione di Valutazione (CV) da elenchi di esperti REPRISE del MUR e da un Officer indicato dallo Spoke, con funzione di coordinamento con la CV. La stessa CV nel caso di incompatibilità o nel venir meno per qualsiasi altra ragione di uno o più esperti procederà a nominare il/i supplente/i.

Il CT effettua le sue valutazioni e le comunica alla CV che prende successivamente atto degli esiti restituiti al termine della valutazione di merito tecnico-scientifico, decide sul punto e "stila la graduatoria" con efficacia vincolante. Il Soggetto Gestore svolgerà attività di segreteria di tale CV.

La CV comunicherà gli esiti vincolanti delle sue valutazioni e la graduatoria al R.U.P.. Successivamente il R.U.P., Direttore Generale o Rettore dello Spoke provvederà a recepirli e a dichiarare formalmente l'ammissione della domanda e l'ammissione a finanziamento (art. 4.2 del Bando). A seguire, il Soggetto Gestore riceve dal R.U.P. l'elenco delle imprese ammesse a finanziamento e ne iscrive l'aiuto sul Registro Nazionale Aiuti.

L'eventuale "soccorso istruttorio" (art. 4.1 del Bando) per le domande di finanziamento è deciso dalla Commissione di Valutazione (CV) in base ai dati forniti dal Soggetto Gestore sulla documentazione raccolta. La documentazione da integrare, richiesta alle imprese dal Soggetto Gestore, verrà inserita nel fascicolo completo della domanda di finanziamento, a disposizione della CV.

A. Verifica requisiti di ricevibilità

Ai fini della ricevibilità, si provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata:

- o nei termini previsti dal Bando
- o nelle forme previste dal Bando e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente.

La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati, salvo il soccorso istruttorio di cui sopra 4.1

B. Verifica requisiti di ammissibilità e conformità

Superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare *i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario* secondo quanto riportato nella sezione 2 – "Requisiti generali" ovvero:

- Verifica dell'iscrizione al registro delle imprese e del possesso di un bilancio chiuso e approvato;
- Verifica dichiarazioni di impresa non in difficoltà e non soggetta a liquidazioni o procedure concorsuali;
- Verifica requisiti di affidabilità economica-finanziaria;
- Verifica che la sede destinataria dell'attività di R&S sia attiva e produttiva sul territorio dell'Ecosistema iNEST;
- Verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- Verifica che il beneficiario sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- Verifica assenza di cause di esclusione di cui art 80 del d.lgs. 50/2016.

La domanda di finanziamento a cura del beneficiario sarà considerata non ammissibile qualora anche solo un requisito di ammissibilità non sarà soddisfatto.

In caso di progetto collaborativo, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi la fase di verifica requisiti di ammissibilità.

Contestualmente, si provvede a verificare *i requisiti di conformità delle proposte progettuali* rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando secondo quanto riportato ovvero:

- Verifica del rispetto requisito di collaborazione (se progetto collaborativo e/o se presente GI) (rif. 3.1)
- Verifica della compatibilità del progetto con le caratteristiche oggettive imposte dal bando: dimensione minima e massima della proposta; durata del progetto rispetto ai requisiti del bando (rif. 3.2)
- Verifica della compatibilità del progetto con le caratteristiche previste (rif. 3.3)
- Verifica coerenza con gli ambiti di intervento previsti dal bando (rif. 2.2)

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti previsti non sarà verificato.

C. Valutazione di merito

Nel caso in cui le proposte progettuali superino le verifiche di ricevibilità, ammissibilità e conformità, lo Spoke provvederà ad attivare l'iter per la valutazione di merito ovvero tecnico-scientifica e di ammissibilità delle spese richieste.

La valutazione di merito e di ammissibilità delle spese verrà svolta dal Comitato Tecnico incaricato di valutare la proposta progettuale secondo la "Griglia dei Criteri di Valutazione" presentata in Tabella 4, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio.

Il superamento della valutazione di merito per ciascun progetto è vincolato all'ottenimento di un punteggio di almeno 90 punti, purché questo sia conseguito dall'attribuzione del punteggio minimo sufficiente, previsto per ciascun criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, B, C e D, secondo quanto riportato nella Griglia dei criteri di valutazione di cui alla Tabella 4.

Tabella 4 Griglia dei Criteri di Valutazione

Criteri di valutazione	Punteggio Minimo Sufficiente	Punteggio Massimo
------------------------	------------------------------------	----------------------

A- Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando	17	25
- coerenza con le vocazioni scientifiche ed economiche dello Spoke 4 e dell'Ecosistema iNEST, e con le tematiche di ricerca e innovazione relative al <i>domain</i> all'interno del quale si colloca la proposta	7	9
- coerenza con i piani operativi e le priorità di ricerca e innovazione (Smart Specialization Strategy) delle regioni coinvolte in iNEST	5	8
- reale contributo al conseguimento del vincolo digitale	5	8
B- Obiettivi, risultati attesi, validità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie	23	35
- coerenza e chiarezza delle sfide affrontate, degli obiettivi proposti in risposta alle sfide identificate e alle finalità del Bando, nonché verifica del reale apporto dei risultati (output, target intermedi e finali) che si intendono raggiungere con le attività previste dal progetto e dal monitoraggio delle stesse	9	14
- validità e originalità scientifica della proposta: in relazione allo stato dell'arte, al contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nell'ambito di riferimento, alla complementarietà e/o integrazione potenziale con altre iniziative progettuali dello stesso team di progetto o di alcuni partner, in ambito regionale, nazionale, europeo	5	7
- grado di innovatività del progetto in relazione al livello di sviluppo attuale del settore, della filiera, delle tecnologie e dello stato dell'arte	9	14
C- Adeguatezza, idoneità e appropriatezza del team di progetto, dell'implementazione, nonché congruità del cronoprogramma e dei costi	23	35
- qualificazione scientifica, esperienze pregresse e affidabilità gestionale-organizzativa del team di progetto; grado di sinergia, integrazione e complementarietà di competenze tra i soggetti coinvolti nella ripartizione dei ruoli e attività realizzative rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi della proposta;	9	13
- dettaglio, completezza e adeguatezza dell'articolazione e dell'impianto del progetto anche in relazione all'organizzazione delle attività, nonché appropriatezza dell'individuazione e descrizione di milestones, deliverables e prodotti attesi, indicatori di risultato;	7	11
- congruità del cronoprogramma, delle attività previste e dei tempi di realizzazione rispetto ai risultati e obiettivi attesi nonché pertinenza, adeguatezza e ammissibilità dei costi richiesti rispetto agli obiettivi prefissati;	7	11
D- Ricadute e impatti attesi	25	35
- ricadute e impatti attesi in relazione ai tematiche dello Spoke 4, anche in termini di benefici per stakeholders ed end users identificati;	10	14
- impatto potenziale sulle MPMI partecipanti al progetto e la relativa possibilità di sviluppare un vantaggio competitivo (produttivo, strategico, tecnologico, di mercato, etc.);	10	14
- grado di capitalizzazione, trasferibilità dei risultati e replicabilità dei prototipi messi a punto.	5	7
Totale	88	130

Potranno inoltre essere assegnate le seguenti premialità in termini di punteggio aggiuntivo (fermo restando il punteggio minimo di 88 necessario per superare la valutazione di merito tecnico-scientifico), fino ad un massimo di 20 punti:

- Partecipazione di donne o giovani fino al compimento di 36 anni negli organi statutari e di controllo del soggetto proponente individuale o del soggetto capofila (Assemblea Soci, CdA, Collegio Sindacale, Direttore generale) e/o possesso di certificazione UNI/Pdr 125:2022 relativa alla parità di genere. Tale premialità viene calcolata in base ai seguenti parametri:

- punteggio pari a 4, se il richiedente è in possesso di certificazione UNI/Pdr 125:2022 oppure il management è composto interamente da donne e giovani;
 - punteggio pari a 3 se il management è composto da donne e giovani in misura superiore al 75% e inferiore al 100%;
 - punteggio pari a 2 se il management è composto da donne e giovani in misura superiore al 50% e inferiore al 75%;
 - punteggio pari a 1 è composto da donne e giovani in misura superiore al 25% e inferiore al 50%.
- Rilevanza e significatività⁴ proporzionale in termini di impegno economico dell'attività di ricerca e trasferimento tecnologico contrattualizzata agli Organismi di Ricerca locali/nazionali/europei coinvolti come consulenti. Tale premialità viene calcolata in base ai seguenti parametri, pur rispettando il vincolo massimo del 35% dei costi totali ammessi per ciascun partner (rif. 3.4 lettera d):
 - punteggio pari a 4 nel caso di impegno economico superiore al 30% e inferiore al 35% del costo totale;
 - punteggio pari a 3 nel caso di impegno economico superiore al 25% e inferiore al 30% del costo totale;
 - punteggio pari a 2 nel caso di impegno economico superiore al 20% e inferiore al 25% del costo totale;
 - punteggio pari a 1 nel caso di impegno economico superiore al 15% e inferiore al 20% del costo totale.
 - Provate esperienze e competenze dell'Organismo di Ricerca coinvolto come partner o consulente in relazione all'ambito e alle tematiche della proposta, maturate con la partecipazione a ricerche nazionali o internazionali (punteggio pari a 1 per ciascuna ricerca fino a un massimo di 3).
 - Iscrizione da parte di almeno uno dei componenti del partenariato a piattaforme (i.e. Cluster Nazionali, Reti Innovative Regionali) da almeno 3 anni (punteggio massimo 1).
 - Collaborazioni attivate, da parte di almeno uno dei componenti del partenariato, con OdR del territorio di iNEST negli ultimi 3 anni (punteggio massimo 2, viene assegnato 1 punto per ogni collaborazione con OdR del territorio di iNEST).
 - Collaborazioni attivate, da parte di almeno uno dei componenti del partenariato, con OdR al di fuori del territorio di iNEST negli ultimi 3 anni (punteggio massimo 1)
 - Partecipazione documentata a laboratori misti Università-Impresa destinati ad attività di sviluppo (Lab Village, ecc.) presenti nel territorio di iNEST (punteggio massimo 1).
 - Ricaduta sociale del progetto i cui risultati riguardano almeno una delle seguenti voci: a) Il progetto ha impatto sulle aree interne in termini di occupazione; b) Il progetto porta benefici a persone con disabilità e/o stranieri e/o persone under 30 e/o donne; c) contributo positivo alla salute pubblica e/o ai servizi legati alla sanità pubblica; d) contributo positivo sull'accesso all'istruzione; e) inclusione di meccanismi partecipativi e/o inclusione nel processo di stakeholders (pubblici o privati) esterni al progetto; f) progetto finalizzato a favorire l'accessibilità e la fruibilità di prodotti o servizi alle persone con disabilità (punteggio pari a 1 per ciascuna voce fino a un massimo di 2 punti)
 - Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano almeno due delle seguenti voci: a) economia circolare; b) materiali ecocompatibili; c) riuso dei residui di lavorazione; d) riduzione e riciclo dei rifiuti; e) riduzione o abbattimento degli inquinanti; f) risparmio energetico; g) riduzione delle emissioni; h) utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili; i) risparmio delle risorse idriche; l) creazione o ripristino di aree verdi e blu; m) adattamento al cambiamento climatico; n) riduzione del rischio sismico; o) educazione ambientale (consapevolezza) (punteggio pari a 1 per ricadute su due voci, punteggio pari a 2 per ricadute su un numero di voci superiore a 2).

Durante la valutazione di merito, esclusivamente su specifiche richieste formulate dal Comitato Tecnico per completare la valutazione ed esprimere il relativo giudizio è consentito al proponente chiarire una e una sola volta il significato della documentazione di intervento. Qualora tali informazioni non venissero fornite, o risultassero insufficienti, il Comitato Tecnico si esprimerà con i soli dati a sua disposizione, eventualmente dichiarando insufficienti i criteri sui quali non è possibile esprimersi in maniera adeguata.

Gli esiti delle valutazioni di merito elaborati dal Comitato Tecnico di esperti esterni all'Ecosistema iNEST, vengono comunicate alla Commissione di Valutazione che stila la graduatoria di progetti ammissibili a finanziamento, per ciascun domain, ordinati in una graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio complessivo e identifica le progettualità finanziabili secondo lo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio complessivo verrà data priorità al progetto che ha ottenuto il punteggio più alto secondo i criteri di cui alla lettera D (ricadute e impatti attesi); nel caso di parità di punteggio secondo i criteri di cui alla lettera D, verrà data priorità al progetto presentato prima. Non è prevista la lista di attesa/riserva.

⁴ Si definisce significativa una attività che sia almeno il 20% del costo totale.

Qualora non venga esaurito il budget relativo ad un singolo domain, questo potrà essere assegnato ad altri domain, che presentino progetti utilmente collocati in graduatoria.

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi le fasi istruttorie e di valutazione di merito e/o non superi tutti i controlli riportati al precedente elenco.

4.3. Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione.

Per iniziative ammissibili e finanziabili, lo Spoke informa degli esiti e richiede, per il tramite del Capofila in caso di raggruppamenti, o ai singoli beneficiari, la documentazione necessaria per la concessione e comunica ai proponenti delle domande respinte l'esito di non ammissibilità.

Per i soli progetti che siano stati giudicati finanziabili, lo Spoke procederà a richiedere la seguente documentazione:

- DICHIARAZIONI AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA
- DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO
- ACCORDO CONTRATTUALE (ATI/ATS o altra forma ritenuta valida dallo Stato italiano). Per le sole proposte in collaborazione, l'accordo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante, o dal soggetto delegato, di tutti i partner di progetto e contenere almeno le informazioni obbligatorie

I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo _____, dai singoli beneficiari

per il tramite del Capofila in caso di proposte in collaborazione, entro il termine indicato nella comunicazione dello Spoke, secondo le tempistiche riportate nella sezione 8 "Termini del Procedimento".

Nel caso di progetti ammissibili e finanziabili, il provvedimento di ammissione al finanziamento dello Spoke riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi.

Si proseguirà altresì alla sottoscrizione del contratto (Allegato 3) per progetto finanziato a cura dei beneficiari, secondo modello Allegato 3.

Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e del contratto (Allegato 3) il progetto definito con le modalità di cui al paragrafo 4.1, e gli allegati ivi previsti.

5. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

5.1. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nella sez. 5.3 del presente Bando
- c) adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;
- d) caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- e) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello SPOKE ed HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
- f) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;

- g) elaborazione della rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nella sez. 5.2 del presente Bando;
- h) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
- i) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- k) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- l) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- m) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- n) assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- o) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'HUB
- p) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori.
- q) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi
- r) notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- s) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- t) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi paragrafi 5.6 e 5.7.

5.2. Monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati, modalità di erogazione

Monitoraggio e rendicontazione

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare *periodicamente/mensilmente e ogni qual volta venga richiesto dal MUR, da Hub o dallo Spoke* i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da HUB con:

- a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.

In fase di rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari del finanziamento (art. 5.2 del bando), la valutazione della "documentazione di cui alla lettera a), attestante le attività progettuali svolte" nonché la "verifica dei requisiti" ai fini di ogni erogazione e le valutazioni di cui agli art. 5.3 e 5.4. del Bando sono svolte dalla "Commissione di valutazione", che si avvale del CT e ne comunica gli esiti al RUP, affinché vengano recepiti con provvedimento formale.

In fase di rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari del finanziamento (art. 5.2 del bando), la valutazione della "documentazione amministrativo – contabile di cui alle lettere b) e c)", nonché la "verifica dei requisiti" ai fini di ogni erogazione e le valutazioni di cui agli art. 5.3 e 5.4. del Bando sono svolte dalla "Commissione di valutazione", che si avvale del Soggetto Gestore, e ne comunica gli esiti al RUP, affinché vengano recepiti con provvedimento formale.

Il beneficiario, dovrà trasmettere allo Spoke *semestralmente e in coerenza con il Cronoprogramma approvato e ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, Hub o Spoke*: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto- trasmessa per tramite del Capofila - con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).

Il Rendiconto di progetto dovrà essere accompagnato da verifica e attestazione da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, che certifichi le spese sostenute, la congruenza delle stesse rispetto al progetto, i rendiconti e ne attesti la coerenza rispetto alle regole del Bando, con relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

La documentazione di cui lettera a), attestante le attività progettuali svolte è sottoposta alla valutazione dello Spoke, per il tramite della Commissione di Valutazione.

La documentazione amministrativo – contabile di cui la lettera b) e c) è sottoposta alle valutazioni dello Spoke, per il tramite del Soggetto gestore ovvero di altri soggetti qualificati ed incaricati dallo Spoke, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Modalità di erogazione

Lo Spoke, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse con le modalità sopraindicate e sino a un massimo del 80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.

L'erogazione finale (pari al 20%) è disposta, sempre previa erogazione allo Spoke da parte dell'HUB, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo Spoke con il supporto della Commissione di Valutazione, a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta.

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:

- della regolarità contributiva (DURC) e fiscale,
- del rispetto della normativa antimafia;
- dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

La verifica di tali requisiti viene effettuata dallo Spoke.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati lo Spoke si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

Varianti in fase di valutazione

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali

Varianti in corso d'opera

Sono riconosciute quali:

- variazioni soggettive sono consentite solo a norma dell'art. 68, comma 15 del d.lgs. n. 36/2023.
- variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dello Spoke.

In particolare:

1. **Variazioni partnership:** Non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni del raggruppamento, pena il decadimento dell'intero progetto con le conseguenze di cui al successivo paragrafo 5.4 a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui al punto precedente.
2. **Variazioni tecnico-economiche:** I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila; richiedano e ottengano la preventiva approvazione dal parte dello Spoke; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.
3. **Proroghe.** Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate allo Spoke, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte dell'impresa beneficiaria. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Programma di R&I iNEST e del PNRR.

5.4. Meccanismi sanzionatori

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti nelle sez. 2.1, 2.2, 2.3 e nella sez 3 del presente Bando o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità di cui sezione 4.2 del presente Bando;
- b) perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti nella sez. 2.1, 2.2, 2.3 o nella sez 3 del presente Bando, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
- c) trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile
- d) difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali, associati al progetto;
- e) mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti nella sez. 5.1;
- f) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- g) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da MUR e/o HUB e /o Spoke emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal contratto (Allegato 3) o dalla normativa di riferimento;
- h) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- i) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegue;
- j) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- k) qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;

- l) nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando.
- m) in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- n) in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.
- o) qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'Art. 22 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2021 n. 3277 finalizzato alla creazione di dodici Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione della quota di contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo Spoke comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo SPOKE dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

5.5. Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC all'indirizzo ddd. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal soggetto Capofila, determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.

Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto può non determinare il decadimento dell'intera proposta ammessa, a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e ridistribuiscono le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare allo Spoke per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dello Spoke stesso.

5.6. Conservazione della documentazione

Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto⁵, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura

⁵ Il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario.

europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto (Allegato 3) il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

5.7. Informazione, comunicazione e visibilità

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione dell'ecosistema di innovazione dal titolo "iNEST-Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem" identificato con codice ECS00000043 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma R&I iNEST, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

6. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è lo Spoke 4 ovvero l'Università luav di Venezia coinvolta nell'Ecosistema iNEST con il ruolo di Spoke.

In particolare, per lo Spoke 4 il responsabile del procedimento è

7. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che lo Spoke 4 ed il Soggetto Gestore – sono Contitolari del trattamento dei dati personali come disciplinato da apposito accordo di contitolarità, cui estratto è reso disponibile nell'informativa presente al seguente link_____

I dati verranno trattati, sulla piattaforma del Soggetto Gestore, per finalità di gestione della domanda di ammissione al bando e valutazione di merito. L'informativa estesa sul trattamento dati sarà resa disponibile prima dell'accesso alla piattaforma. Ogni titolare provvederà a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti. L'Hub iNEST, in qualità di titolare autonomo, visionerà i dati relativi alla gestione del procedimento, necessarie per adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva di ciascuno Spoke e del Soggetto Gestore, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).

I Responsabili della Protezione dei Dati (RPD) sono contattabili attraverso i seguenti recapiti:

Spoke 4 Università luav di Venezia, con sede in _____, e-mail: _____ (DPO luav). Per Soggetto Gestore, indirizzo _____ e-mail _____ (DPO soggetto gestore)

8. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l’iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione delle agevolazioni e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti.

Tabella 5_xxxx

Attività	Soggetto coinvolto	Scadenza
Compilazione ed invio del domanda di finanziamento secondo indicazioni 4.1, a mezzo PEC	Beneficiario	Apertura bando: 01 Luglio 2023 Chiusura cut-off: 30 Agosto 2023
Istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, valutazione di merito tecnico-scientifico delle singole domande e dei progetti secondo indicazioni sez 4.2	Spoke Comitato di Valutazione Esperti tecnico-scientifici esterni	Entro 60 giorni dalla data di chiusura della finestra con pubblicazione degli esiti dell’istruttoria e valutazione.
Invio documenti necessari per la concessione secondo indicazioni se 4.3	Capofila (se la proposta è in collaborazione)/Beneficiario	Entro 15 gg dalla richiesta dello Spoke
Provvedimento di approvazione del finanziamento per intervento	Spoke	Entro 15 gg dalla pubblicazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento
Sottoscrizione del contratto d’obbligo (Allegato 3) secondo indicazioni sez. 4.3	Spoke Beneficiario	Entro 20 gg dal provvedimento di assegnazione del finanziamento
Avvio attività di progetto	Beneficiario	Dalla data di iscrizione dei beneficiari nel registro degli aiuti
Rendicontazione delle spese secondo indicazioni sez. 5.2 [Rendiconto di progetto]	Beneficiario	Intermedie: entro 30 gg dalla data prevista Finale: entro 30 gg dalla data di conclusione delle attività
Trasmissione relazione tecnica di avanzamento lavori e finale [Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto]	Capofila (se collaborazione) / Beneficiario	Contestualmente alla rendicontazione delle spese

Esame rendiconto di progetto delle spese secondo indicazioni sez. 5.2	Spoke	Entro 30 gg dal ricevimento della documentazione
Erogazione del contributo secondo indicazioni sez 5.2	Spoke	Entro 20 gg dal provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo.
Conclusione delle attività progettuali	Beneficiario	Tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel documento di concessione e nel contratto come indicato in sez. 3.2

I termini di procedimento sopraindicati (tranne quello per la conclusione delle attività progettuali) sono sospesi qualora sia necessario:

- acquisizione di eventuale documentazione integrativa;
- eventuale acquisizione di atti di altre strutture o amministrazioni;
- eventuale acquisizione dell'informazione antimafia rilasciata dalla competente Prefettura;

9. MODIFICHE AL BANDO

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale [iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem \(consorzioinest.it\)](#) sezione Bandi.

10. RIFERIMENTI E ALLEGATI

Il bando, tutti gli allegati e documenti accessori, sono pubblicati in [iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem \(consorzioinest.it\)](#) sezione Bandi.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere presentate al seguente indirizzo email: _____

Allegato 1 – Definizioni

“Territorio di iNEST”: territorio del Triveneto, ossia Friuli Venezia Giulia, Veneto, e Province autonome di Bolzano e Trento;

“MUR”: il Ministero dell'Università e della Ricerca nella qualità di Amministrazione centrale titolare della Missione 4 del PNRR, che ha la responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) ivi previsti e provvede al coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi;

“Do No Significant Harm (DNSH)”: principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolino la mitigazione dei cambiamenti climatici;

“PNRR”: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

“Missione” Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute)

“Componente” Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure

“Ecosistema dell'innovazione”: sono reti di Università statali e non statali, Enti Pubblici di Ricerca (di seguito EPR), Enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati ed internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in forma consortile. Gli Ecosistemi dell'innovazione intervengono su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento, promuovendo e rafforzando la collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali. Gli Ecosistemi dell'innovazione valorizzano i risultati della ricerca, agevolano il trasferimento tecnologico e accelerano la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio (art 1 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2021 n. 3277 finalizzato alla creazione di dodici Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale).

“Programma di R&I”: le attività dell'Ecosistema dell'Innovazione

“Hub”: Soggetto attuatore, responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione dell'Ecosistema dell'Innovazione. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”.

“Spoke”: Soggetto realizzatore, soggetto pubblico o operatore economico privato coinvolto nella realizzazione del Programma di R&I ed individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.; Esso svolge direttamente parte delle attività ad essi attribuite dal Progetto e si avvale di altri soggetti per lo svolgimento delle restanti attività: (i) i soggetti affiliati allo Spoke, già noti (ii) soggetti terzi da individuare mediante i bandi a cascata di cui all'art. 5 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2021 n. 3277 finalizzato alla creazione di dodici Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale.

“Affiliato allo Spoke”: altri soggetti giuridici autonomi già esistenti, indicati nel Programma di R&I, che collaborano con lo Spoke per la realizzazione delle attività dello stesso.

“Bandi a cascata”: procedure competitive emanate dagli Spoke di natura pubblica di un Ecosistema dell'innovazione, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni all'Ecosistema dell'innovazione di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione;

"PMI": le piccole e medie imprese secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a cui si rimanda unitamente alla Guida alla definizione di PMI della Commissione Europea, che può essere consultata a questo indirizzo:

https://single-market-economy.ec.europa.eu/smes/sme-definition_en

"Progetto o Intervento" Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito del Bando e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP).

"Micro, Piccole e Medie imprese": secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale;
- i dati delle eventuali società collegate alla MPMI beneficiaria, nella loro interezza.

Per una illustrazione completa dei rapporti di associazione e collegamento si rimanda alla guida alla definizione di MPMI della Commissione Europea, che può essere consultata a partire da questo indirizzo:

[https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921/attachments/1/translations/it/renditions/native#:](https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921/attachments/1/translations/it/renditions/native#:~:text=La%20categoria%20delle%20micro%2C%20piccole,i%2043%20milioni%20di%20euro.)

[~:text=La%20categoria%20delle%20micro%2C%20piccole,i%2043%20milioni%20di%20euro.](https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921/attachments/1/translations/it/renditions/native#:~:text=La%20categoria%20delle%20micro%2C%20piccole,i%2043%20milioni%20di%20euro.)

"Grandi Imprese": imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014. 4)

"Organismo di Ricerca e della diffusione della conoscenza (OdR)": ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della nuova Disciplina RSI di cui alla comunicazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022, per organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza si intende entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati da essa generati. I suddetti requisiti, previsti per l'OdR, saranno verificati all'interno dello Statuto/Atto costitutivo.

"S3" : Nell'ambito della Politica di Coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, la Commissione Europea ha stabilito che la Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy

– S3), approccio strategico sui differenti aspetti della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, diventi un requisito preliminare per il supporto degli investimenti in due obiettivi chiave, ossia il rafforzamento di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e il miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle stesse. Scopo della S3 è fornire un supporto mirato alla ricerca e all'innovazione, concentrando gli sforzi di sviluppo economico e gli investimenti sui punti di forza relativi di ciascuna regione, così da sfruttarne le opportunità e le tendenze emergenti.

"CUP" Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici

“Rendicontazione delle Spese” Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.

“Rendicontazione dei milestone e target” Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto.

“Sistema ReGis” Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano

“Imprese indipendenti”: imprese indipendenti tra loro secondo la definizione di “impresa autonoma” di cui all’art. 3 comma 1 Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 ovvero non risultare né associate né collegate ad alcun soggetto componente il partenariato;

“Unità produttiva”: stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o all’erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale (articolo 2, comma 1, lettera t, del decreto legislativo 81/2008). A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini, uffici di rappresentanza, laboratori in affitto non si configurano quali unità locali attive e produttive.

“Impresa in difficoltà”: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) n. 651/2014):

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori o su iniziativa dell'impresa stessa;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

“Ricerca industriale”: art. 2, punto 85 del Regolamento (UE) N. 651/2014: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

“Sviluppo sperimentale”: art. 2, punto 86 del Regolamento (UE) N. 651/2014: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione

concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

“Associazione temporanea di scopo (ATS)”: l'aggregazione tra imprese e organismi di ricerca, che collaborano tra di loro per realizzare un progetto di ricerca e sviluppo, si realizza attraverso la sottoscrizione di un accordo di partenariato che prende la forma di “Associazione Temporanea di Scopo (ATS)”. L'atto che dà forma all'aggregazione deve dar conto anche degli elementi essenziali del progetto, regolando la ripartizione, l'organizzazione e la gestione delle attività progettuali nonché l'attribuzione ai diversi partner dei diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto stesso. I componenti dell'aggregazione devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto Capofila/leader.

“Intensità di aiuto”: l'importo lordo dell'aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione dell'aiuto. L'intensità dell'aiuto è calcolata per ciascun beneficiario.

“Collaborazione effettiva”: la collaborazione tra almeno due parti indipendenti, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione. Ai fini del presente bando con il termine “collaborazione effettiva” si intende in particolare un progetto che: preveda la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non preveda che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili; oppure preveda la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.

“Team di progetto”: il partenariato o il singolo soggetto richiedente ed eventuali consulenti indicati nella proposta.

“TRL (Technology Readiness Level)”: il termine Technology Readiness Level (acronimo TRL), che si può tradurre con Livello di Maturità Tecnologica, indica una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia. Ai fini del Programma Horizon 2020 sono stati in particolare individuati i seguenti 9 Livelli:

TRL 1 = osservazione dei principi fondamentali

TRL 2 = formulazione di un concept tecnologico

TRL 3 = proof of concept sperimentale

TRL 4 = validazione tecnologica in ambiente di laboratorio

TRL 5 = validazione tecnologica in ambito industriale

TRL 6 = dimostrazione della tecnologia in ambito industriale

TRL 7 = dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale

TRL 8 = definizione e qualificazione completa del sistema

TRL 9 = dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).

Allegato 2 – Riferimenti Normativi

Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi PNRR e del Programma di R&I iNEST

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- Decisione ECOFIN del 13 luglio 2021, con cui il Consiglio ha valutato positivamente il Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca pubblico n. 3277 del 30.12.2021 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"
- Linee Guida per il Monitoraggio destinate all'Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;
- "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" (in seguito "linee guida per la rendicontazione"), del 10 ottobre 2022, rivolte ai soggetti beneficiari di finanziamenti e che forniscono le indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti approvati a valere sulle iniziative di sistema del MUR inquadrare nella Missione 4 – Componente 2 del PNRR e successive eventuali integrazioni;
- "Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori", versione 1.0 del 10 ottobre 2022, emanate dal MUR con doc. registro ufficiale U.0007553;
- La proposta di Programma di Ricerca e Innovazione ("Programma di R&I") dell'ecosistema di innovazione dal titolo "iNEST- Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem" identificato con codice ECS00000043, approvato con decreto di concessione del finanziamento n. 1058 del 23 giugno 2022, inviato dal MUR con prot. 13307 - del 29/07/2022;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- I principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Regolamenti e normativa europea per gli aiuti di Stato:

- Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 ("disciplina RSI del 2022")
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017).

Normativa nazionale e provvedimenti correlati:

- Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e

della liquidazione coatta amministrativa) e s.m.i.;

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- Decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 (Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274) e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;
- Legge 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento);
- Decreto legislativo n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)
- Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati");
- Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155).

Allegato 3 – Modello Contratto d’Obbligo

Programma iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (codice ECS 00000043)
(PNRR) – MISSIONE 4 COMPONENTE 2, “Dalla ricerca all’impresa” INVESTIMENTO 1.5, “Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell’innovazione” costruzione di “leader Territoriali di R&S” - Bando a Cascata per le imprese a valere sui fondi CUP__

MODELLO CONTRATTO D’OBBLIGO

Premesso che

- il Ministero dell’Università (nel seguito “MUR”) ha pubblicato l’Avviso pubblico n. ____ del _____ per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell’Innovazione – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all’impresa – Investimento 1.5, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”;
- nell’ambito del suddetto Avviso è stata presentata e finanziata una proposta di Programma di Ricerca e Innovazione dell’ecosistema di innovazione dal titolo “iNEST-Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem” identificato con codice ECS00000043 (in seguito “Programma di R&I”). Tale Programma di Ricerca e Innovazione prevede Bandi a Cascata a favore di soggetti esterni all’Ecosistema;
- con determina dirigenziale n. ____ del _____, l’Ateneo _____, con sede in _____, in persona del legale rappresentante, nella sua qualità di Spoke, come da “Programma di R&I” (codice ECS00000043), in attuazione di quanto disposto da HUB iNEST, ha approvato il Bando a cascata per le Imprese per lo Spoke 4, avente ad oggetto _____ (di seguito anche “Bando”), per l’importo complessivo di euro 2.000.000,00, da assegnarsi secondo le modalità stabilite dal medesimo Bando;
- in esito alle operazioni di cui al Bando, come da determina dirigenziale n. ____ del _____ sono state approvate le operazioni di selezione dei progetti ammessi al finanziamento a valere sui fondi CUP _____ dell’Ateneo;
- con provvedimento n. ____ del _____, l’Ateneo _____, in persona del legale rappresentante, nella sua qualità di Spoke ha assegnato al Beneficiario sotto specificato il finanziamento di euro _____ per _____ la realizzazione del progetto denominato “_____” (di seguito anche “il Progetto”), corredato dei seguenti allegati:
 - Allegato A –Proposta di Progetto;
 - Allegato B– Piano economico-finanziario di Progetto;
 - Allegato C –Cronoprogramma di Progetto;

Tutto ciò premesso

tra

L’Ateneo luav di Venezia con sede in _____, P.IVA _____, PEC _____, rappresentata dal Rettore _____, nato a _____ () il _____, in qualità di legale rappresentante, nella sua qualità di Spoke 4, come “Programma di R&I” (codice ECS00000043)

e

Il soggetto _____, con sede in _____ Partita IVA _____ pec: _____, rappresentata da _____, nato () il _____, in qualità di legale rappresentante e aggiudicatario del finanziamento di euro _____ in relazione al Bando di cui in premesse, per il progetto denominato “_____” in qualità di Capofila (di seguito “Beneficiario”)

Il soggetto _____, con sede in _____ Partita IVA _____ pec: _____, rappresentata da _____, nato _____ () il _____, in qualità di legale rappresentante e aggiudicatario del finanziamento di euro _____ in relazione al Bando di cui in premesse, per il progetto denominato “_____”, in qualità di partner (di seguito “Beneficiario”)

Il soggetto _____, con sede in _____ Partita IVA _____ pec: _____, rappresentata da _____, nato () il _____, in qualità di legale rappresentante e aggiudicatario del finanziamento di euro _____ in relazione al Bando di cui in premesse, per il progetto denominato “_____”, in qualità di partner (di seguito “Beneficiario”)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE.

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il presente contratto regola i rapporti tra l'Ateneo ed il Beneficiario, nonché i relativi termini e condizioni, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione del Progetto identificato con acronimo _____, dal titolo "_____".

Articolo 2

(Termini di attuazione del progetto, durata e importo del finanziamento)

1. Il Beneficiario si impegna a:
 - a) realizzare il progetto denominato "____", come sopra ammesso al finanziamento per euro ____ a valere sui fondi con CUP _____
 - b) rispettare le modalità descritte nell'Allegato A e Allegato B e le tempistiche indicate nell'Allegato C recepite nel provvedimento dell'Ateneo n. ____ del ____
 - c) assicurare l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e la conclusione del Progetto nel rispetto della tempistica prevista
2. Le attività sono indicate dettagliatamente nell'Allegato A e dovranno essere avviate dal Beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione della presente Contratto
3. La durata di realizzazione del Progetto è fissata dall'Allegato C a decorrere dalla data indicata all'interno del provvedimento di concessione del finanziamento. Il Progetto è prorogabili una sola volta e non oltre la durata del Programma di R&I iNEST.
4. I risultati materiali e/o immateriali del Progetto saranno messi a disposizione dello Spoke e/o degli organismi di ricerca affiliati allo Spoke a titolo gratuito, per usi di ricerca e non commerciali per un periodo pari a 5 anni.

Articolo 3

(Obblighi)

1. Il Beneficiario si obbliga altresì a:
 - I. partecipare a n. 2 seminari presso l'Università Iuav di Venezia, da tenersi nel corso dello svolgimento del progetto, e a un evento di disseminazione pubblica a valle del progetto;
 - II. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nella sez. 5.3 del Bando;
 - III. adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;
 - IV. caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e la documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
 - V. comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello Spoke ed HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
 - VI. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
 - VII. elaborazione della rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nella sez. 5.2 del Bando;
 - VIII. essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
 - IX. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile

per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;

x. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;

xi. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;

xii. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani; XII. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;

xiii. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;

xiv. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'HUB;

xv. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;

xvi. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;

xvii. notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;

xviii. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;

xix. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei paragrafi 5.6 e 5.7 del Bando;

Articolo 4

(Obblighi in capo all' Ateneo)

1. Con il presente contratto, l'Ateneo si obbliga a:

a. garantire che il beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;

b. valutare tempestivamente la documentazione trasmessa dal beneficiario in sede di monitoraggio e rendicontazione delle spese e dei risultati nonché in caso di proroghe e/o variazioni, secondo quanto previsto nelle sezioni 5.2 e 5.3 del Bando.

c. assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;

d. fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Amministrazione responsabile /Ufficio e la relativa manualistica allegata, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;

e. informare l'HUB iNEST in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;

f. informare l'HUB iNEST dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

Articolo 5

(Procedure di monitoraggio, rendicontazione delle spese e risultati)

2. La procedura di monitoraggio, rendicontazione delle spese e risultati è espletata ai sensi del Bando sezione

5.2.

3. Il beneficiario si impegna a produrre e registrare periodicamente/mensilmente e ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, da Hub o dallo Spoke i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da HUB con:

- a. la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b. la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c. tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.

4. Il beneficiario si impegna a trasmettere allo Spoke semestralmente e in coerenza con il Cronoprogramma di cui all'Allegato C e ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, Hub o Spoke: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).

5. Il Rendiconto di progetto dovrà essere accompagnato da verifica e attestazione da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, che certifichi le spese sostenute e i rendiconti, con relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

6. La documentazione di cui lettera a), attestante le attività progettuali svolte è sottoposta alla valutazione dello Spoke, per il tramite del Commissione di Valutazione.

7. La documentazione amministrativo – contabile di cui la lettera b) e c) è sottoposta alle valutazioni dello Spoke, ovvero di altri soggetti qualificati ed incaricati dallo Spoke, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

8. Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Articolo 6

(Procedura di erogazione)

1. La procedura di erogazione delle agevolazioni è espletata ai sensi del Bando sezione 5.2

2. L'Ateneo si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse (ad opera dell'Ateneo, con il supporto della Commissione di valutazione) e sino a un massimo del 80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.

3. L'erogazione finale (pari al 20%) è disposta a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo Spoke con il supporto della Commissione di Valutazione, a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura descritta nel precedente art 5.

4. Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni indicati al paragrafo 5.2 del Bando ("Modalità di erogazione").

5. Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati lo Spoke si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

Articolo 7

(Variazioni del progetto)

1. Le eventuali variazioni progettuali sono effettuate ai sensi del Bando sezione 5.3 e dovranno essere accolte con autorizzazione scritta dell'Ateneo.

2. L'Ateneo si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.

3. L'Ateneo si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria

al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto, previa consultazione con il Beneficiario.

Articolo 8

(Revoca)

1. L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente, nelle ipotesi e secondo le modalità previste al paragrafo 5.4. del Bando.
2. In caso di revoca il beneficiario non avrà diritto all'erogazione di alcunché e si obbliga a restituire in tutto o in parte l'importo del contributo eventualmente già da esso percepito, oltre agli interessi al tasso di riferimento UE indicato al medesimo suddetto paragrafo 5.4. del Bando, entro 15 giorni dalla richiesta ad esso formulata per iscritto dall'Ateneo.

Articolo 9

(Rinuncia)

1. Il beneficiario potrà inoltre rinunciare all'agevolazione, nei limiti e secondo le modalità previsti al paragrafo 5.5. del Bando.
2. In caso di rinuncia il beneficiario non avrà diritto all'erogazione di alcunché e si obbliga a restituire in tutto l'importo del contributo eventualmente già da esso percepito, oltre agli interessi al tasso di riferimento UE indicato al medesimo suddetto paragrafo 5.4. del Bando, entro 15 giorni dalla richiesta ad esso formulata per iscritto dall'Ateneo.

Articolo 10

(Conservazione della documentazione)

1. Il Beneficiario
 - a) si obbliga a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni
- nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
 - b) autorizza, con la sottoscrizione del presente Contratto, la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

Articolo 11

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta ad opera dell'HUB iNEST la riduzione o la revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti. Tale riduzione o revoca saranno comunicate, con preavviso di almeno 15 giorni, dall'Hub all'Ateneo e da quest'ultimo al Beneficiario, che nulla potrà eccepire al riguardo.

Articolo 12

(Diritto di recesso)

1. L'Ateneo, previa comunicazione al Beneficiario con preavviso di 15 giorni, potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Contratto nei confronti del Beneficiario qualora, a giudizio dell'Ateneo stesso e/o dell'Hub iNEST, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Contratto o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine, senza che il Beneficiario possa eccepire alcunché al riguardo.

Articolo 13

(Informazione, comunicazione e visibilità)

1. Il beneficiario si obbliga a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e ad informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione dell'ecosistema di innovazione dal titolo "NODES - Nord-Ovest Digitale E Sostenibile" identificato con codice ECS00000036 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma R&I iNEST, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR

Articolo 14

(Trattamento Dati)

1. L'Ateneo si riconosce - ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito: "GDPR" - Titolare del trattamento dei dati personali, effettuato con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e a quelli correlati all'attuazione del presente Contratto.
2. Il titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulle strutture organizzative e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Il titolare provvede a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti, al seguente link _____

Articolo 15

(Risoluzione di controversie)

1. Il presente Contratto è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di

Articolo 16

(Risoluzione per inadempimento)

1. L'Ateneo potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Contratto qualora il Beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Amministrazione responsabile/Ufficio degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Articolo 17

(Comunicazioni e scambio di informazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Ateneo devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

Articolo 18

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto qui non diversamente previsto si applicano:
 - a) le disposizioni contenute nel Bando e nei relativi Allegati, approvati con determina n. ____ del ____;
 - b) nonché il Progetto denominato _Linea A presentato dal beneficiario, così come ammesso al finanziamento con la determina dirigenziale n. ____ del ____, di seguito allegati quale parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 19

(Efficacia)

1. Il presente Contratto decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Si allegano:

- Bando a Cascata Linea A e allegati;
- Procedimento n. ____ del ____ di assegnazione al beneficiario del

finanziamento e relativi allegati A,

B e C dell'intervento. Addì, ...

Ateneo Luogo
Ragione Sociale

I Beneficiari Luogo
Ragione Sociale

Luogo
Ragione Sociale

Luogo
Ragione Sociale

Allegato 4 – Attività escluse da DNSH

Principio Guida e Indicazioni Generali: Nel caso di finanziamenti dedicati alla ricerca, le attività finanziate, e i risultati che ne derivano, non devono compromettere il rispetto del criterio di DNSH, verificato tramite due metodi diversi a seconda che si tratti di interventi che superano la soglia di 10 milioni di EUR o al di sotto di questa soglia. Nel caso specifico del presente Bando, gli interventi riguardano PMI, piccole imprese a media capitalizzazione, altre imprese ammissibili e sono al di sotto delle soglie minime (10 milioni di EUR) e pertanto, oltre a rispettare la pertinente normativa ambientale comunitaria e nazionale, per tutti i progetti finanziati si applica un regime semplificato, ovvero una lista di esclusione.

Liste di esclusione (In base alle indicazioni riportate [nell'Allegato RIVEDUTO della DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO](#) relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia)

- In relazione al primo dei sei obiettivi ambientali, Mitigazione dei cambiamenti climatici, sono **escluse ex-ante le attività dedicate alla ricerca e innovazione cosiddetta "brown R&I" ossia:**
 - o attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle⁶;
 - o attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento⁷;
 - o attività connesse alle discariche di rifiuti agli inceneritori⁸ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁹;
 - o attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Sono esclusi gli investimenti in relazione a combustibili fossili (incluse le applicazioni a valle), ad eccezione dei sistemi di raffreddamento, riscaldamento e generazione di energia basati su gas naturali

- In relazione al secondo dei sei obiettivi climatici, ossia Adattamento ai cambiamenti climatici, il risultato dei processi di ricerca deve essere **tecnologicamente neutrale (technological neutrality)** nella sua applicazione ossia può essere applicato a tutte le tecnologie disponibili, incluse quelle a basso impatto ambientale.

⁶ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

⁷ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁸ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁹ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto che rispettano le condizioni elencate all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo". Sono ugualmente esclusi quelli che riguardano attività ricomprese nell'ETS con emissioni di CO₂eq attese, che non siano sostanzialmente inferiori a quelle previste per l'assegnazione a titolo gratuito (Direttiva EU ETS).

Normativa di Riferimento:

La principale normativa comunitaria applicabile è:

- Regolamento Delegato Della Commissione 2021/2139 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE, Orientamenti tecnici sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU (2021/C 280/01) REGOLAMENTO (UE) 2021/523 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017, Allegato V, punto B Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza
- Direttiva ETS (Directive (EU) 2018/410 amending Directive 2003/87/EC)

Allegato 5 – Affidabilità Economico Finanziaria

Si procederà con controllo dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali previsti per i beneficiari come indicato nella sezione 2.1 del presente Bando.

1. Requisito di affidabilità economico-finanziaria

Tutte le imprese richiedenti contributo a valere sul presente bando – a meno delle start-up innovative a cui si applica quanto successivamente disposto - dovranno soddisfare la seguente condizione con riferimento ad ultimo bilancio chiuso e approvato¹⁰, rispetto del seguente vincolo di congruenza tra costo del progetto e fatturato dell'impresa:

Σ dei costi dei progetti già finanziati su Programma iNEST in corso alla data di presentazione e dei costi proposti sui progetti presentati sul Bando degli Spoke di iNEST

Fatturato dell'ultimo esercizio (la sola voce A1 del conto economico del bilancio civilistico)¹¹ < 50%

Dove:

- per progetti con sostegno del Programma iNEST si intendono tutti i progetti che abbiano beneficiato di agevolazioni con risorse del Programma iNEST;
- per costi proposti sui progetti presentati sul Bando dei vari Spoke di iNEST
- per voce A1 del conto economico si fa riferimento alla voce "Ricavi e vendite delle prestazioni" di cui allo schema di conto economico previsto dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

Qualora il requisito sul fatturato non fosse rispettato, è altresì verificato il seguente vincolo sul patrimonio netto:

$$PN > \frac{\Sigma CP - \Sigma C}{2}$$

Dove:

- PN = patrimonio netto si intende il totale della voce A dello Stato Patrimoniale passivo previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile;
- ΣCP = somma dei costi dei progetti già finanziati con sostegno del Programma iNEST e i costi proposti sui progetti presentati sul Bando – Linea A dei vari Spoke di iNEST
- ΣC = somma dei contributi richiesti dall'impresa sulle domande di finanziamento relative alle proposte progettuali già finanziate e ai contributi richiesti sui progetti presentati sul Bando – Linea A dei vari Spoke di iNEST.

Il mancato rispetto di entrambi i suddetti requisiti, anche solo per un partner, comporterà il decadimento delle intese proposte progettuali presentate.

1. Requisito di affidabilità economico-finanziaria per le start-up innovative

¹⁰ Anche se non ancora depositato

¹¹ NOTA BENE: nel caso in cui l'impresa esegua nella sua attività ordinaria lavori su commessa, è possibile tener conto anche della voce A3 del conto economico, corrispondente alla voce "Variazioni dei lavori in corso su ordinazione".

Per le startup innovative¹² di micro e piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi ed iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese al momento della presentazione della domanda, - qualora non potessero soddisfare i requisiti previsti nella sezione Allegato 5 punto I - dovranno dichiarare la modalità con cui intendono garantire copertura finanziaria al progetto.

In particolare, potranno scegliere se realizzare l'intervento attraverso l'utilizzo di mezzi propri e/o ricorrere a finanziamenti esterni, purché sia rispettata la seguente formula:

$$(CP - I) \Rightarrow \Delta CS$$

Dove:

CP= costo indicato in domanda del progetto I= contributo richiesto in domanda

$\Delta CS =$

- 1) aumento del capitale sociale sottoscritto e versato rispetto al capitale sociale verificato al momento della domanda. Sarà ammissibile solo un incremento determinato da nuove risorse dei soci, anche nuovi soci rispetto alla compagine sociale al momento della domanda. Tale incremento, essendo ammesso solo con "nuove risorse" non potrà essere determinato da operazioni di trasferimento di quote di capitale netto a capitale sociale e dovrà essere effettuato successivamente alla domanda presentata.
- 2) finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero: tale finanziamento dovrà essere approvato dall'assemblea dei soci successivamente alla presentazione della domanda. Nella delibera di approvazione dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività progettuali presentate e dovrà anche prevedere un esplicito piano di ammortamento dello stesso. Dovrà poi essere esplicitamente indicato in bilancio con modalità tali che sia evidente ai terzi.

I partecipanti dovranno dichiarare come reperire le risorse mancanti unicamente con le modalità sopra descritte, dimostrandone formalmente la disponibilità entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di concessione prima della sottoscrizione del Contratto d'Obbligo con apposita comunicazione, allegando alla stessa:

- aumento del capitale sociale sottoscritto e versato: delibera assembleare di aumento del capitale sociale, copia dei bonifici effettuati dai soci e, quando disponibile, copia del bilancio che ne dimostra l'iscrizione;
- finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero: copia della delibera di approvazione, nella quale dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività progettuali presentate e dovrà anche prevedere un esplicito piano di ammortamento dello stesso. Dovrà poi essere esplicitamente indicato in bilancio con modalità tali che sia evidente ai terzi.

¹² Iscritte al registro delle start-up innovative (<https://startup.registroimprese.it/isin/home>), secondo la definizione del DL 179/2012, art. 25, comma 2

Allegato 6 – Tematiche di ricerca e innovazione dallo Spoke n. 4 Città, Architettura e Design sostenibile

Contesto generale

Il futuro dell'Europa dipende dalla buona salute del pianeta. Per rispettare gli impegni internazionali assunti nel quadro dell'accordo di Parigi, i Paesi dell'UE hanno messo a punto l'*European Green Deal*, la strategia comune per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050¹³. In stretta relazione con questo obiettivo lo Spoke 4 è dedicato al progetto sostenibile, inteso come cura e manutenzione dell'ambiente costruito declinato a tutte le scale e in tutte le sue sfaccettature: dal territorio, alla città, all'architettura. Progettare nel Nord-Est significa progettare un territorio fragile e speciale, nel quale l'impegno etico del progetto si confronta con la necessaria cura e manutenzione di un paesaggio articolato, un patrimonio storico-architettonico diffuso entro un territorio dominato dai rischi ambientali.

Il principale obiettivo dello Spoke consiste nel costruire un'alleanza fra i soggetti che partecipano alla trasformazione dell'ambiente costruito per superare le sfide attuali della sostenibilità e dell'adattamento ai cambiamenti sociali, economici, climatici e ambientali. Lo Spoke si candida in questo modo ad assumere il ruolo di snodo fra i sub-sistemi della trasformazione territoriale, promuovendo un tessuto collaborativo e di scambio fra tutti i soggetti della filiera: dalla progettazione, alla produzione manifatturiera, alla produzione edile, alla distribuzione commerciale, al credito, all'amministrazione.

Il bando mira a individuare e sperimentare, attraverso un approccio integrato, soluzioni, anche rivoluzionarie, per un rapido e profondo miglioramento delle attività di trasformazione funzionale, prestazionale e ambientale dell'architettura, città e territorio. Il bando vuole promuovere le più avanzate pratiche di progettazione, ristrutturazione e trasformazione dell'ambiente costruito coinvolgendo innovatori e filiera tradizionale e avviando un *movement for change* per l'intero settore.

I principali ambiti di azione dei progetti finanziati saranno:

mobilità sostenibile	disegno urbano
transizione energetica	valorizzazione dei nuovi materiali
scarsità idrica	gestione del patrimonio costruito
progettazione in logica circolare	accessibilità e vivibilità degli spazi
digitalizzazione del cantiere	aumento della resilienza in prospettiva di
sensoristica applicata ad architettura e città	adattamento ai cambi climatici

Finalità e Obiettivi generali

Le tematiche finanziate dal bando sono strettamente correlate alle attività di ricerca dello *Spoke 4 Città, architettura e design sostenibile*. Le attività di ricerca corrispondono, per le tematiche e obiettivi, a quanto richiesto dal bando e sono pensate in dialogo e stretta correlazione con le attività di innovazione finanziate.

L'attività di ricerca dello Spoke è strutturata in tre *Research Topic* cui corrispondono, per i bandi qui in oggetto, alcuni grandi ambiti, detti *Domain*, e una serie di *tematiche trasversali*.

¹³ <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/green-deal/>

Il primo *Research Topic* (RT1) è dedicato alla realizzazione di un *Piano strategico per lo sviluppo dei settori dell'edilizia e della progettazione sostenibile*; il secondo (RT2) all'individuazione di *Soluzioni tecnologiche per i settori dell'edilizia e della progettazione sostenibile*; il terzo (RT3) all'*Interazione tra ambienti ed esseri umani nei settori dell'edilizia e della progettazione sostenibile*.

In linea con i propri *Research Topic*, lo *Spoke 4* raccoglie l'interesse delle aziende per migliorare la loro capacità di innovazione e la loro competitività in sei ambiti fondamentali per il futuro del Nord-Est, detti *Domain*, cui corrispondono progetti caratterizzati da diversi Livelli di Maturità Tecnologica (TRL). In stretta relazione con le sfide poste dall'*European Green Deal* il bando finanzia la realizzazione di prototipi materiali o immateriali in sei ambiti principali per rendere sostenibili i territori antropizzati del Nord-Est. Tre *Domain* sono indirizzati a progetti complessi di prototipi convalidati in laboratorio, tre a progetti di prototipi di taglia più piccola, ancora a livello di concetto sperimentale. I *Domain* sono: *Piccoli (D1) / Grandi (D2) progetti per la questione ambientale, le risorse, la fragilità dei territori e dei sistemi antropizzati*; *Piccoli (D3) / Grandi (D4) progetti per la transizione energetica, l'adeguamento degli edifici e delle città*; *Piccoli (D5) / Grandi (D6) progetti per la giustizia spaziale, l'accessibilità e inclusione negli edifici e nelle città*. Ai *Domain* corrispondono una serie di tematiche trasversali: *T1. Nuovi materiali e dispositivi*; *T2. Patrimonio, recupero, conservazione*; *T3. Abitabilità, usabilità, accessibilità*; *T4. Resilienza dei territori e delle città*; *T5. Reti intelligenti: energia, mobilità, acqua, verde*; *T6. Digitalizzazione dei processi progettuali*. Ciascuna proposta progettuale dovrà candidarsi ad un solo *Domain* e potrà scegliere uno o più *tematiche trasversali*. Tutte le *tematiche trasversali* possono essere trattati da ciascun *Domain*.

La correlazione tra i *Research Topic*, i *Domain* e le *tematiche trasversali* è descritta nella tabella sottostante.

Research Topic	Domain	Tematiche trasversali
RT1. Piano strategico per lo sviluppo dei settori dell'edilizia e della progettazione sostenibile	D1. Piccoli progetti per la questione ambientale, le risorse, la fragilità dei sistemi antropizzati	T1. Nuovi materiali e dispositivi
	D2. Grandi progetti per la questione ambientale, le risorse, la fragilità dei territori e dei sistemi antropizzati	T2. Patrimonio, recupero, conservazione
RT2. Soluzioni tecnologiche per i settori dell'edilizia e della progettazione sostenibile	D3. Piccoli progetti per la transizione energetica, l'adeguamento degli edifici e delle città	T3. Abitabilità, usabilità, accessibilità
	D4. Grandi progetti per la transizione energetica,	T4. Resilienza dei territori e delle città



Research Topic	Domain	Tematiche trasversali
	l'adeguamento degli edifici e delle città	
RT3. Interazione tra ambienti ed esseri umani nei settori dell'edilizia e della progettazione sostenibile	D5. Piccoli progetti per la giustizia spaziale, l'accessibilità e inclusione negli edifici e nelle città	T5. Reti intelligenti: energia, mobilità, acqua, verde
	D6. Grandi progetti per la giustizia spaziale, l'accessibilità e inclusione negli edifici e nelle città	T6. Digitalizzazione, dei processi progettuali e delle città

Domain

A seguire riportiamo una descrizione analitica di ogni *Domain* su cui sviluppare le proposte di progetto:

D1. Piccoli progetti per la questione ambientale, le risorse, la fragilità dei territori e dei sistemi antropizzati

Il *Domain* finanzia progetti con un Livello di Maturità Tecnologica (TRL) pari ad almeno 3 (prova di concetto sperimentale). Con particolare riferimento alle sfide poste dal cambiamento climatico, il *Domain* è dedicato all'adattamento dei territori e dei sistemi antropizzati in relazione alla riduzione dei rischi e delle fragilità, al miglioramento della resilienza, delle reti e dei servizi ecosistemici.

D2. Grandi progetti per la questione ambientale, le risorse, la fragilità dei territori e dei sistemi antropizzati

Il *Domain* finanzia progetti con un Livello di Maturità Tecnologica (TRL) pari ad almeno 4 (Tecnologia convalidata in laboratorio). Con particolare riferimento alle sfide poste dal cambiamento climatico, il *Domain* è dedicato all'adattamento dei territori e dei sistemi antropizzati in relazione alla riduzione dei rischi e delle fragilità, al miglioramento della resilienza, delle reti e dei servizi ecosistemici.

D3. Piccoli progetti per la transizione energetica, l'adeguamento degli edifici e delle città

Il *Domain* finanzia progetti con un Livello di Maturità Tecnologica (TRL) pari ad almeno 3 (prova di concetto sperimentale). Con particolare riferimento alle sfide poste dall'*European Green Deal*, il *Domain* è dedicato all'innovazione degli edifici e delle città, agli obiettivi di transizione energetica e neutralità climatica degli edifici e delle città, alla promozione di un uso attento delle risorse, alla riduzione dei

rifiuti, alla mobilità sostenibile e alla promozione di sistemi economici circolari.

D4. Grandi progetti per la transizione energetica, l'adeguamento degli edifici e delle città

Il *Domain* finanzia progetti con un Livello di Maturità Tecnologica (TRL) pari ad almeno 4 (Tecnologia convalidata in laboratorio). Con particolare riferimento alle sfide poste dall'*European Green Deal*, Il *Domain* è dedicato all'innovazione degli edifici e delle città, agli obiettivi di transizione energetica e neutralità climatica degli edifici e delle città, alla promozione di un uso attento delle risorse, alla riduzione dei rifiuti, alla mobilità sostenibile e alla promozione di sistemi economici circolari.

D5. Piccoli progetti per la giustizia spaziale, l'accessibilità e inclusione negli edifici e nelle città

Il *Domain* finanzia progetti con un Livello di Maturità Tecnologica (TRL) pari ad almeno 3 (prova di concetto sperimentale). L'Europa sottolinea la necessità di accompagnare la transizione verso l'azzeramento delle emissioni con progetti e politiche a servizio della sostenibilità sociale, in un'ottica di inclusione e attenzione alle categorie più fragili. Il *Domain* è dedicato alle sfide poste dall'innovazione degli spazi di vita, di lavoro, del tempo libero e di relazione, rendendoli favorevoli al benessere e all'inclusione sociale.

D5. Grandi progetti per la giustizia spaziale, l'accessibilità e inclusione negli edifici e nelle città

Il *Domain* finanzia progetti con un Livello di Maturità Tecnologica (TRL) pari ad almeno 4 (Tecnologia convalidata in laboratorio). L'Europa sottolinea la necessità di accompagnare la transizione verso l'azzeramento delle emissioni con progetti e politiche a servizio della sostenibilità sociale, in un'ottica di inclusione, attenzione alle categorie più fragili e riduzione delle disuguaglianze. Il *Domain* è dedicato alle sfide poste dall'innovazione degli spazi di vita, di lavoro, del tempo libero e di relazione, rendendoli favorevoli al benessere e all'inclusione sociale.

Qui sotto si riporta uno schema utile alla selezione del *Domain* più opportuno al progetto.

TRL (Livello di Maturità Tecnologica)	
3	4
D1. Piccoli progetti per la questione ambientale, le risorse, la fragilità dei territori e dei sistemi antropizzati	D2. Grandi progetti per la questione ambientale, le risorse, la fragilità dei territori e dei sistemi antropizzati
D3. Piccoli progetti per la transizione energetica, l'adeguamento degli edifici e delle città	D4. Grandi progetti per la transizione energetica, l'adeguamento degli edifici e delle città
D5. Piccoli progetti per la giustizia spaziale, l'accessibilità e inclusione negli edifici e nelle città	D6. Piccoli progetti per la giustizia spaziale, l'accessibilità e inclusione negli edifici e nelle città

Tematiche trasversali

Ciascuna proposta progettuale dovrà candidarsi ad un solo *Domain* ma potrà scegliere uno o più *tematiche trasversali*. Tutte le *tematiche* possono essere trattati da ciascun *Domain*. **A seguire una descrizione analitica delle *tematiche trasversali*, da associare ad un *Domain*, su cui sviluppare le proposte di progetto:**

T1. Nuovi materiali e prodotti

Il tema riguarda i nuovi materiali e prodotti per l'edilizia e l'arredamento. Essi dovranno rispondere a criteri di sostenibilità dell'intero ciclo di vita e replicabilità; potranno essere basati su principi di economia circolare, uso attento delle risorse, bioedilizia; dovranno essere progettati per il benessere degli utenti.

T2. Patrimonio, recupero, conservazione

Il tema riguarda le strategie, i progetti e le tecnologie per la conservazione, il recupero e la conservazione del patrimonio monumentale, edilizio, urbano e paesaggistico del Nord-Est. I temi del patrimonio, uniti alle questioni poste dalla transizione energetica e ambientale implicano l'individuazione di soluzioni *ad hoc*, adattate allo specifico contesto edilizio, monumentale e paesaggistico su cui si applicano.

T3. Abitabilità, usabilità, accessibilità

Il tema riguarda il ruolo degli edifici, delle relazioni fra essi e dell'interfaccia con gli spazi pubblici per contribuire all'aumento dell'accessibilità, usabilità, abitabilità di luoghi di lavoro, tempo libero e spazi di vita, architetture e città. Una particolare attenzione è rivolta alle categorie fragili, ai bambini in età scolare, agli anziani, all'inclusione e alla riduzione delle disuguaglianze culturali e di genere.

T4. Aumentare la resilienza dei territori e delle città

Il tema riguarda l'aumento della resilienza dei territori e delle città del Nord-Est. Nello specifico il tema vuole produrre innovazione negli strumenti, nei dispositivi e nelle tecniche per l'adattamento, la riduzione dei rischi e la ricostruzione post-catastrofe di territori e città in materia di cambiamenti climatici, eventi estremi, sismi, scarsità delle risorse, pandemie.

T5. Reti intelligenti energia, mobilità, acqua, verde

Il tema è dedicato alla progettazione di servizi, tecnologie e dispositivi per la gestione delle città intelligenti con particolare riferimento ad un uso efficiente delle reti di acqua, energia, mobilità sostenibile, il monitoraggio dei consumi e la sostenibilità delle fonti di approvvigionamento.

T6. Digitalizzazione del cantiere e dei processi progettuali

Il tema si occupa di favorire la transizione digitale in materia di progettazione, monitoraggio di opere e delle attività di cantiere; di anticipare il cantiere o monitorare lo stato di edifici e città con gli strumenti digitali significa ridurre i costi, i tempi ed i rifiuti, con effetti rilevanti sulla sicurezza e sull'ambiente.

T1. Nuovi materiali e prodotti

Un tema fondamentale per la transizione del Nord-Est riguarda i materiali in uso, sia negli edifici che nelle reti. Vi è necessità di nuovi materiali o prodotti, più performanti, per l'edilizia e l'arredamento, progettati per il benessere degli utenti, basati sui principi dell'economia circolare e della bioedilizia. In particolare, questo tema si concentra sull'identificazione di nuovi materiali e prodotti per aumentare l'efficienza energetica e ridurre l'impronta di carbonio dell'intera catena di fornitura. I materiali per l'edilizia e l'arredamento dovranno rispondere a criteri di sostenibilità e replicabilità. Le soluzioni innovative già sviluppate sono diverse. L'innovazione nei materiali è il processo di trasformazione potenzialmente più impattante nel settore delle costruzioni. L'economia del Nord-Est è conosciuta in tutto il mondo come una piattaforma manifatturiera di qualità che serve importanti catene del valore globali. Nel periodo di massima espansione (1980-2000) la "piattaforma" ha occupato posizioni di rilievo in numerosi settori industriali, grazie alla presenza di distretti e aziende leader ad alta capacità innovativa. Per molti anni i dati censuari ci hanno restituito un'immagine del Nord-Est trainata dal

manifatturiero, dall'export e da distretti e cluster "spontanei" di piccole imprese che comprendevano anche prodotti per l'edilizia e l'arredamento che, fino a pochi anni fa, erano sinonimo di innovazione a livello mondiale. Ad oggi, però, l'area sembra essere caratterizzata da una carenza di risorse in linea con i nuovi flussi di domanda che richiedono maggiore innovazione. L'Italia e in particolare il Nord-Est avrebbero un vantaggio competitivo nella cultura del design, del progetto e delle costruzioni, ma non riescono a posizionarsi ai vertici delle catene del valore globali, proprio nell'ambito dei sistemi di certificazione dei prodotti.

Il tema si propone di individuare prototipi e soluzioni tecniche replicabili e in grado di offrire risposte ad alcune questioni fondamentali qui esemplificate:

- creare innovazione nei prodotti e nei materiali per il settore delle costruzioni;
- rafforzare e diffondere la cultura dell'innovazione ecologica e della R&I all'interno delle aziende attraverso una forte sinergia, collaborazione e contaminazione con la ricerca universitaria;
- attivare programmi di certificazione verde e protocolli di valutazione per rafforzare la catena del valore dei prodotti al fine di competere nel mercato globale.

T2. Patrimonio, recupero, conservazione

Il Nord-Est è caratterizzato da un patrimonio architettonico diffuso che partecipa alla costruzione fondamentale degli asset economici e territoriali su cui si basa l'intera macroregione. L'evoluzione dell'ambiente costruito in Italia fa necessariamente riferimento al patrimonio storico consolidato e alle norme di conservazione. La manutenzione del patrimonio storico è delicata e spesso fonte di ostacoli per la sua transizione, quando non per la sua usabilità. I diversi tipi di tessuto e il consolidamento degli spazi antropici devono essere indagati per individuare i processi di conservazione e sostituzione più appropriati. I temi del patrimonio, uniti alle questioni poste dalla transizione energetica e digitale, aprono il campo alla sperimentazione di tecnologie e materiali che non alterino l'aspetto architettonico del bene da restaurare e che si inseriscono in un paesaggio con specifiche caratteristiche. Contemporaneamente il Nord-Est, come altri territori italiani, è caratterizzato da una crescente quota di borghi, complessi edilizi o fabbricati in stato di abbandono o sottoutilizzo frutto di dinamiche sociali ed economiche che hanno caratterizzato il precedente ciclo edilizio e il cui recupero avrebbe importanti impatti ambientali per la rigenerazione di aree interne e marginali o il contenimento del consumo di suolo. L'obiettivo del tema è da un lato la formulazione di progetti che permettano l'incontro tra nuove tecnologie e materiali (volti all'efficientamento energetico, alla riduzione del rischio e alla produzione di energia pulita) con la garanzia della tutela e della conoscenza del patrimonio storico e paesaggistico; dall'altro l'individuazione di soluzioni progettuali e tecnologiche volte al recupero del patrimonio edilizio sottoutilizzato o abbandonato.

Il tema si propone di individuare prototipi e soluzioni tecniche replicabili e in grado di offrire risposte ad alcune questioni fondamentali qui esemplificate:

- ridurre il consumo e aumentare l'efficienza energetica degli edifici tutelati e storici;
- ridurre il rischio sismico e climatico degli edifici tutelati e storici;
- migliorare il monitoraggio del patrimonio storico;
- promuovere sistemi o servizi atti a produrre energia rinnovabile accessibile al patrimonio storico;
- sviluppare tecniche e tecnologie per l'incremento dell'accessibilità agli edifici storici o tutelati;
- aumentare il comfort climatico degli edifici storici/tutelati e degli spazi aperti urbani storici o sottoposti a vincolo o di paesaggi di particolare rilievo;
- promuovere soluzioni atte a produrre energia rinnovabile o aumentare il comfort ambientale nel rispetto del paesaggio entro cui si inseriscono;
- favorire la conversione o il recupero del patrimonio di complessi edilizi, fabbricati, spazi urbani e borghi sottoutilizzati o abbandonati.

T3. Abitabilità, usabilità, accessibilità

La progettazione dello spazio ha sempre, consapevolmente o meno, una serie di implicazioni sulle interazioni uomo-ambiente ed è sempre una progettazione delle interazioni nello spazio. Il tema riguarda il ruolo degli edifici, delle relazioni fra essi e dell'interfaccia con gli spazi pubblici per contribuire all'aumento dell'accessibilità, usabilità, abitabilità di luoghi di lavoro, tempo libero e spazi di vita, architetture e città. Una particolare attenzione è rivolta alle categorie fragili, ai bambini in età scolare, agli anziani, all'inclusione e alla riduzione delle disuguaglianze culturali e di genere. L'obiettivo è quello di sostenere progetti che favoriscano l'interazione nello spazio, la sostenibilità sociale, integrazione e di *design for all* a partire dalle necessità e dalle opportunità proprie del Nord-Est. Caratterizzazioni ambientali, socio economiche, del territorio e della popolazione (ad esempio la presenza di verde urbano nei centri storici, l'accesso a un ambiente pulito e salubre in termini di qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, l'invecchiamento progressivo della popolazione, la presenza di aree remote o interne, il livello di equa inclusione dei genere e nazionalità nel mondo del lavoro, lo stato del trasporto pubblico) offrono spunti da cui partire per pensare soluzioni parallele e/o sinergiche. Il progetto integrato di un sistema abitativo sostenibile nel Nord-Est deve basarsi sullo sviluppo di un disegno innovativo per i prodotti dell'abitare, per gli spazi pubblici urbani, per il disegno delle infrastrutture territoriali e dei servizi. Gli spazi privati, pubblici, i luoghi di lavoro e per il tempo libero devono essere accessibili, fruibili, sicuri ed accoglienti per individui di ogni età e d'ogni condizione sociale, economica, di salute. Il tema approfondisce l'ottimizzazione della fruibilità dei luoghi, dell'accessibilità ai servizi e dell'inclusione sociale, della riduzione dei conflitti, eliminando le barriere architettoniche e l'esclusione delle persone vulnerabili a ogni scala progettuale.

Il tema si propone di individuare prototipi e soluzioni tecniche replicabili e in grado di offrire risposte ad alcune questioni fondamentali qui esemplificate:

- aumentare l'accessibilità agli edifici pubblici e non, tramite la sperimentazione di soluzioni di *design for all*;
- diffondere l'accesso ai servizi tramite nuove tecnologie digitali;
- favorire la diffusione di infrastrutture per la transizione energetica (pensando a servizi dedicati a gruppi socialmente vulnerabili o alle aree interne e/o marginali);
- favorire l'accesso a un ambiente sicuro, in particolare per gruppi di popolazione affetta da impatti negativi sull'ambiente dovuti ad attività esogene;
- favorire il progetto di luoghi e spazi accoglienti e fruibili da soggetti di diverse età e capitale economico o culturale.

T4. Aumentare la resilienza dei territori e delle città

I territori e le città del Nord-Est sono soggetti a sfide significative, legate ai rischi ambientali e ai cambiamenti climatici. È necessario intervenire tanto sugli edifici esistenti, quanto sui progetti dei nuovi edifici, quanto sugli spazi aperti e i territori per aumentare la resilienza e ridurre gli impatti di catastrofi potenziali. I problemi idraulici, enfatizzati dai cambiamenti climatici, sono e saranno sempre più sia un problema di eccesso, sia di scarsità e contesa delle risorse idriche. Numerosi studi hanno messo infatti in evidenza come nel Nord-Est ai fenomeni meteorologici estremi e improvvisi si accompagni anche un generale aumento dei fenomeni siccitosi e una sostanziale e progressiva riduzione del loro tempo di ritorno. I rapporti sullo stato del territorio del Nord-Est illustrano come gli elementi di rischio territoriale siano notevolmente aumentati alla luce di più fattori tra loro concomitanti: l'aumento della pressione antropica e dell'impermeabilizzazione del territorio in aree caratterizzate da già alti livelli di fragilità demografica; il fenomeno della riduzione dell'attività di manutenzione ordinaria dei territori aperti con progressivo impoverimento dei suoli diventati molto vulnerabili; il cambiamento del clima, reso evidente dal susseguirsi dei fenomeni atmosferici più

violenti; le modalità con cui si effettua la manutenzione ordinaria del territorio, senza una strategia sistemica e prevalentemente caratterizzata da interventi di natura rimediante o emergenziale. A queste fragilità si associa il rischio sismico, alto o altissimo per una parte rilevante del territorio; esso disegna una geografia che interessa in special modo le aree pedemontane, interne e delle alpi.

Obiettivo del tema è sviluppare soluzioni di adattamento ai rischi che permettano di evitare i danni da eventi estremi, tanto meteorologici quanto geologici. L'obiettivo è realizzare dispositivi e infrastrutture inseriti nel paesaggio del Nord-Est, capaci di integrare le questioni del rischio con la sempre crescente domanda di spazi per la biodiversità, il tempo libero e la mobilità sostenibile. Infine, la complessità e la vulnerabilità dei tessuti del Nord-Est sono così grandi che, nonostante le pratiche di adattamento, si manifesteranno sicuramente eventi estremi con effetti catastrofici sugli ambienti costruiti. Per queste ragioni un altro possibile obiettivo del tema è indagare modelli di ridondanza, di ripristino e riparazione post-disastro.

Il tema si propone di individuare prototipi e soluzioni tecniche replicabili e in grado di offrire risposte ad alcune questioni fondamentali qui esemplificate:

- contrastare la lotta al rischio idraulico attraverso sistemi di laminazione delle acque, la de-impermeabilizzazione dei suoli, la rinaturalizzazione e il meandering dei fiumi, il disegno di spazi per alluvionamento programmato;
- realizzare infrastrutture che integrino il contrasto al rischio idraulico con la domanda di biodiversità e spazi per il tempo libero e la mobilità;
- favorire l'adattamento al Sea Level Rise e all'aumento del cuneo salino sulle fasce costiere e depresse in prossimità dei mari;
- favorire il consolidamento dei sistemi costruiti in riduzione della vulnerabilità e/o dell'esposizione al rischio sismico e all'instabilità geologica;
- favorire nei contesti urbani l'individuazione di soluzioni basate sulla natura (NBS) capaci di ridurre i consumi energetici, aumentare l'evapotraspirazione dei suoli, ridurre l'isola di calore;
- favorire la riduzione delle alte temperature evitando il fenomeno di isola di calore urbana;
- contrastare la siccità e la scarsità idrica;
- favorire la riduzione della vulnerabilità ai venti intensi.

T5. Reti intelligenti: energia, mobilità, acqua, verde

La transizione sostenibile degli edifici e degli insediamenti urbani è connessa a quattro fondamentali reti che contribuiscono al benessere della vita umana: energia, mobilità, acqua e verde. Nel Nord-Est i recenti cicli edilizi hanno ampiamente sottovalutato la necessità di una progettazione integrata, di una continuità e di una distribuzione equilibrata di queste reti. Questo ha portato a danni ecologici, gravi limiti alla mobilità sostenibile e alla dipendenza dai combustibili fossili. Per affrontare la crisi energetica, i cambiamenti climatici, la crescente scarsità delle risorse è quindi necessario ripensare in modo intelligente la trasformazione del patrimonio edilizio e delle reti digitali, di energia, mobilità, acqua, verde.

In particolare, obiettivo del tema è sviluppare progetti che sostengano le interazioni tra il retrofitting e il riuso del patrimonio edilizio, delle strutture insediative e delle reti, per favorire processi di transizione verso l'autosufficienza e la ridondanza della fornitura. Il tema si focalizza sull'organizzazione edilizia e territoriale degli insediamenti urbani nell'ottica delle reti intelligenti *grid-to-grid*, in cui ogni punto è al contempo fornitore e beneficiario. La transizione energetica applicata alla scala territoriale diventa un possibile campo di sperimentazione di nuove tecnologie basate su produzione decentrata e reti di trasmissione intelligenti basate su biomasse, energia solare e impianti micro-idroelettrici. La riduzione delle emissioni nelle reti di mobilità diventa un campo di sperimentazione di tecnologie fisiche e digitali per ridurre l'uso dell'auto privata e promuovere la transizione verso sistemi basati sul trasporto pubblico e sulla micromobilità.

Il tema si propone di individuare prototipi e soluzioni tecniche replicabili e in grado di offrire risposte ad alcune questioni fondamentali qui esemplificate:

- favorire la manutenzione estensiva del territorio;
- favorire un uso integrato delle reti digitali, di energia, mobilità, acqua, verde;
- contrastare l'uso dell'auto di proprietà in favore della mobilità sostenibile e della micromobilità;
- ripensare allo spostamento delle merci in favore delle filiere della logistica;
- combattere la lotta al rischio di siccità;
- favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
- favorire la riduzione dei consumi energetici;
- favorire l'aumento della biodiversità;
- favorire la depurazione delle acque (fitodepurazione);
- favorire la depurazione dei suoli (fitorimediazione e riforestazione);
- favorire la ricarica degli acquiferi (sistemi di invarianza idraulica);
- favorire la riduzione dei consumi idrici (nuove tecnologie irrigue, riduzione delle perdite in rete).

T6. Digitalizzazione dei processi progettuali

La principale fonte di aumento dei costi, dei tempi e dei rifiuti prodotti nei sistemi di cantiere e nei sistemi produttivi è la ridotta progettazione integrata pre-operativa. L'assenza di strumenti digitali impedisce di realizzare test, simulazioni e valutazioni necessarie alla realizzazione di opere. I tempi sempre più ristretti nelle richieste di opere finite, le criticità ambientali oggettive e la volatilità dei costi per le crisi internazionali impongono di sviluppare tecniche molto più raffinate per evitare danni non previsti, all'opera quanto al committente, alle imprese e ai progettisti. I progetti devono proporre significative innovazioni nella digitalizzazione dei processi di progettazione di opere e beni e di organizzazione del cantiere.

Il tema si propone di individuare prototipi e soluzioni tecniche replicabili e in grado di offrire risposte ad alcune questioni fondamentali qui esemplificate:

- integrazione dei processi di cantiere tra attori del progetto e attori delle manifatture;
- sviluppo di strumenti software per il test dell'idoneità climatica ed energetica del progetto;
- progettazione dei sistemi smart per la riduzione dei consumi energetici e idrici;
- ridefinizione dei modelli di gestione delle risorse energetiche tra utenti attraverso pratiche di *Internet of energy*;
- accelerazione della progettazione e riduzione di errori e rischi attraverso l'uso di Intelligenza Artificiale;
- infrastrutture digitali hardware/software capaci di processare grosse moli di dati nella pianificazione di aree estese di intervento;
- *Big Data Analytics*, come modalità per ottimizzare la gestione di progetti basati su una conoscenza approfondita dei contesti operativi.

Allegato 7 - Project fiche call

TITLE	iNEST - Spoke 4 - CITY, ARCHITECTURE, SUSTAINABLE DESIGN Bando a cascata Ecosistema
FUNDING PROGRAMME	iNEST
GENERAL OBJECTIVE	The call funds strategic industrial research and/or development projects experimental development (as defined in EU Regulation No.651/2014) of particular added value and relevance in terms of strengthening the competitive and attractive capacity of the territory.
SPECIFIC OBJECTIVES	The call promotes financial support to third parties (FSTP or cascade funding) and aims at supporting pilot projects, demonstrations and/or experiments undertaken by companies on a specific innovative technology or structure. Projects should be oriented toward specific levels of technological maturity (TRL), depending on the field of the research, entailing both industrial research and experimental development activities towards a prototyping phase. Research activities may be enhanced by involving Research Organizations (public or private) as it is intended to incentivize technology transfer as a lever to grow internal competencies and thus the competitiveness of enterprises. Proposals must be consistent in terms of spillovers and impacts of the results with the research and innovation themes indicated by the Spoke, with the smart specialization strategy (S3) of the Italian regions involved, as well as with the NRP specialization area of the iNEST Innovation Ecosystem.
AVAILABLE FUNDING	Spoke 4 considers a total amount of up to 2.000.000,00 Euro.
ELIGIBLE COSTS	iNEST funds eligible costs as detailed in the Open Call Programme document.
FUNDING RATE	Eligible costs can be funded up from a minimum of 35% to a maximum of 70% for monobeneficiary projects, in accordance with Company (applicant, proposer?) dimensions (Micro, SME or Large Company) and types of activities carried out and from a minimum of 40% to a maximum of 80% for projects implemented in partnership, in accordance with the dimension of the beneficiary and types of activities. In particular, the following funding mechanism applies:



			Monobeneficiary projects		Multi partners projects (Consortia)	
			IR	ED	IR	ED
		ODR	NA	NA	100%	100%
		Small	70%	45%	80%	40%
		Medium	60%	35%	75%	50%
		Large	50%	25%	65%	40%
TARGET GROUPS	- Micro, Small and Medium Enterprises, individually or in collaboration; - Large Enterprises, if in collaboration with one or more Micro, Small and Medium Enterprises; - Public and private research entities; - Public entities (except public research entities) playing the role of End Users - not recipients of grants - provided they are related to iNEST development theme areas. Detailed requirements available in the Open Call Programme.					
REIMBURSEMENT	The reimbursement will be done on a non-repayable funds basis. Therefore, the proposed projects need to be defined in terms of expected deliverables (e.g. finalised results), milestones (i.e. timing of activities) and KPIs (e.g. seize of supported innovation activities in terms of budget/effort/in-kind contribution, supported teams, attracted additional investors) – see also the Open Call Programme.					
OPENING	01/07/2023, 10:00 CEST					
CLOSURE	30/08/2023					
PARTICIPATION PROCEDURE	The application for participation in the call must be submitted electronically, under penalty of inadmissibility, by the Applicant Subject compulsorily in telematic form, by the submission window deadline, by using the electronic submission procedures in the platform					
SELECTION OF PROPOSALS	Proposals can be submitted for evaluation until closure of the open call and will be evaluated in batches at regular points in time (closure). All eligible proposals will be evaluated, as specified in the Open Call Programme					

EVALUATION CRITERIA	Proposals will be evaluated with respect to: - substantial consistency of the proposal with the target and programmatic goals of the call; - adequacy of implementation, suitability and appropriateness of partnership as well as appropriateness and relevance of costs; - technical and scientific validity and level of innovativeness of content and methodologies; - spillovers and expected impacts. The Open Call Programme provides all necessary details.
IMPLEMENTATION	The work shall be implemented until May 2025 or before, for being able to take effect during the runtime of the iNEST project and being able to reimburse related costs.
CONTACTS	The call for funding, all attachments, and ancillary documents, are published on the following dedicated page: (to be completed) For further information and clarifications on the contents of this call and how to submit applications may be addressed to: (to be completed)

delibera n. **119**
prot. n. **64869/2023**
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2023/2024: rinnovi

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di **rinnovo del master universitario di secondo livello in economia e tecniche della conservazione del patrimonio architettonico ed ambientale in partenariato con l'Università di Nova Gorica per l'anno accademico 2023/2024.**

Tale corso è attivato ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato.

A tale riguardo il presidente ricorda che il master in questione ha lo scopo di conferire una specifica preparazione in campo scientifico-tecnico e critico integrativa a quella universitaria e offre al laureato una più vasta conoscenza delle scienze e delle tecniche operative per la tutela, la gestione economica e giuridica, la conservazione dei beni architettonici e ambientali. La proposta di istituzione del master in partenariato è accompagnata dallo schema di progetto, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).

Lo schema di convenzione è stato approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 18 e 25 maggio 2022 e prevede una durata biennale, previa comunicazione da parte dell'Università di Nova Gorica dell'attivazione del corso nel secondo anno. Tale comunicazione, contenente il progetto del master sopra citato per l'anno accademico 2023/2024 e la documentazione necessaria al rinnovo del master stesso, è pervenuta il 29 giugno 2023 dall'Università di Nova Gorica ed è stata assunta a prot. luav n. 59981 del 4 luglio 2023. Di conseguenza, il rettore, in data 4 luglio 2023, ha espresso parere positivo sulla continuità del progetto. Il presidente dà pertanto lettura della proposta di progetto presentata ed allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270**
- **visto il regolamento didattico di ateneo**

- visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato
 - visto il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli articoli 5 e 6
 - visto il regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 6
 - vista la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) luav adottato per il triennio 2023-25 con delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023
 - vista la nota del 29 giugno 2023, assunta a prot. luav n. 59981 del 4 luglio 2023 con la quale l'Università di Nova Gorica ha trasmesso il progetto del master sopra citato per l'anno accademico 2023/2024 e la documentazione necessaria al rinnovo del master stesso
 - tenuto conto del parere favorevole espresso dal rettore in data 4 luglio 2023 sulla continuità del progetto
- delibera all'unanimità di approvare il rinnovo del master universitario di secondo livello in economia e tecniche della conservazione del patrimonio architettonico ed ambientale, anno accademico 2023/2024 con l'Università di Nova Gorica così come descritto in premessa e secondo quanto riportato nello schema di progetto allegato alla presente delibera.

JOINT SECOND LEVEL MASTER PROGRAMME IN *ECONOMICS AND TECHNIQUES FOR THE CONSERVATION OF THE ARCHITECTURAL AND ENVIRONMENTAL HERITAGE*

Università Iuav di Venezia and the University of Nova Gorica established in 2005 the joint Second Level Master in *Economics and Techniques for the Conservation of the Architectural and Environmental Heritage (ETCAEH)*.

ETCAEH program is one of the initiators of the post-graduate education in the field of integrated heritage protection both at national and European level. Since its establishment in 2005, a group of leading international experts from partner universities and institutions has been implementing innovative forms of education, which attract students from all over the world. The program is based on an interdisciplinary integration of basic scientific disciplines and competencies in the field of protection, planning and management of built and urban heritage and their relation to the wider landscape and environmental context.

Since 2010, the program is carried out in close cooperation with ICCROM (International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property).

Educational and professional goals

At ETCAEH students are encouraged to develop a wide set of fundamental and specific skills that are necessary for heritage assessment, interpretation, preservation and management. Heritage understanding and the sustainable and equitable development of sites require top experts able to use and apply an interdisciplinary set of knowledge ranging from scientific and technical to humanistic and social principles and approaches. The program offers a distinctly interdisciplinary and international working environment, with a unique range of top academic and professional experts.

As an outcome, student's research results should represent a balanced example of theory and practice that addresses the complexity of heritage preservation in relation to the innovative and traditional sustainable building solutions, heritage economics, cultural tourism and the community by bridging the local social, political and legal context to a wider international strategies and global heritage debate.

Description of specializations

The program includes three educational periods:

- the 1st period is compulsory for the two specializations and focuses on theoretical and methodological fundamentals and provides an overview on distinctly interdisciplinary character of the field;
- the 2nd period is divided into two specializations:
 - *Techniques and Materials in Conservation of the Built Heritage* provides selected and advanced knowledge in conservation and restoration practice for the critical understanding of contemporary issues in the preservation of built heritage. A set of specialist skills focus on systematic historical research, recording, monitoring, analysis and interpretation of built heritage and are essential part of the specialization that provides advanced knowledge in conservation, restoration and re-use projects of buildings and sites.

- *Management and Economics of Cultural Heritage* provides fundamental cultural management tools and in particular encourages critical economics analysis of heritage in relation to conservation needs. It provides fundamental knowledge in the field of economic theory and public policy analysis to understand how place making interacts with culture and communities in an era of migrations and tourism.
- the 3rd period includes individual project work elaboration, tutoring and internship (if requested).

Diploma

The 2nd level Master, which requires total attendance of courses, assigns 60 ECTS; Diploma is jointly issued by Università Iuav di Venezia and University of Nova Gorica.

Students who successfully accomplish the master may be admitted to the Ph.D. at University of Nova Gorica with a consequent recognition of 60 ECTS and have option to enroll to the common “Double degree” doctoral program which is carried out jointly with the Università Iuav di Venezia;

List of courses with ECTS credits

1st YEAR Compulsory courses		Lectures	Other organized study f.	Individual study	ECTS
1. HISTORY AND THEORY OF THE CONSERVATION OF THE BUILT HERITAGE: PRINCIPLES AND APPROACHES	C	30	10	140	6
2. FUNDAMENTALS OF PRESERVATION OF HISTORIC URBAN AND CULTURAL LANDSCAPE	C	30	10	140	6
3. SELECTED TOPICS IN SUSTAINABILITY OF HERITAGE: PRESERVATION, PLANNING AND MANAGEMENT	C	45	15	210	9
4. ECONOMICS OF CULTURAL HERITAGE AND CREATIVITY	C	45	15	210	9
5. INTEGRATED PROJECT WORK	C	30	10	140	6
6. RESEARCH WORK I	C	/	/	450	15
TOTAL COMPULSORY 1st YEAR		180	60	1290	51
1st YEAR General elective		Lectures	Other organized	Individual study	ECTS

			study f.		
1. CULTURAL HERITAGE, COMMON GOODS AND THE LAW	E	12	8	70	3
2. REALIZING VALUES OF BUILT ENVIRONMENT: FUNDAMENTALS OF SOCIO ECONOMIC APPROACH	E	12	8	70	3
3. METHODOLOGIES OF HISTORIC RESEARCH FOR HERITAGE INTERPRETATION	E	12	8	70	3
TOTAL GENERAL ELECTIVE 1ST YEAR	E	12	8	70	3
1st YEAR Specific elective for specialization in <i>Techniques and Materials</i>		Lectures	Other organized study f.	Individual study	ECTS
4. SELECTED TOPICS IN HISTORY OF BUILDING TECHNIQUES AND MATERIALS	E	12	8	70	3
5. SELECTED TOPICS IN CONSERVATION AND RESTORATION PRACTICE	E	12	8	70	3
6. ADVANCED TOPICS IN BUILDING TECHNIQUES	E	12	8	70	3
7. SELECTED TOPICS IN EVALUATION OF PROJECT	E	12	8	70	3
TOTAL SPECIFIC ELECTIVE for <i>Techniques and Materials</i>	E	24	16	140	6
1st YEAR Specific elective for specialization in <i>Economics and Management</i>		Lectures	Other organized study f.	Individual study	ECTS
8. EVALUATION OF CULTURE: METHODS, MANAGEMENT AND POLICY	E	12	8	70	3
9. CULTURAL HERITAGE TOURISM: A TERRITORIAL MANAGEMENT PERSPECTIVE	E	12	8	70	3
10. CULTURAL POLICY DESIGN: PRINCIPLES AND CASES	E	12	8	70	3
11. MARKETS FOR CULTURE AND PUBLIC POLICY	E	12	8	70	3
TOTAL SPECIFIC ELECTIVE for <i>Techniques and Materials</i>	E	24	16	140	6

TOTAL ELECTIVE 1st year		36	24	210	9
TOTAL 1ST YEAR		216	84	1500	60

Scientific Committee

Benno Albrecht, Università IUAV di Venezia, (ETCAEH coordinator for Università Iuav di venezia)

Saša Dobričić, University of Nova Gorica, (ETCAEH coordinator for University of Nova Gorica)

Xavier Greffe, University Paris I, La Sorbonne

Jukka Jokilehto, University of York

Luigi Fusco Girard, University Federico II of Naples

Stefano della Torre, Polytecnic of Milan

The Academic Staff

Course principals

Jukka Jokilehto, University of York

Xavier Greffe, Université Paris 1, La Sorbonne

Luigi Fusco Girard, University Federico II of Naples, CNR

Stefano della Torre, Polytecnic of Milan

Amy Strecker, University of Dublin

Arjo Klamer, Erasmus University, Rotterdam

Elena Svalduz, University of Padua

Paolo Faccio, University Iuav of Venice

Benno Albrecht, University Iuav of Venice

Pier Luigi Sacco, University IULM of Milan

Antonio Paolo Russo, University Rovira i Virgili, Tarragona

Paola Falini, University La Sapienza, Rome

Michele Trimarchi, University of Catanzaro

Massimiliano Mazzanti, Alma Mater University, Bologna

Laura Gabrielli, University of Ferrara

Lecturers since 2005 (Compulsory and elective courses)

Prof.dr. Giovanna Segre, University of Turin

Prof.dr. Michele Trimarchi, University of Catanzaro

Prof.dr. Maddalena Mazzoleni, University of Padua

Prof. Antonino Abrami, IAES, International Academy of Environmental Sciences

Prof. dr. Lorenzo Lazzarini, University Iuav of Venice

Prof.dr.Fabrizio Antonelli, University Iuav of Venice

Prof.dr. Paolo Foraboschi, University Iuav of Venice

Prof.dr. Salvatore Russo, University Iuav of Venice

Prof.Giorgio Gianighian, University Iuav of Venice

Prof.dr.Peter Nijkamp, Free University of Amsterdam

Prof.dr. Karima Kourtiti, University of Uppsala, Sweden

Teaching staff since 2005 (Public lectures, workshops, mentoring)

Manfred Holler, University of Hamburg
Peter Howard, Bournemouth University, Landscape Research Group
Franco Farinelli, University of Bologna
Benghozi Jean-Pierre, Ecole Polytechnique, Paris
Enrico Marcelo Conti, University of Rome "La Sapienza"
Marcello Balbo, University Iuav of Venice
Maddalena Scimemi, University Iuav of Venice
Franco Bianchini, De Montfort University, Leicester
Enrico Bertacchini, University of Turin
Patrizia Riganti, University of Nottingham
Salvatore Bellomia, University Tor Vergata
Calogero Bellanca, University La Sapienza, Rome
Thomas Heskia, ICCM Salzburg

Nicolas Stanley-Price, former Director-General of ICCROM
Stefano Bianca, Aga Khan Trust for Culture
Giovanni Boccardi, Program Specialist WHC, Asia and Pacific Unit- UNESCO
Naoko Sato, Ministry of Culture of Japan
Renata Codello, *Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna*
Luigi Bassetto, City of Venice, International Relationships and Heritage
Paolo Maddalena, Jurist and magistrate, former president of the Italian constitutional court
Philippe Pypert, Programme Specialist in Environmental Sciences at UNESCO BRESCE
Damir Djiakovic, Programme Specialist for Culture, UNESCO in Windhoek, Namibia
Hernandez Julio Cesar, Cuban Chapter of CEU and INTBAU

Management staff and secretariat (UNG)

Marco Acri, Project manager
Marina Artico, Secretary
Sabina Zelinšček, International Office
Renata Kop, Student's office

Duration

The master study lasts one year with possibility of extension. The candidates, who have accomplished the required credits in organised forms of study and have defended successfully the final master thesis achieving a total of 60 ECTS obtain the title of Second level Master degree jointly issued by University IUAV of Venice and University of Nova Gorica.

Admission requirements

To be admitted to the ETCAEH-second level Master course, applicants must satisfy one of the following admission requirements:

- have completed at least a four-year academic undergraduate program accredited with 240 ECTS credits (before Bologna Process);
- have completed a uniform five-year master's study program accredited with 300 ECTS credits;

If the number of applicants exceeds the 15 available slots, they are selected on the base of previous academic achievement.

Official language

English

Working languages

English, Italian and other European languages

Tuition fees

euro 6000,00

Location

University of Nova Gorica
Lanthieri Manor, DvorecLanthieri
GlavniTrg 8
SI 5271 Vipava
Slovenia
www.ung.si

Università Iuav di Venezia
Tolentini, Santa Croce, 191
30135 Venezia, Italy
www.iuav.it

Information

IUAV
master@iuav.it
ETCAEH Secretariat
mail secretariat@ung.si – studentska.pisarna@ung.si
Saša Dobričić
Sasa.Dobricic@ung.si

ETCAEH Main Events

ETCAEH International meetings and seminars

- “The Un-Sustainable Development”-2004
- “Conservation and Enhancement of the Art Cities protected by Unesco”-2005
- “ARCHEOSITES –spAtial integrated enhanCement of arcHaEOlogical SITES”-2006
- “The Venice Charter 2006" an International Environmental Criminal Court to Protect Ecosystems, Human and Environmental Health “, session on Cultural Heritage Protection-2006
- “The changing health of our planet and species, Environmental Disasters – Irresponsibility and Preservation”-2009
- “Creative Cities: Which Historic Urban Landscape”- 2010
- “Common Goods: out of property, which rights for users? Which effective national and international protection? – October 2012
- “Heritage from Educational Perspective. The Didactics of ICCROM. Archaeology today, between education and work.”- February 2013

- “The New Urban World, Future Challenge and Response of Urban Systems in Motion”, Urban Europe and ETCAEH, March 27, 2013
- Documentary films within HiloVv-Hidden Live@s of Venice, academic project, University of Nova Gorica, School of Arts and ETCAEH program, edition 2013, edition edition 2014, edition 2015
- “Economics of cultural heritage, tourism and modern fortifications in EU”, January 2016
- “Cultural activities: Which challenge for Economics?”, Scientific evenings, April 12, 2018
- “Environment as a strategic asset and a Common Good: Historical, Sociological and Juridical Perspective”, Workshop, June 12, 2018
- “Heritage Adaptive Reuse and Circular Economy”, March 27-29, 2019
- “Our World Heritage”-Session on Gender and Diversity, March 2021
- “Urban regeneration and Nature Based Solutions”, Biennale of Architecture 2021, Novembre 2021

Research/Educational collaborations

- Founding member of UNISCAPE - *European network of Universities for the Implementation of the European Landscape Convention* (Upon invitation and collaboration with Università Iuav di Venezia)
- ICCROM, *International Centre for the Study of the preservation and Restoration of Cultural Property*
- ZAG, [The Slovenian National Building and Civil Engineering](#) Institute
- ClusterLab HeModern; Università Iuav di Venezia

Other International collaboration/educational field established by ETCEH

- University of Trieste:
 - agreement of collaboration, in particular joint mentorship of doctoral and postdoctoral students;
- University Federico II of Naples:
 - agreement of collaboration, in particular establishment of a double degree;
 - establishment of the United Nation Habitat Hub on *Local Heritage Integrated Conservation/Development of Port Cities* (coordinator for the University of Nova Gorica).
- University Paris 1-Maison des Sciences Économiques:
 - agreement of collaboration, in the field of heritage studies, joint mentorship of doctoral dissertations and students’ exchange;
- Universidade Federal de Santa Catarina (UFSC), Florianopolis, - Santa Catarina – Brasil:
 - agreement of collaboration in particular students and staff exchange and joint mentorship activities;
- Ecole Nationale Supérieure d’Architecture de Paris Belleville :
 - agreement of collaboration; in the field of heritage studies, joint mentorship of doctoral dissertations and students and staff exchange;
- Free University of Amsterdam, Federico II of Naples
 - joint research and educational activities in the field of strategic urban planning of heritage site;
- Fuzhou University, China
- ICCROM (International Centre for the Preservation and Restoration of Cultural Property, established by UNESCO):

- agreement of collaboration, in particular for the establishment of joint professional courses- Lifelong Learning Programs;
- agreement of collaboration and exchange agreement for joint mentorship;

EU Cooperation Initiatives/Projects

- **URBINAT, *Healthy corridors as drivers for regeneration of social housing neighborhoods through co-creation of social, environmental and marketable NBS***, HORIZON2020, SCC-02-2016-2017, **2018-2023**
- **CLIC – *Circular models Leveraging Investments in Cultural heritage adaptive reuse***, HORIZON2020, SC5-22-2017, **2017-2021**
- Progetto ARRS project, Cultural landscapes caught between public good, private interests and politics, 2014-2017
- Project ATFORT – Atelier of European fortresses, INTERREG IVC, 2011-2014
- Project PratiCons – Practices for Built Heritage Conservation”, INTERREG Italy-Slovenia, 2012-2015
- SUSTCULT - Achieving Sustainability through an Integrated Approach to the Management of Cultural Heritage”, Programme SEE, 2011-2013.

ETCAEH Second level Master thesis

- Guendalina Cincimino, *Digital and social ICT in the interpretation of cultural heritage: a new paradigm for valorization?* (Mentor: Prof. dr. Antonio Paolo Russo, University Rovira i Virgili, Tarragona)
- Talita Weisheimer Abraham de Lemos, *Assessment of Landscape Preferences in a Participatory Urban Process: Florianopolis-SC, Brazil* (Mentor: Prof. Luigi Fusco Girard, University Federico II of Naples, prof.dr. Renato Tibiriçá de Saboya, Universidade Federal de Santa Catarina (UFSC), Florianopolis)
- Mario Ronga, *Assessing the European Fortified Heritage. Feasibility Study for the Vauban Fortifications of Briançon, World Heritage Site* (mentor: Prof.dr. Xavier Greffe, Université Paris 1, La Sorbonne)
- Cristina Piccoli, *Historic Urban Landscape of Antonio Prado, Brazil – Formation, Recognition and Preservation* (mentor: prof. Paola Falini, University La Sapienza di Roma)
- Marta Bensa, *Restoration project of the stucco decoration in the Presbitero of the Franciscan Friary in Kostanjevica, Slovenia* (mentor: prof.dr. Saša Dobričič, University of Nova Gorica)
- Tina Ponebsek, *Cultural heritage and cultural tourism in Ljubljana: case study of Hotel Bellevue* (mentor: prof.dr. Jan Van der Borg, Ca' Foscari University, dr. Thomas Heskia, ICCM Salzburg)
- Giulia La Face, *Management Plan for the Historic Center of Porto - World Heritage Site* (mentor: prof. Paola Falini, University La Sapienza of Rome)
- Shalini Mahajan, *Learning to live with Cultural Heritage in Urban Indian Contexts, Conservation Challenges and Preservation Dynamics*, (mentor: prof.dr. Jukka Jokilehto, University of York, ICCROM)
- Salvatore Venturella, *Concad'Oro: Evaluation of the damage and possible strategies to use the complex value*(mentor: prof. dr. Patrizia Riganti, University of Nottingham)

- Rachel Rocha Barbosa de Castro, ***Cultural Heritage and sustainable development. Case study; the Brazilian Baroque*** (mentor: prof. Pierluigi Sacco, IULM of Milan)
- Rossella Riscica, ***Feasibility analysis for a sustainable restoration in Venice: case study of Ca'Zenobio Palace*** (mentors: prof. dr. Giorgio Gianighian, University Iuav of Venice, prof. Laura Gabrielli, University of Ferrara)
- Lucia Marino, ***The marbles of Santo Stefano monastic complex in Bologna: the reuse and the restoration between the nineteenth and twentieth century*** (mentor: prof.dr. Lorenzo Lazzarini, University Iuav of Venice, doc.dr. FabrizioAntonelli, University Iuav of Venice)
- Lucia Belfiore, ***Traditional methods of wood surface protection***, (mentor: prof. Lucio Bonafede, University Iuav of Venice)
- Roberta Genovese, ***Analyses and methodologies of rehabilitation of reinforced and prestressed concrete, Conservation of the 20th century architectures; Marcello D'Olivio train Building in Lignano*** (mentor: prof. Giuseppe Cristinelli, University Iuav of Venice, prof.dr. Paolo Foraboschi, University Iuav of Venice)
- Aikaterini Koronau, Evangelia Aikaterini Makrydaki, ***Conservation techniques, the contemporaneity of the tradition, the architecture of Napflio School during the years of the foreign dominion***(mentor: prof. PanagotisTouliatos, University of Athens, prof. Lucio Bonafede, University Iuav of Venice)
- Eliana Pecere, ***Intervention on prefabricated elements in reinforced concrete, the maintenance plan for the restoration of the external facades*** (prof. Giuseppe Cristinelli, prof.dr. Paolo Foraboschi, University Iuav of Venice, dr. Manuela Tomadin)
- Francesca Roberta Revedin, ***Conservation bonds through a preventive, methodical and interactive catalogue model***(mentor: prof. Andrea Benedetti, University Iuav of Venice)
- Giorgia Strabbioli, ***The bridge of the Visconti family in Valeggio sul Mincio: from preservation to maintenance for a safeguard strategy*** (mentor: prof. Paolo Faccio, University Iuav of Venice)
- Mojtaba Kalhor, ***Study of Seismic Vulnerability of Mausoleum of Sultanieh in Iran*** (mentor: prof.dr. Lamberto Briseghella, University Iuav of Venice)
- Emanuele Reccia, ***Planned maintenance and conservation: a maintenance plan for restoration projects. The case study of Roscigno Vecchia*** (mentor: prof. Paolo Faccio, University Iuav of Venice)
- Pier Luigi Aveta, ***Valorisation and Management of the cultural heritage in Naples: a proposal of museum cultural district*** (mentor: Luigi Fusco Girard, University of Federico II of Naples)
- Veronica Kretschmer, ***Management of the cultural heritage resources and local development. The case of Latin-American World Heritage Cities*** (mentors: prof.dr. Xavier Greffe, Paris 1, La Sorbonne , doc. dr. Marilena Vecco, Ca'Foscari University)
- Alberto Rampazzo, ***Management and valorisation of cultural heritage in French cities Vaison-La-Romaine and Orange*** (mentor: prof.dr.Xavier Greffe, Paris 1,La Sorbonne)
- Pinar Özge Gezer, ***Importance of pedestrianization for urban regeneration. Assessing new bridge solutions for Golden Horn***, (mentor: prof. Enzo Siviero, University Iuav of Venice)

ETCAEH thesis evolved in doctoral dissertations

- Giosuè Boscatto, ***Numerical Analysis and Experimental Tests on dynamic behaviour of GFRP Pultruded Elements for Conservation of the Architectural and Environmental heritage*** (mentor: prof.dr. Salvatore Russo, University of Venice).

- Iva Mrak, *Multicriteria evaluation for cultural heritage management from a sustainable spatial development perspective*. (mentor: prof. Giovanni Campeol, University Iuav of Venice).
- Fabrizia Zorzenon, *Footbridges as new urban spaces*. (mentor: prof. Enzo Siviero, University Iuav of Venice).
- Luca Guido, *“Building the American Landscape: Territories and Cities in the 19th Century Transformation”* (mentors: prof. Renzo Dubbini, University Iuav of Venice and prof. Angelo Maggi, University Iuav of Venice)
- Viviana Martini, *“The conservation of Historic Urban Landscapes:an approach”* (mentors: prof. dr. Jukka Jokilehto University of York, ICCROM and prof. dr. Saša Dobričić, University of Nova Gorica)
- Hui Yang, *“Decorative Plasterwork in Guangzhou during the Dynasty Qing (1611-1911): the study of techniques and materials”* (mentor: prof. Francesco Amendolagine, University of Udine)
- Emanuele Reccia, *“Conservation of historical masonry arch bridges: a procedure for modelling and strengthening”* (mentor: prof. Enzo Siviero, University Iuav of Venice)
- Pierantonio Barizza, *“Conservation of Architectural Heritage and Forensic Engineering”* (mentors: prof. Paolo Faccio, University Iuav of Venice and prof. Enzo Siviero, University Iuav of Venice)
- Elisabetta Callegaro, *“The measure of Landscape - from auto-referential reading to evaluation”* (mentor: prof. Giovanni Campeol, University Iuav of Venice)
- Karla Sanchez Torres, *Earthen architecture. Local self construction through building tradition and technological innovation opportunities in Chiapas Mexico* (mentor: Mauro Bertagnin, University of Udine)
- Bachir Zarif Keyrouz, *“Framework for the conservation of Historical Rural landscape: Case study of Qadisha Valley, Lebanon”*, mentor: prof. dr. Jukka Jokilehto University of York, ICCROM,)
- Usman Ali, *“Re-conceptualisation of the Conservation Theory for the Management of Archeological Heritage”* (mentor: prof. dr. Jukka Jokilehto, University of York, ICCROM, prof.dr. Sasa Dobricic, University of Nova Gorica)
- Tokie Laotan Brown, *Has evolution been interrupted in the African oikos? Merging the self-organization activity approach using African fractal spatial patterns with tangible and intangible values. Yoruba cities as a case study* (Mentors: Prof. dr. Saša Dobričić, University of Nova Gorica, Prof. Luigi Fusco Girard, University Federico II of Naples)
- Shujie Chen, *Urban conservation System in China and its Improvement by Using Historic Urban Landscape Toolkit* (Mentor: Prof. dr. Jukka Jokilehto, University of York)
- Caterina Groli, *Building the shared dimension of the rural landscape: tools, principles and methods. An integrated approach to conservation and management of the rural landscape in Venice and its Lagoon* (Mentors: prof. dr. Saša Dobričić, University of Nova Gorica, prof. Giorgio Gianighian, University Iuav of Venice)
- Marco Boscolo Bielo, *Seismic Vulnerability of a Historical Masonry Building: A Critical Comparison of Analytical Methodologies* (Mentor: prof. Paolo Faccio, University Iuav of Venice)
- Mateja Golež, *Revitalisation of ruins and the impact on conservation policies in Slovenia; case Study of the Carthusian monastery at Žiže*, (Mentor: prof.dr. Jukka Jokilehto, University of York, ICCROM)
- Ilaria Bollati, *Accessibility as a non-prejudicial approach: Is culture back to normality?* (Mentors: prof.dr. Luisa Maria Virginia Collina, Polytecnic University of Milan, prof.dr. Xavier Greffe, University Paris I)

delibera n. **120**
prot. n. **64870/2023**
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

scioglimento della Fondazione Univeneto

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che in data 7 novembre 2011 Università Iuav di Venezia, Università di Padova, Università di Verona e Università Ca' Foscari con atto notarile del notaio dott. Gianluigi Giavi n. rep. 36.097, hanno costituito la Fondazione Univeneto, alla quale l'Università Iuav di Venezia ha aderito con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 6 e 22 aprile 2011 e con decreto rettorale 26 ottobre 2011 n. 1060.

Gli scopi della Fondazione sono promuovere e realizzare tutte le iniziative che colleghino tra loro in modo organico le attività istituzionali degli atenei, sia a livello didattico che scientifico; migliorare le condizioni in cui sono svolte le attività didattiche, di ricerca e istituzionali delle Università; promuovere il trasferimento dei risultati della ricerca, della tutela della proprietà intellettuale, della nascita di nuova imprenditorialità e della relativa responsabilità sociale; coinvolgere soggetti, pubblici o privati, locali, nazionali, comunitari, esteri o internazionali nel perseguimento degli scopi istituzionali delle Università; favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità locali in cui operano le Università; promuovere l'internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca delle Università tramite la gestione di appositi servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, comunitari, stranieri o internazionali.

Nella riunione dell'assemblea della Fondazione Univeneto dell'1 giugno 2023 l'assemblea della Fondazione ha espresso parere favorevole allo scioglimento della Fondazione ai sensi dell'articolo 15 comma 2 lettera e) dello statuto, in considerazione, tra gli altri, del fatto che:

- il collegio dei revisori ha rilevato che il patrimonio netto della Fondazione è sceso al di sotto del minimo stabilito dall'articolo 22 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117;
 - l'evoluzione dei tempi ha fatto sì che il ruolo principale promosso e svolto fino a ora dalla Fondazione (coordinamento e impegno di progettualità comuni tra le quattro Università) non sia più necessario, con conseguente esaurimento dello scopo;
 - la constatazione che le attività della Fondazione non sono autosostenute e che quindi la Fondazione non è in grado di avere un bilancio positivo se non con il contributo dei soci.
- Per le motivazioni sopra esposte e indicate nell'assemblea dell'1 giugno 2023 sopra citata, e in primis perché lo scopo della Fondazione ormai è esaurito, si rende quindi opportuno deliberare lo scioglimento della Fondazione stessa, affidando nel contempo le

operazioni liquidatorie a un unico liquidatore, ai sensi dell'articolo 22 comma 2 del vigente statuto della Fondazione, individuato nella persona del dott. Roberto Breda. L'assemblea della Fondazione Univeneto, nel corso della seduta del 30 giugno 2023 tenutasi presso l'ufficio del rettorato dell'Università degli Studi di Padova alla presenza del notaio dott. Lorenzo Robatto, ha pertanto deliberato lo scioglimento della Fondazione stessa per i motivi sopracitati e l'affidamento delle operazioni liquidatorie al dott. Roberto Breda così come sopra indicato.

Il presidente dà pertanto lettura del verbale di assemblea della Fondazione del 30 giugno 2023 allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il prof. **Piercarlo Romagnoni** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
 - **visto lo statuto della Fondazione Univeneto e in particolare gli articoli 15 comma 2 lettera e) e 22 comma 2**
 - **visto l'atto notarile n. rep. 36.097 con il quale le quattro università del Veneto hanno costituito la Fondazione Univeneto in data 7 novembre 2011**
 - **viste le delibere degli organi di governo luav citate in premessa**
 - **richiamato quanto deliberato dall'assemblea della Fondazione Univeneto nelle sedute dell'1 e del 30 giugno 2023**
 - **ritenuta l'opportunità di procedere allo scioglimento della Fondazione in considerazione del fatto che il collegio dei revisori ha rilevato che il patrimonio netto della Fondazione è sceso al disotto del minimo stabilito dall'articolo 22 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, l'evoluzione dei tempi ha fatto sì che il ruolo principale promosso e svolto fino a ora dalla Fondazione (coordinamento e impegno di progettualità comuni tra le quattro Università) non sia più necessario, con conseguente esaurimento dello scopo, le attività della Fondazione non sono autosostenute e che quindi la Fondazione non è in grado di avere un bilancio positivo se non con il contributo dei soci**
 - **tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione**
- delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Piercarlo Romagnoni, di:
- 1) esprimere parere favorevole in ordine allo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione della Fondazione Univeneto, in ragione di tutte le motivazioni illustrate in premessa, come proposto dall'Assemblea della Fondazione, tenendo in considerazione le possibili ricadute che lo scioglimento potrebbe avere rispetto alla nomina di delegati e rappresentanti della Fondazione stessa all'interno di altri enti come ad esempio nelle Reti Innovative Regionali (RIR) e nei relativi comitati di gestione;
 - 2) individuare il liquidatore unico nella persona del dott. Roberto Breda così come deliberato dall'assemblea della Fondazione Univeneto nel corso della seduta del 30 giugno 2023.

N. REP.-----N. RACC.

VERBALE DI ASSEMBLEA DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre il giorno trenta del mese di giugno

- 30 giugno 2023 -

Alle ore 14 (quattordici)

In Padova (PD), via VIII Febbraio n. 2, presso l'ufficio del Rettorato dell'Università degli Studi di Padova.

Avanti a me dott. LORENZO ROBATTO Notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, è presente la signora:

- Prof.ssa LIPPIELLO TIZIANA, nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 18 febbraio 1962 e domiciliata per la carica ove infra, la quale interviene al presente atto nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione denominata **"Fondazione UNIVENETO"**, con sede in Padova (PD), presso la sede dell'Università degli Studi di Padova, via VIII febbraio 1848 n. 2, ente di nazionalità italiana costituito in Italia ed avente codice fiscale 92239110288, iscritto presso il Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Padova al n. 64 (di seguito: "Fondazione").

La comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, redigendo relativo verbale, all'assemblea della Fondazione indetta in questi luogo, giorno e per le ore 14 (quattordici) per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti

all'Ordine del Giorno:

1. scioglimento della Fondazione.

2. individuazione del liquidatore.

Aderendo alla richiesta fattami con il presente verbale dò atto di quanto segue:

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 15.3 del vigente statuto, la qui costituita Prof.ssa LIPPIELLO TIZIANA, nella sua qualità, la quale constatato e dato atto:

- che la presente assemblea è stata convocata ai sensi di statuto con avviso inviato a tutti i quattro enti di riferimento e all'unico ente con la qualifica di partecipante della fondazione, costituenti nel loro insieme l'assemblea stessa, ed ai componenti del Collegio dei Revisori in data 15 giugno 2023;

- che sono presenti:

tutti i quattro enti di riferimento della fondazione, ai sensi dell'art. 6 del vigente statuto:

in presenza: essa Presidente, Prof.ssa LIPPIELLO TIZIANA, in qualità di Rettrice dell'"UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA", con sede in Venezia (VE), Dorsoduro n. 3246, codice fiscale 80007720271; Prof.ssa MAPELLI DANIELA, nata a Lecco (CO) il 2.4.1965, in qualità di Rettrice dell'"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA", con sede in Padova (PD), via VIII Febbraio n. 2, codice fiscale n. 80006480281;

collegati da remoto in videoconferenza (così come consentito dall'art. 15.4 del vigente statuto) al link "unipd.zoom.us, id riunione 86004682703: Prof. NOCINI PIER FRANCESCO, nato a Verona (VR) il 30.6.1956, in qualità di Rettore dell'"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA", con sede in Verona (VR), via Dell'Artigliere n. 8, codice fiscale 93009870234; Prof. ALBRECHT BENNO, nato a Caracas (Venezuela) il 10.11.1957, in qualità di Rettore dell'"UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA", con sede in Venezia (VE), Santa Croce 191 Tolentini, codice fiscale 80009280274; l'unico altro ente, con la qualifica di partecipante di cui all'art. 8 del vigente statuto, collegato da remoto in videoconferenza (così come consentito dall'art. 15.4 del vigente statuto) al link "unipd.zoom.us, id riunione 86004682703": Dott. STILLI CARLO, nato a Pistoia (PT) il 22.1.1965, in qualità di delegato di CONFINDUSTRIA VENETO, con sede legale in Venezia in via Torino n. 151/C, codice fiscale 01659800278, giusta delega scritta, riscontrata valida da essa Presidente e che verrà conservata agli atti della fondazione;

- che del Collegio dei Revisori

- che in vista delle assumende delibere è presente pure il Dott. BREDA ROBERTO nato a Padova (PD) il 18 agosto 1962, che col consenso di tutti gli intervenuti è ammesso ad assistere. La Presidente pertanto dichiara che la presente assemblea è validamente costituita ai sensi di statuto e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, a cui nessuno degli intervenuti si oppone.

Aperta la seduta la Presidente espone che:

- nella riunione del giorno 1 giugno 2023 (di cui al relativo verbale n. 1/2023) l'assemblea della fondazione ha espresso parere favorevole allo scioglimento della Fondazione ai sensi dell'art. 15 comma 2 lett. e) dello statuto, in considerazione, tra gli altri, del fatto che: il Collegio dei revisori ha rilevato che il patrimonio netto della Fondazione è sceso al disotto del minimo stabilito dall'articolo 22 del D.lgs 117/2017; l'evoluzione dei tempi ha fatto sì che il ruolo principale promosso e svolto fino ad ora dalla Fondazione (coordinamento e impegno di progettualità comuni tra le quattro Università) non sia più necessario, con conseguente esaurimento dello scopo; la constatazione che le attività della Fondazione non sono autosostenute e che quindi la Fondazione non è in grado di avere un bilancio positivo se non con il contributo dei soci;
- ai sensi dell'art. 22 del vigente statuto per l'esecuzione della liquidazione gli enti di riferimento nominano uno o più liquidatori ed i beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione sono devoluti agli enti di riferimento e destinati a

sostegno delle loro attività istituzionali;

- per le motivazioni sopra esposte ed indicate nell'assemblea del giorno 1 giugno 2023 sopra citata, e in primis perché lo scopo del Fondazione ormai è esaurito, si rende quindi opportuno deliberare lo scioglimento della Fondazione, affidando nel contempo le operazioni liquidatorie ad un unico liquidare, ai sensi dell'art. 22.2 del vigente statuto, individuato nella persona del Dott. BREDA ROBERTO qui presente in assemblea.

Dopo breve discussione la Presidente invita quindi l'assemblea della Fondazione a deliberare in proposito e a tal fine mette in votazione per alzata di mano il seguente testo di deliberazione:

"L'assemblea della **“Fondazione UNIVENETO”**, udita l'esposizione della Presidente, preso atto del parere favorevole allo scioglimento della Fondazione reso dall'assemblea del giorno 1 giugno 2023 (verbale n. 1/2023)

delibera:

- di proporre all'autorità competente, ai sensi dell'art. 27 c.c., lo scioglimento e l'estinzione della Fondazione, per le motivazioni addotte in tale assemblea, e in primis perché lo scopo del Fondazione ormai è esaurito;

- di affidare le operazioni liquidatorie, che avverranno ai sensi dell'art. 30 c.c. e delle norme ivi richiamate, ad un unico liquidatore e di nominare in tale veste, ai sensi dell'art. 22.2 del vigente statuto, il Dott. BREDA ROBERTO, nato a Padova (PD) il 18 agosto 1962 e residente a Padova (PD) in via C. Battisti n. 132, codice fiscale BRD RRT 62M18 G224P;

- di prendere atto che, ai sensi dell'art. 22 del vigente statuto, i beni che residueranno dopo l'esecuzione della liquidazione verranno devoluti agli enti di riferimento, a sostegno delle loro attività istituzionali;

- di delegare la legale rappresentante pro tempore della Fondazione a compiere presso le pubbliche autorità, tra cui la Prefettura di Padova, qualsiasi pratica e incombenza necessari o per legge dovuti per l'iscrizione della presente deliberazione e la declaratoria di estinzione dell'ente".

Procedendosi alla votazione, risultano aver votato a favore del testo di deliberazione, per alzata di mano, tutti i quattro enti di riferimento (UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA, UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA e UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA), nonché l'unico altro ente, con la qualifica di partecipante (CONFINDUSTRIA VENETO), costituenti nel loro insieme l'assemblea della Fondazione, secondo l'accertamento fattone dalla Presidente, la quale pertanto proclama l'esito della votazione e quindi che l'assemblea della Fondazione, col voto favorevole di tutti i suoi cinque componenti sopra indicati, ha approvato all'unanimità il testo integrale di deliberazione sopra riportato.

Il Dott. BREDA ROBERTO, qui in assemblea, dichiara di

accettare la carica di liquidatore ad egli conferita, fermi gli
incombenti a suo carico previsti dall'art. 13 Disp.Att. C.C..
Proclamati i risultati della votazione e null'altro essendovi da
deliberare, la Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore

Le spese del presente atto, soggetto ad imposta di registro in
misura fissa, sono a carico della FONDAZIONE.

E richiesto io
Notaio ho ricevuto il presente atto di cui ho dato lettura alla
comparente.

Consta l'atto di un foglio in parte dattiloscritto da persona fida
a mia direzione e da me Notaio completati a mano su tre
intere facciate e quanto di questa quarta e viene sottoscritto
alle ore

delibera n. **121**
prot. n. **64871/2023**
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

Conferenza dei rettori delle Università Italiane (CRUI): modifica dello statuto

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) è dal 2007 l'associazione delle università italiane statali e non statali riconosciute. Nata nel 1963 come associazione privata dei rettori, ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza e la capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e di sperimentazione.

La CRUI si propone come:

- strumento di indirizzo e di coordinamento delle autonomie universitarie;
- luogo privilegiato di sperimentazione di modelli e di metodi da trasferire al sistema universitario;
- laboratorio di condivisione e diffusione di best practice;
- moderno centro di studio e analisi a disposizione delle università.

luav ha aderito alla CRUI fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 2007.

Il presidente informa che nella seduta dell'Assemblea della CRUI del 22 giugno 2023 è stata votata la modifica dello statuto in vigore, mediante l'aggiunta e la modifica di alcuni articoli e si rende necessario, perché lo statuto possa entrare in vigore, che gli atenei aderenti alla CRUI lo approvino.

In particolare si segnalano le seguenti modifiche:

- è stato aggiunto l'articolo 2 che riguarda "Valori e principi dell'Associazione";
- all'articolo 5, tra gli organi è stato aggiunto il decano e allo stesso articolo 5 viene eliminata l'indicazione che stabilisce le modalità di elezione alle cariche di Presidente e di componente della Giunta, si rinvia a tal proposito all'apposito "Regolamento per l'elezione del Presidente e dei componenti della Giunta CRUI";
- viene semplificato l'articolo 17 sul funzionamento degli organi collegiali;
- all'articolo 11 il direttore diviene direttore generale.

Vi sono poi altre piccole modifiche che non risultano di particolare rilevanza.

Il presidente dà pertanto lettura del testo dello statuto contenente le modifiche allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **richiamato quanto deliberato nella seduta dell'Assemblea della CRUI del 22 giugno 2023**

- viste le modifiche agli articoli dello statuto della CRUI dettagliatamente descritte in premessa
 - considerata la necessità, perché lo statuto della CRUI possa entrare in vigore, che gli atenei aderenti alla stessa CRUI lo approvino
- delibera all'unanimità di:
- 1) approvare le modifiche allo statuto della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI);
 - 2) confermare l'adesione dell'Università luav di Venezia alla CRUI secondo le nuove norme statutarie;
 - 3) dare mandato al servizio segreteria del rettore e del direttore generale di comunicare l'approvazione da parte dell'Università luav delle modifiche statutarie alla CRUI.

Statuto della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane - CRUI

Approvato dall'Assemblea generale della CRUI

nella seduta del 22 giugno 2023

Indice

- Art. 1] *Costituzione e natura dell'Associazione*
- Art. 2] *Valori e principi dell'Associazione*
- Art. 3] *Scopi dell'Associazione*
- Art. 4] *Composizione dell'Associazione*
- Art. 5] *Organi*
- Art. 6] *Assemblea generale*
- Art. 7] *Competenze dell'Assemblea generale*
- Art. 8] *Presidente*
- Art. 9] *Vicepresidenti*
- Art. 10] *Giunta*
- Art. 11] *Segretario generale*
- Art. 12] *Direttore generale*
- Art. 13] *Collegio dei Revisori*
- Art. 14] *Finanziamento, patrimonio e proventi*
- Art. 15] *Esercizio sociale*
- Art. 16] *Scioglimento*
- Art. 17] *Funzionamento degli organi collegiali*
- Art. 18] *Norme transitorie*

Art. 1] Costituzione e natura dell'Associazione

1. La Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, di seguito indicata in forma abbreviata CRUI, è costituita ed opera in forma di associazione non riconosciuta ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice civile.
2. Sono associati della CRUI, secondo le disposizioni del successivo articolo 3, le Università statali e non statali legalmente riconosciute, nonché le Scuole superiori ad ordinamento speciale, unitariamente indicate da qui in avanti anche come Istituzioni universitarie.
3. Ai fini e per gli adempimenti associativi le Istituzioni universitarie associate nella CRUI sono rappresentate dai rispettivi Rettori o figure responsabili equivalenti secondo la normativa vigente e i rispettivi statuti.
4. La sede della CRUI è in Roma, Piazza Rondanini n. 48

Art. 2] Valori e principi dell'Associazione

1. La CRUI sostiene e difende l'autonomia delle università aderenti da ogni condizionamento esterno di carattere ideologico, economico o confessionale.
2. Nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle convenzioni sui diritti umani, la CRUI rifiuta ogni forma di discriminazione riferita al genere, all'origine etnica o geografica, alla fede religiosa, alle condizioni personali e sociali, affermando una Università pluralistica ed inclusiva.
3. In collaborazione con le singole università aderenti, la CRUI contribuisce a promuovere e garantire:
 - a) la libertà di insegnamento e la libera attività di ricerca dei docenti;
 - b) la compiuta realizzazione del diritto degli studenti a conseguire i loro obiettivi di formazione culturale e professionale coerente con i corsi di studio;
 - c) la valorizzazione della qualità e del merito, nel rispetto dei talenti di ciascuno, per rimuovere gli ostacoli ad una effettiva uguaglianza di opportunità;
 - d) il benessere delle comunità universitarie nei luoghi di studio e di lavoro.

Art. 3] Scopi dell'Associazione

1. La CRUI non persegue scopi di lucro.
2. Sono finalità della CRUI:
 - rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani in ambito nazionale e internazionale;
 - contribuire attivamente allo sviluppo di un coerente sistema europeo per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con tutte le parti nei variegati settori di competenza delle Università;
 - elaborare e presentare al Governo, al Parlamento e alle altre Istituzioni competenti i pareri eventualmente richiesti ed avanzare proposte ed osservazioni in materia di alta formazione e di ricerca, nonché su ogni altro argomento di interesse e competenza delle Università;
 - ricercare coerenza di comportamenti e di interpretazioni in tutte le questioni di interesse

comune;

- promuovere, sostenere e valorizzare ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca e ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario italiano;
- promuovere, sostenere e valorizzare l'attività della cd. Terza missione;
- nei casi previsti dalla legge, ovvero per ragioni di competenza istituzionale, ovvero nei casi in cui si renda comunque opportuno, designare i componenti di qualsiasi organismo, ente, commissione o comitato.

3. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali la CRUI, su conforme delibera dell'Assemblea generale, può incrementare le proprie capacità operative mediante specifiche iniziative, ivi compresa l'attivazione di sedi ed uffici distaccati, la partecipazione in enti, organismi e società, nonché la sottoscrizione di intese, accordi e convenzioni.

La partecipazione ad enti, organismi e società è consentita a condizione che detti enti, organismi e società perseguano finalità affini e compatibili con gli scopi sociali della CRUI.

4. La CRUI elabora e diffonde una Relazione sullo stato delle Università italiane secondo modalità e tempistiche definite, di volta in volta, dall'Assemblea generale.

Art. 4] Composizione dell'Associazione

1. Possono essere associati della CRUI le Istituzioni universitarie come definite nell'articolo 1, con esclusione delle Università telematiche, anche quelle definite, riconosciute e accreditate dal competente Ministero.

Gli associati della CRUI sono distinti in associati "ordinari" e associati "aggregati".

2. Sono associati ordinari:

A) le Università e gli Istituti universitari i cui Rettori, o figure responsabili equivalenti, alla data del 31 marzo 2006 risultavano già membri ordinari nella configurazione prevista dallo Statuto della CRUI allora in vigore;

B) le Istituzioni universitarie, già membri aggregati secondo lo statuto in vigore alla data del 31 marzo 2006, in possesso dei seguenti requisiti, che per le Scuole superiori ad ordinamento speciale valgono in quanto applicabili:

- a. dispongano di strutture adeguate al perseguimento delle finalità didattiche e di ricerca scientifica proprie delle Università;
- b. abbiano svolto con proprio personale per almeno cinque anni attività scientifica documentata nelle aree in cui svolgono attività didattica;
- c. siano state sottoposte a valutazione positiva da parte degli Organismi nazionali a ciò deputati;
- d. offrano garanzie di continuità delle attività didattiche e di ricerca per disponibilità e impegno di risorse;
- e. godano di autonomia statutaria;
- f. prevedano, nei rispettivi statuti, che la carica di Rettore, o figura equivalente, possa essere ricoperta esclusivamente da un professore ordinario o già professore ordinario, eletto o designato da un Organo di governo della medesima Istituzione;
- g. ammettano studenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 del DM 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i;

- h. siano autorizzate a rilasciare, in più di un'area disciplinare, titoli universitari per tutti i livelli previsti dalla normativa vigente, ivi compresi i dottorati di ricerca;
- i. dispongano, in forma stabile, di proprio personale docente in numero e con qualificazione scientifica adeguata a svolgere sia attività di ricerca, sia attività didattica nelle aree disciplinari di rispettivo interesse, nel rispetto, per quanto riguarda la loro offerta formativa, dei requisiti minimi al riguardo previsti dalle normative in vigore.
3. Sono associati aggregati le Istituzioni universitarie riconosciute a norma di legge, che abbiano fatto domanda di adesione alla CRUI, purché i rispettivi statuti prevedano tra le loro finalità lo svolgimento di attività di ricerca nelle aree nelle quali svolgono attività didattica; documentino lo svolgimento di attività scientifica per almeno un biennio realizzata con proprio personale; dispongano di personale docente stabile ed in numero sufficiente rispetto alle attività in corso, dispongano di risorse e di strutture adeguate; possiedano i requisiti di cui all'art. 4, secondo comma, lettera B, punti e., f., g., h. e dichiarino di volersi uniformare a quelli di cui allo stesso articolo, medesimo comma, lettera B, punti a., b., c., d., i.
4. In parziale deroga a quanto stabilito dall'art. 4, secondo comma, lettera B, punto h., possono chiedere la qualifica di associato aggregato le Istituzioni universitarie legalmente riconosciute, che conferiscano il solo titolo di dottorato di ricerca o quest'ultimo unitamente alla laurea magistrale, purché si uniformino a quanto stabilito dal comma precedente.
5. La qualifica di associato aggregato è temporanea e dura tre anni. Al termine del triennio si procede alla verifica dei requisiti di cui all'art. 4, secondo comma, lettera B. Nel caso di esito negativo, la qualifica di associato aggregato può essere mantenuta - a domanda - per un altro biennio, al termine del quale, nel caso di una nuova verifica negativa, si decade dalla qualifica di associato della CRUI, senza che questo dia diritto ad alcun rimborso delle quote già versate.
6. Gli associati aggregati hanno gli stessi diritti e doveri degli associati ordinari, fatta eccezione per l'elettorato attivo e passivo per le cariche sociali e per la partecipazione alle votazioni di modifica dello statuto e di verifica dei requisiti di cui ai precedenti commi.

Art. 5] Organi

1. Sono organi della CRUI:
- a) l'Assemblea generale;
 - b) il Presidente;
 - c) la Giunta;
 - d) i Vicepresidenti;
 - e) il Segretario generale;
 - f) il Decano
 - g) il Collegio dei Revisori.
2. Per le sue esigenze funzionali e operative la CRUI si avvale dell'opera di un Direttore generale.
3. Le cariche di cui alle lettere da b) ad f) del precedente comma 1 possono essere conferite solo a rappresentanti di associati ordinari della CRUI.
4. Le cariche dei singoli componenti degli Organi di cui al precedente comma 1 hanno durata triennale ed è consentita la rieleggibilità, nei limiti di cui al successivo comma 5.

5. Qualsiasi carica fra quelle elencate alle lettere da b) ad f) del comma 1 non può, in ogni caso, superare la durata della carica di Rettore prevista dalla normativa vigente.
6. Il rappresentante di un associato ordinario o aggregato che, per qualunque ragione, cessi dall'ufficio ricoperto nell'Istituzione universitaria di appartenenza, automaticamente decade dalle cariche eventualmente ricoperte nella CRUI.
7. Per le modalità di elezione alle cariche di Presidente e di componente della Giunta si rinvio all'apposito "Regolamento per l'elezione del Presidente e dei componenti della Giunta CRUP".

Art. 6] Assemblea generale

1. L'Assemblea generale è composta da tutti i soci, ordinari ed aggregati, della CRUI, rappresentati dai rispettivi Rettori o figure responsabili equivalenti.
2. L'Assemblea generale è convocata dal Presidente.
3. L'Assemblea generale è convocata, di norma, una volta al mese e ogniquale volta il Presidente lo ritenga opportuno. L'Assemblea generale deve essere altresì convocata dal Presidente quando lo richiedano per iscritto almeno tre componenti della Giunta o, con richiesta scritta, almeno cinque rettori. Nel caso in cui il Presidente non ottemperi alla richiesta, trascorsi dieci giorni non festivi, l'Assemblea può essere convocata, nel rispetto delle forme di cui al successivo articolo 17, da almeno sei componenti della Giunta.
4. L'Assemblea generale è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta degli associati e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti ovvero dei rappresentanti degli associati ordinari, secondo quanto stabilito dal successivo articolo 7.
5. I Rettori possono farsi rappresentare in Assemblea e con diritto di voto dal Pro-Rettore vicario, o da un docente dell'Ateneo, munito di apposita delega scritta. Non è consentito farsi rappresentare dal Rettore di altra Istituzione universitaria anche se quest'ultima è associato della CRUI.
6. Per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno ogni partecipante ha diritto ad un voto.
7. Le votazioni avvengono per alzata di mano. Si procede per scrutinio segreto se ne fanno richiesta almeno cinque dei presenti o, se non altrimenti voluto dall'Assemblea, nell'ipotesi in cui sia previsto che debbano essere assunte decisioni relative a persone fisiche.

Art. 7] Competenze dell'Assemblea generale

1. Spetta all'Assemblea generale:
 - deliberare sui programmi e gli indirizzi dell'Associazione, nonché sui pareri che questa deve o intende fornire;
 - approvare il bilancio di esercizio e quello di previsione elaborati dal Segretario generale e presentati dal Presidente;
 - deliberare: su interventi e iniziative che impegnino la responsabilità dell'Associazione, ivi comprese l'eventuale trasferimento della sede, l'attivazione di sedi ed uffici distaccati; la promozione e la partecipazione in enti, organismi e società; la definizione di accordi, intese e convenzioni, verificando, unitamente alla compatibilità finanziaria in relazione alle risorse disponibili, la congruità delle suddette iniziative con le finalità e la natura dell'Associazione;

- deliberare sull'accettazione di donazioni, finanziamenti e lasciti;
- deliberare su ogni altra questione che le venga sottoposta dal Presidente.

Nelle ipotesi di cui al presente comma 1, l'Assemblea delibera validamente col voto favorevole della maggioranza assoluta dei partecipanti al voto.

2. Spetta altresì all'Assemblea generale:

- eleggere il Presidente e la Giunta;
- verificare e convalidare il possesso dei requisiti per l'ammissione ad associato aggregato e per l'eventuale passaggio da associato aggregato ad associato ordinario, ai sensi dell'articolo 4, commi 2, 3, 4, e 5;
- approvare le modifiche statutarie;
- deliberare l'eventuale messa in liquidazione dell'Associazione, la nomina dei liquidatori, nonché la destinazione del fondo comune secondo la previsione dell'art. 37 del Codice civile e nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo 16.

Nelle ipotesi di cui al presente comma 2, l'Assemblea delibera validamente col voto favorevole della maggioranza assoluta dei rappresentanti degli associati ordinari aventi diritto al voto.

3. L'Assemblea generale per l'elezione del Presidente e della Giunta è convocata e presieduta dal Decano dell'Assemblea. La qualifica di Decano spetta al componente dell'Assemblea in possesso della maggiore anzianità nella carica di rettore, a parità, con la maggiore anzianità nel ruolo di professore ordinario. In caso di perdurante parità, vale l'anzianità anagrafica.

4. Nel caso di cessazione anticipata del Presidente, il Decano convoca l'Assemblea generale per il rinnovo della carica, secondo quanto stabilito al successivo articolo 8, entro quindici giorni dalla data della cessazione del Presidente, e fissa la data delle votazioni non oltre il trentesimo giorno dalla data della convocazione.

Art. 8] Presidente

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea generale nella composizione dei soli rappresentanti degli associati ordinari e secondo le modalità prescritte nel "Regolamento per l'elezione del Presidente e dei componenti della Giunta CRUI".

2. Il Presidente è eletto tra i rappresentanti degli associati ordinari.

3. Il Presidente:

- a) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea generale e della Giunta;
- b) ha la rappresentanza legale della CRUI;
- c) rappresenta eventualmente in giudizio la CRUI, ed a tal fine può nominare difensori, rilasciando ampia procura nelle forme richieste dalla legge, anche per resistere o promuovere giudizi o procedure esecutive e svolgere nelle sedi giudiziarie più opportune tutte le attività, utili o necessarie alla tutela dei diritti della CRUI; può nominare procuratori speciali per singoli atti o per categorie di atti. Le decisioni di cui alla presente lettera sono adottate dalla Giunta nella prima seduta utile e successivamente approvate dall'Assemblea generale;
- d) sovrintende all'esecuzione delle delibere dell'Assemblea generale e della Giunta;
- e) nomina i 2 (due) Vice-Presidenti di cui uno appartenente alle Università non statali;
- f) propone alla Giunta e all'Assemblea la nomina del Direttore generale;
- g) presenta una relazione annuale sull'attività e sulla gestione della CRUI, in occasione della presentazione del bilancio di previsione e del bilancio di esercizio alla Giunta e all'Assemblea

generale. Per la parte di competenza detta relazione è controfirmata dal Segretario generale.

4. Gli atti del Presidente che comportano impegni di spesa sono controfirmati dal Segretario generale che in tal modo ne attesta la regolarità per l'esecuzione.

Art. 9] Vicepresidenti

1. I Vicepresidenti, in numero di 2 (due), di cui uno appartenente alle Università non statali, coadiuvano il Presidente nello svolgimento delle sue mansioni, eventualmente assumendo compiti da lui delegati.

2. Nei casi di assenza o di impedimento temporanei del Presidente, le sue funzioni vengono svolte dal Vicepresidente anziano, cioè da quello dei due Vicepresidenti che possieda la maggiore anzianità nella carica di rettore; a parità, che sia più anziano nel ruolo dei professori ordinari. Nel caso di ulteriore parità vale l'anzianità anagrafica.

3. Ove necessario o richiesto, la situazione di assenza o di impedimento del Presidente è attestata dal Segretario generale.

Art. 10] Giunta

1. La Giunta è composta dal Presidente e da altri 12 (dodici) componenti, rappresentanti degli associati ordinari eletti tra questi ultimi dall'Assemblea generale nella composizione dei soli associati ordinari, secondo le modalità prescritte nel "Regolamento per l'elezione del Presidente e dei componenti della Giunta CRUI" e nel rispetto della parità di genere.

Dei 12 (dodici) componenti, almeno 1 (uno) deve essere eletto tra le Università non statali e almeno 1 (uno) tra le Scuole superiori ad ordinamento speciale.

2. La Giunta è convocata e presieduta dal Presidente.

3. La Giunta formula proposte, individua tematiche, conduce analisi per sottoporle alle valutazioni dell'Assemblea generale. Inoltre, nel rispetto e con i limiti di quanto attribuito dal presente Statuto al Presidente e all'Assemblea generale, delibera sulle materie relative alle procedure, anche ad evidenza pubblica, agli accordi e alle convenzioni finalizzati/e all'attuazione del coordinamento delle autonomie universitarie, alla promozione e all'adozione di modelli migliorativi per il sistema universitario, alla valorizzazione di attività nei vari campi della gestione. I componenti della Giunta possono assumere compiti specifici definiti dal Presidente o deliberati dalla Giunta stessa.

4. La cessazione anticipata dalla carica di Rettore di uno dei componenti, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, comporta automaticamente la decadenza dalla Giunta. In tale ultimo caso, l'Assemblea generale provvede ad una elezione suppletiva.

5. La Giunta può avvalersi, sotto la responsabilità del Presidente e del Segretario generale, della collaborazione di Rettori esperti in specifiche materie all'uopo delegati, sia per lo svolgimento di incarichi temporanei di interesse dell'Associazione, sia per la predisposizione di documenti da sottoporre all'esame e all'approvazione dell'Assemblea generale.

Art. 11] Segretario generale

1. Il Segretario generale è nominato tra i componenti della Giunta su proposta del Presidente.

Coadiuvava il Presidente nell'istruire le questioni da portare all'esame della Giunta e dell'Assemblea generale e nel sovrintendere all'esecuzione delle relative deliberazioni.

2. Il Segretario generale esercita la vigilanza sulla gestione delle attività amministrative e contabili dell'Associazione, riferendone periodicamente al Presidente.

Art. 12] Direttore generale

1. Il Direttore generale, scelto tra persone di adeguata competenza e qualificazione in relazione alle esigenze e alle attività della CRUI, è nominato su proposta del Presidente, con delibera della Giunta. La durata del mandato, rinnovabile, è stabilita all'atto della nomina.

2. Il Direttore generale ha i compiti esecutivi e inerenti al funzionamento e il coordinamento degli uffici individuati nell'atto di nomina o con successive delibere della Giunta su proposta del Presidente, sentito il Segretario generale.

3. Il Direttore generale esercita compiti diretti di vigilanza sull'attività del personale in servizio, impartendo le opportune disposizioni per garantirne efficienza e funzionalità nel rispetto delle competenze professionali di ciascuno. A tal fine il Direttore generale propone al Presidente e al Segretario generale la destinazione dei singoli funzionari agli uffici, nonché l'eventuale ricorso a professionalità esterne secondo quanto previsto nel Regolamento amministrativo.

4. La Giunta può delegare al Direttore generale, su proposta del Presidente e del Segretario generale, funzioni esecutive relativamente alla liquidazione di pagamenti.

Art. 13] Collegio dei Revisori

1. Il Collegio dei Revisori è individuato dalla Giunta a maggioranza dei presenti, su proposta del Presidente e successivamente è nominato dall'Assemblea generale.

2. Il Collegio dei Revisori è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, tutti iscritti all'albo dei revisori contabili.

3. La Giunta nomina come Presidente del Collegio dei Revisori uno dei componenti effettivi del Collegio stesso.

4. Il Collegio provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; predispone la relazione sui bilanci consuntivi e preventivi; effettua verifiche di cassa; riferisce al Presidente ed al Segretario generale su eventuali disfunzioni riscontrate nel corso dell'attività di controllo, suggerendo anche gli opportuni interventi; su richiesta del Presidente esprime pareri su questioni di carattere economico-contabile.

Art. 14] Finanziamento, patrimonio e proventi

1. Tutti gli associati, ordinari e aggregati, provvedono al finanziamento della CRUI versando il contributo associativo stabilito annualmente dall'Assemblea generale.

2. Il fondo comune dell'Associazione è costituito, ai sensi dell'articolo 37 del Codice civile:

- dai contributi degli associati;
- dai beni dell'Associazione, acquisiti utilizzando il fondo comune, ovvero in seguito a donazioni o finanziamenti;

- da eventuali fondi di riserva derivanti da eccedenze di bilancio.
3. All'attività dell'Associazione si provvede mediante utilizzo:
- delle quote associative annuali;
 - dei redditi dei beni patrimoniali;
 - delle erogazioni e dei contributi di persone fisiche, enti pubblici e privati, imprese e associazioni.
4. La CRUI, per la realizzazione dei propri fini istituzionali, può essere destinataria di donazioni, legati e lasciti in genere, sovvenzioni da enti e da privati, purché accettati con delibera favorevole dell'Assemblea generale.
5. Nessun associato può vantare alcun diritto sul fondo comune dell'Associazione. In particolare, si applicano alla CRUI le previsioni di cui all'articolo 37 del Codice civile.

Art. 15] Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Direttore generale, una volta ricevuta dagli Uffici della CRUI la relativa documentazione, sottopone al parere della Giunta e, successivamente, all'approvazione dell'Assemblea generale il bilancio di esercizio. Il bilancio è redatto secondo le disposizioni in vigore al momento della redazione.
2. Entro il 30 novembre di ogni anno il Segretario generale, con la collaborazione del Direttore generale, predispone il bilancio di previsione per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione della Giunta e dell'Assemblea generale.
3. Gli avanzi del rendiconto consuntivo debbono essere patrimonializzati oppure reinvestiti in opere ed attività volte a perseguire le finalità dell'Associazione. Pertanto, è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 16] Scioglimento

1. Lo scioglimento della Associazione è deliberato dall'assemblea generale degli associati, convocata in seduta straordinaria e validamente costituita, con delibera assunta con le maggioranze richieste dall'articolo 21, ultimo comma del Codice civile. Così pure la richiesta della tenuta dell'assemblea generale straordinaria da parte degli associati aventi per oggetto lo scioglimento della Associazione deve essere presentata da almeno tre quarti degli associati.
2. L'Assemblea all'atto di scioglimento della Associazione, delibererà sulla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i relativi poteri, ed in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio della Associazione, fermo quanto appresso stabilito.
3. La devoluzione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra associazione che persegua analoga finalità.

Art. 17] Funzionamento degli organi collegiali

1. L'avviso di convocazione degli organi collegiali (Assemblea generale, Giunta e Collegio dei

Revisori) deve contenere il giorno, l'ora e il luogo della adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

2. Le convocazioni avvengono mediante posta elettronica inviata alla persona del Magnifico Rettore di ciascuna Università associata ovvero dei componenti del Collegio dei Revisori, prima del giorno della adunanza entro i termini di cui appresso:

- per l'assemblea degli associati almeno 5 (cinque) giorni di anticipo rispetto alla data fissata;
- per la Giunta e il Collegio dei Revisori di regola almeno 3 (tre) giorni di anticipo.

In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata, rispettivamente, per l'Assemblea anche 3 (tre) giorni prima e per la Giunta e il Collegio dei Revisori entro le ore 14:00 (quattordici zero minuti primi) del giorno precedente l'adunanza, sempre con avviso inviato a mezzo posta elettronica.

3. Le riunioni degli organi collegiali si possono svolgere anche in videoconferenza.

4. Di ogni seduta deve essere redatto verbale dal segretario dell'Adunanza, all'uopo eventualmente nominato, e, ove occorra per legge o su richiesta, da Notaio; i verbali, a richiesta degli associati o dei membri degli organi collegiali, dovranno essere messi a disposizione dei medesimi per la loro presa visione.

Art. 18] Norme transitorie

1. Il presente Statuto entra in vigore quando almeno la metà più una delle istituzioni universitarie di cui all'articolo 4, secondo comma, lett. A), abbia deliberato l'adesione alla CRUI secondo le nuove norme statutarie.

delibera n. **122**
prot. n. **64872/2023**
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

relazione sulle attività del direttore generale 2022

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 dello statuto di ateneo, il direttore generale presenta annualmente agli organi di governo e al nucleo di valutazione una relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.

Il periodo di attività preso in considerazione rappresenta la quinta annualità completa di svolgimento dell'incarico di direttore generale. Tale attività si è svolta nell'anno di uscita definitiva dall'emergenza sanitaria e di ritorno completo alla normalità anche se conseguenze e strascichi sul piano gestionale hanno continuato a farsi sentire soprattutto nell'ambito dei contratti stipulati con i fornitori.

Il presidente informa pertanto che la relazione allegata è stata organizzata con riferimento ai 3 ambiti considerati rilevanti ai fini dell'attività svolta rispetto agli obiettivi e alle azioni programmati

1 ambito strategico

2 ambito organizzativo e gestionale

3 ambito relazionale.

Il presidente cede pertanto la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale illustra sinteticamente la relazione allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 35).

Terminata l'illustrazione della sua relazione, in considerazione del coinvolgimento personale per l'argomento oggetto di discussione, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali, lascia la stanza.

Riprende la parola il **presidente**, il quale informa infine che la relazione in oggetto sarà sottoposta all'attenzione del nucleo di valutazione e del consiglio di amministrazione nelle prossime sedute utili come previsto dallo statuto.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 12, comma 2**

- **vista la relazione annuale presentata dal direttore generale allegata alla presente delibera**

prende favorevolmente atto della relazione sull'attività svolta dal direttore generale per l'anno 2022 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

affari istituzionali
t. +39 041 257 1751
affari.istituzionali@iuav.it

Venezia, 29 giugno 2023
prot n.

Al Magnifico Rettore, prof. Benno Albrecht
Al Presidente del Nucleo di Valutazione, prof. Federico Cinquepalmi

Oggetto: relazione sull'attività svolta dal direttore generale – 1 gennaio–31 dicembre 2022

Caro Rettore, gentile Presidente,
trasmetto di seguito, ai sensi delle disposizioni statutarie, la relazione sull'attività svolta e i risultati raggiunti nell'anno 2022 per lo svolgimento dell'incarico di direttore generale dell'ateneo¹.

Premessa

Nella formulazione della presente relazione si torna ad adottare lo schema "tradizionale" a differenza di quelle dei due anni precedenti in cui era stato introdotto un tema specifico inerente gli effetti e le conseguenze della pandemia da COVID-19. Ciò in quanto il 2022 rappresenta indubbiamente l'anno di uscita definitiva dall'emergenza sanitaria e di ritorno completo alla normalità anche se conseguenze e strascichi sul piano gestionale hanno continuato a farsi sentire soprattutto nell'ambito dei contratti stipulati con i fornitori. La relazione verrà esposta pertanto, con riferimento ai 3 ambiti considerati rilevanti ai fini dell'attività svolta rispetto agli obiettivi e alle azioni programmati (ambito strategico, organizzativo-gestionale, relazionale).

Ambito strategico

L'ateneo si era dotato di un proprio piano strategico a partire dalla primavera del 2017 e aveva fissato 20 macro obiettivi suddivisi in 4 aree (didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità)².

Con il rinnovo della governance, avvenuto nell'estate del 2021, si è conseguentemente evidenziata la necessità di una revisione del documento strategico a partire dal programma elettorale del rettore prof. Benno Albrecht che si presenta già in forma di documento progettuale. Nel corso dell'anno successivo quindi è stata dapprima programmata, con delibere degli organi di ateneo, la road map da seguire per la realizzazione del nuovo piano strategico e l'istituzione della cabina di regia di tale processo, costituita dal rettore, la prorettrice, il delegato del rettore alle strategie di ateneo (missione zero), il referente per le rilevazioni quantitative e statistiche (missione zero) e il direttore generale.

¹ Cfr Statuto di ateneo art. 12, comma 2, *Il direttore generale presenta annualmente al consiglio di amministrazione, al senato accademico e al nucleo di valutazione una relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.*

² Il Piano strategico dell'Università Iuav si compone di 20 obiettivi che possono essere ricondotti alle funzioni che realizzano la mission di un ateneo: didattica, ricerca e terza missione oltre che ad un obiettivo trasversale di "sostenibilità" inteso come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica. <http://www.iuav.it/Ateneo1/piani--org/>

La sintesi del programma di mandato del rettore ha costituito dunque la base per la discussione e la redazione del nuovo Piano Strategico dell'ateneo: le 6 missioni articolate in 62 azioni sono state riassunte in 5 missioni (riunendo le missioni III e IV) e in 28 azioni³. Il documento, approvato dal consiglio di amministrazione nel maggio 2023, acquisito il parere favorevole del senato accademico, individua 4 claim caratterizzati ciascuno per uno specifico arco temporale (essere a Venezia, essere luav, essere il futuro e essere concreti ed efficaci) ai quali si collegano e intersecano le 5 missioni, gli obiettivi e le azioni che definiscono la strategia di ateneo. Per ciascun obiettivo strategico sono individuati specifici indicatori di raggiungimento utili per il monitoraggio periodico. Infine, il piano strategico è stato redatto in stretta relazione alla programmazione triennale e alla programmazione integrata (PIAO) ovvero al piano integrato di attività e organizzazione nel quale gli obiettivi strategici sono tradotti in obiettivi gestionali assegnati annualmente alle aree amministrative e tecniche dell'ateneo realizzando così un forte collegamento tra strategia, struttura e programmazione.

Già da vari anni viene assicurato costantemente il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici oltre che delle nuove iniziative a carattere strategico che sono deliberate dagli organi di ateneo durante l'anno attraverso un processo di rilevazione

³ Le principali tappe del percorso:

I tavoli di discussione in presenza al Cotonificio Veneziano (31 maggio/1 giugno 2022)

Gli incontri sono stati articolati in panel tematici, coordinati dai delegati e dalle delegate del rettore e condotti da facilitatori esperti. I temi erano espressione delle missioni individuate dal "Progetto luav 2021–2027" del rettore. Hanno partecipato in modo attivo e costruttivo personale docente e ricercatore, personale tecnico e amministrativo, studenti e studentesse, portatori di interesse esterni in 5 sessioni articolate ciascuna in 1-3 panel. Della discussione è stata fatta una restituzione immediata in sessioni plenarie e di tutti gli incontri sono stati redatti report condivisi con tutta la comunità mediante pubblicazione nel portale di ateneo. Tali report sono stati sintetizzati ulteriormente dalla direzione generale in modo tale da rilevare i punti principali sui quali avviare una riflessione e aprire la discussione per definire una politica programmatica delle attività e azioni.

I contributi degli organi di ateneo (luglio/novembre 2022)

I contenuti specifici del documento strategico sono stati condivisi con:

il nucleo di valutazione (6 luglio 2022)

il senato accademico (20 luglio) e il consiglio di amministrazione (27 luglio)

e hanno risposto all'invito del rettore a inviare osservazioni, il comitato unico di garanzia, il presidio della qualità e il senato degli studenti

Tutti i contributi pervenuti dai diversi stakeholder e le indicazioni fornite dagli organi di ateneo sono stati valutati ed elaborati dalla cabina di regia in stretta condivisione con il rettore per giungere alla definizione:

- a) delle componenti fondamentali del piano strategico: claim, missioni, obiettivi, indicatori;
- b) del documento "Piano Strategico Luav 2023-27" da sottoporre al senato accademico e successivamente all'approvazione del consiglio di amministrazione.

A gennaio 2023 la proposta del nuovo piano strategico e delle sue componenti fondamentali (claim, missioni, obiettivi e azioni correlate) redatta dalla cabina di regia è stata condivisa con delegati e delegate, referenti e direttori di dipartimento al fine di raccogliere ulteriori suggerimenti conclusivi (18 gennaio 2023).

Due specifiche riunioni aperte alla comunità dei docenti (2 febbraio 2023) e a quella del personale tecnico e amministrativo (16 febbraio 2023) hanno illustrato:

la prima, la connessione tra Piano Strategico e i 3 grandi finanziamenti ottenuti nell'ambito del PNRR e dei progetti per i dipartimenti di eccellenza nell'ottica della nuova progettualità di luav

la seconda, il collegamento tra Piano Strategico e la programmazione integrata ovvero gli obiettivi gestionali previsti nel PIAO

sistematica, presso le varie aree gestionali, degli stati di avanzamento e delle eventuali criticità (rilevazione semestrale dei risultati, finalizzata a eventuali interventi correttivi). Ne viene dato resoconto finale nella relazione annuale sulla performance dove vengono riportati, secondo lo schema previsto dalla normativa vigente, gli elementi di contesto sia interno che esterno, gli aspetti strategici e operativi e le eventuali modifiche e rimodulazioni, i collegamenti con le risorse del budget, le ricadute su trasparenza e prevenzione della corruzione, il grado di soddisfazione dell'utenza⁴.

Nel merito dei risultati raggiunti in relazione alle principali variabili strategiche:

Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa

Nel corso del 2022, luav è stato impegnato su due piani di lavoro distinti: da un lato l'erogazione dell'offerta didattica programmata per l'a.a. 2021/22, dall'altro la riflessione sulla futura identità didattica dell'ateneo. Per quanto riguarda i trienni, nella filiera di architettura, a seguito dei buoni risultati degli anni precedenti, la numerosità è stata portata a 420 posti e si è riusciti agevolmente a coprire tutti quelli messi a bando. Il nuovo corso di studi triennale in Design, presso la sede di Vicenza, è partito positivamente immatricolando sin da subito tutti e 60 gli studenti e studentesse previsti. Si confermano inoltre i buoni risultati delle altre filiere. Per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale invece, solo Arti visive e moda riesce a coprire tutti i posti offerti, mentre gli altri corsi di studio fanno

⁴ La relazione sulla performance è prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 150/2009 e costituisce il documento mediante il quale l'amministrazione illustra ai portatori di interessi, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il processo annuale di programmazione e controllo. La relazione sulla performance 2022 è stata approvata nei termini, dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2023 dopo aver ottenuto la prevista validazione da parte del Nucleo di Valutazione in data 16 giugno 2023 (prot. n 51279). È stata elaborata dalla direzione generale con il supporto del servizio controllo di gestione e attività ispettive, che ha coordinato la raccolta dei dati e delle informazioni. La **prima** parte della relazione fornisce informazioni di interesse per tutti gli stakeholder: una sintesi della situazione complessiva dell'ateneo, dell'offerta formativa erogata e della ricerca realizzata, con una particolare attenzione al sistema di relazioni con il territorio e le altre comunità, alla comunicazione e alla sostenibilità, ai principali dati dimensionali e organizzativi dell'ateneo e ai risultati di maggiore impatto. Completa il quadro una breve descrizione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance luav. La **seconda** parte, coerentemente con le indicazioni di cui all'articolo 5 del decreto ministeriale 24 giugno 2022, illustra i risultati delle sottosezioni Valore pubblico e Performance. Per quanto riguarda il valore pubblico vengono indicati i risultati degli obiettivi generali inerenti la programmazione triennale. Per gli obiettivi strategici e gestionali che il PIAO 2022 ha assegnato si descrivono in dettaglio i risultati raggiunti, soffermandosi particolarmente su quelli di performance legati alla customer satisfaction (efficacia) e sui costi medi unitari (efficienza) per ciascuna delle aree di supporto dell'amministrazione; vengono illustrati anche i principali risultati in merito al sistema di valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo oltre che a trasparenza e prevenzione della corruzione. La **terza** parte indica i risultati relativi al collegamento tra budget e programmazione, mettendo in evidenza il collegamento tra previsione economica e obiettivi; viene quindi data evidenza ai principali risultati dell'analisi del bilancio per indici e alla stima del costo del sistema di misurazione e valutazione della performance. La **quarta** parte illustra i risultati raggiunti in tema di welfare di ateneo e di pari opportunità, il bilancio di genere e il GEP, oltre ai risultati legati alla rilevazione del benessere organizzativo. La **quinta** e ultima parte descrive il processo di redazione della relazione sulla performance soffermandosi sui principali punti di forza e le criticità ancora presenti.

registrare tutti situazioni di sofferenza, con oltre 180 posti rimasti scoperti, pari al 26% del totale.

I dati sulle provenienze di coloro che si sono immatricolati a luav confermano per le lauree magistrali una buona attrattività da fuori regione, soprattutto per i percorsi formativi attivati più di recente, e nessuna variazione nelle percentuali di coloro che provengono dall'estero, nonostante le difficoltà legate alla pandemia e alla guerra. Studentesse e studenti con titolo di primo livello conseguito a luav scendono al di sotto del 50%, mettendo in evidenza una possibile crisi di attrattività all'interno dell'ateneo.

Nell'ambito dei servizi dedicati alla comunità studentesca, il filone di attività principale ha riguardato l'orientamento e il contrasto alle variegate forme di disagio che sono emerse durante il periodo di pandemia. Molteplici sono le attività che sono state messe in campo:

- orientamento attivo nella transizione scuola – università (PNRR - Investimento 1.6): la misura mira a facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e a ridurre il numero di abbandoni, contribuendo in tal modo all'aumento del numero di chi si laurea. L'iniziativa prevede l'offerta di corsi a beneficio delle studentesse e degli studenti a partire dal terzo anno della scuola superiore per sostenerli nella scelta dell'istruzione terziaria, facilitando una migliore corrispondenza tra preparazione e percorso professionale e aiutandoli a orientarsi nella transizione scuola-università;
- azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento alle persone con disabilità;
- promozione di attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore della componente studentesca e della docenza della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria;
- potenziamento delle attività di counseling psicologico di supporto a studenti e studentesse attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico (SAP) con l'obiettivo di garantire, in totale riservatezza, un adeguato supporto psicologico e/o psicoterapico per coloro che si trovano a vivere un disagio causato da difficoltà che si stanno riscontrando in ambito universitario, familiare e relazionale;
- azioni di sostegno finalizzato al miglioramento del proprio metodo di studio e per partecipare a percorsi di orientamento e ri-orientamento per facilitare il superamento di momenti di crisi legati alla scelta universitaria e del corso di studi.

Implementazione del sistema AVA

Nel 2022 il PQ è stato rinnovato perché aveva concluso il suo mandato. La nuova composizione è caratterizzata da un legame forte con la governance dell'ateneo: il presidente è anche referente del rettore per le rilevazioni quantitative e statistiche nell'ambito della missione zero del programma elettorale "Benessere della comunità" e ha fatto parte della cabina di regia per la definizione del Piano Strategico 2023-27. Per quanto riguarda le attività programmate per l'assicurazione della qualità della didattica, i temi di interesse in parte riconfermati sono stati: il miglioramento dell'organizzazione dei laboratori dove è attesa una maggior coerenza con l'indirizzo e una maggior interazione e collaborazione tra le varie discipline; il monitoraggio della sostenibilità della didattica; l'aggiornamento costante delle Schede SUA CdS sulle pagine web dedicate; l'attivazione di momenti di presentazione dei risultati dei questionari compilati da studentesse e studenti; il monitoraggio della redazione dei sillabi e della loro effettiva pubblicazione nelle pagine web dedicate; il monitoraggio della soddisfazione degli utenti in merito ad aule spazi e attrezzature. L'analisi del PQ attuata attraverso l'esame dei documenti strategici dell'ateneo, ha evidenziato la notevole attenzione dedicata ai temi di interesse citati e fatto emergere anche le energie che l'ateneo ha impiegato per risolvere le criticità. I temi sono stati portati all'attenzione del senato accademico il 26 settembre 2022.

Per quanto riguarda ancora le azioni programmate, si è proceduto allo sviluppo del sistema di AQ della ricerca e terza missione, e alla valorizzazione delle opinioni della comunità studentesca. In particolare, per ricerca e terza missione sono proseguite le attività di

monitoraggio. Mentre per la valorizzazione delle opinioni di studenti e studentesse sono state applicate le linee guida per la gestione del personale docente in area critica. Si è proceduto al miglioramento della interazione tra gli organismi che compongono il sistema di AQ luav per la formazione: Nucleo di Valutazione (rinnovato anch'esso nella sua composizione), PQ, Commissione paritetica docenti studenti, Gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio organizzando occasioni di incontro.

Nel 2022, a causa della pandemia, sono state affiancate alle attività programmate altre attività dedicate alla AQ della qualità della didattica a distanza. In particolare sono state raccolte le opinioni degli studenti e delle studentesse tramite l'aggiunta di nuove domande al questionario per chi frequenta ed è stato somministrato un nuovo questionario rivolto al personale docente. I risultati raccolti dalle due fonti sono coerenti e confermano l'utilità dell'approccio alla didattica progettato a livello di ateneo.

Inoltre il Presidio organizzato in sottogruppi ha analizzato le schede uniche annuali dei corsi di studio e suggerito proposte di miglioramento. Tra le attività da migliorare ha individuato la consultazione delle parti sociali per la quale ha predisposto delle linee guida di ateneo. Ha inoltre approfondito il monitoraggio sulla sostenibilità della didattica, per quanto riguarda la disponibilità nei prossimi anni di docenti nei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti dei vari corsi di studio.

Per quanto riguarda l'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio l'ateneo è in attesa di un riscontro da parte di ANVUR in merito al resoconto delle azioni messe in campo per il superamento delle criticità dei corsi di studio, inviato dal Nucleo di Valutazione a maggio 2020. Nel frattempo ha inviato il monitoraggio dei requisiti di sistema nel maggio 2022.

Nel frattempo è stato reso noto il calendario delle visite CEV ANVUR che prevede la presenza in luav tra fine novembre e inizio dicembre 2024 e pertanto il lavoro preparatorio è già iniziato.

Ricerca

Nel corso del 2022 l'ateneo ha potuto beneficiare di finanziamenti straordinari pluriennali stanziati dal MUR e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

- DM 737/2021, che ha assegnato agli atenei risorse per la realizzazione di iniziative coerenti con il Programma Nazionale per la ricerca 2021-2027 (PNR), finanziate da un apposito Fondo istituito presso il MUR dalla L. 178/2020 (bilancio di previsione dello Stato 2021 e bilancio triennale 2021-2023), denominato Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la ricerca (PNR). I fondi delle prime due annualità 2021 e 2022 sono stati ripartiti tra gli atenei in proporzione al Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO) e, in particolare, alle aliquote della quota premiale derivante dai punteggi ottenuti dalla VQR 2011-2014 nonché dalle ulteriori due componenti: politiche di reclutamento e autonomia responsabile. Il finanziamento attribuito a luav per gli anni 2021 e 2022 ammonta a circa 1 milione di euro. Le Università, ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo, dovevano trasmettere al Ministero una Relazione programmatica, attestante le iniziative da realizzare per il biennio 2021-2022 e le finalità perseguite in coerenza con il PNR 2021-2027 e con le tipologie di misure indicate dal DM 737/2021. luav ha individuato le seguenti misure da attuarsi nel 2021 e nel 2022, con relazione programmatica che è stata approvata dal MUR:

- attivazione di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo a) su tematiche coerenti con il PNR 2021-27 e cofinanziamento dei contratti di personale ricercatore a tempo determinato di tipo a) attivati su tematiche dell'innovazione e green ai sensi del DM 1062/2021;
- iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe", che hanno

consentito l'attivazione nel 2022 di una figura di tecnologo della ricerca e di 6 assegni di ricerca;

- interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca e nello specifico di IR.IDE.

- DM 1062/2021 e 1061/2021, nell'ambito del Piano Operativo Nazionale PON 2014-2020, destinati al reclutamento di 5 ricercatori e/o ricercatrici a tempo determinato di tipo a) e all'attivazione di 11 borse di dottorato sulle tematiche Green e Innovazione;

- progetto iNEST Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, finanziato dal PNRR Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 "Creazione e rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione, costruzione di leader territoriali di R&S", con un budget per luav di 5,6 milioni di euro;

- DM 247/2022, a favore di giovani ricercatori e ricercatrici titolari del Seal of Excellence su progetti candidati al programma Marie Skłodowska Curie Actions del programma Horizon, finanziato dal PNRR Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", che ha consentito l'attivazione di due contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a). Inoltre, l'Avviso pubblico del Ministero dei Beni Culturali del 20 dicembre 2021 per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, linea di intervento B, ha visto l'ammissione a finanziamento di cinque progetti a cui partecipa l'Università luav.

Oltre a quanto sopra, nel 2022 sono stati ammessi a finanziamento 16 nuovi progetti di ricerca su bandi competitivi regionali, nazionali e internazionali, un buon risultato tenuto conto che nel corso del 2022 non sono stati emanati dalla Regione Veneto bandi FSE dedicati al finanziamento di progetti con assegni di ricerca.

Sono state inoltre stipulate convenzioni di ricerca e ottenuti contributi per attività di ricerca per oltre 1.735.000 euro, un importo superiore a quello dell'anno precedente.

Le risorse di ateneo per la ricerca (fondi e assegni di ricerca) sono state assegnate al dipartimento.

I risultati relativi all'assegnazione delle risorse sono visualizzabili a pagina 24 della "Relazione sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico 2022".

Una quota è destinata a cofinanziare il progetto del dipartimento di eccellenza e le spese istituzionali del dipartimento correlate alla realizzazione di obiettivi strategici e scientifici di ricerca. La restante quota è stata ripartita tra il personale docente e ricercatore attraverso call su due linee di finanziamento: una a sostegno delle attività di ricerca e dell'organizzazione di eventi dipartimentali (euro 138.000) e una per il finanziamento e il cofinanziamento di 14 progetti di ricerca con assegno (euro 276.000). La partecipazione alle call richiedeva obbligatoriamente a ogni docente una produzione scientifica dal 2018 di almeno tre prodotti per la linea destinata al sostegno delle attività di ricerca, di almeno cinque prodotti per la linea destinata all'organizzazione di eventi dipartimentali e per quella destinata a progetti di ricerca con assegno. Per partecipare alla call della linea a sostegno delle attività di ricerca, era inoltre richiesto di non disporre di fondi di ricerca superiori a euro 2.500. Per partecipare alla call destinata agli assegni di ricerca, era necessario presentare un progetto innovativo, che potesse prevedere connessioni con i programmi PRIN, PNR, PNRR, Horizon Europe e con la programmazione UE 2021-27, sottoposto alla valutazione di una commissione appositamente designata. I progetti finanziati devono obbligatoriamente produrre tra gli esiti almeno un prodotto scientifico.

L'attività di ricerca è svolta all'interno del dipartimento, dove è supportata anche dai laboratori che sono dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze specializzate in numerosi campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi, petrografia, materiali per architettura e ambiente, scienze e tecnica delle costruzioni, scienza della terra, geotecnica, geofisica, fisica tecnica del controllo ambientale. L'attività di ricerca è organizzata inoltre in diverse forme di aggregazione per la ricerca, che sono state istituite a partire dal 2020 (alcuni cluster erano già stati attivati dall'ateneo nel

2016-17 e sono stati formalmente confermati dal dipartimento). Le forme di aggregazione della ricerca sono previste dallo statuto di ateneo e dal regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del progetto, quali modalità di svolgimento dell'attività di ricerca in forma collettiva: cluster, unità di ricerca, centri studio. Mentre i cluster svolgono attività di ricerca orientata verso l'esterno, multidisciplinare e prevalentemente applicata, le unità di ricerca e i centri studio sono caratterizzati da un orientamento prevalentemente interno. Il processo di costituzione delle aggregazioni aveva preso avvio a settembre 2019 con l'apertura di una call rivolta a tutto il personale docente e ricercatore dell'ateneo per la presentazione di proposte progettuali. L'elenco aggiornato è consultabile nella relazione sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico 2022 a pag. 21 e 22 e nella pagina dedicata del minisito del dipartimento di culture del progetto.

Nel 2022 gli uffici della ricerca hanno avviato l'implementazione di un ulteriore modulo di IRIS, la soluzione CINECA per la gestione della ricerca: Iris Resource Management (RM). È stato messo a disposizione del personale docente e ricercatore il modulo Curriculum e premi e responsabilità scientifiche, nel quale sono migrati i dati da loginmiur, e sono stati alimentati dal servizio programmazione e valutazione della ricerca i moduli per il censimento dei visiting professors (Incoming/Outgoing) e delle aggregazioni della ricerca (Gruppi di ricerca e Centri di ricerca). I moduli Spin off, brevetti e proprietà intellettuali saranno rilasciati nel 2023.

Nel luglio 2022 l'ANVUR ha pubblicato gli esiti della VQR 2015-2019, il cui bando era stato emanato nel 2020. La commissione di ateneo per la selezione dei prodotti scientifici e del caso studio, supportata da un gruppo di lavoro di personale tecnico-amministrativo, aveva selezionato nel 2021 i prodotti scientifici del personale ricercatore e il caso studio di terza missione da sottoporre a valutazione, nel rispetto delle scadenze ministeriali. Gli esiti della VQR sono stati presentati alla comunità luav il 6 settembre, con un evento nell'aula magna ai Tolentini. Il rapporto finale VQR 2015-2019 pubblicato dall'ANVUR ha messo in luce una valutazione positiva per la qualità della ricerca dell'Università luav nel quinquennio 2015-2019. L'ateneo, che ha presentato 400 prodotti di ricerca relativi a 11 aree scientifiche, si è classificato al terzo posto fra gli Atenei statali con analoga classe dimensionale (piccoli atenei, 16 complessivamente) per la qualità dei prodotti conferiti da tutto il personale docente e ricercatore e al primo posto tra gli Atenei statali con analoga classe dimensionale per i prodotti presentati da personale ricercatore assunto o progredito nella carriera nel periodo 2015-2019. luav conferma quindi la qualità della ricerca e l'elevato impatto soprattutto nell'area 08a – Architettura, dove si classifica al sesto posto a livello nazionale (su 41 istituzioni) e al terzo posto tra gli atenei con analoga classe dimensionale.

Trasferimento tecnologico

Il servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione ha presentato il progetto *Il tuo futuro insieme a luav*, unitamente all'area didattica e servizi agli studenti nell'ambito della programmazione triennale 2021-2023 finanziata dal MUR. L'obiettivo selezionato è il B – Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese, azione B.2 Trasferimento tecnologico e di conoscenze.

Il progetto presentato da luav intende:

- 1) potenziare la struttura preposta al trasferimento tecnologico di conoscenze e i servizi in materia di valorizzazione della ricerca mediante l'attivazione di assegni di ricerca posti sotto la responsabilità scientifica del delegato del rettore per il trasferimento tecnologico, e l'inserimento di un tecnologo, al fine di creare una rete del Trasferimento Tecnologico di luav;
- 2) potenziare la cultura dell'innovazione e la propensione alla valorizzazione della ricerca in luav prevedendo incentivi economici (premi) e servizi di consulenza per la brevettazione e per la redazione di business plan imprenditoriali, al fine di conseguire un aumento del

numero di domande di brevetto a titolarità dell'ateneo e del numero di imprese accreditate come spin off di ateneo;

3) incrementare le azioni di scouting per la tutela della proprietà industriale e la creazione d'impresa.

Il progetto ha ottenuto un finanziamento di 502.000 euro e si protrarrà fino a tutto il 2023. Il finanziamento si somma a quello ottenuto dal Ministero per lo sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del Made in Italy) con il progetto KnowledgeTransfer@luav KTI 2020 plus, che cofinanzia una figura professionale di Knowledge Transfer Manager.

Le attività e i risultati di trasferimento tecnologico dell'ateneo nel 2022 hanno riguardato: la formazione all'auto-imprenditorialità, la mappatura del potenziale luav attraverso attività di scouting per spin off e start up e relazioni con le realtà produttive del territorio, lo screening della situazione relativa al possesso dei titoli di proprietà intellettuale/industriale, l'organizzazione di start up competition, l'adesione ad associazioni e attività di surveying, attività di supporto alle commissioni di ateneo in materia di trasferimento tecnologico.

È possibile consultare un'ampia sintesi delle attività nella [relazione sulle attività di ricerca di formazione e di trasferimento tecnologico 2022](#) a pagg.38-45.

Per il quinto anno consecutivo, luav ha partecipato alla competizione regionale per start up *Start cup Veneto 2022*, assieme alle Università di Padova e di Verona. Ben 68 proposte sono state presentate e 25 sono state promosse alla fase semifinale. Dopo la selezione del Comitato Tecnico Scientifico, i dieci team finalisti hanno partecipato all'Acceleration program (il programma specifico ed intensivo di formazione a cura dell'incubatore Start Cube) ospitato presso l'Università di Padova, durante il quale i gruppi hanno avuto l'opportunità di partecipare a lezioni laboratoriali e, affiancati da professionisti del settore dell'innovazione, del business e della gestione societaria, formatori ed esperti consulenti, sviluppare competenze specifiche utili alla redazione del Business Plan e alla realizzazione del video pitch, entrambi strumenti essenziali di presentazione di una business idea. Nella finale è risultato 2° vincitore assoluto Rehub, un laboratorio che dà una seconda possibilità agli scarti di vetro sfruttando processi ad alto tasso tecnologico, iniziativa imprenditoriale di luav. Per la prima volta nella storia dell'imprenditoria universitaria luav, la startup ReHub ha ottenuto inoltre tre riconoscimenti nella competizione Premio Nazionale dell'Innovazione (PNI CUBE): menzione speciale per accedere alla semifinale ENCUBATOR, il programma del Politecnico di Milano nato per accelerare la maturazione di progetti in ambito sostenibilità e valorizzare al massimo il loro potenziale; Boarding pass per WMF2023, "We Make Future", il festival dedicato all'innovazione digitale che accoglie partecipanti, startup e aziende da tutto il mondo, che si terrà a Rimini dal 15 al 17 giugno 2023; Premio GREEN&BLUE di 20.000 euro del Gruppo GEDI, nell'ambito della sostenibilità ambientale, per la miglior soluzione per contrastare il cambiamento climatico.

Il servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione (TTTI) e il servizio promozione e orientamento dell'Area didattica e servizi agli studenti, con la collaborazione di una assegnista di ricerca finanziata da PRO3, hanno inoltre organizzato luav Start.Hub 2022 - città, architettura, design sostenibile, un percorso articolato in due fasi dedicato all'orientamento all'autoimprenditorialità e alla concretizzazione della propria idea di impresa. Il percorso si focalizzava sui temi della città, dell'architettura e del design sostenibile per supportare la costituzione di nuove realtà imprenditoriali caratterizzate da principi di sostenibilità, economia circolare, uso attento delle risorse, adattamento ai cambiamenti climatici. Obiettivo era individuare startup dedicate al progetto sostenibile inteso come cura e manutenzione dell'ambiente costruito declinato a tutte le scale e in tutte le sue sfaccettature: dal territorio, alle arti, alla città, all'architettura, alla moda e al design. Per quanto attiene l'imprenditoria universitaria, nel corso del 2022 sono proseguite le attività di mappatura del potenziale luav, di scouting per spin off / start up e di relazioni con le realtà produttive del territorio.

Le condizioni per il riconoscimento delle startup sono:

- la loro recente costituzione (non più di 6 anni);
- la partecipazione nella compagine sociale da parte di soggetti luav o ex luav, in società con caratteristiche di innovazione previste dalle normative in materia;
- la capitalizzazione di percorsi di formazioni/ricerca, e del grado di innovazione e della condizione budgetaria.

Il servizio TTTI ha supportato con incontri da remoto e attività di revisione della documentazione gli aspiranti spin off nella procedura di accreditamento come spin off luav. Nel 2022 sono stati accreditati 7 nuovi spin off accademici, portando il parco spin off luav a 14 aziende.

Nel corso del 2022 si sono svolti 14 incontri dedicati alla tutela della proprietà intellettuale e industriale, attività congiunte università impresa, registrati con apposito NDA (Non Disclosure Agreement).

Sono stati supportati la Commissione Proprietà Intellettuale luav, gli inventori e il consulente nel deposito del brevetto Sistema di controvento antisismico amovibile applicabile a edifici esistenti con struttura a telaio e relativo kit, primo brevetto del portfolio PI luav. Nel corso del 2022 sono stati effettuati 10 incontri di diagnosi della proprietà industriale con 10 aziende.

Scuola di dottorato

L'anno 2022 è stato caratterizzato dalla graduale ripresa delle attività in presenza al termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19. È stato possibile riprendere, secondo una tradizione consolidata, il programma delle attività culturali in presenza sia per iniziativa della Scuola stessa sia dei singoli ambiti di ricerca. È stata inoltre ripristinata la regolare mobilità di docenti e di coloro che sono iscritti al dottorato sia a livello nazionale sia internazionale.

Numerose novità hanno inoltre guidato la maggior parte delle iniziative per l'anno 2022, in particolare:

- la revisione della normativa nazionale di riferimento con l'attuazione di quanto previsto dal DM 226/2021 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", pubblicato a dicembre 2021, e il conseguente adeguamento del regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca;
- l'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con due specifiche manovre finanziarie finalizzate al dottorato di ricerca e formalizzate con il DM 351/2022 e il DM 352/2022 (con focus di quest'ultimo sulla collaborazione con il sistema delle imprese);
- il potenziamento dei dottorati di interesse nazionale ai sensi del summenzionato DM 226/2021.

In questo quadro rinnovato, la Scuola di dottorato luav ha cercato di mantenere tutti gli interventi innovativi avviati nei precedenti anni accademici allo scopo di aumentare la propria specificità, la propria capacità di attrazione e di intravedere possibili scenari futuri di sviluppo.

Nel 2022 si è reso necessario richiedere un nuovo accreditamento del corso di dottorato a seguito delle seguenti circostanze:

- la nomina a direttrice della scuola di dottorato della prof.ssa Maria Chiara Tosi e la conseguente assunzione della carica di coordinatrice del corso di dottorato;
- la revisione della composizione del collegio dei docenti in misura superiore al venticinque per cento al fine di renderlo maggiormente rispondente ai requisiti previsti dalla nuova normativa e ai requisiti di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario;
- la nuova denominazione del corso da Architettura, Città e Design a Culture del progetto, ritenuto maggiormente inclusivo di tutti gli ambiti di ricerca.

Per quanto concerne il progetto formativo, le nuove linee guida ministeriali hanno messo in evidenza la necessità che l'attività didattica erogata sia:

- nettamente distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello;
- strettamente funzionale alle attività di ricerca previste nel corso di dottorato;
- quantitativamente appropriata, con un numero medio annuo di ore di almeno 20 per ogni ciclo, tenendo conto dell'ambito di ricerca di riferimento;
- chiaramente indicata nel progetto formativo, con riferimento all'attività di ricerca avanzata e alle attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero a quella svolta all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca, nonché alle attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare (perfezionamento linguistico e informatico; attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, dei principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità).

È stato possibile dare risposta alle suddette indicazioni attraverso il ripensamento del Laboratorio di scrittura, obbligatorio per coloro che sono iscritti al primo anno di corso. Il Laboratorio di scrittura si compone di diversi moduli sulla scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca e sulle attività di tipo redazionale per la realizzazione di prodotti. Sono previste attività laboratoriali relative a diversi stili di scrittura, visite guidate alla Biblioteca dell'ateneo, all'Archivio progetti e ai laboratori di ateneo, un modulo formativo sull'uso della lingua inglese come mezzo di scrittura accademica e un modulo che propone una serie di riflessioni su approcci e posture di ricerca e sull'utilizzo di diverse fonti. Per quanto riguarda la gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento, un modulo formativo prevede momenti informativi e seminariali specifici riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti. Almeno una volta l'anno è organizzato in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) un incontro su temi che risultano di particolare interesse nell'ambito dei bandi europei per l'assegnazione dei fondi per la ricerca, che nel 2022 ha beneficiato anche del supporto qualificato del tecnologo finanziato dal DM 737/2021. Nell'anno 2022 si è conclusa l'implementazione del progetto Bembo Officina Editoriale e sono state selezionate le prime pubblicazioni finalizzate alla promozione all'esterno dei prodotti della ricerca luav, in aggiunta all'editoria di ateneo.

La revisione della composizione del collegio dei docenti ha consentito il miglioramento dell'indicatore legato alla qualità scientifica passando, su base nazionale, da 0,33% per il 2021 a 0,56% per il 2022.

Hanno preso iscrizione al corso di dottorato Culture del progetto per l'a.a. 2022/2023 (XXXVIII ciclo) 35 persone, di cui 12 con titolo di laurea conseguito in altro ateneo italiano e 5 con titolo di laurea conseguito all'estero.

Sono stati rinnovati gli accordi finalizzati alla co-supervisione delle tesi con rilascio del doppio titolo di dottorato con l'Università di Nova Gorica (Slovenia) e con l'Universidade de São Paulo (Brasile).

Nel corso del 2022 sono state inoltre stipulate due convenzioni di cotutela di tesi in uscita (con Université Libre de Bruxelles e con Ludwig Maximilian Universität München) e una convenzione di cotutela di tesi in ingresso (con Goethe Universität Frankfurt am Main). Sono state attivate negli ultimi anni alcune posizioni dedicate a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca luav, interdisciplinari. In tali percorsi viene privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale nei vari ambiti di ricerca in modo innovativo con un approccio "problem-oriented".

Questo tipo di percorsi dà la possibilità di rispondere a specifiche esigenze che emergono dal territorio. A partire dall'a.a. 2016/2017 sono stati dedicati percorsi alle tematiche "hydro-

logic design", "l'emergenza come situazione progettuale", "culture del progetto del Made in Italy", "human Design, la ricerca per l'inclusione sociale", "incertezza e progetto".

Per l'a.a. 2021/2022 è stato attivato il percorso "progetto della sostenibilità" dove sono confluite le risorse, attribuite con DM 1061/2021 del Piano Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione (PON-RI), finanziate dal FSE REACT-EU per le finalità del nuovo obiettivo tematico delle politiche di coesione "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia".

È stato pertanto possibile attivare una borsa aggiuntiva sui fondi PON-RI legati alle tematiche dell'innovazione e 9 borse aggiuntive sui fondi PON-RI legati alle tematiche "green". Le attività sono state avviate il 1 gennaio 2022. Tutte le iniziative prevedono un partenariato con le imprese dove è previsto che i dottorandi svolgano obbligatoriamente almeno sei mesi di attività.

Oltre alle borse PON-RI, attivate per l'a.a. 2021/2022 (XXXVII ciclo), è stato possibile potenziare ulteriormente gli interventi di ricerca trasversali grazie alle borse di studio finanziate nell'ambito del PNRR ai sensi del DM 351/2022 e del DM 352/2022 per l'a.a. 2022/2023 (XXXVIII ciclo). In particolare sono state attribuite:

n. 4 borse di studio a valere sui fondi DM 351/2022 dedicate al patrimonio culturale;
n. 5 borse di studio a valere per il 50% sui fondi del DM 352/2022 e per il 50% sui fondi delle imprese che hanno aderito alle iniziative tutte dedicate ai temi della sostenibilità, in continuità con il percorso interdisciplinare avviato grazie alle borse PON-RI.

Come previsto dalla nuova normativa in vigore, l'Università luav ha aderito ai seguenti dottorati in forma associata e di interesse nazionale conferendo agli stessi una o più borse di studio ai sensi del DM 351/2022 o del DM 352/2022:

- Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione, dottorato in forma associata con sede amministrativa presso Università degli Studi di Bari Aldo Moro (n. 1 borsa DM 351/2022).
- Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (n. 3 borse, di cui n. 1 DM 351/2022, n. 2 DM 352/2022 e n. 1 di ateneo);
- Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso la Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia (n. 1 borsa DM 351/2022);
- Heritage Sciences, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso Università di Roma La Sapienza (n. 1 borsa DM 351/2022);
- Osservazione della Terra, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso Università di Roma La Sapienza (n. 1 borsa DM 351/2022).

Biblioteca di ateneo

A seguito delle misure di contenimento adottate dal governo e dalla regione per l'emergenza Covid-19, la biblioteca ha erogato i propri servizi in sede con un orario di apertura limitato alle 20 (anziché alle 24, come avveniva in epoca pre-Covid), solo su prenotazione e con un numero di posti limitato. Nel corso del 2022 l'erogazione dei servizi è tornata gradualmente alla normalità. È stato ampliato l'orario di apertura fino alle ore 21 nel periodo di svolgimento di Wave (da metà giugno a metà luglio).

Sono stati acquisiti in donazione due nuovi fondi librari:

- Fondo Enrico Fontanari (con delibera del consiglio di amministrazione del 21/12/2021), suddiviso in due insiemi principali, uno relativo a libri, riviste, fascicoli e altre unità bibliografiche ordinate dal prof. Fontanari e l'altro a faldoni di materiali relativi ad attività di ricerca e di didattica del professore, venute a mancare nel luglio 2020;
- Fondo Franco Giacometti (con delibera del consiglio di amministrazione del 27/07/2022). Franco Giacometti è stato, dai primi anni sessanta e all'inizio del duemila, il titolare di uno

dei maggiori studi di visual design dell'area trevigiana. La collezione bibliografica oggetto della donazione è il risultato della selezione effettuata da Giacometti con il supporto della prof.ssa Fiorella Bulegato, i quali hanno individuato, nella biblioteca originaria dello studio, il materiale d'interesse per la Biblioteca Luav che è stimabile in circa 1000 volumi che trattano principalmente gli ambiti della grafica, della pubblicità, dell'illustrazione, della fotografia e, in quantità più contenute, del design del prodotto e dell'architettura. Oltre alle monografie, la collezione bibliografica comprende una raccolta di periodici italiani e internazionali e di letteratura grigia (cataloghi e pieghevoli aziendali) sui temi del design, della moda e dell'architettura degli interni.

Per quanto riguarda le attività culturali della biblioteca, si sono tenute 21 presentazioni di libri e 9 mostre bibliografiche.

Archivio progetti

La pandemia da Covid-19 è stata utilizzata dall'Archivio Progetti come occasione per ripensare profondamente la relazione tra archivio e utenti, indirizzando sulle piattaforme online la divulgazione scientifica e le esposizioni, oltre che le attività di consultazione e fruizione. Anche il 2022 è stato un anno molto intenso che ha visto la realizzazione di numerose iniziative per la valorizzazione dei fondi archivistici e l'acquisizione di nuovi fondi, a conferma del ruolo di eccellenza dell'Archivio Progetti.

Sono stati acquisiti nell'anno 7 fondi archivistici, di cui 5 in donazione e 2 in comodato, più l'integrazione di materiali del fondo Samonà, anch'esso in comodato.

Per quanto riguarda mostre ed eventi, non è stato organizzato nulla in sede ma si è collaborato all'organizzazione di una mostra e alla partecipazione a 2 presentazioni del volume pubblicato dall'Archivio Progetti con Silvana Editoriale:

Mostra: "Architettura e impegno civile. Nani Valle e Giorgio Bellavitis". Venezia, SPARC Spazio Arte Contemporanea

Presentazione del libro Luca Meda, architecture, design, drawings, a cura di Nicola Braghieri, Sabina Carboni e Serena Maffioletti, Silvana Editoriale, Milano, 2021 a Milano, Triennale, 8 marzo e a Milano, ADI Museum, 23 marzo.

Nel 2022 è stato pubblicato da Humboldt Books il volume URSS 1941, Enrico Peressutti, che raccoglie le fotografie conservate presso l'Archivio Progetti, con testi di Serena Maffioletti e Alberto Saibene.

Si è inoltre partecipato a 2 bandi per il finanziamento di progetti, che però non sono stati finanziati:

- Bando Direzione Generale Archivi per progetti di riordino, inventariazione e descrizione di fondi archivistici (febbraio 2022)

- Bando Fondazione di Venezia (aprile 2022, congiuntamente con la biblioteca).

Nel corso dell'anno e ancora oggi proseguono i petit tour dei fondi archivistici dell'Archivio Progetti, inaugurati durante l'emergenza da COVID-19, che nel 2022 hanno superato la soglia dei 60.

I laboratori di ateneo

I laboratori di ateneo sono articolazioni del dipartimento e sono dotati di strumentazione specifica e di personale tecnico collocato in relazione gerarchica con la responsabile della divisione dipartimento e laboratori, collocata a sua volta nell'ambito della direzione generale. Ciascun laboratorio ha un responsabile tecnico e un coordinatore scientifico al quale sono attribuiti diversi compiti, compresi quelli di individuazione delle strategie di intervento e attuazione di programmi di ricerca e di altre attività di supporto alla didattica e alla ricerca. Dal 2021 il gruppo dei laboratori è stato integrato con il Laboratorio Strumentale per la Didattica - LaSD che supporta le attività relative alla didattica istituzionale nelle aree della modellazione analogica/fisica, modellazione digitale, produzione e elaborazione di immagini, lavorazione di tessuti, maglieria e pelletteria.

Sostenibilità (Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e piano di utilizzo degli spazi)

Gli interventi effettuati nel 2022 confermano la strategia di ottimizzazione che passa per la specializzazione di un edificio per una determinata funzione e per l'incremento delle connessioni tra edifici a livello di campus urbano.

Il campus di Santa Marta e San Basilio viene consolidato, con interventi previsti sull'esterno, sui percorsi di connessione (è previsto un ponte pedonale per unire le due aree) e sull'incremento della rete di teleriscaldamento che consentirà di sfruttare al massimo la generazione centralizzata e modulare, nonché la prevista attivazione di un esteso campo geotermico presso l'area dell'attuale campo sportivo.

Durante il 2022 si è realizzata una imponente attività di progettazione, anche finalizzata alla presentazione delle domande di finanziamento su vari bandi (a oggi sono state compilate domande di finanziamento per circa 22 milioni di euro, dei quali circa 8 già assegnati).

Ambito organizzativo e gestionale

È stato perseguito con determinazione e costanza il programma di obiettivi assegnati alla direzione generale e alle aree dirigenziali previsto dal PIAO e costituito da 24 obiettivi in ambito didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità, oltre alle varie indicazioni tratte dalle delibere degli organi di governo e dal Piano Strategico. Alcuni di tali obiettivi sono stati ulteriormente caratterizzati da ulteriori ambiti specifici quali:

- emergenza sanitaria COVID-19
- anticorruzione e trasparenza
- benessere organizzativo

Al termine dell'anno 5 obiettivi sono stati riproposti anche per il successivo, in considerazione del rinnovato interesse verso le attività sviluppate e i risultati ottenuti nonché a seguito delle modifiche intervenute in corso di svolgimento a causa dell'emergenza sanitaria.

La valutazione finale dei risultati rivela un esito positivo nonostante l'emergenza sanitaria che ha fortemente condizionato l'andamento programmato, con un indice sintetico di realizzazione del 100% e un indice specifico per ciascuna area dirigenziale come di seguito indicato.

AREA	N. OBIETTIVI COMPLESSIVI	OB. VALUTABILI	N. OB. RAGGIUNTI	OB. RAGGIUNTI OB. VALUTABILI
ADSS	3	3	3	100%
ARSD	2	2	2	100%
AFRU	2	2	2	100%
AT	3	3	3	100%
DG	2	2	2	100%
Obiettivi condivisi	12	12	12	100%
Tot	24	24	24	

Il processo consente di dare impulso alle strategie di ateneo e di monitorarne durante l'anno l'andamento, coinvolgendo il Nucleo di Valutazione, come prevede la normativa vigente, con possibilità di intervento tramite opportune azioni correttive. La dirigenza può coinvolgere a sua volta le persone responsabili dei servizi tecnico-amministrativi attraverso l'assegnazione di obiettivi per la realizzazione della c.d. performance di area e successivamente

l'assegnazione di obiettivi individuali. Si realizza in questo modo un processo a cascata che costituisce il ciclo della performance (amministrativa) dell'ateneo. Il processo di programmazione, azione, verifica e correzione-riprogrammazione ha efficacemente esplicitato il suo corso proprio in funzione della persistenza dell'emergenza pandemica che ha richiesto di modificare talvolta le priorità adattando gli interventi rispetto agli impegni programmati.

L'avvio dei progetti PNRR ha fortemente contribuito a stimolare gli aspetti progettuali in cui anche luav si è fortemente impegnato, riportando sul finire dell'anno importanti risultati come ad esempio il finanziamento del progetto degli Ecosistemi dell'innovazione attraverso il consorzio iNEST (Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem) in cui l'ateneo è impegnato insieme agli altri atenei del Nord-Est e a varie imprese.

Il progetto dipartimenti di eccellenza 2023-2027, vinto per la seconda volta dall'ateneo attraverso il dipartimento Culture del progetto, prevede in particolare la creazione e l'istituzione di un centro superiore assimilabile ai laboratori, il Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA, i fondi ministeriali per il restauro dell'ex convento Terese, i fondi per il Campo Sportivo di Santa Marta oltre a numerosi altri finanziamenti per dottorati di ricerca e altre attività di ricerca, come indicato di seguito.

	BANDO	PROGETTO	INIZIO	FINE	IMPORTO	FONDI PNRR
RICERCA	BANDO ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE Decreto DIRETTORE MUR n. 3277 del 30 dicembre 2021	iNEST - Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem	01/09/2022	30/08/2025	5.645.209,97 €	si
	Bando Giovani Ricercatori - decreto Direttore Generale MUR 247 del 19/8/2022	2 contratti per RTD A) detentori SEAL OF EXCELLENCE in candidature Marie Sklodowska Curie Action	20/12/2022	19/12/2025	300.000,00 €	si
	Decreto MUR 1062/2021	5 contratti per RTD A) su tematiche GREEN e innovazione in collaborazione con imprese (4 contratti GREEN-INNOVAZIONE)	01/01/2022	31/12/2024	552.474,00 €	si
	Avviso pubblico Ministero dei beni Culturali del 20 dicembre 2021 per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, linea di intervento B	Convenzione di ricerca comune di Londa SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER LA COSTITUZIONE DI UN LOCAL LIVING LAB NELLA MONTAGNA FIORENTINA	01/11/2022	30/10/2024	19.400,00 €	si
	Avviso pubblico Ministero dei beni Culturali del 20 dicembre 2021 per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, linea di intervento B	Convenzione di ricerca comune di Selvadi Cadore LIVING SELVA, A BITTARELA MONTAGNA, Resilienza e fragilità del territorio	23/08/2022	30/06/2025	66.100,00 €	si
	Avviso pubblico Ministero dei beni Culturali del 20 dicembre 2021 per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, linea di intervento B	Convenzione di ricerca comune di Refrontolo LA SOSTENIBILITA' DELLA TRADIZIONE	14/12/2022	14/04/2025	48.012,00 €	si
	Finanziamento MUR - DM1061/2021 - a favore dottorati sul tema Green (XXXVII ciclo)		01/09/2021	31/12/2024	603.061,63 €	si
	Finanziamento MUR - DM1061/2021 - a favore dottorati sul tema dell'innovazione (XXXVII ciclo)		01/09/2021	31/12/2024	58.226,63 €	si
	Finanziamento MUR - DM351/2022 - a favore borse di dottorato di ricerca PNRR (XXXVIII ciclo)		01/08/2022	31/12/2025	540.000,00 €	si
	Finanziamento MUR - DM352/2022 - cofinanziamento a favore dottorati innovativi che rispondano ai bisogni di innovazione delle aziende (XXXVIII ciclo)		01/08/2022	31/12/2025	210.000,00 €	si
	Finanziamento MIM per progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPRI) italiani e degli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IROCCS) al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione e competitività, cultura e turismo" - Componente 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" - Investimento 6 "Sistema della proprietà industriale" Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU.		01/07/2023	30/06/2025	45.206,83 €	
	TOTALE RICERCA				8.087.691,06 €	
DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA quinquennali 2023-2027		01/01/2023	31/12/2027	9.085.590,00 €	
	TOTALE DIPARTIMENTO				9.085.590,00 €	
EDILIZIA	DM1274/2021 UNEA A	Restauro e riqualificazione funzionale Terese	30/06/2023	30/06/2025	5.639.139,00 €	No
	DM1274/2021 UNEA B	Area esterna e nuovo ingresso Cotanificio	30/06/2024	31/12/2025	In attesa	No
	DM1274/2021 UNEA D	Campo sportivo Santa Marta	30/06/2024	31/12/2025	In attesa	No
	DM1257/2021 UNEA A1	Recupero ex Junghans Giudecca per alloggi studenteschi	entro 300 giorni dall'assegnazione	01/06/2026	In attesa	Si
	DM1257/2021 UNEA A1	Recupero Jan Pallach Giudecca per alloggi studenteschi	entro 300 giorni dall'assegnazione	01/06/2026	In attesa	Si
	TOTALE EDILIZIA				5.639.139,00 €	

Di alcuni ulteriori importanti finanziamenti peraltro si resta ancora in attesa di esito, in particolare per l'area esterna al Cotanificio, nonché in tema di residenza universitaria per il recupero dell'ex Junghans e di Jan Pallach presso l'isola della Giudecca, questi ultimi destinati a fornire complessivamente, se andrà a buon fine l'operazione, ulteriori 250 posti letto circa.

Queste attività attualmente in corso insieme a molte altre in fase di progettazione e attivazione, sono attuazione del disegno strategico che gli organi di governo di ateneo hanno varato nel corso dell'anno e che hanno approvato nel documento di programmazione strategica dell'ateneo. La maggior parte di essi sarà funzionale alla realizzazione del progetto *Venezia Città Campus* che viene condotto in collaborazione con le altre istituzioni culturali della città e il Comune di Venezia attraverso la Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità in cui l'ateneo figura tra i soci fondatori da marzo 2022.

L'obiettivo di questo ambizioso, innovativo e unico progetto è la realizzazione di azioni sistemiche congiunte per l'attivazione di percorsi formativi innovativi volti a favorire la residenzialità in città di persone che studiano, insegnano, fanno ricerca e lavorano anche internazionali, predisponendo un'offerta formativa su tematiche innovative e trasversali tra università e AFAM, accompagnata da un programma di servizi e interventi per il diritto allo studio. Al riguardo, lo scorso 29 giugno è stato sottoscritto un protocollo di intesa con il Comune di Venezia, l'Università Ca' Foscari, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello, l'Accademia di Belle arti di Venezia, la Refione Veneto e la Fondazione Venezia capitale Mondiale della Sostenibilità, con il sostegno del MUR, per formalizzare il rapporto di collaborazione sugli obiettivi concordati e regolare i tempi e le modalità di attuazione. Questo è il principale progetto che vedrà impegnato l'ateneo per i prossimi anni rispetto al quale verranno acquisite e rafforzate in maniera mirata tutte le competenze e le risorse necessarie. Si prevede un forte incremento della popolazione studentesca a Venezia nel prossimo decennio attraverso l'attivazione di numerosi corsi di studio e servizi di residenzialità e diritto allo studio e perciò si può dire che con gli investimenti già intrapresi luav ha dato inizio di fatto a questa partecipazione.

Una tale prospettiva di crescita futura ha richiesto uno sforzo enorme sia per tenere testa ai prepotenti e incontrollati rimbalzi dei costi, in particolare quelli energetici, delle materie prime e della manodopera, sia per i costanti aumenti dei costi del personale in particolare docente, la cui dinamica stipendiale (scatti biennali) pesa quasi interamente sull'ateneo. A questo si aggiungono, da un lato la diminuzione di alcune componenti reddituali stabili fino a qualche anno fa quali le rendite sugli spazi dell'ateneo che vanno ripensati in un'ottica di maggiore flessibilità e versatilità dopo gli anni della pandemia e dall'altro l'onere una tantum delle trasformazioni funzionali in atto presso alcune sedi dell'ateneo (Cotonificio, Magazzini, Tolentini), destinate a renderle più fruibili, efficienti e confortevoli già a partire dall'anno in corso sia per gli studenti sia per tutto il personale.

Sul fronte della didattica si sono consolidate le attività volte a realizzare un più efficiente utilizzo delle risorse di docenza e finanziarie, con l'obiettivo di intercettare nel modo più efficace la domanda di formazione proveniente dai futuri studenti e studentesse.

Nel corso del 2022 è stato attivato il nuovo corso di laurea triennale in Design nella sede di Vicenza, sulla base della convenzione stipulata con la Fondazione studi universitari. Il corso di studi ha subito ottenuto positivo riscontro in termini di iscrizioni, con la completa copertura dei posti messi a bando.

L'entrata a regime avverrà nel corso di un triennio, portando 180 nuove iscrizioni all'ateneo. Il 2022 è stato caratterizzato dalla completa ripresa dell'attività didattica ed erogazione dei servizi alla comunità studentesca. In particolare:

- 1) la didattica è stata erogata completamente in presenza: non sono state attivate forme di didattica a distanza per lezioni o sessioni d'esame. Eventuali situazioni di contagio personale sono state trattate come nella normalità pre-pandemica (ovvero come normale malattia) È stato garantito il regolare svolgimento di tutti gli insegnamenti programmati, delle verifiche di profitto e degli esami di laurea;
- 2) in corso d'anno si è proceduto al graduale superamento dell'uso della mascherina negli ambienti chiusi, come da indicazioni nazionali;

- 3) le attività di servizio agli studenti e studentesse sono riprese in presenza, ma sono state mantenute tutte le opportunità di colloquio con gli uffici tramite video sportello su appuntamento o di webinar dedicati alle principali attività (orientamento, tirocinio, mobilità internazionale), che vedono sempre una nutrita partecipazione;
- 4) le procedure di ammissione all'università per l'anno accademico 2022/23 si sono svolte in forma mista, garantendo comunque il rispetto dei tempi e il puntuale avvio dell'anno accademico;
- 5) gli esami di stato per entrambe le sessioni 2022 si sono svolti con un'unica prova orale con modalità a distanza su tutte le materie previste dalle specifiche normative di riferimento.

Nel 2022 la Ricerca ha proseguito nell'incremento di fondi provenienti dall'esterno e ha beneficiato, assieme al dottorato, di finanziamenti straordinari stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un importo che supera gli 8 milioni di euro. Grazie a tali finanziamenti è stato possibile attivare posizioni di personale ricercatore a tempo determinato di tipo A, tecnologi, assegni di ricerca e incrementare l'offerta di borse di dottorato, anche in collaborazione con corsi di dottorato di interesse nazionale e con le imprese.

Nel 2022 sono stati pubblicati dall'ANVUR gli esiti della Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019. Il bando era stato emanato a settembre 2020 mentre le attività di selezione e conferimento dei prodotti scientifici e del caso studio si sono svolte nel 2021, con un cronoprogramma che ha subito un rinvio a causa della situazione pandemica. Gli esiti hanno confermato un ottimo posizionamento di luav, in particolare nell'area 08a – Architettura.

Le risorse di ateneo per la ricerca (fondi e assegni di ricerca) sono state assegnate al dipartimento che ha provveduto a destinarle al progetto del dipartimento di eccellenza, come quota di cofinanziamento, a una call rivolta a tutto il personale docente e ricercatore articolata su più linee di finanziamento e destinata a sostenere le attività di ricerca (missioni, pubblicazioni, convegni) e i progetti con assegni di ricerca.

Nel corso del 2022 il bilancio di luav ha rilevato le ricadute di una nuova e diversa gestione da parte della rinnovata governance, alla luce delle politiche di ristrutturazione avviate.

Il processo di risanamento economico giunto a uno stadio di quasi definitivo completamento al termine del 2021, è proseguito nel 2022 denotando i suoi effetti soprattutto nella categoria delle poste straordinarie, trattandosi di gestione di poste finanziarie, consentendo all'ateneo di chiudere con un risultato sostanzialmente in pareggio. La gestione caratteristica è stata invece interessata dagli interventi strutturali ormai non più rinviabili e avviati dalla nuova governance, in parte accompagnati dal rincaro dei costi dei servizi e delle materie prime e in parte da un quasi completamento delle assunzioni.

Le migliori gestionali apportate alla contabilità negli anni tra il 2017 e il 2019 non avevano trovato riscontro nel bilancio 2020 a causa delle conseguenze dell'emergenza epidemiologica; nel 2021 grazie a una maggiore libertà nell'ambito delle attività operative, i risultati positivi della gestione erano emersi in tutta la loro rilevanza, anche beneficiando di un momento di stallo rispetto alla bilancia tra cessazioni e assunzioni di personale e tale ricchezza accantonata con incremento delle riserve di patrimonio è servita anche per moderare l'impennata dei costi avvenuta nel 2022, consentendo di avviare e realizzare gli investimenti programmati dalla nuova governance.

Resta sempre elevata la sostenibilità economica e patrimoniale se solo si pensa che il peso del patrimonio netto ammonta al 121% delle immobilizzazioni e al 54,6% dell'intero stato patrimoniale.

I risultati economico finanziari conseguiti nel 2022, stante una sostanziale stabilità dei proventi rispetto al 2021, sono il risultato essenzialmente di tre fattori: da un lato il sempre crescente peso del costo del personale docente che registra continui incrementi determinati

dal costo dagli scatti stipendiali assegnati annualmente; da un altro lato dall'impennata del costo delle materie prime energetiche che hanno appesantito tutta una serie di interventi aggiuntivi; in ultimo dal costo delle ristrutturazioni/rifunionalizzazioni in corso determinate dalle politiche avviate dalla nuova governance.

Pertanto, il risultato operativo della gestione caratteristica risulta negativo per 1.006.265 euro con un peggioramento di 3.755.554 euro rispetto a quello del 2021; l'EBIT di bilancio passa da un valore positivo di 2.556.369 euro a uno negativo di 1.168.425 euro.

Il risultato economico di esercizio, comprensivo anche dei proventi e oneri straordinari, e grazie proprio alla gestione finanziaria di continuo risanamento del bilancio, è positivo e pari a euro 64.213 euro in diminuzione di 2.969.888 rispetto al 2021. Tale risultato al netto delle riserve finanziarie utilizzate è negativo per soli euro 97.947 euro che rappresenta anche la minima diminuzione del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i proventi operativi, le risultanze del bilancio di esercizio 2022 indicano una sostanziale stabilità del livello che si attesta a 50.790.152 euro; all'interno di tale categoria, i proventi propri presentano una diminuzione di 960.464 soprattutto nell'ambito dei proventi per finanziamenti competitivi, con un incremento invece del valore degli introiti delle tasse studentesche. Tra i contributi, si registra un lieve aumento del finanziamento del MUR per il Fondo di Finanziamento Ordinario di circa 0,2 milioni; a questi vanno aggiunti altri proventi di parte ministeriale determinati dai finanziamenti finalizzati alla ricerca che hanno portato un incremento di 1,6 milioni, con un pari aumento dei costi trattandosi di finanziamenti gestiti con il sistema della commessa completata. Infine gli altri proventi registrano una ulteriore lieve diminuzione causa la flessione dei proventi commerciali per la gestione degli spazi che non ha ancora trovato una definitiva sistemazione.

Per quanto riguarda i costi operativi, il bilancio registra un aumento di circa 3,8 milioni di euro determinato principalmente dal forte incremento dei costi del personale per circa 2,5 milioni e dai costi di struttura che sono in aumento per circa 1,5 milioni quasi tutti determinati dai costi delle materie prime energetiche e dal costo delle ristrutturazioni degli spazi. I costi dell'attività caratteristica di ateneo riconducibili ad attività di sviluppo finanziate da terzi e delle attività didattiche finanziate con risorse strutturali, soprattutto i contratti alla didattica, dimostrano una sostanziale stabilità in linea con le politiche di ateneo degli ultimi due esercizi. Le poste straordinarie contribuiscono fortemente al risultato di esercizio per circa 900 mila euro.

A dicembre 2022 è stato approvato il sesto bilancio consolidato luav (relativo all'esercizio 2021) che ha evidenziato la consistenza patrimoniale e i risultati delle partecipate per cui vige l'obbligo di consolidamento.

La Comunicazione

Come si può facilmente desumere dal Piano Strategico luav, la comunicazione si pone in modo trasversale a tutte le attività e costituisce il principale strumento per affermare l'identità e aumentare la visibilità dell'ateneo non solo a livello locale ma anche raggiungendo una platea nazionale e internazionale di persone che studiano e fanno ricerca. A partire dal piano integrato 2017-19 l'ateneo attribuisce grande rilievo alla comunicazione, prevedendo obiettivi strategici riferiti in particolare agli aspetti di sostenibilità nella sua accezione più ampia (dalla sostenibilità sociale alla sostenibilità ambientale) che sono monitorati da indicatori specifici:

- Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante
- S1. Incremento % del numero di nuovi visitatori del sito web
- S2. Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti
- Rafforzare l'immagine nazionale e internazionale della Scuola e il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti
- D1. Pubblicazione offerta formativa entro dicembre

D2. Organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi

- Rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni presenti in città e nel territorio

T1 Ricostruzione della geografia della ricerca a supporto delle decisioni strategiche

- Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina

T2 Numero di eventi e mostre di ateneo

Questi sono stati negli anni la base per la declinazione degli obiettivi gestionali che contaminano trasversalmente le attività delle aree dirigenziali a cui sono assegnati.

Anche nel corso del 2022 l'ateneo ha mantenuto il legame con gli stakeholder interni ed esterni secondo i principi:

- del dovere di informazione sull'adempimento delle proprie responsabilità (accountability).

Da questo punto di vista il sito web di ateneo ha rappresentato e rappresenta il principale strumento per "rendere conto" di ciò che si è fatto pubblicando tutti i documenti formali

(bilanci preventivi e consuntivi e relative note illustrative, verbali degli organi, relazioni del Nucleo di Valutazione, Piano integrato di attività e organizzazione, Relazione sulla performance, ecc.) e i dati più rappresentativi dell'ateneo: "luav in cifre" oltre che le

informazioni previste dal D.lgs n. 33/2013 nella sezione Amministrazione Trasparente;

- dell'ascolto delle necessità e dei diversi punti di vista e del coinvolgimento diretto

(inclusività). A questo proposito si sono confermate le buone prassi di discussione e di confronto per raccontare in modo più efficace l'ateneo e le sue eccellenze e far conoscere maggiormente quali sono le strutture a supporto della didattica e della ricerca in un rapporto continuo con il territorio e con i suoi laureati, gli studenti e le loro famiglie.

Ne sono di esempio eventi ricorrenti come:

W.A. Ve Workshop di architettura a Venezia (27 giugno > 15 luglio 2022)

Brevettati da luav, i workshop estivi di progettazione architettonica sono l'esperienza più attesa per chi studia architettura a luav, un esperimento imitato ma ancora unico a livello internazionale: tre settimane di progettazione intensiva su un tema specifico ed emergente, 1300 studenti e studentesse guidati da 30 fra i migliori architetti, docenti di architettura e studi italiani e internazionali. Un atelier collettivo di progettazione che si conclude con la premiazione dei migliori progetti e con una mostra negli spazi industriali dell'ex cotonificio e dei magazzini – una sorta di mini Biennale dell'Architettura made in luav.

Fashion at luav (1 luglio 2022)

Il Graduation Show Fashion at luav è l'appuntamento che dal 2011 identifica la sfilata di fine anno dei corsi di laurea in moda dell'Università luav di Venezia e celebra la conclusione dell'anno accademico, mostrando i risultati delle attività progettuali, frutto di una didattica sperimentale e di un dialogo tra specificità italiana e realtà internazionali, che contribuiscono a formare nuove figure professionali capaci di confrontarsi con la complessità del sistema moda contemporaneo. Con un pubblico di più di mille persone, realizzato ogni anno con un preciso concept e per un diverso spazio individuato nelle aree più contemporanee del tessuto veneziano, Fashion at luav si conferma uno degli eventi più amati dalla città e oggetto di particolare attenzione da parte del sistema delle imprese del territorio e del fashion system internazionale.

Design Open Lab (18 febbraio 2022, virtual edition; 24 giugno 2022)

Ogni anno, a fine semestre, i laboratori di design luav si aprono al pubblico in una grande esposizione presso i Magazzini 6 e 7 (ex Ligabue). Un'occasione per conoscere le sperimentazioni e le novità del design made in luav in tutte le sue declinazioni: prodotto, comunicazione, grafica, interni che nel 2022, dopo un primo appuntamento virtuale, torna in presenza.

luav Autumn Design Days, un programma di workshop, iniziative ed eventi che coinvolgono la filiera di Design nel periodo da settembre a novembre 2022

Laboratori finali di Arti Visive (febbraio 2022)

I laboratori finali di Arte realizzano veri e propri progetti espositivi e mostre aperte presso i Magazzini 6 e 7 (ex Ligabue), ma anche in spazi di volta in volta individuati in città.

Porte aperte / Open Day Open week (14 > 27 maggio 2022 – on line; evento di chiusura in presenza 28 maggio)

luav apre le porte ai futuri studenti e studentesse e alle loro famiglie, offrendo la possibilità di entrare in contatto con l'ateneo, conoscere le diverse filiere formative, i servizi dedicati alla comunità studentesca e le molteplici opportunità che caratterizzano il mondo luav.

Nel 2022 le giornate di orientamento si arricchiscono di un nuovo appuntamento tutto dedicato al nuovo corso di laurea triennale in "Design" attivato presso il campus universitario di Vicenza (14 luglio 2022)

Premio miglior tesi (9 febbraio 2022)

Dal 2016 l'Università luav di Venezia ha istituito un premio per valorizzare gli ottimi risultati raggiunti da molte tesi di laurea magistrale discusse presso l'ateneo.

Il premio è riservato alle tesi migliori prodotte all'interno delle sei filiere che raccolgono l'offerta formativa luav: Architettura, Arti visive, Design, Moda, Pianificazione, Teatro

Lezioni d'estate (4 > 15 luglio 2022)

luav offre a studentesse e studenti delle scuole superiori l'esperienza di una lezione tipo e uno spazio di approfondimento a contatto con docenti e la componente studentesca dell'ateneo.

Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato il percorso per la formazione del nuovo Piano Strategico dell'ateneo in un'ottica di partecipazione e condivisione: il 31 maggio e l'1 giugno 2022 la comunità luav si è confrontata sulle linee del nuovo Piano Strategico dell'ateneo attraverso degli incontri articolati in panel tematici, coordinati dalle delegate e dai delegati del rettore e condotti da facilitatrici e facilitatori esperte/i. I temi di tali incontri sono espressione delle Missioni individuate dal Progetto luav 2021–2027 del rettore.

Sono ormai consolidati momenti di restituzione alla comunità e al territorio delle azioni e attività intraprese in tema di sostenibilità con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 e delle collezioni dell'Archivio Progetti con la realizzazione dei petit tour on line.

Sempre nell'ambito comunicativo e dell'interfacciamento con gli altri soggetti di interesse, il sistema di indicatori inerenti la customer satisfaction luav, rivolta a numerosi stakeholder interni ed esterni, rappresenta un punto di forza dell'ateneo, oltre che un elemento fondamentale del SMVP-Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'amministrazione.

Le indagini di benchmark con gli altri Atenei (progetto Good Practice) e l'erogazione diretta di questionari di customer satisfaction completano il quadro di una relazione verso gli stakeholder che si presenta dinamica (i questionari sono soggetti a una revisione periodica annuale con opportune modifiche e integrazioni) e multiforme, che coniuga l'obiettivo di comunicazione e trasparenza con la necessità di cogliere in modo efficace le opinioni, le esigenze e la soddisfazione degli stakeholder.

Il legame tra i risultati della performance e il sistema premiante del personale dell'amministrazione di seguito descritto fornisce inoltre un feedback importante verso l'esterno oltre che uno stimolo alla realizzazione degli obiettivi e al miglioramento continuo.

La sostenibilità ambientale

Il tema della sostenibilità è un elemento caratterizzante dell'Università luav, principio fondante sia dello statuto (articolo 2 comma 13) che del Piano Strategico dell'ateneo (anche nella nuova formulazione).

Per quanto riguarda più specificatamente l'aspetto ambientale si individuano tra gli obiettivi strategici la: "Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità", che viene monitorata dai seguenti indicatori:

- S6. Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale

- S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di Piano Strategico
 - S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate
- Tra gli obiettivi gestionali di ateneo 2022 che risultano collegati figurano in modo particolare il:

- completamento dell'infrastrutturazione tecnologica e dell'adozione del nuovo modello gestionale delle aule didattiche di ateneo (richieste Nucleo/studenti)
- supporto tecnico-logistico al progetto di riqualificazione del campus di Santa Marta
- supporto alla realizzazione del GEP (gender equality plan) e alle azioni di sostenibilità dell'agenda 2030.

L'interesse dell'ateneo al tema della sostenibilità è espresso anche da:

- la presenza di una delegata del rettore alla sostenibilità
- l'attivazione di un gruppo di lavoro sul tema della sostenibilità costituito da personale docente e personale t.a.
- dalla partecipazione al Ranking internazionale Greenmetrics dal 2015
- dalla pubblicazione dal 2017 di un Report di sostenibilità luav, reperibile all'interno del proprio sito web.

Logistica e patrimonio immobiliare

Le attività dell'anno 2022 confermano nell'impostazione metodologica e progettuale il percorso iniziato in attuazione del programma rettorale. In particolare si persegue una strategia di ottimizzazione che passa per la specializzazione di un edificio per una determinata funzione e per l'incremento delle connessioni (funzionali, energetiche, tecnologiche e semantiche) tra edifici a livello di campus urbano.

L'approccio progettuale, consolidato con gli interventi degli anni precedenti, è la coniugazione di conservazione, efficientamento energetico, sicurezza e accessibilità. Sono stati completati gli spostamenti degli studioli dal Cotonificio alle Terese e iniziate le rilocalizzazioni di laboratori e Archivio Progetti presso i Magazzini 6 e 7. Ai Tolentini è stata avviata l'ottimizzazione degli spazi riposizionando gli uffici amministrativi, il Rettorato e il Dipartimento e procedendo contemporaneamente alla riqualificazione degli spazi stessi. Si segnala in particolare il recupero dell'Aula Colonna quale spazio di rappresentanza per l'ateneo.

Nel 2022 si è iniziato un processo di rilocalizzazione delle attività dell'ateneo finalizzato al raggiungimento di uno stadio di ottimizzazione funzionale. L'obiettivo tendenziale è la realizzazione di un "campus" funzionalmente ed energeticamente efficiente presso il polo universitario di Santa Marta / San Basilio.

Ex Cotonificio

La prima fase è stata lo spostamento degli studioli dall'ex Cotonificio alla sede delle Terese, a conclusione della quale si sono potuti eseguire lavori di rifunzionalizzazione degli spazi dell'ex Cotonificio che hanno permesso la realizzazione di tre nuove grandi aule didattiche e di quattro salette per revisioni e incontri. Sono stati anche migliorati gli spazi comuni aumentando il numero di postazioni libere per chi studia. Sul fronte della sicurezza sono state riprogettate le misure di prevenzioni incendi della sede ai fini del completamento della messa a norma.

Ex Convento Terese

In corso d'anno il Comune ha deliberato la concessione aluav anche dell'ex asilo delle Terese, con ciò consentendo di entrare in possesso di tutto l'ex convento. Sono stati presentati progetti di finanziamento a valere sui fondi del D.M. 1247/2021 relativi alla riqualificazione funzionale delle Terese, alla riorganizzazione esterna dell'area del campus, comprensiva della realizzazione di una passerella pedonale tra le aree di Santa Marta e San Basilio per la massima integrazione, nonché della realizzazione di un'area attrezzata a verde sportivo universitario. Il primo stralcio dei lavori presso le Terese è stato completato e

sono attualmente utilizzati al terzo piano della sede 14 nuovi studioli di capienza variabile tra 1 e tre posti, completamente attrezzati e dotati di tecnologie e controlli domotici.

Magazzini a San Basilio

Anche i due fabbricati portuali a San Basilio sono stati oggetto di attività di progettazione e riqualificazione, al fine di concentrare presso gli stessi le sedi dei laboratori scientifici e didattici e rillocare la sede dell'Archivio Progetti. I relativi lavori sono stati iniziati.

Studentati

Il Comune ha concesso a luav il complesso "ex Junghans" alla Giudecca al fine di ripristinarne le funzioni di residenza studentesca universitaria. luav ha predisposto un progetto preliminare per realizzare una struttura in grado di ospitare 210 studenti e studentesse e ha presentato richiesta di finanziamento a valere su fondi PNRR. luav è proprietaria dell'edificio "Jan Palach", sempre alla Giudecca, già adibito a studentato e restituito dall'Esu a causa delle condizioni di manutenzione precarie. Anche per questo edificio luav ha predisposto un progetto definitivo di riqualificazione, per l'attivazione di 20 minialloggi, già approvato dalla Soprintendenza, e ha presentato richiesta di finanziamento su fondi PNRR.

Tolentini

Ai Tolentini è stata avviata l'ottimizzazione degli spazi riposizionando gli uffici amministrativi, il Rettorato e il Dipartimento e procedendo contemporaneamente alla riqualificazione degli spazi stessi.

Anche nel corso del 2022 il supporto e il presidio delle attività che favoriscono la conoscenza del risparmio energetico e del tema della sostenibilità in senso ampio comprendendo quindi anche gli aspetti sociali, di inclusione e uguaglianza di genere, sono stati agiti da:

- la delegata del rettore per le azioni inerenti l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità
- il gruppo di lavoro luav sostenibile (nominato con decreto rettorale 9 febbraio 2022 n. 65) trasversale alle aree e composto da rappresentanze della comunità dell'ateneo.
- il gruppo di lavoro per la redazione del piano di uguaglianza di genere dell'Università luav di Venezia (nominato con decreto del direttore generale 25 maggio 2021 n. 191)
- i referenti del protocollo d'intesa con la Regione Veneto per il green public procurement individuati annualmente dalla delegata e il cui incarico ha durata annuale
- i referenti operativi per l'accordo di partecipazione alla RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile.

Queste le principali attività in ambito di sostenibilità avviate e sviluppate nell'anno:

Implementazione dell'accordo per la partecipazione alla RUS – Rete delle Università per lo

Sviluppo Sostenibile: luav è parte della RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, il network nazionale di coordinamento e condivisione tra gli atenei impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

Nel corso del 2022, l'ateneo ha contribuito alle attività della RUS attraverso:

- la partecipazione alle assemblee generali, comitati di coordinamento, le riunioni dei gruppi di lavoro tematici attraverso le rappresentanze e i rappresentanti individuati all'interno del gruppo luav sostenibile;
- la compilazione di questionari e indagini da parte dei gruppi di lavoro nazionali sulle tematiche cibo, cambiamenti climatici, inclusione e giustizia sociale, rifiuti.

Implementazione della collaborazione con ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Gli atenei della RUS collaborano attivamente anche con ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile per la diffusione delle buone pratiche e della cultura di sostenibilità.

In questo ambito l'ateneo ha:

- continuato a offrire MOOC sullo sviluppo sostenibile a tutte le componenti della comunità luav sulla piattaforma Moodle di ateneo. La gestione della partecipazione e la trasmissione degli attestati è a cura del gruppo luav sostenibile;

- partecipato al Festival dello Sviluppo Sostenibile (27 settembre – 27 ottobre 2022) attraverso l'organizzazione di eventi e attività

Realizzazione attività in collaborazione con l'Università Ca' Foscari Venezia

La collaborazione con l'Università Ca' Foscari nell'ambito delle attività di sostenibilità ha riguardato in particolare alcune iniziative di portata nazionale e regionale per le quali le sinergie tra gli atenei favoriscono un maggiore impatto e una maggiore efficienza organizzativa.

Per il 2022 si segnalano in particolare le seguenti iniziative:

Just the Woman I am (6 marzo 2022), con il coordinamento del CUS Venezia

Corsa e camminata non competitiva *Just The Woman I Am*, l'evento che da otto anni raccoglie i fondi per la ricerca universitaria promuovendo la prevenzione, i corretti stili di vita, l'inclusione e la parità di genere.

Climbing for Climate (1 e 2 ottobre 2022), con la collaborazione di CUS Venezia e CAI Mestre

Da alcuni anni la Rete delle Università Sostenibili (RUS), in collaborazione con il Club Alpino Italiano (CAI), organizza l'iniziativa *Climbing for Climate*, un'attività di sensibilizzazione ambientale sui cambiamenti climatici. Una delegazione ha trascorso due giorni in rifugio riflettendo su come i cambiamenti climatici stanno cambiando (e cambieranno) la vita in montagna sotto molteplici aspetti: dal turismo alle colture, dal regime idraulico alla sicurezza degli insediamenti, fino allo sviluppo di nuove specie vegetali e animali.

Sustainable Art Prize: il premio è bandito dall'Università Ca' Foscari Venezia in collaborazione con ArtVerona e riconosce ogni anno un artista o un collettivo di artisti, presenti alla fiera che lavorino sui temi della sostenibilità e che, attraverso il linguaggio artistico, si facciano strumento attivo di diffusione delle tematiche legate alle sfide globali, in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Con l'edizione 2022 l'Università luav, con gli altri atenei Veneti, collabora entrando a far parte della giuria e nella realizzazione del progetto dell'artista vincitrice/vincitore con la partecipazione di studentesse e studenti. A tale proposito è stato siglato un apposito accordo di collaborazione.

Implementazione attività nell'ambito del protocollo di intesa con la Regione Veneto sul GPP

Nel 2019 è stata formalizzata la collaborazione in materia con la Regione Veneto attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa che coinvolge tutte le università del Veneto, Unioncamere del Veneto e ARPAV sul tema del green public procurement.

Annualmente vengono definite delle tematiche da sviluppare e individuati dei referenti interni all'ateneo che contribuiscano ai lavori dei tavoli tecnici.

Nel 2022 tali attività sono state dedicate in particolare alla redazione dei seguenti documenti:

- documento guida per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici ed altri ambienti ad uso civile e per i prodotti detergenti

- GPP per un sistema alimentare giusto, sano e rispettoso dell'ambiente

Redazione di bilanci e piani

Al fine di rendicontare le attività di sostenibilità e pianificare le nuove azioni, sono redatti annualmente il bilancio di sostenibilità e il bilancio di genere sulla base della raccolta e analisi di dati e materiali riferiti all'anno precedente a quello di riferimento.

Nel 2022, inoltre, l'ateneo ha approvato il primo piano per l'uguaglianza di genere che è il risultato del lavoro del gruppo appositamente costituito⁵ dalla direzione generale e ha rappresentato il raggiungimento di un importante obiettivo anche in termini di accountability.

⁵ Il gruppo di lavoro è stato costituito con decreto del direttore generale 25 maggio 2021 n. 191 e composto da: Alessandra Baudò (servizio ricerca), Maela Bortoluzzi (divisione affari istituzionali e governance), Monica Gallina (divisione risorse umane e organizzazione), Valentina Garuzzo, (servizio affari istituzionali), Pietro Marigonda (controllo di gestione e attività ispettive) Enrica Pillon (servizio

Il processo di redazione del piano è durato un anno (da giugno 2021 a luglio 2022) e si è sviluppato attraverso due fasi:

1. Gender Audit, ovvero l'analisi quantitativa e qualitativa del contesto di riferimento che a sua volta è organizzato in:
 - a. studio del quadro di riferimento a livello europeo, nazionale e di ateneo
 - b. redazione del bilancio di genere, che riunisce l'analisi quantitativa, la rendicontazione delle azioni per l'uguaglianza di genere realizzate nel 2020 e un'analisi del bilancio di ateneo in termini di genere
 - c. realizzazione dell'analisi qualitativa condotta attraverso una raccolta di interviste e un'indagine sull'uguaglianza di genere rivolta a tutta la comunità luav.

2. Action Plan, ovvero la definizione delle azioni che l'ateneo si impegna a implementare nel triennio rendendo in tal modo strutturale l'impegno verso il tema dell'uguaglianza di genere.

Tale seconda fase ha previsto un lavoro preliminare di:

- mappatura delle buone pratiche a livello europeo e nazionale
- l'individuazione dei punti di forza e delle criticità dell'ateneo in materia di uguaglianza di genere
- l'adattamento al contesto del modello di scheda CRUI
- la definizione delle azioni del piano attraverso il confronto con la governance e la dirigenza di ateneo.

Il piano è stato presentato agli organi di governo e approvato nelle sedute del 20 (senato accademico) e 27 (consiglio di amministrazione) luglio 2022. All'approvazione del piano seguono ora necessariamente le fasi di implementazione e monitoraggio delle azioni programmate nel triennio che porteranno alla rendicontazione annuale accompagnata da eventuali aggiornamenti al piano stesso

Per l'impaginazione del bilancio di sostenibilità e del piano sopra citato, il servizio comunicazione si avvale della collaborazione di alcuni tirocinanti selezionati tra le studentesse e gli studenti di design.

Nell'ambito della predisposizione dei contenuti per il bilancio di sostenibilità viene realizzata annualmente una mappatura degli insegnamenti che approfondiscono i temi dell'Agenda 2030 attraverso un'indagine rivolta al personale docente dell'ateneo e un'analisi dei programmi di ciascun corso offerto per l'anno di riferimento.

Realizzazione di campagne/eventi di sensibilizzazione

Durante tutto l'anno, il gruppo luav sostenibile realizza campagne di sensibilizzazione ed eventi volti a promuovere la cultura della sostenibilità all'interno della comunità luav e verso la cittadinanza.

Per il 2022, si segnalano:

- la campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata (febbraio 2022) tramite email e social
- la partecipazione a M'illumino di Meno (11 marzo 2022) e la concomitante partecipazione alla Green Food Week grazie alla collaborazione con i bar dell'ateneo
- la presentazione delle attività di sostenibilità nell'ambito del Welcome Day per le studentesse e agli studenti internazionali (21 settembre 2022)
- l'inaugurazione della nuova area bookcrossing al cotonificio (19 ottobre 2022)
- la partecipazione a novembre: mese dell'efficienza energetica (novembre 2022)

comunicazione), Silvia Silvestrini (servizio comunicazione), Gianluca Zucconelli (divisione mobilità, benefici e post laurea)

- la collaborazione con Etifor per il progetto “Foresta luav” per la piantumazione di alberi in territori danneggiati dalla foresta Vaia e nelle ciclovie della Regione.

Diffusione delle iniziative di sostenibilità attraverso il sito web e la pagina FB luav è sostenibile.

Attraverso il sito web dedicato alla sostenibilità e la pagina Facebook luav è sostenibile sono state quotidianamente comunicate e promosse tutte le iniziative dell’ateneo sul tema a cura del servizio comunicazione.

Distribuzione e promozione del merchandising sostenibile

Anche per il 2022 è proseguita la collaborazione con la cooperativa sociale “Rio terà dei pensieri” per la produzione eco-sostenibile, la promozione e la vendita degli oggetti a marchio luav.

Sono inoltre state distribuite le borracce alle studentesse e agli studenti iscritti al primo anno di corso dei corsi di laurea triennale in collaborazione con il personale della portineria (gennaio – marzo 2022).

Greenmetric e Gruppo di Bologna

UI Greenmetric è un ranking internazionale ideato nel 2010 da Universitas Indonesia con lo scopo di sviluppare una maggiore sensibilità ambientale presso gli atenei di tutto il mondo. La partecipazione al ranking è coordinata dal servizio CDG attraverso la partecipazione ai Gruppi di Bologna, referente nazionale per le attività legate a Greenmetric.

Tutte le attività di sostenibilità sono illustrate nel sito di ateneo appositamente dedicato.

La partecipazione (iniziata nel 2015) al “Green Metric University Sustainability Ranking” 2022 ha collocato l’ateneo al 377° posto nel ranking internazionale (su 1050) e al 22° posto nel ranking nazionale (su 34 Atenei).

Il questionario su cui si fonda il ranking è articolato e complesso e richiede uno sforzo notevole da parte degli uffici sia per calcolare le misure richieste sia per fornire le evidenze che vengono ogni anno integrate. Si articola su sei tematiche fondamentali, per ciascuna delle quali sono previste domande di dettaglio valorizzate sulla base di un modello di valutazione gestito da UI-GM; il modello attribuisce un peso percentuale specifico a ognuno dei sei temi, per un totale massimo di 10.000 punti.

La partecipazione al ranking consente all’ateneo di:

- effettuare uno sforzo di misurazione del proprio impatto ambientale, attrezzando un sistema di raccolta dei dati ad hoc;
- fare un benchmark interno ed esterno, per far emergere punti di forza e criticità del proprio ateneo;
- verificare il “posizionamento” del proprio ateneo, e quindi di elaborare una strategia di miglioramento;
- aderire a un network internazionale, scambiando idee e suggerimenti utili;
- sviluppare maggiore visibilità nazionale e internazionale sul tema sostenibilità.

La tabella seguente evidenzia il punteggio conseguito da luav nel 2022, il punteggio massimo teorico e la % sul punteggio massimo raggiunta per ogni tematica:

ITEM	punti	max	%
SETTINGS AND INFRASTRUCTURE	720	1.500	48%
ENERGY AND CLIMATE CHANGE	1.400	2.100	67%
TRANSPORTATION	960	1.800	53%
WASTE	1.425	1.800	79%
WATER	700	1.000	70%
EDUCATION	1.450	1.800	81%

TOTAL SCORE	6.655	10.000	67%
-------------	-------	--------	-----

La partecipazione dell'ateneo al ranking stimola fortemente l'analisi dei risultati e la definizione di interventi migliorativi. Un impulso particolare viene offerto dalla analisi comparativa con un gruppo di atenei italiani (Gruppo Network GreenMetric Italia) prima coordinato dall'Università di Bologna e dalla seconda metà del 2022 dall'Università dell'Aquila, che fornisce ottimi spunti per interventi sia di affinamento della elaborazione dei dati oltre che sul fronte del miglioramento energetico.

Nel corso del 2022 luav ha contribuito al Network GreenMetric Italia nei modi seguenti:

- partecipando agli incontri del 22 aprile di analisi dei risultati del GM precedente, e dell'8 luglio, finalizzato alla definizione del documento di indicazioni non vincolanti per il data entry 2022;
- condividendo le proprie evidenze, caricate nella directory one Drive UIGreenMetricNetworkITALIA condivisa con il gruppo di lavoro;
- fornendo a dicembre i dati relativi al Factfile 2022 e il Questionario Greemetrics compilato da luav, che sono utilizzati per fotografare il quadro evolutivo delle università italiane aderenti al ranking GM;

La rilevazione del questionario GM 2022 luav è iniziata a luglio con la elaborazione dei dati e delle evidenze e si è conclusa con il caricamento del questionario definitivo il 28.10.2022. Il questionario 2022 ha subito da parte degli organizzatori dei piccoli aggiustamenti, senza modificarne il punteggio complessivo. Sono state inoltre richieste nuove evidenze aggiuntive specifiche, che sono state rese obbligatorie (in tot. sono state caricate 43 evidenze).

Programmazione ministeriale triennale 2021/23 (PRO3)

Come indicato nella sezione relativa all'ambito strategico, luav ha deliberato lo scorso 28.07.2021 il Programma triennale luav 2021-23 denominato: *Il tuo futuro insieme a luav* costituito da 2 obiettivi, tra quelli indicati dal D.M. n. 289/2021, per complessivi euro 1.162.246:

- l'obiettivo: "A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria" azione "4 - Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche"
- l'obiettivo: "B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese" azione: "2- Trasferimento tecnologico e di conoscenze" e i relativi indicatori di monitoraggio e target:
- l'indicatore: "A_f Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale"
- l'indicatore: "A_i - Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali"
- l'indicatore: "B_e - Numero di spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo"
- l'indicatore: "B_f - Proporzioni di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo"
- l'indicatore a scelta dell'ateneo: "Numero di attività di scouting di idee imprenditoriali e innovazioni"

rispetto ai quali è stato coinvolto il Nucleo di Valutazione di ateneo per la relativa validazione (20.07.2021).

Con nota MUR del 16 marzo 2022 è stata comunicata l'assegnazione preliminare dell'intero finanziamento richiesto. A febbraio 2023 il MUR ha comunicato le scadenze del quadro informativo necessario ai fini del monitoraggio annuale previsto per l'anno 2022; a tal fine sono elaborati i risultati intermedi 2022 relativamente agli indicatori dei 2 progetti presentati.

Sul fronte dello sviluppo dei cruscotti direzionali per la dirigenza a partire dal dataset elaborato sui dati GP 2019-20 è stato realizzato un prototipo di cruscotto informativo su Microsoft Power BI Service che è stato presentato nel 2021.

Ogni dirigente ha dal 2021 la possibilità di interagire autonomamente con il cruscotto via Web (sul PC mediante Power BI Service, oppure sul tablet o sul cellulare mediante le app PBI apposite) effettuando tutte le elaborazioni sui dati di efficienza, customer satisfaction e benessere organizzativo relativi alla propria area, via via aggiornati dal servizio CDG Luav sulla base del dataset Good Practice.

Nel corso del 2022 è stata inoltre valutata l'opportunità di attivare un cruscotto CINECA dedicato all'elaborazione dei dati necessari alla redazione del bilancio di genere. Il cruscotto è stato attivato nei primi mesi del 2023. Il cruscotto comprende sia gli "Open Data" pubblicati dal MIUR <http://ustat.miur.it/opendata/> che il datamart luav (dati relativi a componente studentesca, personale, ecc., caricati nel Datawarehouse U-Gov) e da marzo 2023 è pienamente operativo.

Infine nel corso del 2022 l'ateneo ha partecipato alla presentazione del Cruscotto Direzionale KPI Cineca che comprende dati relativi ad AVA, all'FFO e agli indicatori PRO3: nel 2023 il cruscotto è stato acquistato ed è ora in via di implementazione.

Benessere organizzativo

L'analisi sul benessere organizzativo del personale tecnico amministrativo 2022 è stata presentata on line al personale il 31/03/2023 dedicando un ampio spazio alle domande e alle proposte. Luav effettua tale rilevazione nell'ambito del progetto Good Practice del Politecnico di Milano mediante un questionario che accoglie il modello definito da ANAC. Ciò permette di confrontare i risultati con altri 26 atenei che vi aderiscono.

Processo di assegnazione obiettivi e misurazione risultati

Dagli obiettivi strategici del piano discendono gli obiettivi gestionali, che ne realizzano l'implementazione e supportano il funzionamento della struttura amministrativa.

Essi sono elaborati sulla base di un processo di condivisione tra il rettore e il direttore generale e tra quest'ultimo e la dirigenza e, una volta definiti, vengono sottoposti al CdA per l'approvazione, entro le scadenze previste per legge.

Come disposto dall'art. 4 c. 2 lett. "a" del D.lgs 150/2009 dal D.lgs 74/2017 il processo prevede che la ridefinizione degli obiettivi avvenga "sulla base dei risultati conseguiti nell'anno precedente", ottenuti dalle indicazioni fornite dalla dirigenza tra dicembre dell'anno di riferimento e gennaio dell'anno successivo.

La dirigenza entro il mese successivo all'approvazione del Piano Integrato condivide gli obiettivi con le persone responsabili dei servizi delle rispettive aree, le quali, a loro volta, concludono il processo di condivisione con il personale di riferimento mediante un processo a cascata che garantisce coerenza nella formulazione degli obiettivi rispetto al Piano Strategico oltre che condivisione degli stessi da parte di tutto il personale.

Il processo non è quindi a una via (top-down o bottom-up), ma misto, in quanto i momenti di condivisione comportano molto spesso delle modifiche e integrazioni alla proposta iniziale, facendo emergere nuovi obiettivi o modificandone altri sia dall'alto che dal basso.

Oltre agli obiettivi la misurazione riguarda anche i comportamenti, che sono oggetto di valutazione da parte delle persone responsabili dei servizi.

Nella prima metà del mese di gennaio 2023 la direzione generale ha organizzato degli incontri con la dirigenza e coloro che hanno la responsabilità delle strutture in staff in merito alla quantificazione dei risultati raggiunti nel 2022, anche ai fini della definizione e condivisione degli obiettivi gestionali di ateneo 2023-25 inseriti nel PIAO.

Le schede di assegnazione degli obiettivi e di valutazione individuale, che visualizzano gli obiettivi e i relativi indicatori e target oltre che i comportamenti, sono rese pubbliche

all'interno dell'ateneo per garantire la trasparenza e migliorare la condivisione e comprensione delle azioni necessarie per supportare le strategie di ateneo.

La condivisione e assegnazione degli obiettivi è la prima fase del processo e inizia a valle della misurazione dei risultati dell'anno precedente, avviene entro il mese di marzo e si avvale di un software proprietario (chiamato "e-valuation") che consente di gestire on-line tutta la procedura; tranne i momenti di condivisione che devono avvenire necessariamente mediante colloquio frontale obbligatorio in cui il collaboratore può fare proprie proposte e considerazioni poi trascritte sulla scheda.

L'applicativo consente a ciascun responsabile di struttura di gestire le schede dei propri collaboratori e al collaboratore di prendere visione della scheda dell'anno; esso consente ai responsabili di livello superiore (di divisione e di area) di visionare e approvare le schede elaborate dai propri collaboratori/responsabili di livello subordinato.

Chiusa la fase di approvazione degli obiettivi, le fasi successive comprendono una revisione degli obiettivi effettuata in corso d'anno, di prassi tra luglio e settembre, in cui anche sulla base della misurazione dei risultati emersi dal primo semestre elaborati dal servizio controllo di gestione e servizi ispettivi si valutano le opportune modifiche e/o integrazioni.

La fase conclusiva del ciclo della performance riguarda la valutazione dei risultati, a febbraio-marzo dell'anno successivo, preceduta dalla misurazione dei risultati annuali; queste fasi prevedono obbligatoriamente un incontro tra responsabile e collaboratore o collaboratrice; nella fase finale della valutazione è richiesto a chi ha responsabilità di servizio un commento analitico dei risultati raggiunti.

Il monitoraggio in corso di esercizio

L'art. 4 c. 2 lett. C del D.lgs 150/2009 prevede in merito al ciclo della performance un: "monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi".

Il documento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) luav prevede in proposito che il servizio CDG prepari "una relazione illustrativa dei risultati emersi con il monitoraggio semestrale che viene comunicata alla DG, al Nucleo di Valutazione e ai responsabili delle aree in tempo utile per consentire le necessarie valutazioni finalizzate all'assunzione degli eventuali interventi correttivi".

La fase di monitoraggio semestrale 2022 è iniziata con la richiesta alla dirigenza dei dati e delle informazioni inerenti le attività e i risultati raggiunti nell'arco del primo semestre effettuata il 30.06.2022.

Entro il 15 luglio sono pervenuti tutti i dati e le informazioni richieste.

I risultati sono stati condivisi con la dirigenza e con coloro che hanno la responsabilità delle strutture di staff in appositi incontri individuali in cui si sono esaminati i risultati e le azioni correttive.

Il 29.07.2022 il report finale è stato inviato al servizio qualità e valutazione, per l'invio al Nucleo di Valutazione luav che ha espresso parere positivo (prot. n. 0059334 del 13/09/2022) ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il quadro aggiornato degli indicatori è stato utilizzato anche ai fini decisionali e di previsione per il budget unico di ateneo

Prevenzione della corruzione e trasparenza

Per quanto riguarda le misure generali, sono state svolte le seguenti attività;

- adozione del codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia e modifica del regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005, n. 230 (emanato con decreto rettorale 30 maggio 2022 n. 300) e del regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia (emanato con decreto rettorale 30 maggio 2022 n. 300);
- emanazione di una circolare esplicativa e contenente istruzioni operative per l'applicazione del codice etico e di comportamento, rivolta a tutti i destinatari del codice

(circolare del direttore generale rep. n. 2 del 17 febbraio 2022), al fine di illustrare la struttura e i principali contenuti del codice nonché di fornire alle strutture amministrative indicazioni sull'applicazione del codice e sugli adempimenti ad esse richiesti;

- emanazione del regolamento di composizione e funzionamento della commissione etica dell'Università luav di Venezia (emanato con decreto rettorale 24 ottobre 2022 n. 616)

- realizzazione di una prima bozza di nuova nota informativa in materia di *pantouflage*, volta a ricordare e sensibilizzare il personale in ordine all'applicazione delle disposizioni normative di cui sopra, per la cui adozione si è ritenuto di attendere la versione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024, in modo da poter adeguare i contenuti della circolare a quanto contenuto nel citato atto di indirizzo;

- approvazione dello schema di *patto di integrità*, da sottoporre agli operatori economici partecipanti alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia dell'affidamento diretto, con delibera n. 193 del 28 settembre 2022, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. n. 190/2012 del Consiglio di Amministrazione luav; a partire dall'adozione di tale delibera, il Patto di integrità è già stato utilizzato anche per alcune procedure sottosoglia.

- erogazione della formazione in materia di trasparenza e anticorruzione, come da tabella riepilogativa "2.17 Formazione – anno 2022" presente nel sottoparagrafo "Misure di formazione" della sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO, nella quale sono indicati i temi affrontati, il numero di ore di corso e il numero di partecipanti alle stesse. Inoltre, fra le azioni volte a una maggiore sensibilizzazione e a un rapporto più aperto nei confronti della società civile, da diversi anni luav organizza direttamente o in coordinamento con le università venete eventi per la trasparenza e per la diffusione della cultura della legalità.

Nel corso del 2022, con l'impulso degli RPCT dei singoli Atenei, si è provveduto a organizzare la *Giornata della Trasparenza delle Università del Veneto*, avente a oggetto i 10 anni dalla legge anticorruzione, che si è tenuta il 23 novembre 2022, in parte in presenza presso l'Università di Padova e in parte via streaming. I materiali riferiti all'evento, compresa la relativa registrazione realizzata e messa a disposizione dall'Università di Verona, sono stati pubblicati nella sottosezione di Amministrazione trasparente Altri contenuti_Dati ulteriori alla voce "formazione in materia di trasparenza e anticorruzione".

Per quanto concerne le attività svolte in materia di trasparenza, nel corso del 2022 è continuata l'attività di aggiornamento e di monitoraggio da parte del RPCT e del relativo servizio di supporto del portale "Amministrazione Trasparente" del sito web di ateneo, raggiungibile al link <http://www.iuav.it/amministra/>, al quale si rinvia per una visione complessiva delle iniziative messe in atto e dell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza.

A tale riguardo si segnala che il Nucleo di Valutazione, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione, nella seduta del 29 giugno 2022, ha attestato, alla data del 31 maggio 2022, la completezza, il grado di aggiornamento e la facilità di consultazione delle informazioni e dei documenti pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" secondo le indicazioni e con le modalità contenute nella delibera ANAC n. 201 del 13 aprile 2022.

Il Nucleo di Valutazione ha svolto la rilevazione nel periodo dal 27 giugno 2022 al 29 giugno 2022 e ha verificato l'attività svolta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), per riscontrare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione senza rilevare nelle pagine indicate, particolari aspetti critici, suggerendo tuttavia, di migliorare la facilità di lettura diminuendo il numero di rinvii a pagine successive.

In una specifica scheda di sintesi sono stati illustrati i tempi e i modi della rilevazione. Inoltre, il Nucleo di Valutazione ha acquisito agli atti l'attestazione di conformità del sito istituzionale effettuata dal dirigente dell'Area Tecnica prot. n. 32024 del 27 maggio 2022, richiesta dalla suddetta delibera ANAC, poi riportata in allegato alla suddetta scheda di sintesi.

L'attestazione, la scheda di sintesi sulla rilevazione, l'attestazione di conformità del sito istituzionale e la griglia di rilevazione sono consultabili nella pagina di "Amministrazione trasparente" dedicata ai "controlli e rilievi sull'amministrazione".

La sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO di luav contiene una sezione specifica dedicata alla trasparenza quale misura generale di prevenzione della corruzione e strumento di promozione dell'integrità e dello sviluppo della cultura della legalità.

Nell'"Allegato 2.6 - flussi informativi per la trasparenza" al PIAO luav 2023-2025 è contenuto il riepilogo degli obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e documenti secondo la normativa vigente e delle strutture competenti per la trasmissione e la pubblicazione dei dati; nel corso del 2022, il flusso delle informazioni è stato mantenuto costantemente aggiornato mediante l'individuazione dei soggetti e dei ruoli a cui compete la trasmissione e pubblicazione dei dati ed effettuando monitoraggi periodici sullo stato di attuazione della pubblicazione.

Come previsto nel precedente Piano, nel 2022 sono state fornite agli uffici indicazioni aggiornate con riferimento a specifici obblighi di pubblicazione in particolare per le sottosezioni "Enti controllati" e "Personale".

Inoltre, nel corso del 2022, anche avvalendosi dell'attività di un gruppo di lavoro appositamente costituito, sono state esaminate varie piattaforme e applicativi per automatizzare la pubblicazione dei dati e documenti verso particolari sottosezioni del portale "Amministrazione trasparente" e in particolare:

- disposizioni generali: atti generali (in particolare, per le circolari interne);
- provvedimenti (in particolare, i decreti del rettore e del direttore generale);
- bandi di gara e contratti;
- registro degli accessi.

Nel corso delle attività è emersa la disponibilità di applicativi forniti dal Consorzio CINECA, che garantiscono oltre al resto un'efficace integrazione tra essi e con gli applicativi CINECA già in uso presso l'ateneo (TITULUS per il protocollo informatico, U-GOV per la contabilità) e in particolare:

- la piattaforma "U-buy" per la gestione delle procedure di acquisizione di beni, servizi e forniture, che permette anche la pubblicazione dei dati ex l. 190/2012 e gli atti delle procedure);
- la piattaforma PAT (Piattaforma Amministrazione Trasparente).

Il diritto di accesso civico è disciplinato dal "regolamento sul diritto di accesso agli atti, di accesso civico semplice e di accesso generalizzato" (emanato con decreto rettorale 16 luglio 2018, n. 316. Nella sezione "Altri contenuti – Accesso civico" del portale "Amministrazione Trasparente", è esplicitata una specifica procedura per la presentazione delle istanze.

Nel corso del 2022 è pervenuta un'istanza di accesso prodotta ai sensi degli artt. 22 e ss. della l. 241/1990, trattata dall'amministrazione alla stregua di un'istanza di accesso civico generalizzato con riferimento alla normativa e alla documentazione adottata dall'ateneo in materia di gestione delle aule didattiche.

Con riferimento alla privacy l'ateneo ha garantito nel corso dell'anno il bilanciamento delle disposizioni sulla trasparenza con quelle a tutela della privacy mediante un rapporto di collaborazione del RPCT con il Data Protection Officer (DPO) dell'ateneo individuando soluzioni procedurali per il trattamento dei documenti in possesso dell'ateneo anche al fine di evitare il rischio di sovraesposizione dei dati.

In una pagina dedicata del sito di luav denominata "privacy" raggiungibile al link <https://www.iuav.it/privacy1/> sono rese note le attività dell'istituzione finalizzate a tale tutela, anche in considerazione di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, dal nuovo "Codice Privacy" e dalle indicazioni e linee guida emanate in materia dal Garante della Protezione Dati Personali.

Nel corso del 2022 ha operato il servizio ispettivo, che è parte del servizio Controllo di gestione, in staff alla Direzione generale; le attività ispettive svolte hanno riguardato numerose verifiche a campione sulla veridicità delle autocertificazioni presentate, e in particolare sui contratti per incarichi di lavoro autonomo; le attività comprendono il supporto della Commissione interna per la verifica a campione di attività extra-istituzionale non autorizzata, infine comprendono verifiche di gestione di alcuni progetti di ricerca finanziati da fondi europei.

Protezione dati personali

Al fine di consentire la corretta applicazione delle prescrizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR – General Data Protection Regulation) e nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 nonché del regolamento di ateneo per il trattamento e la protezione dei dati personali, emanato con decreto rettorale 3 dicembre 2021 n. 700, l'ateneo nel corso dell'anno 2022 ha proceduto alla nomina delle varie figure, deputate a gestire e garantire la sicurezza dei dati personali nell'ateneo, indicate nell'organigramma privacy previsto nel citato regolamento, e a istruire le stesse.

A tal fine,

- con decreto rettorale repertorio n. 577/2022, a seguito di individuazione da parte del Consiglio di amministrazione del 28 settembre 2022, e in conformità a quanto stabilito dall'art. 37 GDPR nonché dall'art. 7 del Regolamento luav, è stato nominato il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer – DPO) interno. Si tratta di una figura di supporto e controllo, con funzioni sia consultive sia informative, relativamente all'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali. Con i medesimi provvedimenti è stato individuato, quale ufficio di supporto al DPO e al Titolare, il servizio affari legali;
- con decreto rettorale repertorio n. 614/2022, sono stati nominati Responsabili Interni (RI) i soggetti come individuati dall'art. 8 del Regolamento luav: Direttore Generale, Dirigenti, Direttore di Dipartimento, Direttore della Scuola di Dottorato, Direttore della Scuola di Specializzazione. A questi sono stati attribuiti compiti, in collaborazione con il DPO, di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo con riferimento alle attività di trattamento di dati personali effettuate nell'ambito della propria struttura, di assicurare il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali in relazione ai trattamenti svolti nell'ambito della propria struttura di riferimento. All'interno della propria area, i Responsabili Interni hanno poi nominato, con apposito atto di designazione, i propri Referenti, ai quali è stato assegnato il compito di supportare il RI in tutti gli adempimenti prescritti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, rapportandosi anche con il DPO;
- con decreto rettorale repertorio n. 613/2022, in conformità a quanto disposto dall'articolo 9, comma 3, del Regolamento luav, sono stati nominati i Referenti Scientifici, individuati nei Responsabili Scientifici dei Progetti di Ricerca rispetto ai quali l'Università è titolare dei dati;
- con decreto rettorale repertorio n. 612/2022, in conformità all'art. 10 del Regolamento luav, sono stati nominati Autorizzati al trattamento tutti coloro che sono legati da un rapporto di dipendenza o di collaborazione all'Università e gestiscono dati personali, sia su supporto cartaceo sia informatico (personale tecnico amministrativo, personale docente e ricercatore, assegnisti, borsisti, stagisti, studenti collaboratori 150 ore, ecc.) e che, pur operando sotto la diretta autorità del Titolare, sono soggetti all'attività di coordinamento e controllo del Responsabile Interno e, laddove nominato, del Referente.

Con tale ultimo decreto sono state fornite apposite istruzioni come previsto dall'art. 29 GDPR

Con circolare repertorio n. 3/2022 sono state inoltre fornite prime indicazioni operative. A seguito di tali nomine, nel corso dell'anno,

- sono state emanate indicazioni operative per alcuni processi particolari, come per esempio quello riguardante la gestione dei dati personali all'interno dei progetti di ricerca;
- sono stati rivisti e in parte aggiornati i registri dei trattamenti;
- è stata fornita consulenza da parte del DPO e del servizio di supporto alle strutture Luav;
- è stata aggiornata e implementata la pagina privacy di ateneo;
- è stata erogata formazione di base in materia di protezione dei dati personali a tutto il personale e una formazione specifica ai Responsabili Interni e ai Referenti.

Ulteriori ambiti gestionali

Tra le questioni importanti che sono maturate nel corso dell'anno bisogna ricordare la gestione degli esiti della verifica amministrativo-contabile del MEF (avvenuta con modalità a distanza) di luglio-settembre 2020 che ha comportato alcune importanti ricadute sull'andamento dell'azione amministrativa. Gli iniziali 27 punti di rilievo e osservazione prodotti a esito della verifica, sono stati puntualmente e tempestivamente controdedotti dall'ateneo con due successive risposte a fronte delle quali la procedura si è chiusa, senza ulteriori conseguenze, nel febbraio dell'anno corrente. I punti rilevati erano in taluni casi molto delicati e hanno provocato tra l'altro il blocco dell'erogazione dei fondi del salario accessorio del personale tecnico-amministrativo per gli anni 2020 e 2021.

A fine febbraio 2022 è stata ottenuta la chiusura definitiva del procedimento da parte del MEF e sono state accolte tutte le controdeduzioni dell'ateneo. Si è così potuto giungere, non senza difficoltà per la congestione procedurale provocata dal blocco generato, a un ritorno alla normalità con la certificazione e contrattazione delle tornate contrattuali degli anni interessati recuperando così la tempistica ordinaria.

Entro l'anno è stata organizzata anche una tornata di PEO per circa il 30% del personale tecnico e amministrativo avente diritto, distribuito il fondo welfare al personale beneficiando dello sgravio fiscale per spese energetiche (circa 250 euro ciascuno) e una tornata di PEV per cat. D per 4 posizioni.

Anche la questione inerente il contenzioso Civen, già risolta con la vittoria davanti al Consiglio di Stato del ricorso delle 4 università venete contro la regione è stata presidiata in collaborazione costante con il liquidatore e con gli altri direttori generali seppur risulta in posizione di stallo per la mancanza di volontà di definizione dell'accordo a carico della controparte e pertanto è stato promosso il giudizio d'ottemperanza davanti allo stesso Consiglio di Stato da un lato e il ricorso per danni davanti al TAR.

Al contempo è stato realizzato il primo PIAO che ha assorbito i precedenti e ha trovato la sua approvazione nel mese di aprile 2022 (con due mesi in anticipo rispetto alla scadenza di legge in quanto prorogata all'ultimo momento).

I principali indicatori gestionali rilevati nella banca dati Proper⁶ mostrano il mantenimento di valori stabili rispetto a quelli già molto buoni dell'anno precedente.

L'ultimo dato ufficiale ancora oggi disponibile si riferisce ai valori dell'anno 2021:

- indicatore spese del personale 61,78% (precedente 65,74%)
- indicatore di indebitamento 0% (precedente 0%)
- indicatore ISEF 1,32% (precedente 1,25%)

il che ha consentito all'ateneo di ricevere nel corso del 2022 un'assegnazione ordinaria dei punti organico rispetto alle cessazioni dell'anno precedente pari 8,62 e un'assegnazione straordinaria in base al DM 445/2022 di 10 punti per varare una nuova programmazione dei reclutamenti e gli upgrade del personale docente e del personale tecnico-amministrativo. Relativamente ai costi del Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato e determinato, si registra un aumento di euro 618.376 (+5,6%) rispetto all'anno precedente.

⁶ <https://proper.cineca.it/>

Dopo anni tendenzialmente stabili, questa voce nel biennio 2020-21 è stata caratterizzata da un decremento favorito tuttavia da un numero eccezionale di cessazioni (15 unità nel 2020 e 21 nel 2021) che inevitabilmente hanno portato a una diminuzione complessiva dei costi sostenuti, e soprattutto nel 2021 a fronte dell'inerzia necessaria all'espletamento delle procedure di selezione per le nuove assunzioni. Nel 2022 si registra perciò un'inversione di tendenza, anno nel quale è stato completato il processo di parziale sostituzione del personale cessato nel 2021, sia con l'assunzione di personale di cat. C destinato ai servizi in base al fabbisogno sia di alcune figure di categoria D con una formazione specifica in determinati settori (legale, tecnica).

Infatti, a fronte di 17 cessazioni di personale strutturato avvenute nel corso del 2022, si è provveduto al reclutamento 23 unità di personale tecnico amministrativo, oltre alla stabilizzazione con passaggio di ruolo di un tempo determinato.

In questo esercizio si è inoltre provveduto a registrare la quota di competenza del rinnovo contrattuale fissato dalla circolare n. 9/2020 del MEF e pari al 3,72% del monte salari del 2017 rivalutato, con un impatto sulla voce pari a euro 285.475 di maggiori costi.

A incidere infine, in modo significativo sulla voce in parola, è stato anche l'accantonamento per euro 258.041 a Fondo per l'erogazione di competenze accessorie future, finanziato e dettato dal DM n. 581/2022 (criteri di ripartizione del FFO delle Università) che all'art. 10 comma 1 lettera s) stanziava specifici fondi finalizzati alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo.

L'incidenza del costo del personale a tempo determinato per l'anno 2022 si attesta al 2,5% del costo totale del personale t.a. rispetto al 3,5% del 2021.

Tra i costi indicati, oltre a quelli delle competenze fisse e i contributi obbligatori che rappresentano la maggiore quota, sono comprese tra le altre le indennità di fine servizio e TFR, l'IRAP, il fondo comune di ateneo, i costi per i buoni pasto, quelli per le missioni, la formazione e le visite mediche.

La successiva tabella mostra l'andamento registrato nella numerosità, al 31 dicembre di ciascuno degli ultimi quattro anni, del personale tecnico amministrativo e le variazioni avvenute nel corso del 2022:

descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	Cessa zioni	Assun zioni	Passaggi di categoria in uscita	Passaggi di categoria in entrata	2022
Personale tecnico ammin. a tempo indet.	251	242	243	242	235					242
Di cui dirigenti	3	3	3	4	4					4
Di cui categoria EP	24	22	22	20	20	1				19
Di cui categorie C, D	224	***217	***218	***218	211	16	23		1	***219
Personale tecnico ammin. a tempo det.	10	14	16	9	2					3
Di cui dirigenti	1	2	2	1	1					1
Di cui categoria EP										
Di cui categorie C, D	*9	**12	14	8	1		2	1		**2
TOT.	261	256	259	251	237					245

* di cui 1 tecnologo

** di cui 2 tecnologi

*** di cui 1 aspettativa

L'andamento registrato nella numerosità, al 31 dicembre di ciascuno degli ultimi quattro anni, dei docenti e ricercatori di ruolo e a tempo determinato e le variazioni avvenute nel corso del 2022 è così rappresentato.

descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	Cessazioni	Assunzioni	Passaggi di ruolo in uscita	Passaggi di ruolo in entrata	2022
Professori ordinari	37	46	47	48	55	5				50
Professori associati	76	70	73	69	68	1	2		7	76
Ricercatori di ruolo	16	12	8	8	7					7
Ricercatori t.det.	21	20	21	24	32	2	20	7		43
TOT.	150	148	149	149	162	8	22	7	7	176

tabella 42–

Un aspetto molto rilevante riguarda gli ambiti di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 rispetto ai quali si è proceduto, in collaborazione con il dipartimento unico, l'area tecnica, l'area finanza e risorse umane e il nuovo RSPP di ateneo in servizio da settembre 2022, a dare corso all'esecuzione del piano degli interventi di miglioramento oltre all'assunzione di due tecnici di cat. C per il Laboratorio strumentale della didattica (Lasd).

È stato inoltre garantito il piano di formazione del personale secondo le linee guida di ateneo e tenuto conto delle esigenze evidenziate nel corso della pandemia inerenti il lavoro a distanza. È inoltre proseguita la formazione professionale necessaria al personale tecnico-amministrativo attraverso i corsi INPS Valore PA sulle tematiche d'interesse, corsi specifici di carattere tecnico-professionale presso enti esterni e formazione interna.

Sono infine state garantite e ottimizzate tutte le procedure volte per lo svolgimento del lavoro a distanza grazie all'implementazione del POLA e del PIAO e alla loro introduzione in forma stabile nell'organizzazione. In tale contesto si è cercato di contemperare il più possibile l'esigenza funzionale dell'organizzazione e la prosecuzione delle attività principali in presenza con le esigenze personali dei dipendenti soprattutto di quelli affetti da particolari condizioni di difficoltà o fragilità.

Ambito relazionale

Sul piano relazionale interno la direzione ha mantenuto un confronto aperto e chiaro con tutte le componenti dell'ateneo, a partire dagli organi decisionali e consultivi nonché verso la componente docente, studentesca e verso il personale tecnico-amministrativo tramite i vari organismi di rappresentanza, nel rispetto dei reciproci ruoli e nella consapevolezza che l'emergenza sanitaria richiedeva informazione e coinvolgimento nelle scelte ma anche capacità decisionale e assunzione delle relative responsabilità. Sulla base di tali considerazioni si sono intensificati gli sforzi per il coinvolgimento della rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza nelle scelte inerenti l'emergenza sanitaria e sono state fornite informazioni e raccolte le istanze provenienti dalle RSU in merito alla concessione del lavoro agile al personale raffrontandole con le corrispondenti esigenze organizzative. Occasione particolare di confronto è stata quella inerente l'erogazione del salario accessorio condizionata dall'esito della verifica MEF e quella della pianificazione del lavoro agile e del telelavoro nonché all'approvazione del PIAO che in ambito di organizzazione del lavoro prevede il riconoscimento di 1 giornata di lavoro agile la settimana (ovvero 4 giorni al mese) per coloro che ne fanno richiesta nonché varie forme di flessibilità per lo stato di salute compreso quello dei familiari.

Sul piano delle relazioni esterne sono stati approfonditi tutti i rapporti verso le realtà con cui l'ateneo si confronta e interagisce, sia pubbliche sia private, attraverso la partecipazione a tutti i tavoli di lavoro e discussione, primo tra tutti quello relativo alla liquidazione del Consorzio Civen. Dei contenuti di tutte le riunioni viene sempre fornita sintesi scritta al rettore per la successiva informativa agli organi.

Sono proseguiti con intensità i rapporti con le autorità centrali del sistema universitario, in primis il MUR e il CUN, le associazioni di riferimento quali il Codau⁷, l'ANVUR, l'ANAC, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro congiunti in materia di anticorruzione, trasparenza e performance, anche con contributi importanti destinati a porre in rilievo un uso

⁷ Nell'ambito dell'associazione CoDAU il Direttore generale luav riveste il ruolo di responsabile della tematica del Personale

avanzato nel nostro ateneo di strumentazioni di controllo di gestione a supporto dell'attività gestionale. In questa fase l'obiettivo della direzione è stato quello di mantenere e consolidare lo stato dei rapporti esterni relativi a luav per rafforzare la presenza dell'ateneo nei principali circuiti nazionali (MUR, Codau, Regione Veneto, ANVUR, ANAC, altre istituzioni universitarie e di ricerca, CUS, ecc...) finalizzato a un rafforzamento dell'ambito reputazionale dell'istituzione.

Il contesto di riferimento interno è ormai inserito stabilmente nell'ambito dei rapporti con tutte le componenti del nuovo sistema di governance dell'ateneo che è pienamente avviato mentre il contesto esterno vede l'ateneo in un'ottica rinnovata e moderna come punta di eccellenza per le discipline di riferimento.

Nota sul sistema di misurazione e valutazione dei risultati della direzione generale in base al sistema vigente

Per la parte relativa ai risultati conseguiti nella performance organizzativa e individuale si rimanda alla relazione sulla performance 2022. Vengono in essa rendicontati tra le altre cose gli obiettivi strategici relativi alle 4 dimensioni in precedenza descritti e gli obiettivi gestionali relativi a ciascuna area dirigenziale inclusa la direzione generale nonché i risultati relativi alle dimensioni su cui viene effettuata la valutazione delle prestazioni individuali. Fanno corredo ai risultati del 2022 la relazione ex art. 3 quater, legge 1/2009 sui risultati della formazione, ricerca e trasferimento tecnologico⁸ e la relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio⁹.

Cordiali saluti

il direttore generale
dott. Alberto Domenicali

Firmato digitalmente da: Alberto Domenicali
Organizzazione: UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA/00708670278
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Il titolare fa uso del presente certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 29/06/2023 15:45:49

⁸ <https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/>

⁹ <https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Bilanci/Bilancio-p/bilancio-u1/index.htm>

delibera n. **123**
prot. n. **64873/2023**
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

avvio di procedura selettiva ex articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di un professore universitario di prima fascia su fondi ex decreto ministeriale 445/2022

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che ciascuna università, nell'ambito della programmazione triennale, può attivare procedure pubbliche di selezione per la chiamata di professori universitari aperte alla partecipazione di:

- candidati che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi dell'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per il settore concorsuale e per le funzioni di professore universitario di prima fascia oggetto del procedimento;
- candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 210/1998 per la prima fascia (professore ordinario), nel settore concorsuale del posto bandito, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- professori di prima fascia già in servizio presso altri atenei alla data di entrata in vigore della legge 240/2010;
- studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal ministero (decreto ministeriale 1 settembre 2016 n. 662).

Ricorda altresì che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 dicembre 2022, hanno approvato il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2023 e triennale 2023/2025, inclusivo della programmazione triennale del personale che prevede per l'anno 2023 di impiegare 1 punto organico all'assunzione di un professore di prima fascia, a valere sul finanziamento ex decreto ministeriale 6 maggio 2023 n.445 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026" – Piano straordinario A.

Fa presente che il costo di un professore ordinario, classe iniziale, in regime di impegno a tempo pieno, aggiornato con l'adeguamento disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2022, è pari a € 104.885,07 annui.

Informa inoltre che il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella seduta del 12 luglio 2023, tenuto conto delle necessità ed esigenze della didattica e della ricerca, delle cessazioni dal servizio del personale docente previste nei prossimi anni, sentiti i direttori dei corsi di studio e i direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, ha deliberato la proposta di avviare la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010, con le specifiche di seguito riportate:

Area 08 - Ingegneria civile e architettura

Macrosettore: 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Settore concorsuale 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale,

Settore Scientifico Disciplinare ICAR/21 – Urbanistica:

Impegno didattico: Il docente dovrà svolgere attività didattica nell'ambito dei corsi di studio programmati dall'Ateneo, attraverso lezioni teoriche, laboratori e altre attività formative;

Impegno scientifico: il docente dovrà esibire un profilo di elevato livello, relativamente agli ambiti scientifici e disciplinari del SSD di riferimento, e svolgere attività scientifica comprovata da risultati conseguiti e documentati, anche con pubblicazioni nazionali e internazionali;

Numero massimo di pubblicazioni presentabili: 15. Tali pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene la prof.ssa **Maria Chiara Tosi** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav e in particolare l'articolo 8**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, con particolare riguardo all'articolo 18 "Chiamata dei professori"**

- **visto il decreto ministeriale 6 maggio 2023 n. 445 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026" – Piano straordinario A.**

- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia**

- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo dell'ateneo nelle sedute citate in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 12 luglio 2023**

delibera a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Maria Chiara Tosi di:

1) approvare l'individuazione del settore concorsuale 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, e del settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo, ICAR/21 – Urbanistica, proposti dal dipartimento di culture del progetto con riferimento al posto di professore di prima fascia di cui in premessa;

2) esprimere parere favorevole all'avvio della procedura selettiva per il reclutamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, di un professore di prima fascia, Settore concorsuale 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/21 – Urbanistica, a valere sui fondi del decreto ministeriale 6 maggio 2023 n. 445 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026" – Piano straordinario A.

delibera n. **124**
prot. n. **64874/2023**
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

chiamata di un professore di prima fascia ex articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 - dipartimento di eccellenza 2023-2027- azione pianificata 2023-2025

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato che si è conclusa la procedura selettiva per la chiamata di un professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, sul fondo del finanziamento del dipartimento di eccellenza 2023-2027- azione pianificata 2023-2025.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- tale progetto prevede l'istituzione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C. SCARPA e si sviluppa su tre delle quattro linee di finanziamento previste: reclutamento, infrastrutture e attività didattiche;
- le azioni individuate nel progetto, per ciascuna linea di finanziamento, sono pianificate su due tranches temporali: il triennio 2023-2025 e il biennio 2026-2027;
- per la linea reclutamento nel triennio 2023-2025 è stato pianificato il reclutamento di un professore di prima fascia nell'area delle scienze matematiche e informatiche - Area 01, in considerazione del fatto che il progetto è caratterizzato da una componente quantitativa che necessita di una forte capacità di reperimento, comprensione ed elaborazione di dati complessi e di natura eterogenea;
- il dipartimento di culture del progetto nella seduta del 15 marzo 2023 ha deliberato la proposta di avvio del reclutamento, a valere sul fondo del dipartimento di eccellenza, di un professore ordinario da inquadrare nell'Area: 01 – Scienze matematiche e informatiche, Macrosettore: 01/A – Matematica, Settore concorsuale: 01/A3 - Analisi matematica, probabilità e statistica matematica, Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: MAT/05 "Analisi matematica".
- il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno rispettivamente espresso parere favorevole e approvato l'avvio della procedura di reclutamento, nelle sedute del 22 e del 30 marzo 2023.

Il presidente informa inoltre che la procedura selettiva è stata indetta con decreto rettorale 31 marzo 2023 n. 146, pubblicato all'Albo Ufficiale di ateneo 31 marzo 2023 n. 105, prot. n. 33475, sigla del bando ORD-2023-01 e disciplinata dall'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010 e dal regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia.

Il presidente fa presente che erano ammessi a partecipare alla procedura selettiva in esame i soggetti italiani o stranieri di cui alle seguenti lettere a), b), c) e d):

- a) i candidati che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'articolo 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale del posto bandito e per le funzioni di professore universitario di prima fascia;
- b) i candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 210/1998 per la prima fascia (professore associato), nel settore concorsuale del posto bandito, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- c) i professori di prima fascia già in servizio presso altri atenei inquadrati nel settore concorsuale per il quale viene bandita la selezione;
- d) gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal ministero (decreto ministeriale 662 del 1 settembre 2016).

Il presidente informa che la procedura selettiva è stata svolta seguendo una tempistica utile a consentire agli organi di ateneo la deliberazione in merito alla chiamata entro il mese di luglio 2023.

Comunica che, con decreto rettorale 12 luglio 2023 n. 369, pubblicato all'Albo Ufficiale del 12 luglio 2023 n. 241, prot. n. 62393, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la **chiamata di un professore di prima fascia del Macrosettore 08/A – Ingegneria delle infrastrutture e del territorio**, Settore concorsuale Macrosettore: 01/A – Matematica, Settore concorsuale: 01/A3 - Analisi matematica, probabilità e statistica matematica", settore scientifico disciplinare MAT/05 "Analisi matematica" sigla del bando ORD-2023-01, ed è stato **dichiarato maggiormente qualificato alla copertura del posto** il prof. **Francesco Rossi**, attualmente professore universitario di seconda fascia in servizio presso l'Università degli Studi di Padova.

Informa altresì che il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella seduta del 12 luglio 2023, valutate le esigenze della didattica e della ricerca, ha proposto la chiamata del prof. Francesco Rossi in qualità di professore di prima fascia, con decorrenza della presa di servizio al 1 settembre 2023.

Il presidente informa che per il reclutamento in oggetto sarà impiegato 1 punto organico in disponibilità dell'ateneo e che la spesa per un professore ordinario in regime di impegno a tempo pieno, classe stipendiale iniziale, aggiornata con l'adeguamento disposto dal DPCM 25 settembre 2022, è pari a €. 104.885,07 annui e graverà sul fondo del finanziamento del dipartimento di eccellenza 2023-2027- azione pianificata 2023-2025.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 8, comma 5**
 - **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 18**
 - **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
 - **visto il progetto riferito al finanziamento del dipartimento di eccellenza 2023-2027- azione pianificata 2023-2025 che prevede in particolare l'istituzione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata**
 - **C. SCARPA e si sviluppa su tre delle quattro linee di finanziamento previste, reclutamento, infrastrutture e attività didattiche così come dettagliatamente descritte in premessa;**
 - **visti i decreti rettorali citati in premessa**
 - **richiamato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto e dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**
 - **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 12 luglio 2023**
 - **accertata la copertura finanziaria così come esplicitato in premessa**
- esprime unanime parere favorevole alla chiamata del prof. Francesco Rossi in qualità di professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, afferente al Macrosettore: 01/A – Matematica, Settore concorsuale: 01/A3 - Analisi matematica, probabilità e statistica matematica", settore scientifico disciplinare MAT/05 "Analisi matematica", a valere sul fondo del finanziamento del dipartimento di eccellenza 2023-2027- azione pianificata 2023-2025, con

decorrenza della presa di servizio a far data dall'1 settembre 2023 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **125**
prot. n. **64875/2023**
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

conferimento diretto di incarichi di insegnamento a.a. 2023-2024

UOR: **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi degli articoli 3 e 6 del regolamento di ateneo per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa, si rende necessario deliberare in merito al conferimento diretto di incarico di insegnamento a esperti di alta qualificazione, per la copertura dei posti risultanti vacanti nell'offerta formativa valorizzata dell'anno accademico 2023-2024.

Il presidente, richiamate le delibere di approvazione dell'offerta didattica valorizzata anno accademico 2023-2024 assunte dal consiglio di dipartimento, dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15, 22 e 30 marzo 2023, illustra la proposta di conferimento diretto di incarico d'insegnamento formulata dal consiglio di dipartimento nella seduta del 12 luglio 2023 riguardante i seguenti esperti di alta qualificazione:

Andersson Paulo Melim
Barbierato Massimo
Barozzi Fabrizio
Bengolea Cecilia
Beyeler Tanja
Bonifacic Maria Margareta
Braida Thomas
Bressan Giorgia
Carlana Michel
Corvalan Espinola Rodrigo Javier
Frate Mauro
Gisbert Pablo
Gobbo Simone
Gori Alessandro
Marpillero Sandro
Mascheroni Luigi
Menichelli Sergio
Molteni Marco
Mosca Roberta
Muntadas Antoni
Quadrio Davide

Rovai Stefano

Toneguzzi Gabriele.

I curricula degli esperti proposti, sulla cui congruità scientifica-professionale si è espresso positivamente il nucleo di valutazione nelle riunioni del 16 giugno 2023 e del 10 luglio 2023, attestano il possesso delle competenze, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richieste e sono depositati presso il servizio programmazione didattica.

Il costo relativo agli incarichi trova copertura nel budget assegnato per la didattica dell'anno accademico 2023-2024, così come dettagliato nel prospetto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2), ed è coerente con la delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023 di approvazione degli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrative per l'anno accademico 2023-2024.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa e in particolare gli articoli 3 e 6**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento e dagli organi di governo dell'ateneo nelle sedute citate in premessa in merito all'approvazione dell'offerta didattica valorizzata e degli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrative per l'anno accademico 2023-2024**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 12 luglio 2023**
- **considerato che i curricula degli esperti di alta qualificazione proposti per gli incarichi di insegnamento di cui al prospetto allegato sono stati validati dal nucleo di valutazione nelle riunioni del 16 giugno 2023 e del 10 luglio 2023**
- **accertata la relativa copertura finanziaria così come descritto in premessa delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto degli incarichi di insegnamento per la copertura dei posti risultanti vacanti nell'offerta formativa valorizzata anno accademico 2023-2024 agli esperti di alta qualificazione sopra elencati, il cui incarico didattico è dettagliato nel prospetto allegato alla presente delibera.**

Filiera	Qualifica	Corso di studio	Curriculum/Indirizzo	ANNO CORSO	Semestre/periodo	Attività formativa	Cod. Partizione Studenti	SSD Unità Didattica	CFU Unità Didattica	TAF Unità Didattica	A.A. 2023-24 docente che si intende proporre	Ore attività didattica	Cod. Tipo Copertura	Ore contratto	corrispettivo	oneri	totale ateneo	Finanziamento
Architettura	CE	Magistrale: ARCHITETTURA	SOSTENIBILITA'	1	Primo Semestre	Laboratorio 1 architettura sostenibile-composizione architettonica e urbana - part. a	A	ICAR/14	6	B	GOBBO SIMONE	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	60	6.600	2.112	8.712	Ateneo
Architettura	CE	Magistrale: ARCHITETTURA	CONSERVAZIONE	1	Secondo Semestre	Laboratorio 2 il progetto di conservazione-composizione architettonica e urbana - part. a	A	ICAR/14	6	B	BAROZZI FABRIZIO	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	60	6.600	2.112	8.712	Ateneo
Architettura	CE	Magistrale: ARCHITETTURA	CONSERVAZIONE	2	Primo Semestre	Laboratorio 3 manutenzione e tutela dell'ambiente costruito-composizione architettonica e urbana - part. b	B	ICAR/14	6	B	CARLANA MICHEL	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	60	6.600	2.112	8.712	Ateneo
Architettura	CE	Magistrale: ARCHITETTURA	Insegnamento fuori offerta programmata	In corso di definizione	In corso di definizione	Proponente: prof.ssa Valeria Tatano Progettare con il legno		ICAR/12	4	D	FRATE MAURO	40	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	40	4.400	1.408	5.808	Fondi Contributo o liberale Consorzio Progetto legno Veneto
Architettura	CE	Magistrale: ARCHITECTURE	PERCORSO COMUNE	1	Primo Semestre	Sustainable urban design & performance-urban and landscape planning	---	ICAR/21	6	B	MARPILLERO SANDRO	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	60	6.600	2.112	8.712	Ateneo
Architettura	CE	Magistrale: ARCHITECTURE	PERCORSO COMUNE	2	Primo Semestre	Regeneration and conservation of historic buildings and environments-architectural and urban design	---	ICAR/14	6	B	CORVALAN ESPINOLA RODRIGO JAVIER	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	60	6.600	2.112	8.712	Ateneo
Arti e Moda	CE	Magistrale: ARTI VISIVE E MODA	MODA	1-2	Primo Semestre	Laboratorio avanzato di design dell'abito e accessori	---	ICAR/13	8	B	ANDERSSON PAULO MELIM	80	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	80	8.800	2.816	11.616	Ateneo
Arti e Moda	CE	Magistrale: ARTI VISIVE E MODA	ARTI VISIVE	1-2	Primo Semestre	Laboratorio avanzato di arti visive 1	---	ICAR/13	8	B	MUNTADAS ANTONI	80	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	80	8.800	2.816	11.616	Ateneo
Arti e Moda	CE	Magistrale: ARTI VISIVE E MODA	ARTI VISIVE	1-2	Primo Semestre	Laboratorio avanzato di arti visive 2	---	ICAR/13	8	B	QUADRIO DAVIDE	80	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	80	8.800	2.816	11.616	Ateneo
Arti e Moda	CE	Triennale: DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	ARTI MULTIMEDIALI	2	Primo Semestre	Laboratorio di arti visive 3	---	ICAR/13	10	B	BRAIDA THOMAS	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	60	6.600	2.112	8.712	Ateneo
Arti e Moda	CE	Triennale: DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	DESIGN DELLA MODA	1	Primo Semestre	Disegno e illustrazione per la moda	---	ICAR/17	6	A	BRESSAN GIORGIA	42	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	42	4.620	1.478	6.098	Ateneo

Arti e Moda	CE	Triennale: DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	DESIGN DELLA MODA	1	Primo Semestre	Laboratorio di modellistica	---	ICAR/17	10	B	BONIFACIC MARIA MARGARETA	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	60	6.600	2.112	8.712	Ateneo
Arti e Moda	CE	Triennale: DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA DELLA MODA	1	Primo Semestre	Laboratorio di grafica e image making	---	ICAR/13	10	A	GORI ALESSANDRO	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	60	6.600	2.112	8.712	Ateneo
Design	CE	Triennale: DESIGN DEL PRODOTTO, DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E DEGLI INTERNI	PRODUCT E VISUAL DESIGN	2	Primo Semestre	Laboratorio di visual design-visual design - part. a	A	ICAR/13	8	B	MOLTENI MARCO	80	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	80	8.800	2.816	11.616	Ateneo
Design	CE	Magistrale: DESIGN DEL PRODOTTO, DELLA COMUNICAZIONE E DEGLI INTERNI	INTERNI	1	Primo Semestre	Laboratorio di interior design	---	ICAR/16	7	B	BARBIERATO MASSIMO	70	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	70	7.700	2.464	10.164	Ateneo
Design	CE	Magistrale: DESIGN DEL PRODOTTO, DELLA COMUNICAZIONE E DEGLI INTERNI	PRODOTTO	2	Primo Semestre	Laboratorio di design del prodotto 3	---	ICAR/13	7	B	MASCHERONI LUIGI	70	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	70	7.700	2.464	10.164	Ateneo
Design	CE	Magistrale: DESIGN DEL PRODOTTO, DELLA COMUNICAZIONE E DEGLI INTERNI	COMUNICAZIONE	2	Primo Semestre	Laboratorio di design della comunicazione 3	---	ICAR/13	10	B	ROVAI STEFANO	100	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	100	11.000	3.520	14.520	Ateneo
Teatro	CE	Magistrale: TEATRO E ARTI PERFORMATIVE	STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI	1	Primo Semestre	Laboratorio di messa in scena	---	L-ART/05	8,00	B	BEYELER TANJA	40	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	40	5.600	1.792	7.392	MIBACT
											GISBERT PABLO	40		40	5.600	1.792	7.392	MIBACT
Teatro	CE	Magistrale: TEATRO E ARTI PERFORMATIVE	STUDI TEATRALI E COREOGRAFICI	2	Primo Semestre	Laboratorio di composizione coreografica	---	L-ART/05	8	B	MOSCA ROBERTA	80	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	80	11.200	3.584	14.784	MIBACT
Teatro	CE	Magistrale: TEATRO E ARTI PERFORMATIVE	STUDI PERFORMATIVI E DI GENERE	1	Primo Semestre	Laboratorio integrato di performance 1 modulo 2	---	L-ART/05	6	B	BENGOLEA CECILIA	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	60	8.400	2.688	11.088	MIBACT
Design	CE	Triennale: DESIGN DEL PRODOTTO, DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E DEGLI INTERNI	INTERIOR DESIGN	2	Secondo Semestre	Laboratorio di exhibit ed environmental graphic design-exhibit design	---	ICAR/13	8	B	TONEGUZZI GABRIELE	80	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	80	8.800	2.816	11.616	Ateneo
Design	CE	Triennale: DESIGN DEL PRODOTTO, DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E DEGLI INTERNI	PRODUCT E VISUAL DESIGN	1	Secondo Semestre	Laboratorio di fondamenti di visual design-fondamenti di visual design - part. b	B	ICAR/13	8	A	MENICHELLI SERGIO	80	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	80	8.800	2.816	11.616	Ateneo

delibera n. **126**
prot. n. **64876/2023**
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

accordi di mobilità internazionale con istituzioni straniere

UOR: **SERVIZIO MOBILITA INTERNAZIONALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico le proposte di stipula e rinnovo degli accordi di mobilità internazionale con istituzioni straniere di seguito descritti che possono essere inquadrati all'interno dell'azione 1 del piano strategico dell'ateneo "rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale". Il presidente procede pertanto a illustrare le proposte così come di seguito indicato:

- rinnovo della convenzione per attività didattiche volto alla continuità di scambi di comune interesse con Faculdade de Arquitetura e Urbanismo presso la Universidade de São Paulo (Brasile), responsabile scientifico prof. Angelo Maggi (allegato 1 di pagine 7).

La proposta di rinnovo è pervenuta dalla Faculdade de Arquitetura e Urbanismo presso la Universidade de São Paulo (Brasile) con la quale luav intrattiene scambi da decenni. Considerati i proficui scambi e l'interesse a rinnovare la convenzione, le parti concordano nell'utilizzare il modello di convenzione elaborato dalla Universidade de São Paulo e già firmato digitalmente dal direttore della Faculdade de Arquitetura e Urbanismo. La convenzione con Universidade de São Paulo sarà valida per 5 anni dalla data della sua sottoscrizione;

- rinnovo della convenzione per lo scambio di studenti e docenti con Escola da Cidade - Faculdade de Arquitetura e Urbanismo (Brasile), responsabile scientifico prof. Angelo Maggi (allegato 2 di pagine 1).

luav intrattiene scambi con la Escola da Cidade dal 2013 con ottimi risultati. Considerati i proficui scambi e l'interesse a rinnovare la convenzione, le parti concordano nel sottoscrivere la lettera di intenti in inglese elaborata dall'Università luav L'accordo avrà una durata di 5 anni dalla sottoscrizione.

Scopo principale delle due proposte di rinnovo sopra riportate è quello di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università e altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale di studenti, personale (docente e non) e di dottorandi per attività di comune interesse;

- stipula di un protocollo d'intesa volto ad avviare scambi di comune interesse **con il Campus Caribéen des Arts - Ecole Supérieure d'Art de Martinique (Francia), responsabile scientifico prof. Angelo Maggi** (allegato 3 di pagine 2).

La proposta di stipula è pervenuta dal Campus Caribéen des Arts - Ecole Supérieure d'Art de Martinique (Francia). Il protocollo d'intesa è pervenuto già firmato da parte dell'Istituto straniero dopo la visita all'Università luav da parte della coordinatrice per le

relazioni internazionali prof.ssa Paola Lavra del Campus Caribéen des Arts, avvenuta lo scorso maggio. L'accordo avrà una durata di 3 anni dalla data dell'ultima firma ivi apposta;

- **stipula di una convenzione** volta alla formazione di un partenariato internazionale con l'**Università degli Studi di Sassari (Italia)**, l'**Universidade de Lisboa (Portogallo)**, l'**Universitat Autònoma de Barcelona (Spagna)** e l'**Universitat de Girona (Spagna)**, responsabili scientifici professori **Francesco Musco** e **Silvio Nocera** (allegato 4 di pagine 3).

Considerata la precedente e proficua cooperazione degli stessi partner nell'ambito del progetto concluso "Joint European Master Degree Programme in Planning for cities, Environment and Landscape", si propone di continuare ed ampliare la collaborazione. Lo scopo principale del partenariato è finalizzato allo sviluppo di attività congiunte di didattica e di ricerca con focus in urbanistica, design del paesaggio e sostenibilità. Tali finalità verranno raggiunte attraverso l'implementazione di attività che prevedano scambi di studenti e personale (docente e non). Le parti concordano nell'utilizzare il modello di convenzione elaborato dall'Università luav. La convenzione sarà valida per 3 anni dalla data della sua sottoscrizione.

Per le attività previste dagli accordi sopra elencati non sono previste spese a carico dell'ateneo.

Il presidente dà pertanto lettura degli schemi di accordo di mobilità internazionale sopra citati allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **visto il piano strategico dell'ateneo e in particolare l'azione 1**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università e altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale di studenti, personale (docente e non) e di dottorandi per attività di comune interesse**

delibera all'unanimità di approvare:

1) il rinnovo della convenzione con Faculdade de Arquitetura e Urbanismo presso la Universidade de São Paulo (Brasile);

2) il rinnovo della convenzione con Escola da Cidade - Faculdade de Arquitetura e Urbanismo (Brasile);

3) la stipula del protocollo d'intesa con il Campus Caribéen des Arts - Ecole Supérieure d'Art de Martinique (Francia);

4) la stipula della convenzione con l'Università degli Studi di Sassari (Italia), l'Universidade de Lisboa (Portogallo), l'Universitat Autònoma de Barcelona (Spagna) e l'Universitat de Girona (Spagna)

secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi.

**CONVÊNIO BILATERAL**
MOBILIDADE ACADÊMICA
INTERNACIONAL

Convênio que celebram a UNIVERSIDADE DE SÃO PAULO no interesse da FACULDADE DE ARQUITETURA E URBANISMO (BRASIL) e a UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (Italia), visando à cooperação acadêmica para fins de intercâmbio de docentes/pesquisadores, estudantes e membros da equipe técnico-administrativa.

A UNIVERSIDADE DE SÃO PAULO, no interesse da FACULDADE DE ARQUITETURA E URBANISMO (FAUUSP), estabelecida na Rua do Lago, 876, Butantã – São Paulo – São Paulo, Brasil, representada por seu Diretor, Prof. Dr. João Sette Whitaker Ferreira e UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (Italia), representada por seu Reitor Prof. Benno Albrecht, estabelecida na Santa Croce 191-Tolentini, 30135 Venezia, Itália, têm entre si justo e acertado o que segue:

CLÁUSULA PRIMEIRA – OBJETO

O presente convênio tem como objetivo a cooperação acadêmica na área de arquitetura, urbanismo e design para promover o intercâmbio de docentes / pesquisadores, intercâmbio de alunos de graduação e pós-graduação (com mútuo reconhecimento de estudos de graduação de acordo com as leis e regulamentos dos respectivos países) e membros da equipe técnico-administrativa das respectivas instituições.

CLÁUSULA SEGUNDA - METAS E FORMA DA COOPERAÇÃO

Formas de cooperação no intercâmbio de:

2.1. Docentes/pesquisadores:

2.1.1. Os docentes/pesquisadores visitantes participarão de conferências, ensino e/ou pesquisa, sendo que a duração da estada não deverá exceder um ano acadêmico (dois semestres).

BILATERALE CONVENZIONE
MOBILITÀ ACCADEMICA
INTERNAZIONALE

Convenzione tra la UNIVERSIDADE DE SÃO PAULO (Brasile) nell'interesse della FACULDADE DE ARQUITETURA E URBANISMO (FAUUSP) e la UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (Italia), al fine di favorire lo scambio accademico di studenti, professori/ricercatori e personale tecnico-amministrativo.

La UNIVERSIDADE DE SÃO PAULO, nell'interesse della FACULDADE DE ARQUITETURA E URBANISMO (FAUUSP), stabilita in Rua do Lago, nº 876, Butantã – São Paulo - SP, Brazil, rappresentata dal suo Direttore, Prof. Dr. João Sette Whitaker Ferreira, e UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (Italia), rappresentata dal suo Rettore, Prof. Benno Albrecht, con sede in Santa Croce 191-Tolentini, 30135 Venezia, Italia, accettano le seguenti condizioni:

ARTICOLO 1 - OGGETTO

La presente convenzione ha come oggetto la collaborazione accademica nel campo dell'architettura, dell'urbanistica e del design e ha lo scopo di promuovere lo scambio di docenti/ricercatori, studenti dei corsi post-laurea e studenti dei corsi di laurea (con il reciproco riconoscimento dei corsi di laurea) e di personale tecnico-amministrativo delle rispettive istituzioni.

ARTICOLO 2 - OBIETTIVI E FORME DI COLLABORAZIONE

Lo scambio tra i due atenei è rivolto a:

2.1 Docenti/ricercatori

2.1.1. I docenti/ricercatori in visita presso l'istituzione straniera parteciperanno a conferenze, attività d'insegnamento e/o ricerca, per una durata massima di un anno accademico (due semestri).

2.1.2. O seguro de saúde deve ser providenciado pelo professor/pesquisador no país de origem.

2.1.3. Os salários serão pagos pela instituição de origem. Todas as despesas associadas ao intercâmbio, incluindo custos de viagem, serão de responsabilidade do indivíduo.

2.2. Estudantes de Graduação e de Pós Graduação:

2.2.1. Os estudantes serão indicados por sua instituição de origem com base na excelência acadêmica. A Instituição Receptora manterá o direito de admissão e poderá rejeitar qualquer candidato cujos requisitos acadêmicos ou linguísticos para participar do programa não sejam considerados adequados.

2.2.2. Os estudantes aceitos pela instituição receptora serão considerados alunos de programa de intercâmbio e estarão sujeitos a todas as normas da instituição receptora, devendo observar as mesmas condições dos estudantes regulares.

2.2.3. Os estudantes participantes de programa de intercâmbio deverão ser estimulados a desenvolver um conhecimento do idioma do país da instituição receptora, compatível com a atividade a ser por eles desenvolvida.

2.2.4. Cada estudante deverá seguir um programa desenvolvido conjuntamente entre as duas instituições.

2.2.5. A duração da estada não deverá exceder um ano acadêmico, salvo no caso de programas de duplo diploma.

2.2.6. Os programas de duplo diploma de graduação, bem como as co-orientações de teses, deverão ser objeto de documento específico, a ser firmado entre as partes interessadas.

2.2.7. Cada instituição se compromete a aceitar 04 (quatro) estudantes de intercâmbio por ano acadêmico para o programa de intercâmbio. A quantidade de vagas de intercâmbio poderão aumentar ou diminuir conforme negociação por escrito entre as instituições, a fim de manter um equilíbrio razoável entre as instituições.

2.2.8. A cobertura médica de saúde deverá ser assegurada pelo país de origem e caberá ao estudante providenciar e

2.1.2. La copertura medico sanitaria dovrà essere assicurata dal docente/ricercatore dal Paese di provenienza.

2.1.3. Il salario dovrà essere corrisposto al docente/ricercatore dall'istituzione di provenienza. Tutte le spese associate allo scambio, comprese le spese di viaggio, saranno a carico dell'individuo.

2.2. Studenti iscritti a corsi di laurea e post laurea:

2.2.1. Gli studenti saranno nominati dal loro istituto di origine in base all'eccellenza accademica. L'Istituzione ospitante manterrà il diritto di ammissione e potrà rifiutare qualsiasi candidato i cui requisiti accademici o linguistici per partecipare al programma non siano ritenuti adeguati.

2.2.2. Gli studenti che accedono al programma di scambio dovranno attenersi alle regole vigenti nel Paese e nell'istituzione ospitante, usufruiranno della doppia iscrizione e avranno gli stessi diritti degli studenti regolarmente iscritti presso le due università.

2.2.3. Si raccomanda agli studenti che accederanno al programma di scambio, di avere una buona conoscenza della lingua del Paese dell'istituzione che li ospita, in ragione dell'attività che svolgeranno.

2.2.4. Ogni studente dovrà rispettare il programma di studi preventivamente concordato tra le due istituzioni.

2.2.5. La durata dello scambio non potrà essere superiore ad un anno accademico, ad eccezione dei corsi che rilasciano il doppio diploma.

2.2.6. I corsi che rilasciano il doppio diploma di laurea e le attività di correlatore di tesi dovranno essere oggetto di documentazione specifica firmata dalle parti interessate.

2.2.7. Ciascuna istituzione si impegna ad accettare 04 (quattro) studenti di scambio per anno accademico per il programma di scambio. Il numero dei posti in scambio può aumentare o diminuire previa negoziazione scritta tra le istituzioni, al fine di mantenere un ragionevole equilibrio tra le istituzioni.

2.2.8. La copertura medico sanitaria dovrà essere assicurata dal Paese di provenienza e sarà a cura dello



regularizar sua cobertura de saúde no exterior antes de sua chegada à instituição receptora.

2.3. Membros da equipe técnico-administrativa:

2.3.1. Com o objetivo de estimular a troca de experiências e conhecimentos administrativos em áreas de interesse comum, as instituições podem indicar algum (s) membro (s) de suas equipes técnico-administrativas para participarem do programa.

2.3.2. O seguro saúde deve ser administrado pelo interessado no país de origem.

2.3.3. Os salários serão pagos pela instituição de origem.

2.3.4. As atividades desenvolvidas durante o período de intercâmbio devem coincidir com a atuação profissional na instituição de origem, devendo ser elaborado relatório que será entregue às instituições receptoras e de origem.

CLÁUSULA TERCEIRA – SUPORTE FINANCEIRO

3.1. Os docentes e pesquisadores envolvidos no intercâmbio não pagarão taxas na instituição receptora. As demais despesas (viagem, hospedagem, etc.) correrão por conta do interessado, que poderá procurar financiamento junto a órgãos externos.

3.2. Os estudantes envolvidos no intercâmbio deverão pagar as taxas acadêmicas, quando existentes, em sua instituição de origem. As demais despesas (viagem, hospedagem, etc.) poderão ser financiadas por órgãos externos ou ficarão a cargo do próprio estudante.

3.3. No caso de intercâmbio de membros da equipe técnico-administrativa, as despesas serão custeadas pela instituição de origem, desde que haja disponibilidade financeira para tal.

3.4. A existência do convênio não implica compromisso de suporte financeiro por conta das instituições.

studente provvedere e regolarizzare la sua copertura sanitaria all'estero prima del suo arrivo presso l'istituzione che lo riceve.

2.3. 2.3 Personale tecnico-amministrativo:

2.3.1. Al fine di stimolare lo scambio di esperienze e conoscenze amministrative in aree di interesse comune, le istituzioni possono indicare alcuni membri dei propri team tecnico-amministrativi per partecipare al programma.

2.3.2. L'assistenza sanitaria sarà a cura degli interessati e coperta dai propri paesi di provenienza

2.3.3. Gli stipendi saranno pagati dall'istituto di appartenenza.

2.3.4. Le attività svolte durante il periodo di scambio devono coincidere con l'attività professionale svolta nell'istituto di provenienza e deve essere redatta una relazione da consegnare all'istituto ospitante ea quello di provenienza.

ARTICOLO 3 - SUPPORTI FINANZIARI

3.1. I docenti che partecipano ai programmi di scambio non pagheranno le tasse nell'istituzione che li ospita. Le spese (viaggio, alloggio, eccetera) saranno sostenute dall'interessato, che potrà ricevere finanziamenti da organi esterni alle istituzioni.

3.2. Gli studenti che partecipano al programma di scambio dovranno pagare le tasse universitarie, se esistenti, nella propria istituzione di appartenenza. Le altre spese (viaggio, alloggio, etc.) potranno essere finanziate da organi esterni alle istituzioni o saranno a carico dello studente.

3.3. Nel caso di scambio di personale tecnico-amministrativo, le spese saranno sostenute dalle istituzioni di appartenenza, in base alle disponibilità finanziarie destinate allo scopo.

3.4. La convenzione non implica alcun impegno a fornire supporti finanziari da parte delle istituzioni.



**CLÁUSULA QUARTA – OBRIGAÇÕES DOS CONVENIENTES**

4.1. As instituições procurarão alcançar reciprocidade nas atividades contempladas por este convênio.

4.2. Ao final da estada do estudante, a instituição receptora enviará ao órgão apropriado da instituição de origem documento oficial, especificando as atividades desenvolvidas e a avaliação recebida, quando for o caso.

4.3. A instituição de origem reconhecerá os resultados acadêmicos obtidos pelo estudante na instituição receptora, com base em programa de trabalho previamente acordado entre as duas instituições e em seus créditos e/ou carga horária.

4.4. As duas instituições se comprometem a promover a integração dos estudantes na vida acadêmica da instituição receptora.

4.5. A instituição receptora deverá prover condições de pesquisa e local apropriados para o trabalho do docente/pesquisador visitante, na medida de suas possibilidades.

4.6. A instituição receptora deve oferecer condições de trabalho para o desenvolvimento das atividades dos integrantes da equipe técnico-administrativa.

CLÁUSULA QUINTA - COORDENAÇÃO

5. Para constituir a coordenação acadêmica do presente Convênio são indicados os seguintes nomes:

i. pela FAUUSP, Prof. Francisco Spadoni (spadoni@usp.br) e o Escritório Internacional da FAUUSP (international.fau@usp.br) como suporte técnico e administrativo.

ii. pela IUAV, Prof. Angelo Maggi (amaggi@iuav.it) e o serviço de mobilidade internacional da IUAV (international@iuav.it / mobilita.studenti@iuav.it) como suporte técnico e administrativo.

5.2. Caberá à referida Coordenação a busca de soluções e o encaminhamento de questões acadêmicas e administrativas que surgirem durante a vigência do

ARTICOLO 4 – DOVERE DELLE PARTI

4.1. Entrambe le istituzioni si impegnano a promuovere un numero pari di attività e di scambio.

4.2. Alla fine del periodo di permanenza di uno studente presso l'istituzione straniera, l'Università ospitante invierà all'Università partner un documento ufficiale, che comprova le attività svolte e, se esiste, la valutazione ricevuta.

4.3. L'università di appartenenza riconoscerà le valutazioni accademiche ottenute dallo studente nell'istituzione ospitante, in base ad un programma di lavoro che sarà preventivamente concordato tra le due Università, ivi compresi l'impegno orario e i crediti.

4.4. Entrambe le istituzioni si impegnano a favorire l'integrazione dello studente nella vita accademica della Università partner.

4.5. L'istituzione ospitante dovrà fornire, nei limiti delle proprie possibilità, condizioni di ricerca e un locale adeguato per il lavoro del professore/ricercatore.

4.6. L'istituzione ospitante dovrà offrire condizioni di lavoro affinché il personale tecnico-amministrativo possa svolgere le proprie attività

ARTICOLO 5 - COORDINAMENTO DELLA CONVENZIONE

5. In qualità di coordinatori del presente Accordo, sono nominati:

i. per conto di FAUUSP, Prof. Francisco Spadoni (spadoni@usp.br) e dell'ufficio internazionale FAUUSP (international.fau@usp.br) come supporto tecnico e amministrativo ;

ii. per conto di IUAV, Prof. Angelo Maggi (amaggi@iuav.it) e del servizio mobilità internazionale IUAV (international@iuav.it / mobilita.studenti@iuav.it) come supporto tecnico e amministrativo.

5.2. Sarà compito dei coordinatori di trovare le soluzioni e/o gestire i problemi di carattere accademico e amministrativo che potranno sorgere durante la durata



presente convênio, bem como a supervisão das atividades.

CLÁUSULA SEXTA – VIGÊNCIA

6.1. O presente convênio vigorará pelo prazo de **5 (cinco) anos**, a partir da data em que for assinado pelos representantes de ambas as partes. Quaisquer mudanças nos termos deste convênio deverão ser efetuadas através de Termo Aditivo devidamente acordado entre as partes signatárias. Este acordo pode ser renovado por escrito por ambas as partes.

6.2. Nada neste Convênio deve ser interpretado como permissão para usar o nome ou logotipo do Participante em anúncios, publicidade ou qualquer outra comunicação, sem a permissão prévia por escrito do Participante.

6.3. Findo o prazo, o Convênio poderá ser reeditado, com a concordância de ambas as instituições, mediante o estabelecimento de um novo Convênio, ou Acordo de Cooperação ou um Convênio específico.

CLÁUSULA SÉTIMA – DENÚNCIA

7.1. Este contrato poderá ser denunciado a qualquer tempo, por qualquer das partes, mediante comunicação expressa, com antecedência mínima de 180 (cento e oitenta) dias.

7.2. Havendo pendências, as partes definirão, por meio de Termo de Fechamento do Contrato, as responsabilidades pela conclusão de cada uma das obras e todas as demais pendências, respeitadas as atividades em andamento.

CLÁUSULA OITAVA – RESOLUÇÃO DE CONTROVÉRSIAS

Para dirimir dúvidas que possam ser suscitadas na execução e interpretação do presente convênio, as partes envidarão esforços na busca de uma solução consensual. Não sendo possível, as convenientes indicarão, de comum acordo, um terceiro, pessoa física, para atuar como mediador.

della presente convenzione, così come saranno responsabili della supervisione delle attività.

ARTICOLO 6 - DURATA

6.1. Il presente Accordo sarà efficace per un periodo di **5 (cinque) anni**, a partire dalla data in cui è stato sottoscritto dai rappresentanti di entrambe le Parti. Eventuali modifiche al presente documento dovranno essere attuate sotto forma di Emendamento debitamente concordato tra le Parti. Il presente accordo può essere rinnovato per iscritto da entrambe le parti.

6.2. Nulla nel presente Contratto deve essere interpretato come un'autorizzazione all'uso del nome o del logo del Partecipante in inserzioni pubblicitarie, pubblicità o qualsiasi altra comunicazione senza il previo consenso scritto del Partecipante.

6.3. Al termine di tale termine, l'Accordo potrà essere rieditato, previo assenso di entrambe le istituzioni, e tale rinnovo assumerà la forma di un nuovo Accordo, o Memorandum of Understanding o di uno specifico Accordo.

ARTICOLO 7 - OPPOSIZIONI

7.1. Contro la presente convenzione potranno essere inoltrate opposizioni, da parte di chiunque e in qualsiasi momento, mediante comunicazione scritta entro 180 (centottanta) giorni.

7.2. Nel caso vi siano i termini, le parti definiranno, mediante un Contratto di Conclusione della Convenzione, le responsabilità per la conclusione di ogni programma di lavoro coinvolto e di ogni altra pendenza, ottemperando alle esigenze delle attività in corso di svolgimento

ARTICOLO 8 - SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per soddisfare qualsiasi dubbio possa sorgere durante l'attuazione e nell'interpretazione della presente convenzione, le parti coinvolte destineranno i loro sforzi per raggiungere una soluzione consensuale. Qualora non riuscissero a trovare una mediazione, le parti eleggeranno, di comune accordo, un mediatore, persona fisica.



FAUUSP

Faculdade de Arquitetura e Urbanismo
Universidade de São Paulo

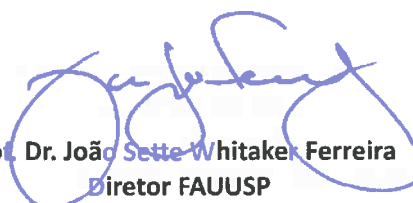
I
-
U
-
A
-
V

Università Iuav
di Venezia

E por estarem assim justas e acordadas, as partes assinam o presente termo em duas vias em formato bilingue, em italiano e em português, de igual teor e para um só efeito.

E avendo così concordato e pattuito, le parti sottoscrivono il presente Memorandum d'Intesa in due (2) copie identiche in formato bilingue, italiano e portoghese, con lo stesso effetto.

**FACULDADE DE ARQUITETURA E URBANISMO
DA UNIVERSIDADE DE SÃO PAULO**


Prof. Dr. João Sette Whitaker Ferreira
Diretor FAUUSP

(delega di poteri, art. 5-B Portaria GR n. 6.580/2014)

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Prof. Benno Albrecht
Rettore

(Decreto del Ministro n. 946/2021 - Nomina del Rettore dell'Università IUAV di Venezia)

Data:

Date:



USPAssina - Autenticação digital de documentos da USP

Registro de assinatura(s) eletrônica(s)

Este documento foi assinado de forma eletrônica pelos seguintes participantes e sua autenticidade pode ser verificada através do código HYI1-PVAD-Z3TX-HJG2 no seguinte link: <https://portalservicos.usp.br/iddigital/HYI1-PVAD-Z3TX-HJG2>

João Sette Whitaker Ferreira

Nº USP: 1124935

Data: 15/06/2023 17:54

Perfil assinante:: Diretor - FAUUSP

**Renewal of the Agreement
between
Università Iuav di Venezia, Italy
and
Escola da Cidade-Arquitetura e Urbanismo, Brazil**

LETTER OF INTENT

The Università Iuav di Venezia agrees to renew the enclosed Agreement with the Escola da Cidade-Arquitetura e Urbanismo, without modifying the terms and conditions stated in it.
The renewed agreement becomes effective from 17 May 2023 to 16 May 2028.

Venice,

Università Iuav di Venezia
The Rector
Prof. Benno Albrecht

The Escola da Cidade-Arquitetura e Urbanismo agrees to renew the enclosed Agreement with the Università Iuav di Venezia, without modifying the terms and conditions stated in it.
The renewed agreement becomes effective from 17 May 2023 to 16 May 2028.

São Paulo,

Associação Escola da Cidade - Faculdade
de Arquitetura e Urbanismo
Presidente
Prof. Dottor Álvaro Luís Puntoni



PROTOCOLE D'ACCORD

ENTRE

L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

ET

LE CAMPUS CARIBÉEN DES ARTS de MARTINIQUE - CCA

Attendu que

- l'**Università Iuav di Venezia**, dont l'activité institutionnelle est consacrée à la didactique, à la formation et à la recherche dans les disciplines de l'architecture, de l'urbanisme, de la planification du territoire, de la restauration, des arts, du théâtre et du design, possède un réseau de relations avec de nombreux organismes spécialisés italiens et internationaux, organismes avec lesquels il entretient des rapports de collaboration dans le secteur de la recherche, de la didactique et des stages ainsi que d'autres activités liées aux fonctions principales de l'Institut;

Et,

- le **Campus Caribéen des Arts - école supérieure d'art de Martinique**, dont le principal enjeu est la formation à travers la mise en perspective du dispositif européen des écoles d'art territoriales, au regard de cette vaste territorialité. Il participe à cet espace de l'enseignement supérieur et de la recherche dans le cadre du parcours LMD, en assurant la conformité des enseignements aux standards européens. Ainsi, les créations artistiques issues du CCA questionnent les problématiques relevant des empreintes historiques, sociologiques et culturelles profondes des sociétés antillaises fortes d'éléments et d'influences divers pour se forger une identité propre et une culture. Le CCA englobe une pensée plastique insulaire liée à la Martinique et à la société qui la compose, ainsi qu'au réseau national des écoles d'art, d'autres écoles de la Caraïbe, d'Europe et du Continent Africain.

Considérant

que l'Institut Universitaire d'Architecture de Venise et le Campus Caribéen des Arts, école supérieure d'art de Martinique ont exprimé leur volonté d'instaurer des rapports de collaboration dans les secteurs d'activité et d'intérêt commun;

il est entendu ce qui suit

Article 1 – Principe de réciprocité

l'Institut Universitaire d'Architecture de Venise, désormais désigné comme Iuav et le Campus Caribéen des Arts - école supérieure d'art de Martinique désormais désignée comme CCA, entendent collaborer dans les secteurs et pour les activités d'intérêt commun sur la base du principe de réciprocité.

Article 2 - Activité

La collaboration intéressera en particulier les activités suivantes :

1. activation de programmes d'échanges et de mobilité d'étudiants et d'enseignants dans le cadre de programmes européens et autres éventuels accords ou dispositions ;
2. collaboration dans la conduite de recherche et de mises en projet portant sur des thèmes d'intérêt commun de Iuav et du CCA ;
3. programmation et exécution d'activités didactiques devant être menées en coordination, comprenant éventuellement l'institution d'activités comportant la réciprocité du titre à délivrer ;
4. promotion de séminaires, rencontres, expositions et salons ;
5. échange de documentation et activités de publication.

Article 3- Convention

Les activités d'intérêt commun citées à l'art.2, dont le contenu et la durée sont exposés en détail, font l'objet d'une convention séparée devant faire référence spécifique au présent protocole d'accord.

La convention, dont le contenu scientifique est élaboré par les coordinateurs désignés par chacune des institutions, est soumise à l'approbation des organes décisionnels des institutions signataires du présent protocole.

Article 4 - Validité

Le présent accord est valable pour une période de 3 ans à partir de la signature indiquant la date la plus récente.

En ce qui concerne le renouvellement, si aucune modification ne doit être apportée au texte actuel, une demande écrite visée par les représentants légaux des institutions est suffisante. La demande de renouvellement doit parvenir à l'autre partie dans le délai de deux mois suivant l'échéance.

La date indiquée avec le "vu pour acceptation" constituera le début d'une nouvelle période de validité.

Dans le cas où, à la date d'échéance du protocole, seraient en cours des conventions citées à l'art.3 ou des accords de participation à des programmes de recherche spécifiques, ces derniers resteront en vigueur jusqu'à la date d'échéance indiquée par ces mêmes programmes ou conventions.

Le présent protocole remplace tout autre protocole ou accord-cadre précédemment stipulé.

Le Directeur du CCA

CAMPUS CARAIBÉEN DES ARTS PÔLE EIA
Le Directeur d'Etablissement par Interim

Eddy JEAN-PHILIPPE



**Agreement to establish a network of joint education and research activities on
urban planning, landscape design and sustainability
between**

**Università luav di Venezia, Università degli Studi di Sassari, Universidade de Lisboa,
Universitat Autònoma de Barcelona and Universitat de Girona,**

Preamble

Università luav di Venezia, represented by the Rector Professor Benno Albrecht
and

Università degli Studi di Sassari, represented by the Rector Professor professor Gavino
Mariotti

and

Universidade de Lisboa, represented by the Professor Doutor Carlos Francisco Lucas Dias
Coelho (Presidente da FA.ULisboa)

and

Universitat Autònoma de Barcelona represented by the Rector Dr. Javier Lafuente Sancho

and

Universitat de Girona represented by the Rector Dr. Joaquim Salvi Mas

- Considering the previous cooperation between these universities in the mainframe of the Joint European master degree programme in Planning and Policies for cities, Environment and Landscape;
- Considering that all parties, signing this agreement, declare to finish the previous cooperation related to the Joint European master degree programme in Planning and Policies for cities, Environment and Landscape;
- Considering the goals of the European Education Area supported by the European Union;
- Considering the efforts to harmonise higher education and to establish international joint activities that foster international labour market skills with particular attention to digital and green transition;
- Considering the demonstrated interest in improving new educational format in order to design and implement the different actions related to the Erasmus programme to boost international mobility flows;

all parties approve the text of this agreement aiming at the establishment of a Network for Joint Education and Research.

Article 1 – Network management

1.1 The five parties will appoint up to two Programme Coordinators (PC) each in order to supervise all joint activities to carry out. A Joint Academic Committee (JAC) will be composed by the Programmes Coordinators of the five Universities and it will be in charge of the planning of the activities and monitoring their quality. The Università luav di Venezia will ensure administrative support for all activities related to the networks management.

1.2 New academic partners that want to be involved in the Network, must send to the attention of the Joint Academic Committee a letter of intent where they accept all clauses related to this agreement.

Article 2 – Obligations of the parties

2.1 Each of the parties signing this agreement undertakes to:

- to participate in a cooperative manner in the meetings of the different bodies under this agreement;
- to promptly notify any delay in performance or any event that may impact the joint network to the appropriate body;
- to inform the appropriate body of relevant communications it receives from third parties in relation to the network;
- to ensure the accuracy of any information it supplies to the other Partners and to promptly correct any error therein of which it is notified, whereas the recipient Partners shall be responsible for the use made of such information;
- to act at all times in good faith and in a manner that reflects the good name, goodwill and reputation of the Partners and in accordance with good business ethics.

Article 3 – Joint activities

3.1 In order to carry out joint activities, according to the goals of this agreement and the budget related to the management of the Joint European master degree programme in Planning and Policies for cities, Environment and Landscape, the Joint Academic Committee will guide the Universities through the implementation of:

- a) Summer Schools: every year one University will have the chance to host the Summer School involving students (master's degree level) from the different Universities
- b) Blended Intensive Programmes (BIPs): they are short, intensive programmes using innovative forms of learning, teaching and training through challenge-based research and learning for students and staff, combining both physical and virtual components. During BIPs, groups of students or staff will undertake a short-term (5 to 30 days) physical mobility abroad combined with a compulsory virtual component (of unlimited duration) facilitating collaborative learning exchanges and teamwork.
- c) International Courses for new skills related to sustainability issues: a particular topic on the European Agenda for Education is related to new learning format called micro-credentials. This format aims to give to students skills in order to face the digital and the green transition.
- d) Internship programme: Research Units in the Universities involved can be "host organisation" for students traineeship activities;
- e) Cooperation with European Universities initiative that are involving the partners;
- f) Cooperation in the mainframe of European funding programmes for research

3.2 All activities are addressed, mainly, to their students and teachers involved in the master's degree programmes dealing with urban planning, landscape design and sustainability. These activities can consider also students from the last years of the bachelor's degree programmes (related to the Spanish Higher Education mainframe) dealing with the same subjects.

3.3 Due consideration will be given to the opportunities offered by the Erasmus Programme, or other international Programmes in order to fund scholarships for student and staff mobility.

3.4 The Joint Academic Committee can consider other joint activities in order to improve the European priorities in the field of education and research. All new activities will be approved by the Joint Academic Committee, also considering new source of funding. Particular attention should be given also to internal procedure (such as the ones related to departmental approval), in case a co-funding is requested to the partners.

Article 4 - Duration and renewal

4.1 The agreement will be effective from the date of the last approval and date of signature, for an initial period of 3 years. At any time before the end of the scheduled term, the signatories of the agreement may unanimously agree to the extension for a period of up to 3 additional years.

4.2 Termination will not affect exchange students to be in progress or those already approved prior to their effective date of termination. Nor will it modify any obligations to be performed in terms of current semester students whose studies are still underway, or exchanges already agreed upon.

Article 5 – Publicity and Promotional Materials

5.1 Each party authorizes the use of its name and logo exclusively for purposes related to the joint education and research activities implemented by the network and the exchange possibilities in this Agreement.

5.2 Except as provided for under the terms of this agreement, neither party shall make use of the name of the other party in any publication, advertisement or news release without prior consultation and written approval.

Article 6 – Dispute resolution

6.1 In the event of a dispute, the parties shall endeavor to reach an amicable settlement. Should these attempts fail, the dispute/s shall be referred for settlement to an agreed upon third party.

Article 7 – Treatment of Personal Data

7.1 All personal data will be processed in full compliance with the General Data Protection Regulation UE 679/2016 (GDPR) as well as with the current national legislation.

delibera n. 127
prot. n. 64877/2023
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

convenzione con il Comune di Verona e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza per attività di ricerca nell'ambito della conservazione, della mitigazione del rischio sismico e del restauro del patrimonio immobiliare culturale

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione con il Comune di Verona e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza per attività di ricerca nell'ambito della conservazione, della mitigazione del rischio sismico e del restauro del patrimonio immobiliare culturale con il finanziamento di n. 1 borsa di studio da attivare nell'ambito del corso di dottorato "Culture del progetto" XXXIX ciclo, anno accademico 2023/2024. L'iniziativa in oggetto si colloca come convenzione attuativa nell'ambito dei tre accordi quadro di seguito riportati:

- il primo tra luav e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, sottoscritto in data 6 maggio 2021 (rep. n. 920), finalizzato ad attuare la collaborazione ad attività di ricerca connesse al ClusterLAB MATESCA, laboratorio di ricerca e azione orientato alla conoscenza, la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e del costruito storico;
- il secondo tra luav e Comune di Verona, sottoscritto in data 21 settembre 2021 (rep n. 1446), finalizzato ad attuare la collaborazione tra i due enti per lo svolgimento di attività di comune interesse dirette ad acquisire adeguata conoscenza del patrimonio culturale veronese, previa ricognizione dello stato di conservazione, al fine di individuare con completezza le più adeguate e aggiornate conoscenze scientifiche e metodologie di intervento per il restauro, il risanamento conservativo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare culturale;
- il terzo tra Comune di Verona e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza per la realizzazione dell'intervento di "verifica del rischio sismico, riduzione della vulnerabilità sismica e restauro delle facciate di Palazzo Pompei, sede del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", accordo sottoscritto in data 10 maggio 2022 a seguito di appositi stanziamenti di fondi da parte del Ministero della Cultura, con deliberazione di Giunta del 17 marzo 2022 n. 215. In base a tale accordo, la Soprintendenza svolge le funzioni di ente finanziatore in relazione ai fondi stanziati dal Ministero per l'intervento in oggetto, provvedendo alla liquidazione e al pagamento di tutti gli oneri derivanti dalla realizzazione dei lavori in questione mentre al Comune spettano le funzioni di Soggetto Attuatore dell'intervento,

con nomina del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del Codice dei Contratti, decreto legislativo 18 aprile 2013 n. 50 – ovvero Responsabile Unico del Progetto ai sensi del nuovo Codice dei Contratti pubblici, decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – al proprio interno, e di stazione appaltante.

Considerando che il Comune di Verona ha interesse a sviluppare con l'Università luav, in attuazione dell'accordo quadro sottoscritto in data 21 settembre 2021, un progetto comune per la gestione del patrimonio culturale basato sulla verifica del degrado dei materiali indotto anche da agenti ambientali e della risposta sismica delle strutture storiche, assumendo quale caso studio il predetto intervento di verifica del rischio sismico, riduzione della vulnerabilità sismica e restauro delle facciate di Palazzo Pompei finanziato dal Ministero della Cultura, il Comune di Verona ha proposto di erogare l'importo necessario all'attivazione di una borsa di studio di dottorato a valere sui fondi summenzionati del Ministero della Cultura.

Se i tempi tecnici di sottoscrizione della convenzione da parte dei tre soggetti partecipanti lo consentiranno, la borsa di studio sarà inserita (con graduatoria separata) nel bando di prossima emanazione per l'attribuzione delle borse finanziate dal PNRR ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 117. Qualora non fosse possibile, la borsa di studio finanziata ai sensi della convenzione tra luav, Comune di Verona e Soprintendenza sarà oggetto di apposito bando e sarà in tutto e per tutto indistinguibile dalle borse di studio derivanti dal bilancio statale e soggette alla stessa regolamentazione.

La convenzione prevede il pagamento, da parte della soprintendenza, della somma di complessivi € 64.980,12 comprensivi di:

- la spesa necessaria a finanziare la borsa di studio di cui trattasi per un importo triennale di € 60.107,22;
 - il budget per l'attività di ricerca non inferiore al 10% dell'importo minimo di una borsa di studio da assegnare al dottorando/a (€ 1.624,30 per ciascuno dei tre anni di corso).
- I fondi necessari a finanziare la maggiorazione del 50% relativa a tre mesi di permanenza all'estero (non obbligatori), autorizzati dal collegio dei docenti, per un importo massimo a € 2.504,54, saranno messi a disposizione sui seguenti progetti: € 1.148,00 dalla convenzione CON 0065: Ricerca Verona Palinsesto; € 1.357 dalla convenzione CON-0022: Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con il Comune di Vicenza relativo a un programma di ricerca denominato "Vicenza visioni. Conoscenza, valorizzazione e conservazione di luoghi e architetture".

Per l'Università luav la **responsabile dell'attuazione** della presente convenzione è la prof.ssa **Emanuela Sorbo**.

Terminata la relazione, il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia

- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare progetti in materia di gestione del patrimonio culturale basato sulla verifica del degrado dei materiali indotto anche da agenti ambientali e della risposta sismica delle strutture storiche anche mediante il finanziamento di una borsa di studio da attivare nell'ambito del corso di dottorato "Culture del progetto" XXXIX ciclo

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Comune di Verona e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza per attività di ricerca nell'ambito della conservazione, della mitigazione del rischio sismico e del restauro del patrimonio immobiliare culturale con il finanziamento di n. 1 borsa di studio di dottorato, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

CONVENZIONE ATTUATIVA

Convenzione tra Comune di Verona, Università Iuav di Venezia e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza per attività di ricerca nell'ambito della conservazione, della mitigazione del rischio sismico e del restauro del patrimonio immobiliare culturale

Università Iuav di Venezia (d'ora in avanti Iuav) - C.F. 80009280274 P.IVA. 00708670278 - con sede legale in Venezia - Santa Croce, 191, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del, d'ora in avanti denominato "Iuav"

E

Comune di Verona (d'ora in avanti Comune), con sede in Piazza Bra n. 1 – VR - C.F. 0021515 023 6, d'ora innanzi 'Comune', legalmente rappresentato dal Sindaco Damiano Tommasi;

E

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (d'ora in avanti Soprintendenza), di seguito denominata anche 'Soprintendenza', rappresentata dal Soprintendente _____ domiciliato per la carica presso la sede, in Verona, Piazza San Fermo n. 3, - C.F. 80022500237

d'ora in avanti denominate singolarmente "Parte" e congiuntamente "Parti",

Premesso che:

- Comune e Iuav hanno sottoscritto in data 21 settembre 2021 un Accordo Quadro finalizzato ad attuare una collaborazione tra i due enti per lo svolgimento di attività di comune interesse dirette ad acquisire adeguata conoscenza del patrimonio culturale veronese, previa ricognizione dello stato di conservazione, al fine di individuare con completezza le più adeguate ed aggiornate conoscenze scientifiche e metodologie di intervento per il restauro, il risanamento conservativo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare culturale;
- nell'Accordo quadro si prevede che le suindicate attività saranno realizzate sulla base di specifiche convenzioni attuative nelle quali saranno individuati, nel rispetto dell'Accordo medesimo, i singoli obiettivi e le attività comuni che le parti si prefiggono di svolgere, le modalità esecutive, i rispettivi eventuali contributi e gli ulteriori aspetti di dettaglio che si renderanno necessari;
- in data 23/02/2022 le parti hanno sottoscritto la 1^a convenzione attuativa del predetto Accordo quadro, avente ad oggetto un programma di ricerca relativo alle strategie di conservazione e valorizzazione di architetture e luoghi culturali di rilevante interesse nazionale situate nel Comune e denominato "*Palinsesto Verona: attraversare, conoscere, mostrare. Ricerche per la valorizzazione dei luoghi culturali come bene comune*";
- la presente convenzione costituisce la 2^a convenzione attuativa nell'ambito dell'accordo quadro summenzionato;
- Iuav e Soprintendenza hanno sottoscritto in data 6 maggio 2021 un Accordo Quadro di

collaborazione alle attività di ricerca connesse al ClusterLAB MATESCA, laboratorio di ricerca e azione orientato alla conoscenza, la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e del costruito storico;

- a seguito di appositi stanziamenti di fondi da parte del Ministero della Cultura, con deliberazione di Giunta del 17 marzo 2022 n. 215 è stato approvato lo schema di Accordo tra Comune e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza per la realizzazione dell'intervento di "verifica del rischio sismico, riduzione della vulnerabilità sismica e restauro delle facciate di Palazzo Pompei, sede del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", accordo sottoscritto in data 10 maggio 2022, in base al quale, in particolare, la Soprintendenza svolge le funzioni di ente finanziatore in relazione ai fondi stanziati dal Ministero per l'intervento in oggetto, provvedendo alla liquidazione e al pagamento di tutti gli oneri derivanti dalla realizzazione dei lavori in questione mentre al Comune spettano le funzioni di Soggetto Attuatore dell'intervento, con nomina del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti, D.Lgs. 50/2016 – ovvero Responsabile Unico del Progetto ai sensi del nuovo Codice dei Contratti pubblici, D.Lgs. 36/2023 – al proprio interno, e di stazione appaltante;

Premesso altresì che:

- il Comune ha interesse a sviluppare con l'Università luav, in attuazione dell'Accordo quadro sottoscritto in data 21 settembre 2021 e assumendo quale caso studio il predetto intervento di "*verifica del rischio sismico, riduzione della vulnerabilità sismica e restauro delle facciate*" di Palazzo Pompei finanziato dal Ministero della Cultura, un progetto comune per la gestione del patrimonio culturale basato sulla verifica del degrado dei materiali indotto anche da agenti ambientali e della risposta sismica delle strutture storiche;
- Comune e luav intendono avviare, in particolare, una specifica collaborazione finalizzata a sviluppare, attraverso una borsa di studio di dottorato, l'attività di ricerca nell'ambito della conservazione, della mitigazione del rischio sismico e del restauro architettonico del patrimonio immobiliare culturale funzionale alla programmazione di interventi mirati di manutenzione e restauro;
- luav ha istituito, presso la Scuola di dottorato dell'Università, il corso di dottorato per il XXXIV ciclo con inizio nell'a.a. 2023/2024 della durata di anni 3;

Richiamati:

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ai sensi del quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 ai sensi del quale "un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.”
- l'art. 118 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni di approvazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi del quale “gli enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle Università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovano e sostengano, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale”;

Considerato che le Parti dichiarano che sussistono tutti i presupposti previsti dalle disposizioni normative suindicate ed in particolare dall'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 che consentono la stipula della presente convenzione attuativa;

Visti:

- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;
- la delibera del Consiglio della scuola di dottorato luav del 13 luglio 2023;
- la deliberazione della Giunta comunale n.____ del _____ di approvazione della presente convenzione attuativa;

Tutto ciò premesso, in attuazione dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 21 settembre 2021 tra Comune e luav e dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 6 maggio 2021 tra Soprintendenza e luav, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione

Articolo 2. Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto l'attività di ricerca nell'ambito della conservazione, della mitigazione del rischio sismico e del restauro architettonico del patrimonio immobiliare culturale.

Art. 3 - Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto della presente convenzione e per le finalità della stessa.
2. luav per lo svolgimento delle attività previste nella presente convenzione metterà a disposizione il proprio personale e i propri laboratori, provvedendo altresì, per il raggiungimento degli obiettivi previsti, ad attivare n° 1 posto con borsa di studio nell'ambito del corso di dottorato XXXIX ciclo a.a. 2023/2024.
3. Tale posto sarà messo a concorso secondo le disposizioni, i requisiti, le modalità ed i criteri stabiliti dalla vigente normativa universitaria in materia.
4. L'attività di ricerca proposta per il posto di dottorato sarà relativa allo studio del seguente tema: “verifica del rischio sismico, riduzione della vulnerabilità sismica e restauro delle facciate di Palazzo Pompei, sede del Museo civico di storia naturale di Verona”.
5. I candidati interessati allo sviluppo del suddetto tema, dovranno aver superato il concorso di ammissione al corso di dottorato.

6. Il percorso formativo del dottorando, sviluppabile in parte anche presso il Comune, sarà congiuntamente definito dalle Parti.
7. Il Comune opererà in piena collaborazione con luav, contribuendo con il proprio personale alle attività previste e fornendo tutta la documentazione in proprio possesso propedeutica allo svolgimento delle attività di ricerca. Il Comune provvederà altresì a garantire l'accesso e la visita nei luoghi oggetto di indagine.
8. L'Università provvederà, per intero, a tutti i costi del proprio personale e ai costi amministrativi per la gestione del progetto, mentre la quota di co-finanziamento del Comune - pari ai costi per l'attivazione della borsa di dottorato di durata triennale per un importo di € 21.660,04 per anno - per complessivi € 64.980,12, sarà finanziata con i fondi stanziati dal Ministero della Cultura nell'ambito dell'Accordo stipulato tra Comune e Soprintendenza di cui in premessa, secondo le modalità individuate al successivo art. 4.
9. Il contributo a carico del Comune è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta da luav, ha carattere di rimborso spese, non si configura come corrispettivo e, pertanto, è escluso dal campo di applicazione dell'IVA, ai sensi degli art. 1 e 4 del DPR n. 633/1972 e successive modificazioni.
10. Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.
11. Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di svolgimento delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n.81/2008.

Articolo 4 (modalità di erogazione del contributo)

1. Il Comune, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo sottoscritto con la Soprintendenza di cui alle premesse, si impegna a trasmettere alla Soprintendenza i documenti predisposti da luav necessari alla liquidazione della somma annuale ~~triennale~~ di 21.660,04 euro, compresi oneri previdenziali e fiscali, da destinare al finanziamento della borsa di studio assegnata al vincitore del concorso pubblico per l'ammissione al dottorato di ricerca di cui al precedente art. 3. La Soprintendenza, ai sensi dell'art. 6 del predetto Accordo, provvederà a versare detto importo direttamente a luav.
2. Il contributo di cui al precedente comma (totale triennale euro € 64.980,12) è comprensivo:
 - della spesa necessaria a finanziare la borsa di studio di cui trattasi per un importo triennale di € 60.107,22
 - del budget per l'attività di ricerca non inferiore al 10% dell'importo minimo di una borsa di studio da assegnare al dottorando/i (€ 1.624,30 per ciascuno dei tre anni di corso per ciascun borsista).
- ~~3.~~ In caso di incremento della borsa di studio o degli oneri fiscali e/o contributivi per effetto di nuove disposizioni normative, il Comune provvederà alla maggiore spesa avvalendosi del finanziamento da parte della Soprintendenza.
4. Il contributo di cui all'articolo 2 sarà versato a luav in tre rate annuali con le seguenti modalità:
 - la prima rata, di euro 21.660,04 entro 30 giorni dalla comunicazione di luav del nominativo del/della beneficiario/a;

- la seconda rata, di euro 21.660.04 entro 30 giorni dalla comunicazione di luav relativa alla conferma di iscrizione al secondo anno di corso del/della beneficiario/a;
 - la terza rata, di euro 21.660.04 entro 30 giorni dalla comunicazione di luav relativa alla conferma di iscrizione al secondo anno di corso del/della beneficiario/a.
5. Come specificato in premessa e ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo tra Comune e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza per la realizzazione dell'intervento di *"verifica del rischio sismico, riduzione della vulnerabilità sismica e restauro delle facciate di Palazzo Pompei, sede del Museo Civico di Storia Naturale di Verona"*, sottoscritto in data 10 maggio 2022, le somme suddette verranno versate dalla Soprintendenza, dietro presentazione da parte del Comune della necessaria documentazione predisposta da luav (stato d'avanzamento della ricerca e nota di debito), sul Conto di Tesoreria Unica n. 0036994 acceso presso la Banca d'Italia sezione di Venezia - IBAN: IT 21 W 01000 03245 2243 0003 6994.
 6. In caso di rinuncia o esclusione del dottorando o comunque nel caso in cui la borsa di studio non potesse essere interamente fruita, luav informerà tempestivamente il Comune e la Soprintendenza, la quale potrà richiedere la restituzione delle somme versate ed eventualmente non utilizzate con modalità che saranno comunicate successivamente ovvero potrà destinarle alle spese per il ciclo di dottorato successivo.

Articolo 5 (tutela del segreto)

1. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del percorso di dottorato ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al [società/ente] e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 6 (proprietà dei risultati)

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Ciò premesso, tutti i diritti di proprietà sui risultati scientifici derivanti dalle attività di cui all'articolo 1 della presente convenzione appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo della Società.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.
4. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari.

5. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 7 (referenti scientifici)

1. Le parti stabiliscono che l'arch. Raffaella Gianello è il referente per il Comune, la prof.ssa Emanuela Sorbo è il referente scientifico per l'Università Iuav mentre _____ è il referente scientifico per la Soprintendenza.
2. Il referente del Comune o suo delegato:
 - concorderà con il referente scientifico dell'Università il programma di studi del dottorando;
 - potrà richiedere di partecipare alla commissione incaricata della valutazione comparativa dei candidati, in qualità di membro esperto;
 - potrà richiedere di partecipare alla commissione di conferimento del titolo di dottore di ricerca, in qualità di membro esperto.
3. Tutte le comunicazioni relative al presente accordo dovranno essere trasmesse tramite il referente scientifico dell'Università e del Comune.

Articolo 8 (controversie)

1. Le Parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione, dall'applicazione e/o alla validità del presente accordo. In caso non sia possibile raggiungere una definizione amichevole della vertenza, le predette controversie saranno deferite alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. A, punto 2 del decreto legislativo n. 104/2010.

Articolo 9 (imposta di bollo)

1. Il presente accordo sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente accordo sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo è assolta integralmente da Iuav in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Articolo 10 (dati personali)

1. Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo.
2. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it.
3. Il Responsabile della protezione dei dati per il Comune è GLOBAL COM TECHNOLOGIES S.R.L. e può essere contattato ai seguenti indirizzi: email: rpd@comune.verona.it; PEC: rpd@pec.comune.verona.it;
4. Il Responsabile della protezione dei dati per la Soprintendenza è _____ e può essere contattato ai seguenti indirizzi: email: _____; PEC: _____.

Articolo 11 (norma finale)

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione attuativa trovano applicazione le clausole dell'Accordo Quadro sottoscritto tra Comune e luav in data 21 settembre e la normativa di riferimento in materia di dottorato di ricerca

Venezia

...

Per la Soprintendenza

Il Soprintendente

Dott. Fabrizio Magani

Firmato digitalmente

Per l'Università luav

Il rettore

Prof. Benno Albrecht

Firmato digitalmente

Per il Comune

Il Sindaco

Damiano Tommasi

Firmato digitalmente

delibera n. **128**
prot. n. **64878/2023**
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

convenzione con il Comune di Longarone per la realizzazione di una mostra dei materiali illustrativi relativi alla ricostruzione di Longarone

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione con il Comune di Longarone per la realizzazione di una mostra dei materiali illustrativi relativi alla ricostruzione di Longarone.

A tale riguardo il presidente informa che il Comune di Longarone promuove la realizzazione di iniziative volte a rafforzare la memoria del 9 ottobre 1963, per diffonderne il significato, produrre progettualità comuni, attrezzare percorsi e servizi informativi per i visitatori interessati a conoscere la luttuosa storia della catastrofe. Ciò assume un particolare rilievo in occasione della ricorrenza del 60° anniversario della catastrofe, che costituisce un importante momento di riflessione e valorizzazione della memoria.

In tale cornice, il Comune di Longarone intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi dedicata al tema della ricostruzione e dei progetti per Longarone dopo il disastro del Vajont finalizzata alla realizzazione di una mostra da allestire a Longarone nei mesi di settembre-ottobre 2023 collaborando con l'archivio progetti di ateneo, che nelle proprie collezioni conserva una quantità rilevante di materiale documentario relativo al tema e ha realizzato un volume monografico sull'argomento.

Il presidente comunica che il Comune di Longarone si impegna a:

- fornire gratuitamente i locali per l'esposizione idoneamente predisposti,
- realizzare l'esposizione sulla base del semplice progetto allestitivo predisposto dall'Università Iuav,
- realizzare i pannelli allestitivi, i cui materiali digitali saranno predisposti dall'Università Iuav.

Per la realizzazione del progetto allestitivo, che verrà messo gratuitamente a disposizione del Comune, Iuav e il Comune collaboreranno al fine di assicurare la fattibilità del progetto stesso, avuto riguardo alle dimensioni e caratteristiche degli spazi disponibili, nonché alle disponibilità economiche del Comune.

La **responsabile scientifica** della presente convenzione, che avrà durata sino al 31 ottobre 2023 e non comporta oneri a carico delle parti, è la prof.ssa **Roberta Albiero**.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi dedicata al tema della ricostruzione e dei progetti per Longarone dopo il disastro del Vajont delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Comune di Longarone per la realizzazione di una mostra dei materiali illustrativi relativi alla ricostruzione di Longarone secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

CONVENZIONE

Tra

L'Università Iuav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 10 novembre 1957 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

il Comune di Longarone, con sede in Longarone (BL), Via Roma, 60 Codice Fiscale e Partita IVA 01155460254, (di seguito denominata) Comune di Longarone rappresentato da Roberto Padrin, Sindaco del Comune di Longarone;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- il Comune di Longarone promuove la realizzazione di iniziative volte a rafforzare la memoria del 9 ottobre 1963, per diffonderne il significato, produrre progettualità comuni, attrezzare percorsi e servizi informativi per i visitatori interessati a conoscere la luttuosa storia della catastrofe. Ciò assume un particolare rilievo in occasione della ricorrenza del 60° anniversario della catastrofe, che costituisce un importante momento di riflessione e valorizzazione della memoria;

	- in tale contesto, il Comune di Longarone intende attivare forme di collabo-	
	razione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi dedicata al	
	tema della ricostruzione e dei progetti per Longarone dopo il disastro del	
	Vajont finalizzata alla realizzazione di una mostra da allestire a Longarone	
	nei mesi di settembre-ottobre 2023;	
	- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante l'Archivio Progetti	
	che nelle proprie collezioni conserva una quantità rilevante di materiale	
	documentario relativo al tema, ha sviluppato su di queste ricerche di base	
	specifiche, anche finalizzate alla redazione di un volume monografico su	
	Longarone;	
	- l'Università Iuav e il Comune di Longarone, hanno manifestato la comune	
	volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;	
	Visti:	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale	
	emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	
	- la delibera del Senato Accademico del e la delibera del Consiglio	
	di Amministrazione del, che autorizzano la stipula della presente	
	convenzione;	
	- la delibera della Giunta comunale n. del, con la quale è	
	stato approvato lo schema della presente convenzione;	
	con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue	
	Art. 1 - Oggetto	
	La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione di una mostra dei	
	materiali illustrativi relativi della ricostruzione di Longarone.	

Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione. La presente convenzione non comporterà oneri a carico delle parti.

Art. 2 - Durata

La presente convenzione avrà la durata fino al 31 ottobre 2023 a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere di comune accordo prorogata su richiesta scritta e motivata di una delle parti.

Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di ricerca saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Comune di Longarone con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Art. 4 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma per Iuav è la prof.ssa Roberta Albiero.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Comune di Longarone è il sig./dott.

Art. 5 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 6 - Impegni delle parti

Il Comune di Longarone si impegna a fornire gratuitamente i locali per l'esposizione idoneamente predisposti, a realizzare l'esposizione sulla base del semplice progetto allestitivo predisposto dalla prof.ssa Albiero, a realizzare

	i pannelli allestitivi, i cui materiali digitali saranno predisposti dalla	
	prof. Albiero. Per la realizzazione del progetto allestitivo, che verrà messo	
	gratuitamente a disposizione del Comune, Iuav ed il Comune collaboreranno al	
	fine di assicurare la fattibilità del progetto stesso, avuto riguardo alle	
	dimensioni e caratteristiche degli spazi disponibili, nonché alle disponibi-	
	lità economiche del Comune.	
	Art. 7 - Tutela del segreto	
	Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la	
	massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi,	
	le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento	
	del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad	
	utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del	
	presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla bre-	
	vettabilità di detti risultati.	
	Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del	
	programma di ricerca ed alla conseguente estinzione della presente convenzione	
	contratto, nonché alla cessazione o risoluzione della medesima per qualsiasi	
	causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diver-	
	ranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o al Comune di	
	Longarone e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione della convenzione	
	Art. 8 - Proprietà dei risultati	
	Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utiliz-	
	zazioni industriali apparterranno	

	alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo	
	di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il	
	contributo di entrambe le parti.	
	Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto	
	del nome e/o del logo di Iuav e dello stemma del Comune per scopi pubblicitari.	
	Art. 9 - Risoluzione	
	In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dalla	
	presente convenzione ~~contratte~~ , la stessa potrà risolversi, a seguito di	
	diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.	
	Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro	
	Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.	
	Art. 10 - Trattamento dei dati personali	
	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	
	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	
	siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il	
	Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,	
	30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: pri-	
	vacy@iuav.it . Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato	
	ai seguenti indirizzi:	
	email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	
	Il Titolare del trattamento per il Comune di Longarone può essere contattato	
	al seguente indirizzo email: comune.longarone.bl@pecveneto.it . Il Responsa-	
	bile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:	
	email dpo-longarone@cloudassistance.it .	

Art. 11 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 12 - Oneri fiscali

La presente convenzione sarà registrata in solo caso d'uso. Tutte le spese relative alla presente convenzione sono a carico del richiedente.

L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta da Iuav in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

(Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.)

Letto, approvato e sottoscritto.

Università Iuav di Venezia

Il Rettore

Prof. Benno Albrecht

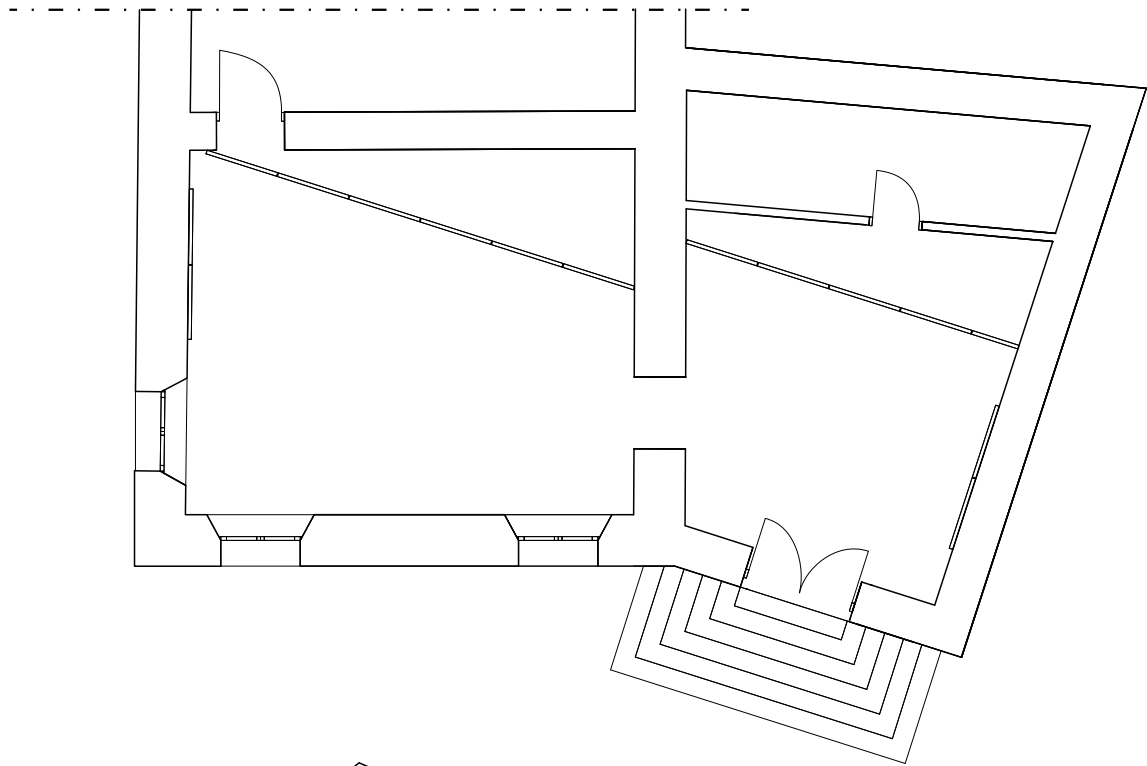
Il Comune di Longarone

.....

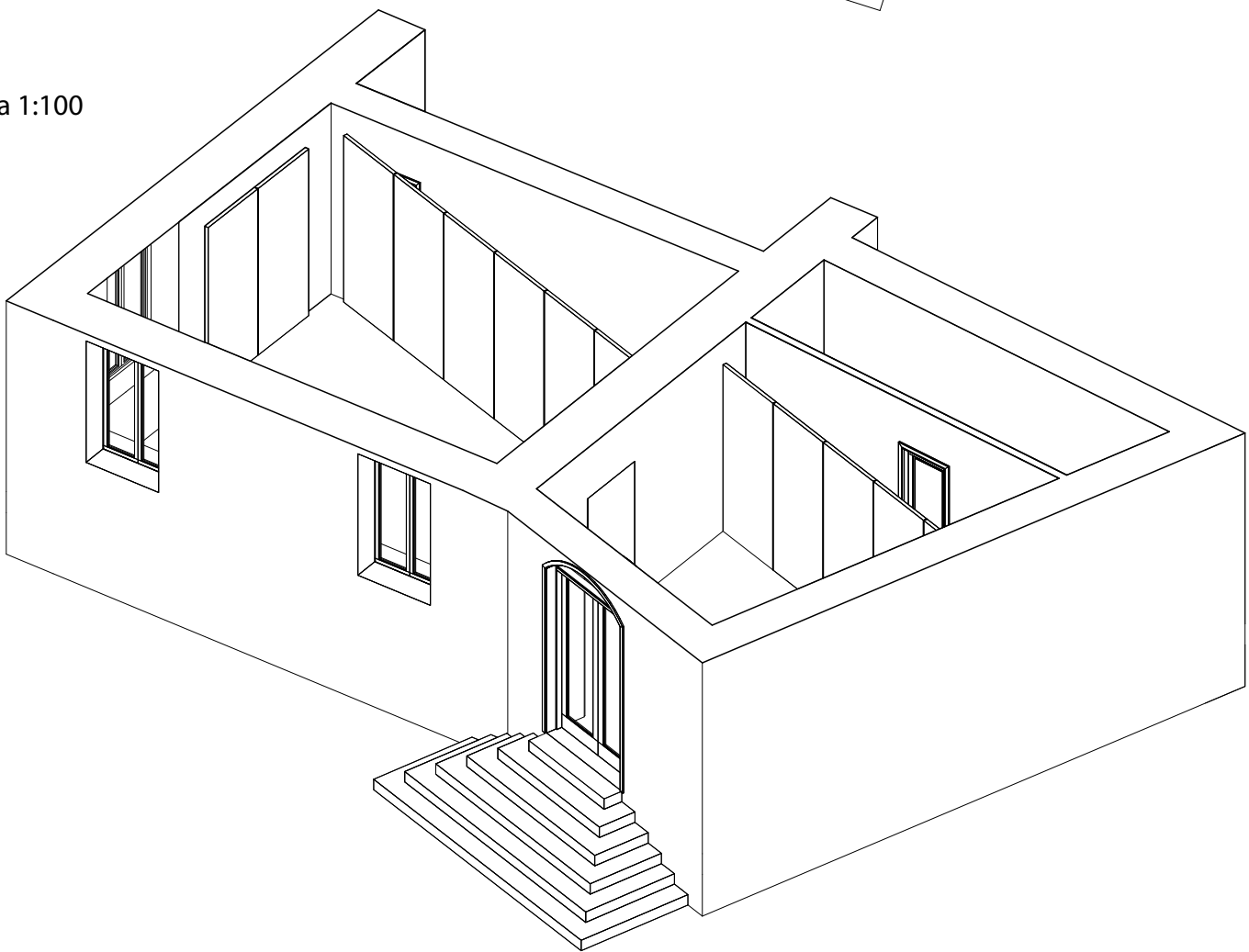
Allegato Tecnico

Iuav si occuperà della:

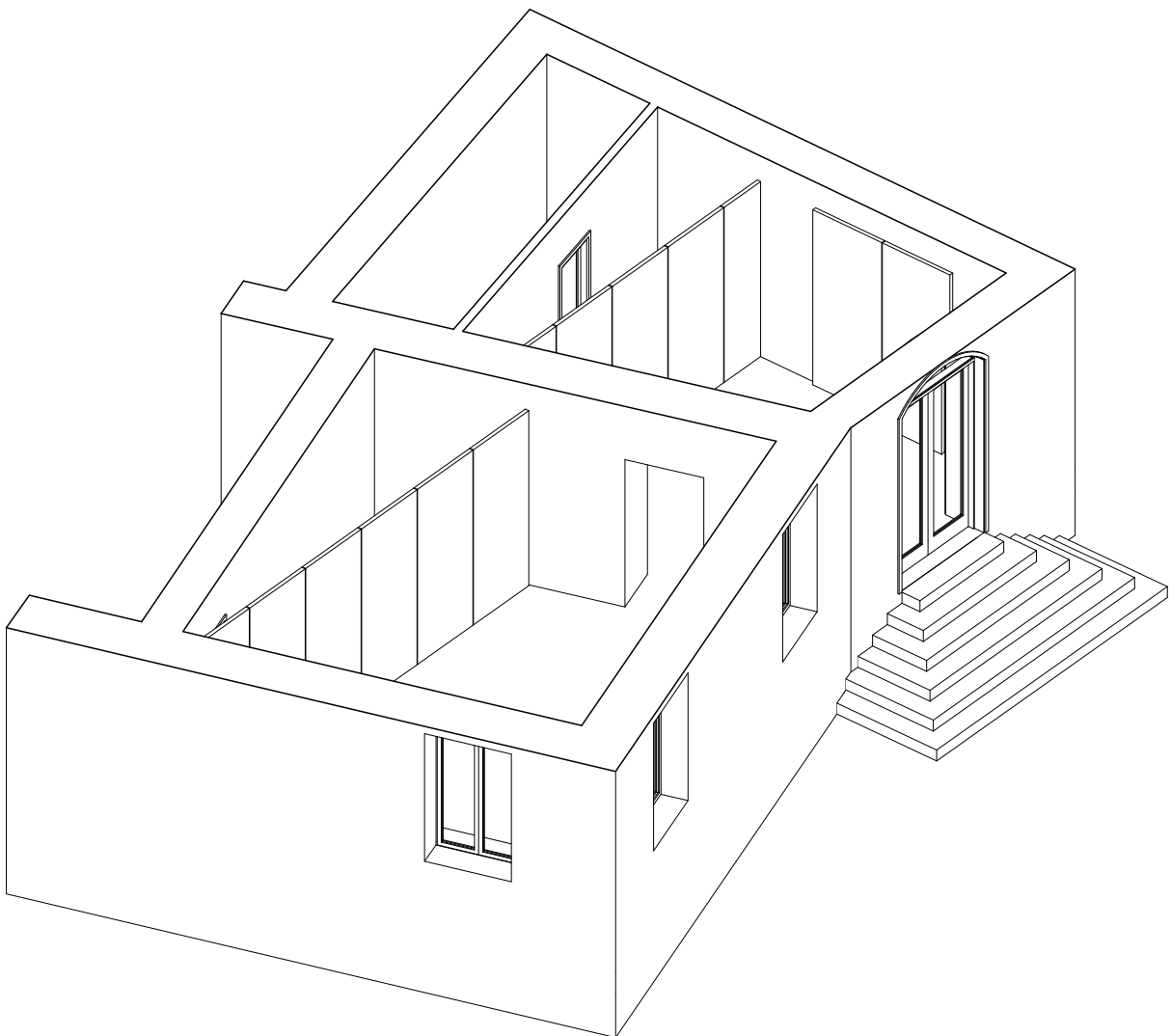
1.Predisposizione di un progetto allestitivo da realizzarsi nelle due sale assegnate dal Comune di Longarone, come da schemi allegati.



Assonometria 1:100



Assonometria 1:100



delibera n. **129**
prot. n. **64879/2023**
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

dichiarazione d'intenti con la Regione del Veneto e l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles/Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles al fine di sviluppare e promuovere attività di analisi e studio per la ricerca sul tema della valorizzazione, del restauro, del recupero e del riuso dell'edificio

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una dichiarazione d'intenti con la Regione del Veneto e l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles/Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles al fine di sviluppare e promuovere attività di analisi e studio per la ricerca sul tema della valorizzazione, del restauro, del recupero e del riuso dell'edificio.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della progettazione, restauro, recupero, riuso anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles, che ha tra i suoi compiti anche la promozione di relazioni economiche e culturali tra il proprio Paese e quello ospitante, svolge, tra l'altro, funzioni di indirizzo per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nei confronti dell'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles;
- l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, nel quadro delle funzioni di indirizzo e di vigilanza svolte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale anche attraverso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari, è dotato di autonomia operativa e finanziaria e ha come obiettivo prioritario la promozione e la diffusione della lingua e della cultura italiana in Belgio attraverso l'organizzazione di iniziative culturali volte a favorire la circolazione delle idee, delle arti e delle scienze;

- l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles si trova in un edificio storico nel centro della capitale, sito in Rue de Livourne 38, un immobile di grande valore affettivo e ricco di significati per la collettività italiana; una sede che rappresenta la tradizione dell'accoglienza, della formazione, dell'orientamento e un autentico legame con l'Italia;

- la Regione del Veneto, per il rilevante interesse alla valorizzazione e diffusione della tradizione artistica regionale in ambito nazionale e internazionale, ai sensi della legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", promuove nel contesto nazionale ed internazionale il Sistema regionale degli Istituti di cultura, favorendo in questo modo la conoscenza del proprio ingente patrimonio storico e culturale, nel rispetto dell'ordinamento europeo e delle disposizioni del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

- la Regione del Veneto, ai sensi della succitata legge regionale n. 17/2019, può attuare forme di cooperazione strutturali e funzionali con lo Stato, gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati e può elaborare e proporre atti di coordinamento, intese e accordi con i predetti soggetti, per l'accrescimento del livello di integrazione nell'esercizio delle funzioni concernenti i beni, i servizi, le attività culturali e i loro sistemi. Essa, inoltre, in attuazione delle finalità della predetta legge, può partecipare a programmi e progetti interregionali, macroregionali, nazionali, comunitari e internazionali;

- con la sottoscrizione della dichiarazione d'intenti le parti si impegnano preliminarmente a collaborare, ciascuna nell'ambito della rispettiva competenza organizzativa, allo sviluppo di attività di analisi e studio per la valorizzazione, il restauro, il recupero e il riuso della sede dell'Istituto di Cultura Italiano a Bruxelles;

- la sottoscrizione della dichiarazione d'intenti non comporta oneri finanziari a carico delle parti e prevede la possibilità di attivare particolari iniziative tra Regione, Iuav e Istituto Italiano di Cultura, previa stipula di apposite intese attuative che regolamenteranno nel dettaglio l'attività specifica, con l'individuazione degli strumenti e delle risorse necessarie.

Il presidente comunica che nell'ambito della dichiarazione d'intenti sono previste forme di collaborazione, tra le quali, in particolare:

attività di analisi e studio per la ricerca sul tema della valorizzazione, del restauro, del recupero e del riuso dell'edificio sito a Bruxelles, in Rue de Livourne, 38, sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, che ha come obiettivo prioritario la promozione e la diffusione della lingua e della cultura italiana.

Il **responsabile scientifico** della presente dichiarazione è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà lettura dello schema di dichiarazione d'intenti allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere attività di analisi e studio per la ricerca sul tema della valorizzazione, del restauro, del recupero e del riuso dell'edificio**

delibera all'unanimità di approvare la stipula della dichiarazione d'intenti con la Regione del Veneto e l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles/Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles al fine di sviluppare e promuovere attività di analisi e studio per la ricerca sul tema della valorizzazione, del restauro, del recupero e del riuso dell'edificio secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

Dichiarazione d'Intenti
tra
Ambasciata d'Italia a Bruxelles / Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles
e
Regione del Veneto
e
Università Iuav di Venezia

L'Ambasciata d'Italia a Bruxelles/Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, codice fiscale e partita I.V.A. _____, rappresentato/a da _____, domiciliato per la carica presso la sede del _____ in _____, Bruxelles, legittimato alla firma del presente atto con _____,

la Regione del Veneto, di seguito denominata Regione, codice fiscale e partita I.V.A. 02392630279, rappresentata dal _____, domiciliato per la carica presso la sede della Regione del Veneto in Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia legittimato alla firma del presente atto con delibera della Giunta regionale n. ____ del _____,

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del _____.

Iuav, la Regione del Veneto e l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles/Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO che

- L'Ambasciata d'Italia a Bruxelles, che ha tra i suoi compiti anche la promozione di relazioni economiche e culturali tra il proprio Paese e quello ospitante, svolge, tra l'altro, funzioni di indirizzo per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nei confronti dell'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles.
- L'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, nel quadro delle funzioni di indirizzo e di vigilanza svolte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale anche attraverso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari, è dotato di autonomia operativa e finanziaria e ha come obiettivo prioritario la promozione e la diffusione della lingua e della cultura italiana in Belgio attraverso l'organizzazione di iniziative culturali volte a favorire la circolazione delle idee, delle arti e delle scienze.
- L'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles si trova in un edificio storico nel centro della capitale, sito in Rue de Livourne 38, un immobile di grande valore affettivo e ricco di significati per la collettività italiana; una sede che rappresenta la tradizione dell'accoglienza, della formazione, dell'orientamento e un autentico legame con l'Italia.
- la **Regione del Veneto**, per il rilevante interesse alla valorizzazione e diffusione della tradizione artistica regionale in ambito nazionale e internazionale, ai sensi della Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", promuove nel contesto nazionale ed internazionale il Sistema regionale degli Istituti di cultura, favorendo in questo modo la conoscenza del proprio ingente patrimonio storico e culturale, nel rispetto dell'ordinamento europeo e delle disposizioni del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- la **Regione del Veneto**, ai sensi della succitata L.R. n. 17/2019, può attuare forme di cooperazione strutturali e funzionali con lo Stato, gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati e può elaborare e proporre atti di coordinamento, intese e accordi con i predetti soggetti, per l'accrescimento del livello di integrazione nell'esercizio delle funzioni concernenti i beni, i servizi, le attività culturali e i loro sistemi. Essa, inoltre, in attuazione delle finalità della predetta legge, può partecipare a programmi e progetti interregionali, macroregionali, nazionali, comunitari e internazionali;
- **Iuav**, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- **Iuav**, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della progettazione, restauro, recupero, riuso anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

RITENUTO che gli Istituti Italiani di Cultura svolgano un ruolo importantissimo nella promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero;

RILEVATO che

- la Regione del Veneto vanta una notevole ricchezza di patrimonio culturale e la presenza di istituzioni culturali con una consolidata tradizione di relazioni internazionali, nella consapevolezza che la cultura è in grado di promuovere e favorire altresì lo sviluppo storico, sociale, civile ed economico delle collettività;
- è condivisa dalle Parti l'opportunità di instaurare un rapporto di reciproca collaborazione con la sottoscrizione di una Dichiarazione d'intenti, per mettere insieme energie e competenze organizzative al fine di rendere più efficaci le azioni che contribuiscono alla conoscenza del territorio italiano, della sua cultura, tradizione ed identità;

- la sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles può rappresentare per le Parti una fondamentale risorsa per promuovere azioni utili alla promozione delle rispettive iniziative svolte nel settore della cultura e rientranti nell'ambito delle relative attività istituzionali dirette a favorire la conoscenza anche a livello internazionale del proprio patrimonio culturale;
- con la sottoscrizione della Dichiarazione d'Intenti le Parti si impegnano preliminarmente a collaborare, ciascuna nell'ambito della rispettiva competenza organizzativa, allo sviluppo di attività di analisi e studio per la valorizzazione, il restauro, il recupero e il riuso della sede dell'Istituto di Cultura Italiano a Bruxelles;
- la sottoscrizione della Dichiarazione d'Intenti non comporta oneri finanziari a carico delle Parti e prevede la possibilità di attivare particolari iniziative tra Regione, luav e Istituto Italiano di Cultura, previa stipula di apposite intese attuative che regoleranno nel dettaglio l'attività specifica, con l'individuazione degli strumenti e delle risorse necessarie.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

articolo 1 – Finalità

1. Ambasciata d'Italia a Bruxelles / Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, Regione del Veneto e luav, nel quadro delle rispettive funzioni istituzionali di promozione e sviluppo delle relazioni culturali e della conoscenza del patrimonio culturale italiano e veneto, della didattica, della formazione e della ricerca, riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere attività di analisi e studio per la ricerca sul tema della valorizzazione, del restauro, del recupero e del riuso dell'edificio sito a Bruxelles, in Rue de Livourne, 38, sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, che ha come obiettivo prioritario la promozione e la diffusione della lingua e della cultura italiana.

articolo 2 – Forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso le più ampie forme di collaborazione che prevedono, in particolar modo, l'accesso alle strutture di ciascuna istituzione nei tempi e nei modi stabiliti dalle parti e, in generale, ogni attività concordata congiuntamente, mediante apposite intese attuative tra Regione, luav e Istituto Italiano di Cultura.

2. In forza della presente Dichiarazione d'Intenti, potranno essere attivate, altresì, particolari iniziative tra Regione, luav e Istituto Italiano di Cultura, previa stipula di intese attuative, finalizzate a promuovere la conoscenza del proprio patrimonio culturale.

articolo 3 – Impegni e aspetti economici

1. La presente dichiarazione non comporta alcun impegno di spesa per le Parti, in quanto le iniziative avviate nell'ambito della medesima troveranno copertura nei distinti atti di approvazione delle iniziative stesse.

2. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione all'accesso alle strutture di cui all'articolo 2.

articolo 4 – Soggetti responsabili

1. L'Ambasciata d'Italia a Bruxelles / Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles individua quale responsabile dell'attuazione della presente Dichiarazione d'Intenti (*inserire il nominativo*) _____.

La Regione del Veneto individua quale responsabile dell'attuazione della presente Dichiarazione d'Intenti (*inserire il nominativo*) _____.

luav individua quale responsabile dell'attuazione della presente Dichiarazione d'Intenti il prof. Benno Albrecht.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito della presente Dichiarazione d'Intenti.

articolo 5 – Riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della presente Dichiarazione d'Intenti, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – Uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – Pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – Controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 9 – Privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse alla presente Dichiarazione d'Intenti.

articolo 10 – Imposta di registro e di bollo

1. La registrazione della presente Dichiarazione d'Intenti verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. La Dichiarazione è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € _____ (€ _____,00) è stata assolta da interamente da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € _____.

La presente Dichiarazione d'Intenti è redatta in un'unica copia e firmata digitalmente da:

Ambasciata d'Italia a Bruxelles/ Istituto
Italiano di Cultura di Bruxelles

Regione del Veneto

Università Iuav di Venezia
Il rettore
Benno Albrecht

delibera n. 130
prot. n. 64880/2023
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con il Parco Archeologico dei Campi Flegrei e l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (DiSTAR) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Studio e caratterizzazione minero-petrografica di materiali lapidei, litoidi e vitrei presenti nel Parco Archeologico dei Campi Flegrei"

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Parco Archeologico dei Campi Flegrei e l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (DiSTAR) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Studio e caratterizzazione minero-petrografica di materiali lapidei, litoidi e vitrei presenti nel Parco Archeologico dei Campi Flegrei".

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha tra le proprie strutture attive il Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (di seguito denominato LAMA) che rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con esperienza trentennale e competenza specifica riconosciuta a livello internazionale nei settori della ricerca archeometrica (relativa a pietre e marmi antichi, pigmenti, materiali ceramici, vitrei e litoidi in genere), della caratterizzazione, conservazione e del restauro dei manufatti storici in materiale lapideo (pietre e marmi antichi), ceramico (terrecotte e laterizi), vitreo e litoide (intonaci, affreschi, pitture murali e relativi pigmenti);
- il Parco è un Istituto del Ministero della Cultura dotato di autonomia speciale (decreto ministeriale 23 gennaio 2016, articolo 6);
- il Parco ha la finalità di salvaguardare il patrimonio e contribuire alla valorizzazione dei tanti siti e monumenti che costellano il territorio, integrandoli in un unico grande parco diffuso;
- il DiSTAR dell'Università degli Studi di Napoli Federico II rappresenta uno dei più antichi istituti di ricerca italiani nel campo delle Scienze Geologiche che annovera tra

i principali temi di ricerca di grande impatto sociale ed economico anche lo studio dei geomateriali (ed in particolare dei materiali lapidei) di carattere archeologico, in ambito di individuazione, conservazione e salvaguardia dei beni culturali;

- il Parco, DiSTAR e Iuav-LAMA intendono proporre uno studio sulla caratterizzazione dei materiali lapidei, litoidi e vitrei presenti nelle diverse aree del Parco, a partire dai cosiddetti "marmi antichi", bianchi e colorati, al fine di individuarne la precisa denominazione petrografica ed ipotizzarne la provenienza geografica, attraverso una caratterizzazione scientifica di dettaglio ottenuta in virtù delle facilities e strumentazioni esistenti presso le due sedi universitarie coinvolte (Fluorescenza dei raggi X/XRF, portatile e non, diffrattometria dei raggi-X su polveri/XRPD, studio in microscopia ottica in luce polarizzata, microanalisi chimiche in EDS, studio in microscopia elettronica a scansione – SEM, colorimetria, spettroscopia Raman, spettroscopia infrarossa a trasformata di Fourier/FTIR, Analisi degli isotopi stabili del Carbonio e dell'Ossigeno);

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa quadro sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- attività di ricerca archeometrica su manufatti architettonici e sculture presenti nell'area archeologica flegrea (depositi inclusi) ottenuti con pietre e marmi antichi, bianchi e colorati. Fine di tale attività sarà la determinazione della provenienza dei suddetti materiali ed una loro stima di abbondanza relativa;
- attività diagnostica e archeometrica su specifici casi di studio di manufatti lapidei, litoidi e vitrei atta a definirne la composizione chimico-mineralogica, la loro corretta classificazione e l'eventuale definizione dello stato di conservazione/deterioramento;
- caratterizzazione chimico-mineralogica e relativa classificazione sistematica degli eventuali pigmenti inorganici e organici ricoverati nei depositi del sito;
- organizzazione congiunta di workshop, seminari, tirocini, stage e congressi a tema;
- organizzazione di corsi di formazione in situ destinati a architetti e archeologi conservatori, operatori del restauro e della conservazione.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà validità di tre anni, è il prof. **Fabrizio Antonelli**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il senato accademico

udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Studio e caratterizzazione minero-petrografica di materiali lapidei, litoidi e vitrei presenti nel Parco Archeologico dei Campi Flegrei"

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Parco Archeologico dei Campi Flegrei e l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (DiSTAR) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Il Parco Archeologico dei Campi Flegrei, con sede in Pozzuoli, Palazzo de Fraja nel Rione Terra di Pozzuoli (C.F. 95234940633), di seguito indicato “Parco”, rappresentato da dott. Fabio Pagano (di seguito per brevità PA-FLEG), pec: pa-fleg@pec.cultura.gov.it

E

L’Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Scienze della Terra, dell’Ambiente e delle Risorse, di seguito indicato “DiSTAR”, con sede legale e operativa in via Cupa Nuova Cintia, 21- Complesso Universitario di Monte Sant’ Angelo Edificio L, 80126 Napoli (C.F./P.IVA 00876220633), rappresentata per la firma del presente atto dal Prof. Vincenzo Morra, nella sua qualità di Direttore *pro tempore*, autorizzato alla stipula come da precedente delibera del Consiglio di Dipartimento del 15 novembre 2022, CF MRRVCN58M01F839N pec: dip.scienze-terambris@pec.unina.it

E

L’Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, con sede in Venezia, Santa Croce, 191, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, pec: ufficio.protocollo@pec.iuav.it, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del

(di seguito anche indicati singolarmente come “la Parte” o congiuntamente come “le Parti”).

PREMESSE

- VISTO l’art. 29, comma 5 del d.lgs. n. 42/2004, a norma del quale è consentito al Parco di predisporre una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro dei manufatti costituenti le evidenze archeologiche, come da D.M. n. 198 del 9 aprile 2016;
- VISTO il d.lgs. n. 42/2004, a norma del quale è previsto che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e gli Enti pubblici territoriali, anche con il concorso degli altri Enti pubblici e privati, realizzino, promuovano e sostengano, anche congiuntamente, ricerche, studi e altre attività conoscitive sul Patrimonio Culturale (d.lgs. n. 42/2004, art. 118, comma 1) per la diffusione della sua conoscenza (d.lgs. n. 42/2004, art. 119, comma 1) e per la tutela e la valorizzazione (d.lgs. n. 42/2004, artt. 5-7);
- VISTA la Circolare del 16 marzo 2011 n. 3 della Direzione Generale per le Antichità sui possibili oggetti di convenzioni e accordi;
- VISTA la Circolare n. 4/2019, la Circolare n. 7/2019 e la Circolare n. 30/2019 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, inerenti alla concessione di ricerche e scavi archeologici;
- VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO il Decreto Legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368, e s.m.i., recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

- VISTO il Decreto Legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, e s.m.i., recante la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002 n. 137*” ed in particolare l’articolo 118, comma 1, che prevede che “*il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio*”
- VISTO l’Accordo Quadro tra l’Università degli Studi di Napoli Federico II e il Parco Archeologico dei Campi Flegrei per lo svolgimento di attività di ricerca e didattica finalizzata alla valorizzazione, fruizione, divulgazione dell’area archeologica dei Campi Flegrei, prot. Mic Pa Fleg n. 15/09/2021 n. 5598;
- CONSIDERATO che il DiSTAR dell’Università degli Studi di Napoli Federico II rappresenta uno dei più antichi istituti di ricerca italiani nel campo delle Scienze Geologiche che annovera tra i principali temi di ricerca di grande impatto sociale ed economico anche lo studio dei geomateriali (ed in particolare dei materiali lapidei) di carattere archeologico, in ambito di individuazione, conservazione e salvaguardia dei beni culturali;
- CONSIDERATO che l’Università Iuav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell’Architettura, dell’Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, ha tra le proprie strutture attive il *Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi* (di seguito denominato LAMA) che rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con esperienza trentennale e competenza specifica riconosciuta a livello internazionale nei settori della ricerca archeometrica (relativa a pietre e marmi antichi, pigmenti, materiali ceramici, vitrei e litoidi in genere), della caratterizzazione, conservazione e del restauro dei manufatti storici in materiale lapideo (pietre e marmi antichi), ceramico (terrecotte e laterizi), vitreo e litoide (intonaci, affreschi, pitture murali e relativi pigmenti);
- CONSIDERATO che il Parco, il DiSTAR e Iuav-LAMA intendono proporre uno studio sulla caratterizzazione dei materiali lapidei, litoidi e vitrei presenti nelle diverse aree del Parco, a partire dai cosiddetti “marmi antichi”, bianchi e colorati, al fine di individuarne la precisa denominazione petrografica ed ipotizzarne la provenienza geografica, attraverso una caratterizzazione scientifica di dettaglio ottenuta in virtù delle facilities e strumentazioni esistenti presso le due sedi universitarie coinvolte (Fluorescenza dei raggi X/XRF, portatile e non, diffrattometria dei raggi-X su polveri/XRPD, studio in microscopia ottica in luce polarizzata, microanalisi chimiche in EDS, studio in microscopia elettronica a scansione – SEM, colorimetria, spettroscopia Raman, spettroscopia infrarossa a trasformata di Fourier/FTIR, Analisi degli isotopi stabili del Carbonio e dell’Ossigeno)
- PRESO ATTO che sussistono tutti i presupposti giuridici affinché possa darsi luogo ad un accordo di cooperazione tra le Parti;

TUTTO CIO’ PREMESSO

Le Parti, concordemente convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. (Premesse)

1.1 Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2.
(Oggetto e obiettivi)

2.1 Scopo dell'accordo è lo sviluppo e il mantenimento di forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi e progetti di ricerca, finalizzati all'ampliamento delle conoscenze, alla formazione di nuove competenze, di promozione e valorizzazione dei risultati delle ricerche compiute sul tema "Studio e caratterizzazione minero petrografica di materiali lapidei, litoidi e vitrei presenti nel Parco Archeologico dei Campi Flegrei".

2.2 Il raggiungimento di questi obiettivi si realizzerà attraverso la possibile strutturazione di progetti inerenti i seguenti punti:

- Attività di ricerca archeometrica su manufatti architettonici e sculture presenti nell'area archeologica flegrea (depositi inclusi) ottenuti con pietre e marmi antichi, bianchi e colorati. Fine di tale attività sarà la determinazione della provenienza dei suddetti materiali ed una loro stima di abbondanza relativa;
- Attività diagnostica e archeometrica su specifici casi di studio di manufatti lapidei, litoidi e vitrei atta a definirne la composizione chimico-mineralogica, la loro corretta classificazione e l'eventuale definizione dello stato di conservazione/deterioramento;
- Caratterizzazione chimico-mineralogica e relativa classificazione sistematica degli eventuali pigmenti inorganici e organici ricoverati nei depositi del sito;
- Organizzazione congiunta di workshop, seminari, tirocini, stage e congressi a tema;
- Organizzazione di corsi di formazione in situ destinati a architetti e archeologi conservatori, operatori del restauro e della conservazione.

2.3 La specificità delle singole attività, di cui al presente articolo, sarà individuata attraverso specifiche convenzioni applicative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici, nonché gli aspetti assicurativi nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

2.4 Le convenzioni applicative dovranno essere oggetto di approvazione da parte degli organi dei rispettivi enti.

Articolo 3.

I docenti, ricercatori, dottorandi e tesisti del **DiSTAR** e di Iuav-Lama potranno svolgere attività sperimentali presso le rispettive sedi, previa autorizzazione dei Responsabili, indicati art. 5.

Articolo 4
(ricerca e pubblicazioni).

I risultati delle sperimentazioni eseguite potranno essere utilizzati nell'ambito di attività di ricerca delle Parti, previo specifico accordo. I risultati di particolare interesse scientifico delle ricerche condotte costituiranno oggetto di pubblicazione congiunta delle Parti su riviste internazionali di settore.

Articolo 5.
(referenti scientifici)

Il programma di collaborazione e ricerca è coordinato dal Direttore del Parco, Dott. Fabio PAGANO XXXX per conto del **Parco**, dal Prof. Prof. Piergiulio CAPPELLETTI per conto del **DiSTAR**, dal Prof. Fabrizio ANTONELLI per conto di **Iuav**.

Relativamente alle attività di ricerca nell'ambito del presente accordo, Iuav indica come struttura scientifica di riferimento il LAMA - Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi e come referente il prof. Fabrizio Antonelli (direttore scientifico del LAMA), Il Parco Archeologico di Pompei indica il Laboratorio di Ricerche Applicate, nelle persone della dott.ssa Valeria Amoretti (responsabile del Laboratorio).

Articolo 6

(durata)

Il presente Protocollo decorre alla data sottoindicata, ha la durata di tre anni e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

Articolo 7.

(proprietà dei risultati)

7.1 Salvo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di proprietà intellettuale e di diritto d'autore, le Parti saranno titolari dei diritti relativi ai risultati e a tutto il materiale prodotto in occasione della realizzazione del progetto.

7.2 Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo sarà effettuato tra le Parti in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Parti.

Articolo 8.

(imposta di registro e di bollo)

8.1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

8.2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € (€,00) è stata assolta da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999, da Parco mediante (indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate) _____ per € _____ e da DiSTAR mediante (indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate) _____ per € _____ .

Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore del DiSTAR

Prof. Vincenzo MORRA

Il Direttore del Parco Archeologico dei Campi Flegrei

Dott. Fabio PAGANO

Il Rettore Iuav

Prof. Benno Albrecht

delibera n. 131
prot. n. 64881/2023
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

accordo di collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti s.p.a. per la pianificazione dello spazio marittimo in Italia per l'aggiornamento e adeguamento della documentazione di Piano di gestione dello spazio marittimo

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo di collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nel seguito MIT, e Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti s.p.a, nel seguito RAM per la pianificazione dello spazio marittimo in Italia per l'aggiornamento e adeguamento della documentazione di Piano di gestione dello spazio marittimo.

A tale riguardo il presidente ricorda che con la sottoscrizione della convenzione n. 7638 del 18 marzo 2021, autorizzata con decreto rettorale 17 marzo 2021 n. 129, MIT, RAM e Iuav hanno stipulato un accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte di assistenza tecnica e operativa finalizzata alla redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo. Le altre parti coinvolte nell'accordo sono il Consiglio Nazionale delle Ricerche, nel seguito CNR, e il Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia, nel seguito CORILA.

Successivamente le parti hanno proseguito la loro cooperazione mediante l'accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte di assistenza tecnica e operativa finalizzata all'aggiornamento dei Piani di gestione dello spazio marittimo volta all'approvazione definitiva della pianificazione, autorizzato con decreto rettorale 17 gennaio 2022 n.18.

Il presidente informa che in data 10 giugno 2022 è stato emesso il Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS in relazione alle attività sopra richiamate e che sulla base dei testi dei Piani in consultazione pubblica si sono svolte delle consultazioni transfrontaliere con i paesi Confinanti, secondo quanto previsto dagli articoli 11 e 12 della Direttiva 2014/89/UE. Per effetto della procedura di VAS, all'esito delle consultazioni nazionali e transfrontaliere nonché del confronto con gli stakeholders istituzionali interessati, è necessario procedere all'aggiornamento e all'adeguamento della documentazione di Piano di gestione dello spazio marittimo sin qui prodotta al fine di conformarla agli esiti delle osservazioni avanzate nell'ambito di tali consultazioni nonché al contenuto dei pareri che saranno emessi dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.

Il presidente comunica che tale attività di adeguamento, aggiornamento e completamento delle proposte di pianificazione risulta ulteriore rispetto a quanto previsto negli accordi sopra citati.

Nello specifico, la particolare complessità della procedura approvativa della pianificazione dello spazio marittimo, che vede il coinvolgimento di diversi livelli istituzionali le cui decisioni influiscono direttamente sulle attività di adeguamento conclusivo della relativa documentazione, fa emergere l'imprescindibile esigenza di continuare a dotarsi di un supporto di carattere tecnico-scientifico che possa provvedere tempestivamente al recepimento delle osservazioni formulate e all'adeguamento della documentazione di piano. Pertanto, esigenze di continuità ed efficacia dell'azione amministrativa rendono opportuno continuare ad avvalersi della collaborazione sin qui prestata dai medesimi soggetti che hanno sottoscritto i precedenti accordi.

Il presente accordo è sottoposto al parere del senato accademico ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale sopra richiamato, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo e di importo superiore a € 100.000,00, sono approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo. Nello specifico si segnala che sono stati modificati l'articolo 9 (Proprietà), l'articolo 10 (Riservatezza e utilizzo dei dati, l'articolo 12 (Informativa trattamento dati) e l'articolo 14 (Efficacia dell'Accordo) che risultano coerenti con le normative nazionali e di ateneo in materia.

Per le attività indicate nell'accordo oggetto della presente delibera luav riceverà un contributo di € 40.063,00.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo, che avrà durata sino al 31 dicembre 2023, è il prof. **Francesco Musco, coadiuvato dal prof. Daniele Brigolin, dalla prof.ssa Micol Roversi Monaco e dal dott. Denis Maragno.**

Il presidente dà lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 22).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **vista la convenzione n. 7638 del 18 marzo 2021, autorizzata con decreto rettorale 17 marzo 2021 n. 129, con la quale MIT, RAM e luav hanno stipulato un accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte di assistenza tecnica e operativa finalizzata alla redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo**
- **visto il decreto rettorale 17 gennaio 2022 n.18 con il quale si autorizza il proseguimento della collaborazione tra le parti così come descritto in premessa**
- **considerato che in data 10 giugno 2022 è stato emesso il Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS in relazione alle attività richiamate in premessa e che sulla base dei testi dei Piani in consultazione pubblica si sono svolte delle consultazioni transfrontaliere con i paesi Confinanti, secondo quanto previsto dagli articoli 11 e 12 della Direttiva 2014/89/UE**
- **considerata la necessità di procedere all'aggiornamento e all'adeguamento della documentazione di Piano di gestione dello spazio marittimo sin qui prodotta al fine di conformarla agli esiti delle osservazioni avanzate nell'ambito delle consultazioni sopra citate nonché al contenuto dei pareri che saranno emessi dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS**
- **considerato che tale attività di adeguamento, aggiornamento e completamento delle proposte di pianificazione risulta ulteriore rispetto a quanto previsto negli accordi già stipulati**
- **ritenuto che la particolare complessità della procedura approvativa della pianificazione dello spazio marittimo fa emergere l'imprescindibile esigenza di continuare a dotarsi di un supporto di carattere tecnico-scientifico che possa provvedere tempestivamente al recepimento delle osservazioni formulate e all'adeguamento della documentazione di piano e che esigenze di continuità ed efficacia dell'azione amministrativa rendono opportuno continuare ad avvalersi della collaborazione sin qui prestata dai medesimi soggetti che hanno sottoscritto i precedenti accordi**

esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula dell'accordo di collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti s.p.a. per la pianificazione dello spazio marittimo in Italia per l'aggiornamento e adeguamento della documentazione di Piano di gestione dello spazio marittimo secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

per la Pianificazione dello Spazio Marittimo in Italia

*(ai sensi art. 5, comma 6 del
decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)*

TRA

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nel seguito MIT) – Dipartimento per la mobilità sostenibile, Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (nel seguito DG), CF 97532760580, con sede in Roma, in viale dell'Arte 16, in persona del Capo Dipartimento, Dr.ssa. Maria Teresa Di Matteo;

E

RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A. (di seguito RAM), la quale interviene in qualità di Società in house del MIT, ai sensi dell'Accordo di Servizio tra il MIT medesimo e la RAM prot. n. 261 del 26 giugno 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 luglio 2020 (prot. n. 3094) nonché ai sensi e nei limiti delle risorse previste dall'Atto Attuativo tra la DG e la RAM prot. n. 100 del 2 gennaio 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 12/05/2023 n. 1698 (Allegato 1), con sede legale in Roma, Via Nomentana, 2, nella persona del Dott. Ivano RUSSO, Amministratore Unico della RAM, in virtù dei poteri attribuiti con la nomina dell'Assemblea del ... 202.;

E

il Consiglio Nazionale delle Ricerche (nel seguito CNR) con sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro 7, che interviene nella persona del direttore di ISMAR dott. Mario Sprovieri;

E

l'Università IUAV di Venezia (nel seguito IUAV) con sede legale in Venezia Santa Croce 191, che interviene nella persona del Rettore, prof. Benno Albrecht;

E

il Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia (nel seguito CORILA), con sede in Venezia San Polo 19, che interviene nella persona del direttore ing. Pierpaolo Campostrini;

nel seguito, per brevità, indicate congiuntamente come "le Parti"

PREMESSO

- che la Direttiva 2014/89/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo nell'intento di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine; che, ai sensi dell'art.13 co. 1 della Direttiva 2014/89/EU, ogni Stato membro designa l'autorità o le autorità competenti per l'attuazione della presente direttiva; che il decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 nel recare "Attuazione della direttiva 2014/89/UE" istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo al fine di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine, assicurando la protezione dell'ambiente marino e costiero mediante l'applicazione dell'approccio ecosistemico, tenendo conto delle interazioni terra-mare e del rafforzamento della cooperazione transfrontaliera, in conformità alle pertinenti disposizioni

della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), fatta a Montego Bay il 10 dicembre 1982 e ratificata con legge 2 dicembre 1994, n. 689;

- che, in particolare, il citato decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201:
 - all'art. 4 prevede che la pianificazione dello spazio marittimo intende contribuire allo sviluppo sostenibile dei settori energetici del mare, dei trasporti marittimi, della pesca e dell'acquacoltura, per la conservazione, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, compresa la resilienza all'impatto del cambiamento climatico, promuovendo e garantendo la coesistenza delle pertinenti attività e dei pertinenti usi;
 - all'art. 5 prevede che la pianificazione dello spazio marittimo è attuata attraverso l'elaborazione di piani di gestione, che individuano la distribuzione spaziale e temporale delle pertinenti attività e dei pertinenti usi delle acque marine, presenti e futuri;
 - all'art. 6 prevede che allo scopo di definire il processo di pianificazione degli usi e delle attività afferenti allo spazio marittimo è costituito un Tavolo interministeriale di coordinamento sulla pianificazione dello spazio marittimo presso il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - all'art. 7 prevede che presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in qualità di Autorità competente, è istituito un Comitato tecnico che elabora, per ogni area marittima individuata nelle linee guida di cui all'articolo 6, comma 2, entro il 31 marzo 2021, i piani di gestione dello spazio marittimo;
 - all'art. 8 prevede che Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esercita le funzioni di Autorità competente ai sensi del citato decreto e, a tal fine, oltre a quanto previsto dai successivi articoli 9, 10 e 11 del medesimo decreto:
 - effettua la ricognizione iniziale degli atti e delle ordinanze dell'Autorità marittima, dei programmi e dei processi di pianificazione e di gestione degli usi e degli spazi marittimi prescritti dalla legislazione vigente ed esistenti a livello regionale, nazionale, europeo o internazionale e delle esistenti valutazioni ambientali strategiche;
 - invia alla Commissione europea e agli altri Stati membri interessati copia dei piani di gestione dello spazio marittimo, compreso il pertinente materiale esplicativo esistente sull'attuazione della direttiva 2014/89/UE, entro tre mesi dalla loro approvazione, nonché gli aggiornamenti successivi dei piani entro tre mesi dalla pubblicazione;
 - trasmette alla Commissione europea le informazioni di cui all'allegato della direttiva 2014/89/UE e le relative modifiche, entro sei mesi dalla data in cui queste hanno effetto;
 - relaziona annualmente al Parlamento in merito alle attività svolte per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente decreto;
 - cura, con il supporto del Comitato di cui all'articolo 7, il monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di gestione dello spazio marittimo.
- che con decreto ministeriale 13 novembre 2017, n. 529 è stata disciplinata l'organizzazione del funzionamento del Comitato tecnico di cui all'articolo 7 del decreto 17 ottobre 2016, n. 201 prevedendo, in particolare, che il Comitato provvede ad elaborare, per ogni area marittima individuata, i piani di gestione dello spazio marittimo e supportare l'Autorità competente nel monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di gestione dello spazio marittimo;

- che per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo, il Tavolo Interministeriale di Coordinamento dianzi citato ha definito, per ogni sotto regione marina, le Linee guida contenenti i relativi indirizzi e i criteri di redazione, approvate con DPCM 1° dicembre 2017;
- che il MIT persegue l’attuazione del Piano strategico nazionale dei porti e della logistica, con particolare riferimento al programma di rilancio delle “Autostrade del Mare”, all’interno della Rete TEN-T e nell’ambito dell’integrazione con i Paesi del Mediterraneo, anche attraverso la RAM, che fornisce al medesimo Ministero l’assistenza tecnica ed operativa necessaria;
- che l’articolo 28, comma 1-ter del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, ha previsto, al fine dell’attuazione del Programma nazionale delle “Autostrade del mare” ed in deroga a quanto previsto dall’articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la proroga dell’attività della RAM, da svolgersi secondo apposite direttive adottate dal Ministero e sotto la vigilanza dello stesso e che, al medesimo fine, le azioni della predetta società dovessero essere cedute, a titolo gratuito, al Ministero dell’Economia e delle Finanze, che avrebbe esercitato i diritti dell’azionista, d’intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che, in attuazione di quanto previsto dalla suddetta legge, il 7 agosto 2008 il controllo azionario della Società RAM è stato ceduto, a titolo gratuito, dalla Controllante (già Sviluppo Italia S.p.A.) al Ministero dell’Economia e delle Finanze e che, a seguito delle modifiche statutarie adottate in data 3 giugno 2010, la durata della Società è stata prorogata sino al 31 dicembre 2100;
- che il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha dichiarato che, con riferimento all’applicabilità alla società medesima delle disposizioni di cui all’articolo 4 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, tenuto conto di quanto espresso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sussistono le condizioni di cui al comma 3 del succitato articolo per lo svolgimento, in particolare, di servizi di interesse generale, anche di rilevanza economica;
- che lo Statuto della RAM prevede che la Società ha per oggetto le attività di promozione e sostegno all’attuazione del sistema integrato di servizi di trasporto denominato “Programma autostrade del mare” nel Piano Generale dei Trasporti, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri il 2 marzo 2001, e nelle successive modificazioni ed integrazioni, e degli interventi al riguardo previsti nel Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 agosto 2015 e successive modificazioni e integrazioni e nei Documenti Pluriennali di Pianificazione (DPP) di cui all’art. 201 comma 3 del decreto legislativo n. 50/2016, nonché, quale struttura operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, possa svolgere ogni altra attività connessa alla promozione ed alla assistenza tecnica su temi di logistica, infrastrutture e trasporti;
- che i compiti e le attività che RAM è tenuta a prestare, sono stati individuati, secondo il modello dell’*in house providing*, dapprima con la Convenzione sottoscritta dal MIT in data 10 agosto 2004, (registrata dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2005) con Sviluppo Italia S.p.A., ora Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A., allo scopo di redigere ed attuare il Programma “Autostrade del mare”, attraverso la Società di scopo RAM e controllata dalla medesima, e poi con successive Accordi di servizio sottoscritti dal medesimo Ministero con RAM;
- che con Atto attuativo prot. n. 100 del 2 gennaio 2023 (Allegato 1), ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 12/05/2023 n. 1698, con il quale, in esecuzione dell’Accordo di servizio

prot. n.261 del 26/06/2020, è stato individuato e definito il novero delle attività di assistenza tecnica ed operativa cui RAM deve provvedere per l'anno 2023 in favore del Ministero e per esso della scrivente Direzione;

- che, in particolare, nell'ambito delle attività contemplate dal citato Atto Attuativo, RAM deve provvedere, nell'anno 2023, a svolgere compiti di supporto alla DG, in qualità di Direzione operativa del Ministero/Autorità competente, nell'attività di studio, ricerca e predisposizione di modelli per l'approvazione della pianificazione dello spazio marittimo di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2016, n.201, recante attuazione della direttiva 2014/89/UE, nonché nelle attività previste dagli art. 8, 9, 10 e 11 del medesimo decreto e supporto al Comitato tecnico previsto dall'art.7 del citato decreto nella elaborazione dei piani di gestione dello spazio marittimo (voce *1.4 Maritime Spatial Planning*);
- che, pertanto, RAM partecipa al presente atto al fine di rendere operativa nell'ambito delle attività di redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo l'assistenza tecnica da prestare alla DG prevista dall'Atto Attuativo prot. n. 100 del 2 gennaio 2023 utilizzando le risorse ivi stanziare e stabilendo le necessarie sinergie operative con le Parti al fine del raggiungimento degli obiettivi comuni;
- che il CNR è il principale Ente di Ricerca pubblico nazionale ed opera sui temi marini e marittimi in modo multidisciplinare attraverso diversi Dipartimenti e Istituti distribuiti su tutto il territorio nazionale, fornendo supporto scientifico alle amministrazioni pubbliche per lo sviluppo e l'implementazione di politiche sul mare, e che in particolare l'Istituto di Scienze Marine del CNR (CNR-ISMAR) svolge le sue attività di ricerca nei settori dell'oceanografia fisica e biogeochimica per lo studio dei processi e della variabilità climatica, dal mare aperto alle aree di transizione, dei servizi osservativi e operativi per il monitoraggio di variabili oceaniche fisiche, chimiche e biologiche e per la valutazione dei rischi, dell'evoluzione geologica degli oceani, dei margini continentali e delle aree di transizione per la valutazione di potenziali risorse e la valutazione dei rischi geologici, della stratigrafia, paleoceanografia e studio dei meccanismi di cambiamento del regime climatico, della ricerca ecologica per lo studio della struttura, del funzionamento e dell'evoluzione degli ecosistemi, della gestione interoperabile dei dati marini per la pianificazione dello spazio marittimo e lo sviluppo di una economia del mare "ecosystem-based". CNR svolge la propria attività essenzialmente per Enti Pubblici, attraverso meccanismi di cooperazione istituzionale, possiede la caratteristica di Ente non-commerciale, e svolge attività sul mercato aperto per un valore economico, comunque, inferiore al 20% del turnover annuale;
- che IUAV è una Università Statale a statuto speciale italiana specializzata nella dimensione del progetto e che ospita la prima scuola italiana in Pianificazione del Territorio (dal 1970) da sempre orientata alle tematiche legate alla sostenibilità ambientale e dell'ecologia, oltre ad essere stato il primo ateneo ad attivare un corso di master specializzato, sostenuto dalla Commissione Europea – Erasmus Mundus, in pianificazione dello spazio marittimo. In particolare il centro di ricerca/cluster EpiC Earth and Polis Research Center (promosso a livello nazionale con Fondazione Eni Enrico Mattei) attivato dal Dipartimento di Culture del Progetto, svolge attività di ricerca a vasto raggio sui temi degli impatti del cambiamento climatico nell'ambiente costruito e naturale con specifica attenzione allo sviluppo di sistemi di pianificazione dello spazio e delle risorse non rinnovabili, sviluppando anche ricerche avanzate sugli opportuni sistemi di governance istituzionali e giuridici. Specifica attenzione viene posta e alla gestione e tutela dell'ambiente e del dato territoriale e ambientale oltre che alla chiusura dei cicli in termini di consumo e recupero di risorse (circular blue economy) e dei sistemi di gestione terra/mare, inclusi gli aspetti legati alla logistica e ai trasporti. Le avanzate conoscenze nella gestione e

pianificazione dello spazio sono applicate alla dimensione dello spazio marittimo, in una prospettiva di resilienza, includendo sistemi sperimentali di comunicazione della pianificazione del mare. IUAV svolge la propria attività essenzialmente per Enti Pubblici, attraverso meccanismi di cooperazione istituzionale, possiede la caratteristica di Ente non-commerciale, e svolge attività sul mercato aperto per un valore economico, comunque, inferiore al 20% del turnover annuale;

- che CORILA, organismo di diritto pubblico, è un'associazione senza fine di lucro, legalmente riconosciuta e vigilata dal Ministero dell'Università e Ricerca, di cui fanno parte l'Università Ca' Foscari, l'Università IUAV di Venezia, l'Università di Padova, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, con il compito primario di coordinare le ricerche scientifiche, anche internazionali, inerenti il sistema lagunare di Venezia, che a questo fine ha promosso, coordinato e svolto numerosi progetti, alcuni in corso, con finanziamento statale od europeo, riguardanti l'ambiente costiero e marino, nonché ha trasferito le conoscenze sviluppate da tali progetti ai decisori pubblici interessati; tra essi diversi progetti hanno riguardato la PSM ed attualmente CORILA è l'ente italiano coordinatore del progetto in corso, co-finanziato dalla Commissione Europea, denominato MSP-GREEN. CORILA svolge la propria attività essenzialmente per Enti Pubblici, attraverso meccanismi di cooperazione istituzionale, possiede la caratteristica di Ente non-commerciale, e svolge attività sul mercato aperto per un valore economico, comunque, inferiore al 20% del turnover annuale;
- che CNR, IUAV e CORILA hanno lunga e comprovata esperienza nel campo dello sviluppo dei piani di gestione dello spazio marittimo e delle attività conoscitive a supporto, mettendo a disposizione le migliori pratiche in materia che coinvolgono aspetti tecnici, scientifici, giuridici, economici e sociali nonché transfrontalieri;
- che CNR, IUAV e CORILA, congiuntamente denominate "POLO SCIENTIFICO", svolgono per il pubblico interesse programmi di ricerca e servizi ad alto contenuto scientifico e hanno svolto e svolgono numerosi progetti europei, partecipando a bandi emessi da differenti Direzioni Generali della Commissione Europea o da organismi ad esse collegati, tra cui in corso è il Progetto MSP-GREEN, del quale il Polo Scientifico è Coordinatore, ed i progetti REMAP e REGINA, nei quali il Polo Scientifico è partner, la cui attività sono di indubbia utilità con quelle determinate dal presente accordo, in particolare per i rapporti transfrontalieri e nell'area di bacino previsti negli articoli 11 e 12 della direttiva 2014/89/UE;
- che con Convenzione n. 7638 del 18 marzo 2021 le Parti hanno stipulato un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con scadenza fino al 31 dicembre 2021, per lo svolgimento di attività congiunte di assistenza tecnica ed operativa finalizzata alla redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 da eseguirsi con le modalità ivi indicate cui si rinvia;
- che con Convenzione n. 3658 del 07 febbraio 2022 le Parti hanno stipulato un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con scadenza fino al 31 dicembre 2022, per lo svolgimento di attività congiunte di assistenza tecnica ed operativa finalizzata all'aggiornamento dei piani di gestione dello spazio marittimo di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 da eseguirsi con le modalità ivi indicate cui si rinvia;
- che il Comitato tecnico di cui all'art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, nella seduta del 1° settembre 2022, sulla base della attività svolte in esecuzione delle citate Convenzioni, ha approvato la documentazione di Piano di gestione dello spazio marittimo da sottoporre a consultazione pubblica;

- che in data 2 febbraio 2022 è stata avviata la procedura di VAS nazionale e che è stata effettuata la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale - fase di Scoping;
- che in data 10 giugno 2022 è stato emesso il Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;
- che dal 29 settembre 2022 al 13 novembre 2022, secondo la procedura VAS, il Ministero della transizione ecologica ha acquisito le osservazioni da parte del pubblico sul Rapporto ambientale;
- che sulla base dei testi dei Piani in consultazione pubblica si sono svolte delle consultazioni transfrontaliere con i paesi Confinanti, secondo quanto previsto dagli art. 11 e 12 della Direttiva 2014/89/UE;
- che il MIT, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale i documenti relativi ai Piani di gestione dello spazio marittimo per la consultazione pubblica dal 15 settembre al 30 ottobre 2022, nel rispetto dei termini ridotti previsti dalla normativa vigente (art. 14, comma 3 del d.lgs. 152/06);
- la Commissione europea, nell'ambito della suddetta procedura di infrazione n. 2021/2223, ha inviato alla Repubblica Italiana il parere motivato ex art. 258 TFUE il 19 aprile 2023;
- che per effetto della procedura di VAS, all'esito delle consultazioni nazionali e transfrontaliere nonché del confronto con gli stakeholders istituzionali interessati, è necessario procedere all'aggiornamento ed all'adeguamento della documentazione di Piano di gestione dello spazio marittimo sin qui prodotta al fine di conformarla agli esiti delle osservazioni avanzate nell'ambito di tali consultazioni nonché al contenuto dei pareri che saranno emessi dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;
- che tale attività di adeguamento, aggiornamento e completamento delle proposte di pianificazione risulta ulteriore rispetto a quanto previsto nei precedenti Accordi di collaborazione;
- che le ulteriori attività da svolgere devono essere eseguite in stretta successione allo svolgimento della procedura di VAS tramite opportune sinergie operative;
- che l'iter di approvazione finale dei Piani prevede l'attestazione da parte del Tavolo interministeriale di coordinamento per la verifica della corrispondenza con le linee guida (art. 6 decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201) e il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, attività che necessitano della predisposizione di ulteriore documentazione tecnica istruttoria;
- che la particolare complessità della procedura approvativa della pianificazione dello spazio marittimo, che vede il coinvolgimento di diversi livelli istituzionali le cui decisioni influiscono direttamente sulle attività di adeguamento conclusivo della relativa documentazione, fa emergere l'imprescindibile esigenza di continuare a dotarsi di un supporto di carattere tecnico-scientifico, non altrimenti rinvenibile nell'Amministrazione, che possa provvedere tempestivamente al recepimento delle osservazioni formulate e all'adeguamento della documentazione di piano;
- che, pertanto, esigenze di continuità ed efficacia dell'azione amministrativa concludano nel senso di continuare ad avvalersi della collaborazione sin qui prestata dai medesimi soggetti che hanno sottoscritto i precedenti Accordi di collaborazione;

- che allo scopo di evitare duplicazioni di attività e relativi corrispettivi rispetto ai precedenti Accordi di collaborazione, sia necessario procedere alla esatta individuazione delle attività ulteriori da svolgersi;
- che l'iter procedurale sopra descritto dovrà comunque pervenire a conclusione tramite formale approvazione della pianificazione dello spazio marittimo;
- che, a seguito dell'approvazione formale, sarà necessario dare seguito alla conseguente attuazione del Piano tramite l'implementazione di successive fasi esecutive;
- che, in ragione della complessa ricaduta operativa delle fasi esecutive a livello nazionale e territoriale, si rende necessario procedere ad una previa programmazione di tali attività unitamente ad una attenta definizione delle contestuali fasi di monitoraggio dello stato di avanzamento della realizzazione del Piano;
- che, a tale scopo, si ritiene di dover proseguire, per l'anno 2023, l'attività di collaborazione tra la DG, la RAM logistica, infrastrutture e trasporti SpA, il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Università IUAV di Venezia ed il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia e, per l'effetto, procedere alla stipula di un nuovo Accordo di collaborazione per le finalità sopra indicate;
- che con Atto attuativo prot. n. 100 del 2 gennaio 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 12/05/2023 n. 1698, con il quale, in esecuzione dell'Accordo di servizio prot. n.261 del 26/06/2020, è stato individuato e definito il novero delle attività di assistenza tecnica ed operativa cui RAM deve provvedere per l'anno 2023 in favore del MIT e per esso della DG;
- che, nell'ambito delle attività contemplate dal citato Atto Attuativo, RAM deve provvedere, nell'anno 2023, a svolgere compiti di supporto alla DG nell'attività di studio, ricerca e predisposizione di modelli per l'approvazione della pianificazione dello spazio marittimo di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2016, n.201, recante attuazione della direttiva 2014/89/UE, nonché nelle attività previste dagli art. 8, 9, 10 e 11 del medesimo decreto e supporto al Comitato tecnico previsto dall'art.7 del citato decreto nella elaborazione dei piani di gestione dello spazio marittimo (voce *1.4 Maritime Spatial Planning*);
- che, pertanto, RAM provvede a rendere operativa l'assistenza tecnica da prestare alla DG nell'ambito delle attività di redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo, utilizzando le risorse stanziare nel citato Atto Attuativo e stabilendo le necessarie sinergie operative con gli Enti di ricerca sopraindicati al fine del raggiungimento degli obiettivi comuni;
- che, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".
- nel caso di specie, per quanto dianzi indicato, sussistono tutti i presupposti richiesti dal citato art. 5, co. 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per l'ammissibilità del presente accordo;

- che l'accordo può essere rinnovato senza alcuna previsione di corrispettivo ed onorario, in quanto sono riconosciuti esclusivamente i rimborsi spese e costi relativi alle attività svolte;
- che, pertanto, occorre procedere alla stipula di un nuovo Accordo di collaborazione per le finalità sopra indicate a tal fine avvalendosi dell'attività di assistenza tecnica prestata da RAM S.p.A. ai sensi del richiamato Atto attuativo prot. n. 100 del 2 gennaio 2023;
- che con determina a contrarre n. ... del... 2023 è stata autorizzata la stipula del presente Accordo di collaborazione nei termini e con le modalità ivi indicate cui si rinvia;
- che le Parti intendono conseguentemente sviluppare una pertinente attività operativa e per tale motivo è stata predisposta una proposta progettuale esecutiva;
- che l'attività di assistenza tecnica prestata da RAM S.p.A. nell'ambito del presente Accordo è regolata in adesione alle previsioni recate dal richiamato Atto attuativo prot. n. 100 del 2 gennaio 2023 cui integralmente si rinvia;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Norme regolatrici)

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

1.2 Il presente Accordo è regolato dal disposto dell'art. 5 co. 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 nonché dalle norme del Codice civile e dalle altre disposizioni vigenti per l'intera materia disciplinata dal presente atto.

ART. 2

(Oggetto)

2.1 Oggetto del presente Accordo è lo svolgimento di attività congiunte di assistenza tecnica ed operativa volte all'adeguamento, aggiornamento e completamento delle proposte di pianificazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 citato in premessa e all'avvio della successiva fase di implementazione e monitoraggio.

ART. 3

(Attività)

3.1 Ai fini del presente Accordo, si prevede lo svolgimento delle attività descritte nella proposta progettuale esecutiva Allegato 2 (di seguito "Proposta") che costituisce parte integrante del presente Accordo.

3.2 Le Parti, sulla base delle direttive impartite dalla DG, quale Autorità competente ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, provvedono congiuntamente al coordinamento ed allo svolgimento delle attività previste dal presente accordo come meglio definite nell'Allegato 2.

3.3 RAM si impegna a supportare la DG nell'attività di assistenza tecnica ed operativa per il coordinamento ed il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività da svolgere di cui alla Proposta nei termini di cui all'Atto attuativo prot. n. 100 del 2 gennaio 2023 citato nelle premesse, Allegato 1 al presente atto.

ART. 4

(Impegni delle Parti)

4.1 Per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano, per quanto di competenza, a collaborare per l'esecuzione delle attività di cui all'art. 3.

4.2 Le Parti, in particolare, si impegnano, nei modi disciplinati dal presente Accordo, a svolgere le attività previste anche con risorse proprie. Tali oneri, essendo necessari ai fini della ottimale realizzazione delle attività, sono considerati nella modalità stabilita di rendicontazione finanziaria dettagliata nell'Allegato 3 del presente Accordo.

ART. 5

(Procedure di rimborso delle attività)

5.1 Le attività svolte dal Polo Scientifico in attuazione del presente Accordo formano oggetto di rimborso spese, secondo le modalità e nei limiti indicati nella Tabella dei costi (Allegato 3), da porre a carico della DG allo scopo utilizzando le risorse all'uopo previste nell'Allegato 1.

5.2 Il rimborso delle spese sostenute da ciascun Ente del Polo Scientifico avviene sulla base di una rendicontazione da presentare bimestralmente a RAM, a partire dalla data avvio delle attività comprensiva della relazione sullo stato di avanzamento delle attività, secondo quanto riportato nell'Allegato 2.

5.3 In sede di avvio delle attività formalmente comunicata dalla DG, è riconosciuta a ciascun ente del Polo Scientifico una anticipazione pari al 20% dei costi preventivati.

5.4 RAM provvede alla liquidazione delle spettanze a ciascun Ente del Polo Scientifico, ivi inclusa l'anticipazione pari al 20%, nei limiti delle risorse previste nell'ambito dell'Allegato 1.

5.5 RAM rendiconta alla DG i propri costi sostenuti ai sensi dell'Atto attuativo e dell'Accordo di servizio vigenti.

ART. 6

(Durata)

6.1 Il presente Accordo ha validità a decorrere dalla data della stipula e fino al 31 dicembre 2023.

ART. 7

(Integrazioni e modifiche)

7.1 È fatta salva la facoltà per le Parti di integrare o modificare consensualmente in ogni momento il contenuto del presente Accordo, sempre a condizione che non ne vengano alterati i fini e gli obiettivi.

ART. 8

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

8.1 Le Parti assumono, ove applicabili, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

ART. 9

(Proprietà)

9.1 Le Parti convengono che tutti i documenti nonché le informazioni, concernenti attività, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalle Parti verrà a conoscenza nell'attuazione del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto e

pertanto non divulgati. In tal senso, le Parti si obbligano a adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o della documentazione. La proprietà dei documenti prodotti nelle attività relative a questo Accordo è condivisa tra le Parti. Tuttavia, in considerazione del ruolo di Autorità Competente per l'implementazione della Direttiva sulla Pianificazione dello Spazio Marittimo, le Parti riconoscono al MIT il pieno, gratuito ed incondizionato diritto d'uso di ogni materiale prodotto per qualsiasi attività connessa di tipo istituzionale correlata a questa funzione istituzionale, fatto salvo quanto riportato nel seguente art.12. E' consentito alla Parti, previo assenso del MIT e nei modi previsti dalla legge, l'utilizzo anche parziale dei documenti prodotti, per le attività istituzionali collegate alla Pianificazione dello Spazio Marittimo, ovvero la pubblicazione, in libri e/o in riviste scientifiche, purché sia citata la fonte.

ART. 10

(Riservatezza e utilizzo dei dati)

10.1 Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo.

10.2 Il presente Accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle Parti anche per eventuali fini non direttamente connessi alla promozione delle attività e dei risultati conseguiti sulla base del presente Accordo.

10.3 I dati utilizzati per l'attività oggetto del presente Accordo non possono essere comunque comunicati a terzi se non previo accordo delle Parti.

10.4 Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di pubblicazione, che quanto realizzato consegue alla collaborazione del presente Accordo.

ART. 11

(Inadempienze e recesso)

11.1 In caso di inosservanza degli impegni di cui all'art. 4, il presente Accordo, su semplice richiesta scritta di almeno una delle Parti, si intende risolto. In tal caso non è previsto alcun risarcimento per alcuna delle Parti per le attività fino a quel momento svolte.

11.2 È fatto salvo il diritto di rivalsa da parte di ciascuna delle Parti per l'eventuale maggior danno. Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente Accordo con preavviso di almeno due mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato alle Parti con lettera inoltrata con posta elettronica certificata.

ART.12

(Informativa trattamento dati)

12.1 Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

12.2 Ai sensi della normativa sopra citata, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza. Le Parti, tratteranno i dati contenuti nel presente accordo, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia

ART. 13

(Foro competente)

13.1 Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART. 14

(Efficacia dell'Accordo)

14.1 Il presente Accordo acquista efficacia solo a seguito dell'avvenuta ammissione a registrazione da parte degli Organi di controllo. In considerazione dell'urgenza di procedere allo svolgimento delle attività, le Parti concordano di avviare, sin dalla data della stipula, l'esecuzione di attività preliminari che, in caso di mancata registrazione del presente Accordo e dell'Allegato 1, potranno dar luogo esclusivamente al ristoro delle spese sostenute.

14.2. La DG può disporre la sospensione o l'interruzione delle attività previste dal presente Accordo. In tali casi è dovuto alle Parti il pagamento delle attività fino a quel momento realizzate, debitamente rendicontate secondo le modalità di cui all'art. 5.

ART.15

(Obbligatorietà dell'atto)

15.1 Il presente Accordo è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'art. 5 del DPR 26.4.1986, n. 131. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui rispettivi diritti ed obblighi sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Il presente Accordo, firmato in modalità digitale, come espressamente indicato dalla legge, è in possesso di tutte le Parti firmatarie.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per la mobilità sostenibile

Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di

sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti SpA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Università IUAV di Venezia

Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
per la Pianificazione dello Spazio Marittimo in Italia
ai sensi art. 5 co.6 D.lgs. 50/2016**

ALLEGATO 2

PROPOSTA PROGETTUALE ESECUTIVA

La presente proposta progettuale esecutiva individua le attività da svolgersi nell'ambito dell'Accordo di collaborazione indicato in rubrica. In particolare, l'assistenza tecnica ed operativa da prestare dovrà essere coordinata con le attività del Comitato tecnico previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 con specifico riferimento ai contenuti delle Linee guida recanti gli indirizzi ed i criteri di redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo per ogni sotto regione marina, elaborate dal Tavolo Interministeriale di Coordinamento previsto dall'art. 6 del citato decreto legislativo ed approvate con DPCM 1° dicembre 2017. Inoltre, l'assistenza da svolgersi dovrà essere prestata ed organizzata in rapporto alle proposte di Piano consegnate fino all'approvazione degli stessi.

In tale ambito, si individuano di seguito le attività da svolgersi, con la relativa prevista collocazione temporale, salvo variazioni che potranno rendersi necessarie per tenere conto degli sviluppi dei procedimenti di VAS e VINCA, entro i limiti di durata del presente accordo:

Direzione e coordinamento (mesi 1-12)
Coordinamento scientifico e organizzativo e incontri tecnici con membri del CT
Finalizzazione dei documenti di Piano a seguito delle procedure di consultazione pubblica e della VAS (mesi 1-12)
Revisione, aggiornamento ed armonizzazione dei documenti di Piano a seguito dei processi paralleli di consultazione pubblica a carico MIT e del processo di VAS, nonché di consultazione transfrontaliera
Assistenza agli aggiornamenti dei documenti di rapporto ambientale e VINCA
Aggiornamento degli elaborati cartografici di piano e trasferimento dei layer aggiornati nel portale SID.
Assistenza alla fase istruttoria e di adozione dei Piani (mesi 4-12)
Assistenza al CT nella fase di predisposizione dei documenti finali prima dell'approvazione da parte del CT
Assistenza nella fase di valutazione dei documenti approvati dal CT da parte della Conferenza Stato-Regioni
Assistenza negli incontri con portatori di interesse e partecipazione agli stessi
Assistenza nella fase di valutazione da parte del tavolo Interministeriale sino all'approvazione
Assistenza nelle relazioni con la CE (mesi 1-12)
Preparazione e partecipazione alle riunioni del MSEG e in altri comitati tecnici
Pubblicazione informazioni e contenuti dei Piani su portali europei (es. EMODNET)
Incontri bi (multi-) laterali
Sviluppo proposta operativa per avvio della fase di implementazione (mesi 1-8)
Attività per preparare quanto segue immediatamente alla fase di approvazione. Produzione di un documento di proposta operativa che affronta i diversi aspetti, da elaborare in collaborazione agli uffici del MIT: esso tiene in debito conto non solo la versione finale approvata del Piano, ma anche lo stato del portale a servizio del Piano e la sua evoluzione, i commenti eventualmente emersi e le priorità espresse da parte del CT, del TIC, della EC.

Rispetto alle fasi ed alle attività di cui alla precedente tabella, il Polo Scientifico, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità competente e del Comitato tecnico, senza mai sostituirsi ad essi, assumerà il coordinamento scientifico organizzativo e provvederà alle incombenze di carattere operativo\redazionale al fine di garantire la coerenza logica e formale dell'assistenza prestata e della documentazione allo scopo prodotta. Garantisce, altresì, l'organizzazione di incontri, riunioni, tavoli di approfondimento e di confronto anche di livello

comunitario ed internazionale potendo in tale sede, ove richiesto, rappresentare le istanze nazionali senza sostituirsi in nessun caso alle Autorità competenti. Il Polo Scientifico potrà, inoltre, promuovere le necessarie sinergie operative e funzionali con il Comitato Tecnico ovvero con tutti i soggetti istituzionali e non, comunitari e nazionali, che, a qualsiasi titolo, partecipano alla pianificazione dello spazio marittimo, anche al fine di raccogliere i dati necessari e provvedere alla conseguenti elaborazioni. Le attività in questione sono congiuntamente svolte in termini interdisciplinari dagli Enti che costituiscono il Polo Scientifico ed i relativi risultati attesi sono da considerarsi unitariamente raggiunti senza che sia richiesto, salvo eccezioni, l'identificazione degli specifici contributi apportati dai singoli Enti.

Nell'ambito delle attività di cui alla precedente tabella, RAM con le modalità e nei limiti dedotti nell'Accordo, assicura l'assistenza tecnica ed operativa ai fini del coordinamento e del monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività da svolgere, garantendo un puntuale rendiconto volto a segnalare le eventuali difformità rispetto ai risultati attesi nei tempi previsti. Collabora con la DG nella individuazione delle eventuali azioni correttive e stabilisce, a tal fine, le necessarie sinergie operative con il Polo Scientifico. Provvede, altresì, a fornire la necessaria assistenza tecnica per le attività di comunicazione istituzionale necessarie allo scopo.

ALLEGATO 3

1. Premesse

Le attività svolte dal Polo Scientifico in attuazione dell'Accordo di collaborazione per la Pianificazione dello Spazio Marittimo ai sensi dell'art. 5, co.6 D.lgs 50/2016, trovano la copertura finanziaria a valere e nei limiti delle risorse previste dall'Atto Attuativo n.3/2021 stipulato tra MIMS e RAM.

2. Modalità di calcolo del rimborso

Il Polo Scientifico, per la realizzazione delle attività comprese nell'Accordo, ha costituito un gruppo di lavoro comune ed integrato con le necessarie competenze.

Il Polo Scientifico, per il calcolo del rimborso delle spese delle attività di cui all'articolo 7 dell'Accordo, fa riferimento ai principi ed alle indicazioni presenti nel DM 24/1/2018 (*Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020*), pubblicato nella GU Serie Generale n.106 del 09-05-2018. Per motivi di semplificazione e praticità, i costi unitari (che tengono conto delle diverse nature giuridiche degli Enti sottoscrittori dell'accordo e sono rappresentate nelle Tabelle 1-2-3) vengono aumentati del 27% per includere in modo forfettario le spese generali (25%) ed altre spese (2%, incluse esplicitamente quelle di missione) che possono essere necessarie per l'espletamento delle attività. Pertanto, il costo indicato nelle Tabelle 1-2-3 deve ritenersi omnicomprensivo, fissato e stabile per tutta la durata dell'accordo. Il numero delle giornate previste per ciascuna figura professionale è da ritenersi invece indicativo e non vincolante.

Tabella 1 - costi standard adottati per il CNR

Figure professionali/Servizi	costo orario ex tabella DM 24/01/2018	Costo giorno medio	costo unitario medio inclusi oneri ed altre spese (27%)	Giornate totali previste	Importo
3 coordinatori senior	55	440,00	553,08	34,00	18.805
4 ricercatori senior	33	264,00	331,85	48,00	15.929
3 ricercatori junior- tecnici GIS - Comunicazione	29	232,00	291,62	20,00	5.832
TOTALE					40.566

Tabella 2 - costi standard adottati per IUAV

Figure professionali/Servizi	costo orario ex tabella DM 24/01/2018	Costo giorno medio	costo unitario medio inclusi oneri ed altre spese (27%)	Giornate totali previste	Importo
3 coordinatori senior	73	584,00	734,09	30,00	22.023
4 ricercatori senior	48	384,00	482,69	26,00	12.550
3 ricercatori junior- tecnici GIS - Comunicazione	21	168,00	211,18	26,00	5.491
TOTALE					40.063

Tabella 3- costi standard adottati per CORILA

Figure professionali/Servizi	costo orario ex tabella DM 24/01/2018	Costo giorno medio	costo unitario medio inclusi oneri ed altre spese (27%)	Giornate totali previste	Importo
3 coordinatori senior	75	600,00	754,20	31,00	23.380
4 ricercatori senior	43	344,00	432,41	24,00	10.378
3 ricercatori junior- tecnici GIS - Comunicazione	27	216,00	271,51	22,00	5.973
TOTALE					39.731

3. Suddivisione delle attività, loro prodotti e risorse umane equivalenti

Le attività del Polo Scientifico si svolgeranno dall'avvio delle attività formalmente comunicata dalla DG sino al 31/12/2023, come indicato dall'art. 6 dell'Accordo.

Le risorse umane equivalenti previste per lo svolgimento delle diverse attività sono riportate nella Tabella 2 del presente Allegato.

I prodotti sono parametrati principalmente alle risorse umane equivalenti e prendono a riferimento il costo del personale indicato nelle Tabelle 1-2-3. Le Tabelle 5,6,7 rappresentano una previsione non vincolante dal punto di vista della rendicontazione di cui ai punti seguenti, che avverrà con riferimento alle risorse effettivamente impiegate.

Deve intendersi che le attività compiute dal gruppo di lavoro del Polo scientifico sono per propria natura completamente integrate e quindi non sarà distinguibile quanto prodotto dal singolo Ente.

4. Consegna dei prodotti

La consegna dei prodotti avverrà secondo le scadenze previste. La consegna dei prodotti, stante il reciproco interesse, può anche avvenire anticipatamente, qualora le condizioni lo rendessero possibile. Per la natura dei prodotti stessi, essi sono destinati ad essere integrati e condivisi nei documenti anche nei documenti previsti nel processo di Pianificazione dello Spazio Marittimo in capo al Comitato Tecnico. Nelle relazioni periodiche da parte del Polo Scientifico, di cui al punto seguente, verrà evidenziato e specificato il contributo del Polo Scientifico, determinato dalle attività conseguenti all'Accordo. Le eventuali variazioni delle tempistiche o gli eventuali frazionamenti dei prodotti potranno essere concordate.

5. Modalità di rimborso

Dopo la sottoscrizione dell'Accordo, in sede di avvio delle attività, formalmente comunicata dalla DG, è riconosciuta a ciascun ente del Polo Scientifico una anticipazione pari al 20% dei costi preventivati.

A fine di ottenere il rimborso delle spese sostenute dagli Enti costituenti il Polo Scientifico e firmatari dell'Accordo, verrà presentata dagli stessi Enti a RAM, con cadenza bimestrale, una notula di rimborso spese corredata dalla relativa rendicontazione e documentazione, relativa alle attività completate sino ai 15 gg precedenti tali date. L'anticipo ricevuto verrà scontato nell'ultima rata a saldo.

La rendicontazione consisterà in una relazione dei Referenti di Progetto per conto del Polo Scientifico, relativamente alle attività svolte ed ai prodotti consegnati, che includerà uno schema delle risorse umane equivalenti utilizzate nel periodo ed associate alle singole attività, secondo le tipologie ed i costi di cui alle Tabelle 1-2-3.

RAM provvederà al rimborso entro 30 giorni dalla ricezione di detta notula.

Tabella 4 Programmazione delle attività e delle risorse umane necessarie per CNR

[illegible]

Attività per preparare quanto segue immediatamente alla fase di approvazione. Produzione di un documento di proposta operativa che affronta i diversi aspetti, da elaborare in collaborazione agli uffici del MIT: esso tiene in debito conto non solo la versione finale approvata del Piano, ma anche lo stato del portale a servizio del Piano e la sua evoluzione, i commenti eventualmente emersi e le priorità espresse da parte dele CT, del TIC, della EC					7	8	2	7.110	
SOMMA					34	48	20	40.566	41.000

Tabella 5 Programmazione delle attività e delle risorse umane necessarie per IUAV

	QUADRIMESTRI 2022								
	1	2	3	4	giorni uomo tipo1	giorni uomo tipo2	giorni uomo tipo3	importo	
Direzione e coordinamento									5.000 €
Coordinamento scientifico e organizzativo e incontri tecnici					5	3	0	5.119	
Finalizzazione dei documenti di Piano a seguito delle procedure di consultazione pubblica e della VAS									8.000 €
Revisione, aggiornamento ed armonizzazione dei documenti di Piano a seguito dei processi paralleli di consultazione pubblica a carico MIT e del processo di VAS, nonché di consultazione transfrontaliera		-	-	-	2	2	1	2.645	
Assistenza agli aggiornamenti dei documenti di rapporto ambientale e VINCA					2	2	3	3.067	
aggiornamento degli elaborati cartografici di piano e trasferimento dei layer aggiornati nel portale SID.		-	-	-	0	3	3	2.082	
Assistenza alla fase istruttoria e di adozione dei Piani									13.000 €
assistenza al CT nella fase di predisposizione dei documenti finali prima dell'approvazione da parte del CT		-			2	2	4	3.278	
assistenza nella fase di valutazione dei documenti approvati dal CT da parte della Conferenza Stato-Regioni		-			2	2	4	3.278	
assistenza negli incontri con portatori di interesse e partecipazione agli stessi		-			1	2	5	2.755	
assistenza nella fase di valutazione da parte del tavolo Interministeriale sino all'approvazione		-			2	2	4	3.278	
Assistenza nelle relazioni con la CE									7.000 €
Preparazione e partecipazione alle riunioni del MSEG e in altri comitati tecnici					2	1	0	1.951	
Pubblicazione informazioni e contenuti dei Piani su portali europei (es. EMODNET)					3	1	0	2.685	
Incontri bi (multi-) laterali					3	1	0	2.685	

Sviluppo proposta operativa per avvio della fase di implementazione									7.000 €
Attività per preparare quanto segue immediatamente alla fase di approvazione. Produzione di un documento di proposta operativa che affronta i diversi aspetti, da elaborare in collaborazione agli uffici del MIT: esso tiene in debito conto non solo la versione finale approvata del Piano, ma anche lo stato del portale a servizio del Piano e la sua evoluzione, i commenti eventualmente emersi e le priorità espresse da parte delle CT, del TIC, della EC					6	5	2	7.240	
SOMMA					30	26	26	40.063	40.000

Tabella 6 Programmazione delle attività e delle risorse umane necessarie per CORILA

	QUADRIMESTR I 2022								
	1	2	3	4	giorn i uom o tipo1	giorn i uom o tipo2	giorn i uom o tipo3	importo	
Direzione e coordinamento									5.000 €
Coordinamento scientifico e organizzativo e incontri tecnici					5	3	0	5.068	
Finalizzazione dei documenti di Piano a seguito delle procedure di consultazione pubblica e della VAS									8.000 €
Revisione, aggiornamento ed armonizzazione dei documenti di Piano a seguito dei processi paralleli di consultazione pubblica a carico MIT e del processo di VAS, nonché di consultazione transfrontaliera		-	-	-	1	2	2	2.162	
Assistenza agli aggiornamenti dei documenti di rapporto ambientale e VINCA					1	3	3	2.866	
aggiornamento degli elaborati cartografici di piano e trasferimento dei layer aggiornati nel portale SID.		-	-	-	1	2	4	2.705	
Assistenza alla fase istruttoria e di adozione dei Piani									13.000 €
assistenza al CT nella fase di predisposizione dei documenti finali prima dell'approvazione da parte del CT		-			3	2	3	3.942	
assistenza nella fase di valutazione dei documenti approvati dal CT da parte della Conferenza Stato-Regioni		-			2	1	3	2.755	

assistenza negli incontri con portatori di interesse e partecipazione agli stessi		-			2	1	3	2.755	
assistenza nella fase di valutazione da parte del tavolo Interministeriale sino all'approvazione					3	1	3	3.510	
Assistenza nelle relazioni con la CE									7.000 €
Preparazione e partecipazione alle riunioni del MSEG e in altri comitati tecnici					3	1	0	2.695	
Pubblicazione informazioni e contenuti dei Piani su portali europei (es. EMODNET)					2	1	0	1.941	
Incontri bi (multi-) laterali					2	1	0	1.941	
Sviluppo proposta operativa per avvio della fase di implementazione									7.000 €
Attività per preparare quanto segue immediatamente alla fase di approvazione. Produzione di un documento di proposta operativa che affronta i diversi aspetti, da elaborare in collaborazione agli uffici del MIT: esso tiene in debito conto non solo la versione finale approvata del Piano, ma anche lo stato del portale a servizio del Piano e la sua evoluzione, i commenti eventualmente emersi e le priorità espresse da parte delle CT, del TIC, della EC					6	6	1	7.391	
SOMMA					31	24	22	39.731	40.000

delibera n. **132**
prot. n. **64882/2023**
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

accordo quadro con l'Università Ca' Foscari Venezia per una collaborazione nei settori dell'informazione scientifica e della didattica, finalizzato alla realizzazione di un progetto congiunto denominato "Università per il vetro futuro"

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo quadro con l'Università Ca' Foscari Venezia per una collaborazione nei settori dell'informazione scientifica e della didattica, finalizzato alla realizzazione del progetto congiunto denominato "Università per il vetro futuro".

A tale riguardo il presidente informa che attraverso l'accordo quadro, luav e Ca' Foscari intendono mettere a disposizione le proprie competenze tecnico-scientifiche e il proprio personale al fine di collaborare all'organizzazione di attività congiunte relative ai propri ambiti di intervento con l'obiettivo di affrontare le tematiche inerenti lo sviluppo futuro dell'industria del vetro con specifici e costanti riferimenti alla produzione vetraria di Murano, attraverso la realizzazione congiunta di laboratori esperienziali rivolti alle studentesse e agli studenti e/o alle persone neolaureate dei due atenei.

In particolare intendono realizzare un laboratorio didattico - nella forma dell'hackathon - dove alcuni piccoli team multidisciplinari di studentesse e studenti, neolaureate e neolaureati si sfideranno nell'individuare la soluzione più innovativa al tema indicato. I temi proposti avranno come oggetto il passato, il presente e soprattutto il futuro del vetro, declinati da un punto di vista scientifico, funzionale, artistico.

Il laboratorio si svolgerà nelle forme e nelle modalità definite in un apposito accordo attuativo, in occasione di "Venice Glass Week" (9-17 settembre 2023).

Tale accordo stabilirà anche le modalità di riconoscimento di CFU e Open Badge - relativi all'attività svolta - alle studentesse e agli studenti partecipanti, in conformità con i regolamenti di ateneo di riferimento.

L'accordo quadro prevede inoltre che ulteriori iniziative legate alle tematiche del vetro potranno essere concordate tra le parti in specifici accordi attuativi.

La **responsabile scientifica** del presente accordo quadro, che avrà validità di 3 anni dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2025, è la prof.ssa **Maria Antonia Barucco**.

Il presidente pertanto dà lettura dello schema di accordo quadro allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 9).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di organizzare attività congiunte relative ai propri ambiti di intervento con l'obiettivo di affrontare le tematiche inerenti lo sviluppo futuro dell'industria del vetro con specifici e costanti riferimenti alla produzione vetraria di Murano, attraverso la realizzazione congiunta di laboratori esperienziali rivolti alle studentesse e agli studenti e/o alle persone neolaureate dei due atenei
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con l'Università Ca' Foscari Venezia finalizzato alla realizzazione del progetto congiunto denominato "Università per il vetro futuro", secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E L'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA PER UNA COLLABORAZIONE NEI SETTORI DELL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA E DELLA DIDATTICA, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO CONGIUNTO DENOMINATO "UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO"

CONSIDERATO CHE

L'**Università Iuav di Venezia**, ai sensi dell'art. 2, comma 16, del proprio Statuto: *"promuove e utilizza forme di cooperazione con altre Università ed Enti italiani e stranieri, pubblici e privati, con le imprese e le altre forze produttive, in conformità agli obiettivi generali della propria politica culturale di ricerca e di insegnamento, promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro"*;

L'**Università Ca' Foscari Venezia**, ai sensi dell'art. 2, comma 11, dello Statuto di Ateneo: *"Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive, partecipando attivamente alla definizione delle politiche che riguardano lo sviluppo della ricerca e del territorio e promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro"*;

L'**Università Ca' Foscari Venezia** intende favorire forme di collaborazione con Enti pubblici e privati sia per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza sia in relazione alla sperimentazione di nuove attività didattiche;

VALUTATO CHE

L'**Università Iuav di Venezia** e l'**Università Ca' Foscari Venezia** ritengono di reciproco interesse una collaborazione nell'ambito della didattica e della ricerca finalizzata in particolare alla realizzazione di un progetto congiunto denominato "UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO" rivolto a studentesse e studenti e/o neolaureate e neolaureati dei due Atenei;

Dal 2017 il Comune di Venezia, in collaborazione con Fondazione Musei Civici di Venezia, LE STANZE DEL VETRO – Fondazione Giorgio Cini, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e

Consorzio Promovetro Murano, promuove “The Venice Glass Week”, il festival internazionale dedicato all’arte vetraria, attività artistica ed economica per la quale la città lagunare è conosciuta in tutto il mondo da oltre 1.000 anni;

TRA

L’**Università luav di Venezia**, codice fiscale 80009280274 con sede legale in Venezia, Santa Croce n. 191, di seguito indicato come “**luav**”, rappresentato dal Rettore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la sua funzione presso la sede di luav;

E

L’**Università Ca’ Foscari Venezia**, codice fiscale 80007720271, con sede legale in Venezia, Dorsoduro n. 3246, di seguito indicata come “**Ca’ Foscari**”, rappresentata dalla Rettore prof.ssa Tiziana Lippiello, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell’Ateneo;

congiuntamente indicati come anche come “Parti” o “Atenei” e singolarmente anche come “Parte”.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse e individuazione dei contraenti

Le premesse e l’individuazione dei contraenti fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Finalità

Il presente Accordo è finalizzato, per tutta la durata prevista, ad una collaborazione tecnico-scientifica tra le parti per la progettazione e realizzazione di eventi ed attività congiunte di ricerca, educazione e formazione e in particolare alla realizzazione del progetto congiunto denominato “UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO”.

Art. 3 – Oggetto della collaborazione

Con il presente Accordo, **luav** e **Ca’ Foscari** intendono mettere a disposizione le proprie competenze tecnico-scientifiche ed il proprio personale al fine di collaborare all’organizzazione di

attività congiunte relative ai propri ambiti di intervento con l'obiettivo di affrontare le tematiche inerenti lo sviluppo futuro dell'industria del vetro con specifici e costanti riferimenti alla produzione vetraria di Murano, attraverso la realizzazione congiunta di laboratori esperienziali rivolti alle studentesse e agli studenti e/o alle neolaureate e ai neolaureati dei due Atenei.

In particolare intendono realizzare un laboratorio didattico -nella forma dell'hackathon- dove alcuni piccoli team multidisciplinari di studentesse e studenti, neolaureate e neolaureati si sfideranno nell'individuare la soluzione più innovativa al tema indicato.

I temi proposti avranno come oggetto il passato, il presente e soprattutto il futuro del vetro, declinati da un punto di vista scientifico, funzionale, artistico.

Il laboratorio si svolgerà nelle forme e nelle modalità definite in un apposito accordo attuativo, in occasione di "Venice Glass Week" di cui alle premesse. Tale accordo stabilirà anche le modalità di riconoscimento di CFU e Open Badge -relativi all'attività svolta- alle studentesse e agli studenti partecipanti, in conformità con i regolamenti di ateneo di riferimento.

Ulteriori iniziative potranno essere concordate tra le Parti in specifici accordi attuativi.

Art. 4 – Impegni delle Parti

Nell'ambito dell'Accordo, **Iuav** si impegna a:

- a) assicurare la gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti versati dalle Parti a copertura delle spese scaturite dalla collaborazione, nonché alla rendicontazione finale di detti finanziamenti;
- b) assicurare l'organizzazione del progetto "UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO" in tutte le sue parti, incluse e non esclusive quelle previste dai laboratori;
- c) mettere a disposizione una propria sede per lo sviluppo del progetto, avendo cura che tale sede sia di libero e gratuito accesso al pubblico;
- d) mettere a disposizione propri docenti per lo svolgimento dell'attività didattica e di affiancamento nell'ambito di ogni laboratorio, in un numero che sarà definito nell'ambito di uno specifico accordo attuativo;
- e) selezionare studentesse/studenti iscritti alla laurea magistrale e/o neolaureate/neolaureati, che parteciperanno ad ogni laboratorio, in un numero che sarà definito nell'ambito di uno specifico accordo attuativo;
- f) assegnare CFU e Open Badge -relativi all'attività svolta- alle proprie studentesse e ai propri studenti, in conformità con i regolamenti di ateneo di riferimento;
- g) pubblicizzare l'iniziativa attraverso i propri canali istituzionali.

Nell'ambito dell'Accordo, **Ca' Foscari** si impegna a:

- a) mettere a disposizione una propria sede per lo sviluppo del progetto, avendo cura che tale sede sia di libero e gratuito accesso al pubblico, con tempi e modalità definiti nell'accordo attuativo;

- b) mettere a disposizione propri docenti per lo svolgimento dell'attività didattica e di affiancamento nell'ambito di ogni laboratorio, in un numero che sarà definito nell'ambito di uno specifico accordo attuativo;
- c) selezionare studentesse/studenti iscritti alla laurea magistrale e/o neolaureate/neolaureati, che parteciperanno ad ogni laboratorio, in un numero che sarà definito nell'ambito di uno specifico accordo attuativo;
- d) pubblicizzare l'iniziativa attraverso i propri canali istituzionali.

Ogni attività laboratoriale avrà luogo in occasione della Glass Week secondo un cronoprogramma concordato tra le Parti.

Le Parti potranno concordare la realizzazione di attività ulteriori a quelle sopra menzionate (a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'organizzazione di convegni e seminari, la realizzazione di attività editoriali congiunte, ecc.). Potranno altresì stabilire di comune accordo che le attività individuate si svolgano in altro luogo, anche di proprietà di terzi.

Le Parti, a sostegno e nell'esclusivo interesse delle proprie attività istituzionali, potranno avvalersi delle rispettive Fondazioni -nell'ambito degli accordi convenzionali già in essere- per l'attuazione delle azioni previste dal presente accordo quadro.

Art. 5 – Oneri finanziari

Per l'attuazione del presente Accordo quadro, **Ca' Foscari** e **luav** si impegnano a finanziare l'attività convenzionale con una somma che sarà definita -insieme ai tempi e alle modalità di erogazione- da appositi accordi attuativi.

Art. 6 – Accordi attuativi

Le singole specifiche iniziative realizzate di volta in volta dalle Parti saranno regolate mediante la stipula di "Accordi attuativi", sottoscritti dai legali rappresentanti degli Enti, che regoleranno modalità di realizzazione delle attività, tempistiche, infrastrutture e personale coinvolti, oneri finanziari e ogni aspetto utile ai fini della buona riuscita del presente Accordo.

Art. 7 – Referenti

Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, le Parti individuano ognuna un responsabile del progetto "UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO" con compiti di definire i contenuti scientifici e didattici del laboratorio oltre che di monitorare, valutare, promuovere e coordinare le iniziative di comune interesse all'interno dell'attività convenzionale.

luav individua quale responsabile scientifico e didattico la prof.ssa **Maria Antonia Barucco**.

Ca' Foscari individua quale responsabile scientifico e didattico il prof. **Elti Cattaruzza**.

Art. 8 – Responsabilità delle Parti e obblighi assicurativi

Le Parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni della controparte coinvolti nell'attività convenzionale. Ogni Parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne di sicurezza che regolano l'attività di entrambe le Parti.

Art. 9 – Proprietà dei risultati e dei materiali

Le Parti concordano nelle seguenti definizioni:

Background: tutte le informazioni detenute dalle Parti prima dell'adesione al presente Accordo, nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una Parte prima del periodo di efficacia dell'Accordo

Sideground: tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una Parte durante il periodo di efficacia del presente Accordo, ma non in esecuzione della stessa anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico oggetto dell'Accordo

Foreground: tutti i risultati conseguiti in esecuzione del presente Accordo

Risultati tutelabili: tutti i risultati derivanti dall'attività svolta nell'ambito del presente accordo suscettibili di formare oggetto di brevetto o registrazione.

Ciascuna Parte rimane proprietaria del proprio Background che sarà messo a disposizione dell'altra Parte solamente ai fini dell'attuazione del presente Accordo e per il tempo strettamente necessario.

Ciascuna Parte è proprietaria del proprio Sideground.

Con riguardo al Foreground, le Parti convengono che per i progetti di ricerca e sviluppo concordati e sviluppati nell'ambito del presente Accordo, la titolarità degli eventuali risultati seguirà il criterio della natura e del grado di apporto ai progetti conferito dalle Parti. Nel caso in cui entrambe le Parti abbiano contribuito al conseguimento di tali risultati, esse saranno tenute a stipulare un apposito accordo per la allocazione e i termini della comproprietà. In caso di risultati tutelabili, tale accordo dovrà comunque prevedere la facoltà di ciascuna Parte di ottenere una licenza esclusiva di utilizzo e/o di esercitare la prelazione all'acquisto nel caso in cui l'altra Parte decida di cedere la propria quota di titolarità risultati.

Resta salvo, in ogni caso, il diritto morale d'autore ai sensi della vigente legislazione in materia.

Ca' Foscari si riserva il diritto di utilizzazione scientifica dei risultati e di pubblicarli a seguito di autorizzazione scritta di **Iuav**, la quale autorizzazione non potrà essere negata, salvo motivate e comprovate ragioni legate alla tutelabilità.

In particolare: in caso di decisione di **luav** di depositare una domanda di brevetto, **Ca' Foscari** si impegna a posticipare l'eventuale pubblicazione avente ad oggetto tali risultati brevettabili, per il tempo necessario al deposito della domanda di brevetto e comunque non superiore a 60 giorni dal ricevimento degli esiti della verifica dei requisiti sostanziali per la brevettazione.

luav si adopererà per procedere alla verifica della brevettabilità e alla stesura e al deposito del brevetto nel minor tempo possibile. Nel caso di pubblicazioni dovrà comunque essere indicato che i risultati sono stati conseguiti nell'ambito della collaborazione fra **Ca' Foscari** e **luav**.

Art. 10 – Diffusione dei risultati

Nelle pubblicazioni tecnico-scientifiche e/o divulgative, e durante i relativi eventi di presentazione e diffusione, le Parti si impegnano a dichiarare che i risultati raggiunti sono stati realizzati nell'ambito del presente Accordo e si impegnano a presentarli congiuntamente e/o autonomamente, esplicitando il riferimento al progetto "UNIVERSITA' PER IL VETRO FUTURO" e dando alle parti pari valore.

Altre modalità di pubblicazione e diffusione dei risultati realizzati, come -a titolo esemplificativo e non esaustivo- l'allestimento di una mostra o la realizzazione di una pubblicazione a stampa, verranno concordate dalle Parti mediante gli "Accordi attuativi" di cui al precedente art. 6, nel rispetto del presente Accordo-quadro e delle opportune misure per la tutela della riservatezza dei dati e della sicurezza dei beni.

Art. 11 – Durata e luogo dell'esecuzione

Il presente Accordo avrà durata triennale e decorrerà dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2025.

Le attività oggetto del presente Accordo si svolgeranno in tempi e modalità concordate successivamente tra le Parti e saranno realizzate presso le sedi di **luav** e/o di **Ca' Foscari** e/o in altro luogo definito dalle Parti di comune accordo.

D'intesa tra le Parti, al presente Accordo potranno essere apportate delle modifiche o integrazioni, previa approvazione di tutte le Parti.

Art. 12 – Risoluzione per inadempienza

Qualora una delle Parti non adempia ai propri obblighi, l'altra Parte - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potrà di diritto risolvere l'atto previa diffida ad adempiere.

Ogni Parte inadempiente rispetto agli obblighi scaturiti dal presente Accordo, sarà tenuta a risarcire gli eventuali danni subiti dalla controparte a causa della inadempienza.

Art. 13 – Recesso unilaterale o scioglimento consensuale

Ogni Parte ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte mediante raccomandata AR o mediante PEC. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.

Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.

Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Art. 14 – Riservatezza

Tutti i dati, i documenti e ogni altro materiale che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente accordo e contrassegnati dall'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda, dovranno essere considerati come informazione riservata.

Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente.

I responsabili indicati nel precedente articolo 4 assumono il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confidenziali.

Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Accordo, salvo diverso accordo, da formalizzarsi per iscritto.

Ciascuna Parte adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente Accordo.

Art. 15 – Uso dei segni distintivi

L'eventuale utilizzazione del nome e/o dei segni distintivi di ciascuna delle Parti (es. logo) è consentita previa autorizzazione scritta del rispettivo titolare del segno.

Le attività congiunte presenteranno titolo, tematica e logo stabilito in comune accordo tra le Parti.

I partecipanti al presente Accordo si impegnano a citare espressamente la collaborazione e ad indicare **luav** e **Ca' Foscari** come co-organizzatori degli incontri in tutto il materiale prodotto per il progetto UNIVERSITA' PER IL VETRO FUTURO e per la pubblicizzazione degli stessi (comunicati stampa, catalogo, materiale informativo, materiale promozionale ecc.), nelle modalità concordate dalle parti negli appositi accordi attuativi.

Art. 16 - Foro competente

L'interpretazione e l'esecuzione del presente Accordo, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dallo stesso, sono regolati dalla legge italiana.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Venezia.

Art. 17 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, **Iuav** e **Ca' Foscari**, in qualità di Titolari del trattamento, si danno atto che i dati personali dei legali rappresentanti e/o dei referenti dell'Accordo verranno trattati esclusivamente per l'esecuzione delle operazioni e delle attività connesse al presente Accordo e per ottemperare ad adempimenti di legge riguardanti l'attività di gestione dello stesso, ovvero per finalità istituzionali.

Con riferimento alle attività di trattamento di dati personali effettuate in attuazione del presente Accordo, **Iuav** e **Ca' Foscari** agiranno in qualità di Contitolari del Trattamento, impegnandosi a sottoscrivere uno specifico Accordo di Contitolarità teso a definire i compiti e le responsabilità di ciascuna Parte in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.

Art. 18 - Spese di registrazione e Bollo

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente.

Per quanto di competenza di **Ca' Foscari**, l'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972 – Autorizzazione Agenzia Entrate UT Venezia 1 prot. 170233/2021; **Iuav** rimborserà successivamente a **Ca' Foscari** il 50% dell'imposta pagata.

Art. 19 – Codici Etico e di comportamento delle Parti

Le Parti dichiarano di aver preso visione e impegnarsi a osservare il DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165". Si impegnano altresì ad osservare reciprocamente i rispettivi Codici etici e di comportamento, che sono così individuati:

- Codice etico e di comportamento dell'Università Ca' Foscari Venezia, emanato con D.R. n. 1116 del 05/11/2019 (pubblicato all'indirizzo <http://www.unive.it/pag/8162/>).
- Codice etico e di comportamento dell'Università Iuav di Venezia, emanato con D.R. n. 52 del 01/02/2022 (pubblicato all'indirizzo http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-STATUTO-RE/CODICI/codice_etico_e_comportamento_iuav.pdf)

Art. 20 – Negoziazione specifica

Le Parti si danno atto e riconoscono la non applicabilità al presente accordo dell'art. 1341,

comma 2, del c.c. essendo stato il presente accordo e le sue singole clausole frutto di specifiche negoziazioni tra le Parti stesse.

Data e luogo

Per l'Università Iuav di Venezia
Il Rettore, prof. Benno Albrecht

.....

Per l'Università Ca' Foscari Venezia
La Rettrice, prof.ssa Tiziana Lippiello

.....

delibera n. 133
prot. n. 64883/2023
19 luglio 2023

TORNA ALL'ODG

atto di accettazione del finanziamento e degli obblighi e modello di convenzione con le scuole secondarie di secondo grado per lo sviluppo delle attività di orientamento in ingresso legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'anno scolastico 2023/2024

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta pervenuta dal servizio promozione e orientamento dell'area didattica e servizi agli studenti per l'approvazione dell'atto di accettazione del finanziamento e degli obblighi e del modello di convenzione con le scuole secondarie di secondo grado per lo sviluppo delle attività di orientamento in ingresso legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'anno scolastico 2023/2024.

A tale riguardo il presidente cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale informa che il PNRR con la missione "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" (in seguito PNRR Orientamento) ha introdotto dei target nazionali che si concretizzano nella realizzazione, entro il 2026, di nuove azioni capaci di coinvolgere almeno un milione di studenti (iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria di secondo grado) tramite l'attivazione di 50.000 percorsi di orientamento e la stipula di 6.000 nuove convenzioni con le scuole secondarie di secondo grado (come da decreto ministeriale 3 agosto 2022 n. 934 - Orientamento attivo transizione scuola-università). In particolare, i percorsi di orientamento PNRR dovranno consentire agli studenti coinvolti di:

- conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informandosi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse
- consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri.

Per il secondo anno del progetto, l'Università luav di Venezia, nel quadro delle descritte azioni del PNRR Orientamento, ha ricevuto dal MUR i propri target, da raggiungere entro il 31 agosto 2024, che riguardano:

1. il coinvolgimento di 776 studenti (iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria di secondo grado);
2. l'attivazione di 39 percorsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno per il perseguimento, da erogare per almeno 2/3 in presenza;
3. la sottoscrizione di almeno 5 convenzioni PNRR Orientamento con le scuole secondarie di secondo grado.

La conferma da parte dell'Università luav di Venezia del budget assegnato dal MUR avviene attraverso la sottoscrizione dell'atto di accettazione del finanziamento e degli obblighi.

La formalizzazione dei percorsi di orientamento avviene attraverso la stipula della convenzione tra gli atenei e le scuole coinvolte, il cui modello è stato introdotto dal decreto direttoriale MUR 22 settembre 2022 n. 1452 e revisionato tramite il decreto direttoriale MUR 28 giugno 2023 n. 954.

Al termine della relazione della dott.ssa Lucia Basile, riprende la parola il **presidente** il quale dà pertanto lettura dell'atto di accettazione del finanziamento e degli obblighi (allegato 1 di pagine 5) e dello schema di convenzione (allegato 2 di pagine 3) entrambi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti

- visto il PNRR e in particolare la missione "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università"

– Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" (in seguito PNRR Orientamento) che ha introdotto dei target nazionali che si concretizzano nella realizzazione, entro il 2026, di nuove azioni che coinvolgono gli studenti così come dettagliatamente descritto in premessa

- visti i decreti direttoriali MUR 22 settembre 2022 n. 1452 e 28 giugno 2023 n. 954

- considerato che la conferma da parte dell'Università luav di Venezia del budget assegnato dal MUR avviene attraverso la sottoscrizione dell'atto di accettazione del finanziamento e degli obblighi e che la formalizzazione dei percorsi di orientamento avviene attraverso la stipula della convenzione tra gli atenei e le scuole coinvolte, il cui modello è stato introdotto dai decreti direttoriali MUR sopra citati

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) la stipula dell'atto di accettazione del finanziamento e degli obblighi per i percorsi PNRR Orientamento, secondo lo schema allegato alla presente delibera;**
- 2) il modello di convenzione per attivare i percorsi PNRR Orientamento, secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi e di sottoscrivere le convenzioni stesse con le scuole secondarie di secondo grado.**



“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”

COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”

**ATTO D’OBBLIGO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO
DAL (inserire la data di sottoscrizione dell’atto) PER IL PROGETTO (inserire il nome del progetto) –
CUP (inserire CUP).**

VISTO il decreto ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934, relativo ai “criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” (M4C1-24),” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”;

VISTA la normativa relativa all’attuazione del PNRR citati in premessa al d.m. 934/2022;

VISTO il decreto del Direttore Generale adottato in attuazione del d.m. 934/2022 (nel seguito Decreto attuativo), con particolare riferimento all’art. 6 del d.m. 934/2022;

VISTI ALTRESI’ i seguenti documenti relativi al progetto per l’anno scolastico (...):

- la proposta di target di alunni da parte del Ministero e relativa agli indicatori adottati per il raggiungimento del target dell’investimento 1.6, eventualmente rimodulata in fase istruttoria dall’Ateneo;
- il programma di orientamento descrittivo del progetto firmato dal Legale Rappresentante;
- le risorse assegnate da parte del Ministero con il relativo provvedimento per l’attuazione del programma di orientamento;
- le informazioni identificative al momento disponibili (CUP) e quelle anagrafiche inerenti il sottoscritto Soggetto attuatore;
- (se applicabile) la convenzione sottoscritta in data ... con i seguenti partner ... e trasmessa al Ministero, entro i termini previsti dal Decreto attuativo, con cui sono definite le modalità di attuazione del programma di orientamento di cui al precedente punto.

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l’atto di assegnazione delle risorse con un atto d’obbligo da parte del Soggetto attuatore;

TUTTO CIO’ PREMESSO E RITENUTO, (*nome dell’istituzione*), in persona del Legale Rappresentante, prof./ssa (*referimenti legale rappresentante*), nato a _____, CF _____, quale soggetto proponente

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto

Il Soggetto proponente dichiara di aver preso visione del provvedimento di Ammissione a finanziamento dei soggetti attuatori (*inserire i riferimenti protocollari del provvedimento direttoriale di cui all’art. 3, co. 3, del Decreto attuativo*) e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto proponente, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 1,6, fino ad un importo massimo di Euro (*inserire assegnazione per l’anno scolastico di riferimento così come definita dal provvedimento direttoriale di cui all’art. 3, co. 3, del Decreto attuativo*), finalizzato all’organizzazione ed erogazione dei corsi così come indicati nel programma di orientamento presentato in data (*inserire data di presentazione del programma di orientamento*) - allegato al presente atto. Dichiara altresì di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo del progetto.

Art. 2

Termini di attuazione del progetto, durata e importo assegnato

Le attività dovranno essere avviate dal Soggetto attuatore a partire dalla data di avvio delle attività riportata nel progetto stesso previa ricezione del presente atto all'Amministrazione responsabile.

Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nel programma di orientamento. Il trasferimento delle risorse per l'attuazione del progetto segue le modalità definite dal d.m. 934/2022 e ulteriormente precisate dal Decreto attuativo.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel provvedimento di assegnazione risorse e nella Scheda progetto allegata, ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 6 del presente atto.

ART. 3

Obblighi del Soggetto attuatore

Il Soggetto proponente dichiara di obbligarsi a:

- a. predisporre tutte le attività propedeutiche necessarie all'avvio annuale dei corsi di orientamento per non incorrere in ritardi attuativi e concluderle nei modi e nei tempi previsti, così come specificato nell'art.2 (Accettazione dei Target), nell'art. 3 (Programma di Orientamento) del decreto direttoriale attuativo citato in premessa e nell'art. 6 comma 2 del d.m. 934/2022;
- b. rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- c. avviare annualmente le attività progettuali nei tempi previsti e ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, relazionando al Ministero dell'Università e della Ricerca;
- d. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- e. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- f. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- g. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero dell'università e della ricerca per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- h. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- i. considerare come costo orario per studente il valore pari a 16,67 euro, e come costo massimo per corso per studente il valore pari a 250 euro, ai sensi del citato d.m. 934/2022, art. 3, comma 4, a seguito dell'adozione della opzione di costo semplificata ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 121/2021 - convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156 (in G.U. 09/11/2021, n. 267) - e del Regolamento UE 2021/1060, articolo 52 e seguenti;
- j. alimentare periodicamente il sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'Università e della Ricerca ("Orientamento 2026") con i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- k. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, nonché la rendicontazione degli interventi finanziati, classificati sotto la voce "M4C1 -



Investimento 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-università”, e trasmettere, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema ReGiS, ivi inclusi gli indicatori fisici associati al target EU e ai target nazionali e il numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (indicatore comune 14), differenziando per genere ed età¹;

- l. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti e adottati dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- m. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 comma 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'Università e della Ricerca, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (EGA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- n. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero dell'Università e della Ricerca, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero dell'Università e della Ricerca, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori dei progetti;
- o. garantire la disponibilità della documentazione necessaria alla verifica della partecipazione ai corsi da parte degli alunni per l'applicazione delle opzioni semplificate di costo e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021;
- p. attivare le richieste di pagamento al Ministero dell'Università e della Ricerca con allegata la rendicontazione dettagliata dei costi maturati collegati alle opzioni semplificate in materia di costi e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- q. individuare il conto (*inserire il conto corrente o il conto di tesoreria utilizzato per i trasferimenti dal Ministero*) come conto corrente o conto di tesoreria utilizzato per l'erogazione dei pagamenti e adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Dlgs n. 77 del 31 maggio 2021;
- r. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'Università e della Ricerca riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- s. contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta del Ministero dell'Università e della Ricerca, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- t. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione pertinente che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU”), riportando nella medesima documentazione l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione delle attività, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Ministero dell'Università e della Ricerca e per tutta la durata dell'Investimento PNRR;

¹ Il riferimento è agli Indicatori previsti dal Regolamento delegato UE 2021_2026. L'indicatore utilizzato per la misura in questione è il n. 14 “Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno”.



- u. assicurare, nel rispetto degli obblighi in materia di protezione e trattamento dei dati, di fornire agli interessati l'informazione che il Ministero dell'Università e della Ricerca, in qualità di Amministrazione Titolare della Misura è tenuto ad "assicurare la registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione", come previsto dalle Istruzioni Tecniche per la selezione dei soggetti attuatori adottate dal MEF con propria circolare del 14 ottobre 2021, n. 21;
- v. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero dell'Università e della Ricerca sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
- w. assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e, ove applicabili, con i principi del tagging digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

ART. 4

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso target del PNRR

Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione responsabile, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo adottato dall'Amministrazione responsabile.

Il Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione responsabile e nella relativa manualistica allegata. Le risorse assegnate per l'anno scolastico, fatto salvo l'anticipazione dell'assegnazione, sono trasferite in proporzione al raggiungimento dei target prefissati a seguito della trasmissione delle informazioni di cui al punto precedente da parte del Soggetto Attuatore.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

ART. 5

Procedura di pagamento al Soggetto attuatore

Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nel d.m. 934/2022, articolo 6.

ART. 6

Variazioni del progetto

Le variazioni del progetto da parte del Soggetto attuatore sono ammissibili unicamente nel caso previsto dall'art. 2, comma 3 Decreto attuativo. L'Amministrazione responsabile si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, previa consultazione con il Soggetto attuatore. Tali modifiche alla scheda progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

ART. 7

Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto attuativo.

ART. 8

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Amministrazione responsabile, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 9

Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART 10

Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Amministrazione responsabile devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.

ART. 11

Efficacia

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto attuatore, decorre dalla data di acquisizione da parte dell'Amministrazione responsabile.

Il Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 12.

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante



“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”

**COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università”
INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”**

MODELLO DI ACCORDO SCUOLA – UNIVERSITA’/AFAM¹

L’Ateneo/l’Istituzione AFAM _____ (CODICE FISCALE/PARTITA IVA _____)
rappresentato dal/la Rettore/Rettrice/Presidente/Presidentessa _____, nato/a a _____ il
_____ C.F. _____, in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede
dell’Ateneo/Istituzione AFAM in (città) _____ prov. _____ all’
indirizzo _____ n. _____

E

La Scuola/l’Istituto di Istruzione Superiore _____ con sede in (città) _____
prov. _____ all’indirizzo _____ n.
_____, codice fiscale _____,
codice meccanografico _____, rappresentata dal/la Dirigente Scolastico/a prof./ssa
_____, nato a _____
il _____ cod. fisc. _____

VISTO il decreto ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934 relativo a “Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”

VISTO il d.d. di attuazione del d.m. 934/2022;

STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto dell’accordo

L’Oggetto del presente accordo sono i percorsi di orientamento realizzati nell’ambito del PNRR, Investimento 1.6 “Orientamento attivo scuola-università” proposti per l’a.s. ____ e promossi dall’Ateneo/Istituzione AFAM ____ in favore degli alunni della Scuola _____. In particolare, nel corso del citato a.s. ____ saranno realizzati corsi della durata di 15 ore ciascuno con il coinvolgimento di un totale di n. ____ alunni.

Nei casi in cui l’accordo è sottoscritto con un Istituto che ricomprende più di una Scuola, la formulazione sarà la seguente: L’Oggetto del presente accordo sono i percorsi di orientamento realizzati nell’ambito del PNRR, Investimento 1.6 “Orientamento attivo scuola-università” proposti per l’a.s. ____ e promossi dall’Ateneo/Istituzione AFAM ____ in favore degli alunni dell’Istituto di Istruzione Superiore ____ con riferimento alle seguenti Scuole (indicare la denominazione delle Scuole e i relativi codici meccanografici). In particolare, nel corso del citato a.s. ____ saranno realizzati corsi della durata di 15 ore ciascuno con il coinvolgimento di un totale di n. ____ alunni distribuiti tra le varie Scuole coinvolte.

Articolo 2 - Tipologia di corsi di orientamento

Come previsto dal piano di orientamento presentato dall’Ateneo/Istituzione AFAM al MUR per l’a.s. ____ in data _____, i corsi di orientamento promossi mirano a dare agli alunni l’opportunità di:

- conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;

¹ In caso di accordi ricompresi in una rete di più Istituzioni convenzionate, l’accordo è sottoscritto dall’Istituzione Capofila e, eventualmente, dal partner che realizzerà i corsi in collaborazione con la Scuola.



- c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite

Articolo 3 – Obblighi dell'Ateneo/Istituzione AFAM

L'Ateneo/Istituzione AFAM è tenuto a:

- Gestire le risorse assegnate per l'attuazione del d.m. 934/2022, in qualità di soggetto attuatore sulla base dell'atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi sottoscritto;
- Offrire i corsi secondo le caratteristiche di cui agli articoli 1 e 2 del presente accordo e nel rispetto del programma di orientamento presentato al MUR;
- Tracciare, in collaborazione con la Scuola, la partecipazione degli alunni ai corsi, assicurare la trasmissione delle informazioni relative al corso agli alunni e ai docenti referenti della Scuola nonché assicurare adeguata informativa agli alunni in relazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento sulla privacy (rif. articolo 7 del presente accordo);
- Verificare, in collaborazione con la Scuola, la frequenza del corso da parte degli alunni e rilasciare, al termine del corso, l'attestato di partecipazione a tutti quelli che hanno partecipato ad almeno il 70% delle attività;
- Garantire la copertura assicurativa agli alunni partecipanti ai corsi, fatte salve eventuali attività svolte presso la Scuola o diversi accordi presi con la stessa sempre garantendo la copertura assicurativa degli alunni;
- Individuare, laddove opportuno, un referente per l'attuazione del presente accordo che affianchi il referente dell'Ateneo/Istituzione AFAM per il programma di orientamento prof./prof.ssa _____ nelle interazioni con la Scuola;
- Individuare un referente accademico per ciascun corso offerto, se più di uno, che interagisca con il referente scolastico al fine di assicurare l'erogazione del corso da parte di personale qualificato ed adeguatamente formato rispetto alle finalità del corso stesso;
- Incentivare la partecipazione dei docenti della Scuola alla programmazione ed erogazione dei corsi offerti al fine di fornire occasioni informative e formative per il consolidamento dell'orientamento attivo anche al termine del periodo;
- Assicurare il supporto organizzativo e amministrativo alla realizzazione del corso;
- Rimborzare alle Scuole, a valere sulle risorse di cui all'articolo 6, gli eventuali costi dalle stesse sostenute per la erogazione dei corsi, sulla base di specifiche intese operative fra Ateneo/Istituzione AFAM e l'Istituzione scolastica per la realizzazione dei percorsi formativi di orientamento;
- Informare gli alunni, in collaborazione con la Scuola, degli obblighi derivanti dalla partecipazione al corso;
- Verificare, in collaborazione con la Scuola, che gli alunni partecipanti al corso non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziare dal PNRR, investimento 1.6;
- Conservare la documentazione relativa alla presentazione e realizzazione dei corsi di orientamento oggetto della presente convenzione, anche ai fini di successivi controlli da parte degli organismi competenti.

Articolo 4 – Obblighi della Scuola

La Scuola è tenuta a:

- Promuovere la partecipazione degli alunni ai corsi e facilitare le comunicazioni tra questi e l'Ateneo/Istituzione AFAM;
- Favorire l'integrazione dei percorsi di orientamento all'interno della propria offerta formativa, anche nell'ambito dei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO), delle misure introdotte dalla riforma dell'orientamento prevista nel PNRR e attuata con le modifiche al d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, introdotte dalla l. 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, commi 551 e 555, nonché dalle Linee Guida per l'orientamento adottate con d.m. 22 dicembre 2022, 328 e del curriculum dello studente;
- Promuovere la partecipazione dei docenti della Scuola alla programmazione dei corsi offerti al fine di fornire occasioni informative e formative per il consolidamento dell'orientamento attivo anche al termine del periodo;



- Individuare un referente scolastico per l'attuazione del presente accordo che interagisca con l'equivalente referente per l'Ateneo/Istituzione AFAM²;
- Individuare, se necessario, almeno un referente scolastico per ciascun corso, se più di uno, che interagisca con il relativo referente accademico³;
- Cooperare con l'Ateneo/Istituzione AFAM per l'organizzazione del corso, anche eventualmente mettendo a disposizione i propri locali e individuando congiuntamente meccanismi opportuni di verifica degli obblighi di frequenza ai fini del rilascio dell'attestazione;
- Garantire la copertura assicurativa agli alunni partecipanti nel caso in cui le attività si svolgano presso la Scuola e anche in altre sedi, se così concordato con l'Ateneo/Istituzione AFAM;
- Facilitare la comunicazione agli alunni degli obblighi derivanti dalla partecipazione al corso, in collaborazione con l'Ateneo/Istituzione AFAM;
- Collaborare con l'Ateneo/Istituzione AFAM nella verifica che gli alunni partecipanti al corso non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziare dal PNRR, investimento 1.6.

Articolo 5 – Obblighi degli alunni

Gli alunni partecipanti ai corsi di orientamento sono tenuti a:

- Partecipare attivamente ai corsi di orientamento a cui sono ammessi per l'a.s. ____;
- Al fine del rilascio dell'attestato di frequenza, prendere parte ad almeno il 70% delle attività del corso;
- Partecipare al corso unicamente se non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziare dal PNRR, investimento 1.6;
- Rispettare le indicazioni ricevute dal referente accademico e dal referente scolastico per la partecipazione al corso.

Articolo 6 – Costi ammissibili e oneri finanziari

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del d.m. n. 934/2022, i costi dei corsi sono relativi ai compensi della docenza coinvolta e alle spese necessarie per l'organizzazione e l'attuazione degli stessi. Tali costi sono ricompresi nell'unità di costo standard indicata nel medesimo comma (massimo di 250 euro per alunno, corrispondente a un costo orario pro-capite pari a circa 16,67 euro). Ulteriori eventuali costi sono posti a carico dei bilanci delle Istituzioni.

Articolo 7 – Obblighi derivanti dall'attuazione del PNRR

L'Ateneo/Istituzione AFAM assicura il rispetto degli obblighi in materia di:

- Comunicazione e informazione, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento UE 241/2021, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e la presenza dell'emblemma dell'Unione europea, eventualmente in congiunzione con il logo dell'Istituzione o del progetto;
- Protezione e trattamento dei dati. Il titolare del trattamento (cfr. titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR) è tenuto a fornire all'interessato adeguate informazioni necessarie ad assicurare un trattamento corretto e trasparente, prendendo in considerazione le circostanze e il contesto specifico in cui i dati personali sono trattati.

Data,

Firma del legale rappresentante dell'Ateneo/Istituzione AFAM e del legale rappresentante della Scuola⁴

² Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, il referente individuato può corrispondere al docente orientatore nominato ai sensi dell'art.6 del d.m. 5 aprile 2023, n. 63.

³ Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, il referente può essere individuato tra i docenti tutor nominati ai sensi dell'art.6 del d.m. 5 aprile 2023, n. 63.

⁴ Al documento può essere apposta la firma digitale o la firma olografa da parte dei legali rappresentanti. Nel secondo caso, la firma olografa è accompagnata dal documento d'identità del firmatario. Nel caso in cui si utilizzi una tipologia di firma mista, la firma digitale segue la firma olografa.